IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40219

ANNO 123 - NUMERO 42
GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Mentre continua l'ostruzionismo sul decreto salva-Rete4 il premier attacca il presidente Ue

Berlusconi: Prodi si dimetta

Smentita a Tremonti: niente caccia ai commercianti dei rincari
Il Centrosinistra: se ne vada lui che istiga a evadere il fisco

Tagli per ricchi

di Giorgio Ricordy

Consapevole che sull'impegno a ridurre le tasse aveva guadagnato la vittoria nel 2001 e che sul non averlo fatto rischia di subire prossime sconfitte, Silvio Berlusconi ha rilanciato alla grande il suo slogan assicurando che il taglio partirà con la prossima legge finanziaria. In alternativa, chi si sottrarrà agli obblighi fiscali sa già di poter contare sulla comprensione del presidente del Consiglio.

La propaganda non richiede approfondimenti di dettaglio, perciò non è stato detto in che modo si riuscirà a realizzare quello che fino a oggi non è stato possibile. Tuttavia, proviamo a verificare in che cosa possa consistere questa riduzione d'imposte annunciata per l'ennesima volta.

Non è difficile. C'è una legge delega approvata che illustra i tratti fondamentali del progetto (peraltro ricalcato sugli annunci del Polo durante la campagna elettorale). Due aliquote, 23 e 33%, e rimodulazione di detrazioni e deduzioni. Costo per l'erario di questa riforma: 21,5 miliardi di euro.

La rimodulazione dell'aliquota più bassa - con relativo intervento su detrazioni e deduzioni - è operante da quest'anno e costerà all'erario circa 5,5 miliardi di euro. Resta da attuare la riduzione di 11 punti (dal 44% al 33%) dell'aliquota più alta: si tratta di un gigantesco sconto pari a 16 miliardi di euro, di cui però - secondo le analisi di diversi centri di ricerca - non tutti avrebbero di che rallegrarsi: infatti 14,2 miliardi di quei 16 andrebbero a vantaggio esclusivo del 10% di contribuenti appartenenti alle fasce più ricche del Paese.

Segue a pagina 3

Romano Prodi e, alle sue spalle, Silvio Berlusconi.

ROMA Berlusconi in piena campagna elettorale. Mentre prosegue l'ostruzionismo parlamentare sul decreto salva-Rete4, dichiara chiusa con soddisfazione la verifica. Intanto attacca con violenza Prodi per la sua discesa in campo con l'Ulivo («decenza e decoro vorrebbero che si dimetta»), smentisce Tremonti sull'intenzione di mettere sotto controllo il caro-prezzi («non ci sarà alcuna caccia ai commercianti per i rincari») e ribadisce che non è immorale non pagare le tasse troppo elevate.

All'invito di Berlusconi a dimettersi dalla presidenza Ue Prodi replica: «Rispondo con un sorriso», soprattutto pensando che mentre lui alle europee non è affatto candidato, Berlusconi invece si candida da presidente del Consiglio italiano in carica.

Centrosinistra e sindacati invece criticano pesantemente il premier sulle tasse. E i consumatori del Codacons lo denunciano per istigazione all'evasione fiscale. Fassino: «Dipinge un Paese che esiste solo nella sua testa».

A pagina 3

Sull'Iraq l'opposizione si divide passa il decreto sulla missione

A pagina 2 con un commento di Renzo Guolo

L'ULTIMO MURO

Manca un accordo sul luogo dove ricollocarlo una volta rimosso

Gorizia: cippo della discordia sul confine della Transalpina

GORIZIA A chi deve finire lo storico cippo confinario della Trasalpina una volta divelto e rimosso per consentire la completa ristrutturazione della piazza? All'Italia o alla Slovenia? A Gorizia o a Nova Gorica? Ecco, per una pietra rispunta una nuova, imprevista «guerra fredda».

Il cippo, ultimo residuo di una barriera ormai completamente abbattuta, doveva essere rimosso ieri mattina, presenti le autorità locali civili italiane e slovene e quelle militari competenti. Ma, non essendosi trovata un'intesa per un'adeguata sistemazione il cippo è rimasto ancora al suo posto: sarà rimosso quando le due commissioni deputate alla determinazione dei confini statuali raggiungeranno un accordo su dove collocarlo. La decisione di rinviare l'operazione è stata presa su due piedi ieri mattina.

Nella foto, il sindaco di Gorizia Brancati con il brigadiere generale Carlo Colella.

Turel a pagina 4

I FUNERALI A CESENATICO

Letta in chiesa una lettera del campione indirizzata alla famiglia

Pantani: «Umiliato per nulla»

A pagina 5 Nella foto l'immensa folla davanti alla chiesa di San Giacomo a Cesenatico.

Approvato dal Consiglio il bilancio di previsione 2004 del Comune di Trieste. Frattura all'interno dell'Udc

Tasse: raffica d'aumenti, Ici e Tarsu in testa

Mezzo punto in più per gli immobili, notevolmente più caro l'asporto dei rifiuti

Pensioni, l'ultima proposta: 60 anni o 40 di contributi

A pagina 7

Dal 2005 il via ai passaporti con il microchip

A pagina 4

Londra: in classe per l'intelligenza non più per l'età

A pagina 6

TRIESTE L'Imposta comunale sugli immobili (Ici) sale dal 4,5 al 5 per mille; e cresceranno anche la Tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) «che aumenterà - ha precisato il consigliere comunale dell' Ulivo, Alessandro Minisini - del 18% rispetto allo scorso anno», il costo dei lumi votivi in cimitero e le tariffe per l'utilizzo delle aree a disposizione degli operatori che lavorano all'interno del Mercato coperto, di via Flavio Gioia (Silos) e di Borgo San Sergio: insomma una raffica di aumenti come non si vedeva da tempo. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione per il 2004, varato con 22 voti favorevoli e 15 contrari.

Roberto Dipiazza

Il «sì» è stato espresso dai consiglieri di Fi e An, oltre che dal sindaco, mentre all'interno dell'Udc si è consumata una frattura fra i consiglieri Ferrara, che è pure assessore, e che si è allineato alle scelte degli altri partiti della coalizione di Centrodestra e Ferrarese, che con un intervento piuttosto duro ha manifestato invece l'intenzione, poi attuata al momento della scelta conclusiva, di non partecipare al voto. Sul fronte del «no» si sono presentati compatti tutti i rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra, mentre al momento del voto mancavano due consiglieri di Forza Trieste.

Salvini a pagina 16

TRAGHETTI

Prove di caos «olimpico» all'uscita della superstrada

TRIESTE Prove di caos estivo ieri mattina sulla superstrada, in prossimità del terminale di Campi Elisi, con decine di camion in fila per entrare in porto e imbarcarsi sul traghetto per la Grecia. Una coda lunga quasi un chilometro, con le automobili che scendevano dall'altipiano costrette dalla polizia municipale a uscire in anticipo. Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore nel tratto tra l'uscita sul molo Settimo, la rampa dei Campi Elisi e un tratto di carreggiata verso Valmaura.

Un caos che potrebbe essere solo un assaggio di ciò che potrebbe scatenarsi nei prossimi mesi e esplodere definitivamente in estate a causa delle Olimpiadi che si svolgeranno in Grecia, con il conseguente flusso, anche sulla direttrice triestina di comitive, soprattutto supporters, appassionati e turisti. Ieri quasi cento camion sono stati imbarcati sul traghetto Sophocles diretto a Igoumenitsa. Succede per ora quattro volte alla settimana e i Tir non sono mai meno di 80. Dall'1 aprile però le partenze settimanali diverranno ben sei e poco più tardi incominceranno ad arrivare pure i turisti.

Maranzana a pag. 15

Friuli nel mondo: emigrati, rimpatrio fallito E Antonaz chiede la restituzione dei soldi

UDINE È da considerarsi ormai fallito il progetto dell'Ente Friuli nel mondo di far tornare in patria 120 corregionali emigrati in Argentina, progetto per il quale la Regione ha corrisposto all'ente 240 mila euro di finanziamento. Ora, dopo l'apertura di un'inchiesta da parte della procura di Udine che ha portato alla perquisizione della sede dell'ente e dell'abitazione del direttore Ferruccio Clavora, raggiunto da un avviso di garanzia per malversazione, l'assessore Antonaz ha deciso di chiedere la restituzione del contributo concesso.

Lisetto a pagina 11

Trieste: tredicenni «adescano» un adulto ma lo scambio proibito finisce dal giudice

Due porno Lolite su Internet

TRIESTE Per gioco si improvvisano Lolite su Internet e per un pelo non cadono vittime dei pedopornofili sempre in agguato sulla rete. È l'avventura toccata a due ragazzine di nemmeno 14 anni di età le cui provocazioni dialettiche sul web hanno irretito un adulto. Dalle chiacchiere si è passati allo scambio di foto intime che l'adulto ha subito girato a un conoscente. Il quale però era già nel mirino della polizia postale per cui finalmente è scattato l'intervento della magistratura.

Ernè a pagina 15

La rete di Vieri.

Pari dell'Italia nell'amichevole con i cechi (2-2)

Dignitosa prova della squadra «sperimentale» di Trapattoni

A pagina 31

Maggioranza in blocco per il sì. Il correntone Ds, i Verdi, i Comunisti di Diliberto e Rc si schierano contro. Ds, Margherita e Sdi non partecipano

Rifinanziata la missione in Iraq: via libera del Senato

Bocciato un emendamento della lista Prodi: il Centrosinistra si spacca. Vano il tentativo di mediazione di Fassino

ROMA Sì del Senato al decreto per il rifinanziamento della missione italiana in Iraq che divide il Centrosinistra e crea una vistosa crepa nella neonata Lista Prodi. Con 153 voti favorevoli (Cdl) e 42 contrari (16 dei quali del Correntone Ds, 4 della Margherita) l'aula di palazzo Madama ha approvato il provvedimento del governo che consente il prolungamento di tutte le missioni italiane all'estero. «Ora - ha detto Carlo Azeglio Ciampi - ci aspettiamo che ci sia un impegno pieno da parte delle Nazioni Unite».

Al Senato, l'unico momento di convergenza politica nel fronte dell'opposizione si è avuto sul voto dell'emendamento presentato dalla Lista Prodi che prevedeva lo stralcio della missione irachena dalle altre. L'emendamento, bocciato con 141 voti a favore e 114 contrari, ha dato il via libera alla protesta del Centrosinistra che ha manifestato la propria contrarietà in modi diversi. Ds, Margherita e Sdi non hanno partecipato al voto mentre l'Udeur si è astenuta. Correntone Ds, sinistra Ds, Verdi, Pdci e Rifondazione comunista hanno invece votato contro. Pollice verso anche da Achille Occhetto e Francesco Cossiga.

Alla divisione nel voto si è arrivati dopo che Piero Fassino ha tentato inutilmente di convincere i senatori della minoranza diessina: «Bisogna porsi il problema delle conseguenze che un ritiro delle truppe avrebbe». Ma il ragionamento non ha convinto e la maggioranza della Quercia ha dovuto rinunciare allo speaker unico: nelle dichiarazioni di voto hanno infatti parlato sia Gavino Angius che Cesare Salvi. «Non partecipiamo al voto sul decreto perché il governo - ha detto in aula il capogruppo dei senatori Ds - con un imbroglio ci ha impedito di discutere seriamente della questione irachena e della missione militare italiana».

«Noi - ha invece specificato Salvi - votiamo contro il decreto per dare voce e rappresentanza parlamentare al popolo della pace». No secco anche da Achille Occhetto, che ha definito «ipocrita» il non voto.

Sulla questione è intervenuto anche Giulio Andreotti, che ha definito «impossibile» il ritiro delle truppe e, ricordando il bombadamento dell'abbazia di Montecassino, si è augurato che «non ci vogliano 60 anni anche per capire se le armi di Saddam c'erano oppure no». Per la maggioranza, che ha accolto (senza votarlo) l'ordine del giorno presentato dalla Lista Prodi che riconosce all'Onu un ruolo «centrale» nella transizione, si tratta comunque di un risultato più che accettabile.

«Mi dispiace che non ci sia stato un consenso più ampio ma, date le circostanze - spiega il ministro della Difesa Antonio Martino - debbo dire che è andata bene».

I problemi, però, non sono affatto risolti. Per diventare legge, il decreto deve esser approvato anche a Montecitorio e molti deputati dell'opposizione fanno sapere che voteranno contro. La novità è che il dissenso sul non voto non è circoscrivibile al Correntone.

Il malessere si esprime nelle file della maggioranza dei Ds e riguarda anche alcuni deputati dalemiani. Forte è la pressione della base che in questi giorni sta mandando migliaia di e-mail di protesta ai parlamentari della Lista Prodi. Il popolo dei pacifisti costringerà i Ds a cambiare atteggiamento? Angius getta acqua sul fuoco: «Malumore? Qui al Senato è tutto tranquillo. Ed è normale che con il bicameralismo perfetto alla Camera e al Senato ci si comporti in modo differente».

Gabriele Rizzardi

La caserma dei carabinieri a Nassiriya dopo l'attentato.

Inutili i tentativi del segretario dei Ds, Piero Fassino.

Il presidente Casini durante la seduta fiume alla Camera.

IL DECRETO

Il decreto legge che reca la proroga della partecipazione italiana a operazioni internazionali ha il suo punto chiave nello spostamento al 30 giugno 2004 del termine relativo alla missione umanitaria e di ricostruzione in Iraq e la partecipazione all'operazione militare per garantire condizioni di sicurezza per gli interventi umanitari.

Maratona alla Camera. Casini: nessun accordo. Altra notte di veglia

Decreto salva-reti, oggi il voto Continua l'ostruzionismo in aula

ROMA Rifondazione comunista puntava ad inchiodare i deputati in Aula fino a domani. Ma non l'ha spuntata. Il voto finale è previsto per stasera, dopo le 20. Lo ha annunciato il presidente Casini. Ma intanto il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione sul decreto «salva Retequattro» è continuato da martedì pomeriggio, ad oltranza. E ad oltranza sono andate avanti le votazioni sui 160 ordini del giorno messi dal Centrosinistra sulla strada di un decreto che considerano uno «scandalo atomico». Non chiudiamo occhio per bloccarvi il salvataggio di Fede, sembra essere stata la parola d'ordine dell' Ulivo e di Rifondazione.

Sì insomma «trenta ore per la libertà d'informazione», ha spiegato un comunicato dei Ds. «Ma l'ostruzionismo non eviterà il voto finale positivo». È previsto per oggi, «non prima delle ore 20», ha anticipato Casini ieri alle 17,30, quando terminate le votazioni sugli ordini del giorno ha riunito inutilmente i capigruppo per trovare un accordo sull' ostruzionismo («come disse Mao - è stato il commento del presidente della Camera - la strada è a zig zag e il futuro è luminoso»).

Certo il via libera è scontato dopo la blindatura imposta dalla maggioranza con la fiducia. Questo spiega la soddisfazione e il compiacimento con cui il ministro Maurizio Gasparri ha commentato la seduta fiume per la conversione in legge del decreto «salva reti». Una non stop che ha costretto per la prima volta il presidente Pier Ferdinando Casini a dormire nell'appartamento di Montecitorio per poter dare il cambio, alle 3 del mattino di ieri, a Clemente Mastella. «Volevo dare il buon esempio», ha spiegato alle figlie.

Per Gasparri la «scottatura» dei 40 franchi tiratori che hanno fatto congelare la riforma del sistema radiotelevisivo è ormai dietro le spalle. La Casa delle libertà si è ricompattata. «L'ostruzionismo giustifica ancora di più il ricordo alla fiducia», ha aggiunto il ministro delle Comunicazioni, che ha sparato a zero sul Centrosinistra.

«La nostra è una battaglia per la libertà», ha spiegato il capogruppo diessino alla Camera Luciano Violante, deciso ad aprire un altro fronte di scontro sulla par condicio. «Violante non sa parlare senza menzogna», è stata la replica-ritornello del portavoce azzurro Sandro Bondi. «La pervicacia della sinistra - ha aggiunto - non esita a mettere a repentaglio migliaia di posti di lavoro e la sopravvivenza di un'azienda come Retequattro, solo per l'odio che nutre ed alimenta nei confronti di Berlusconi». Ma Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, ha puntato il dito contro Berlusconi: «il Parlamento è costretto giorno e notte a lavorare per la ditta del presidente del consiglio».

Daniela Luciano

IN BREVE

Accuse di frode

Fisco, Mediaset «calunniata» Azioni legali contro Grandi

ROMA Mediaset annuncia azioni legali nei confronti dell'esponente Ds Alfiero Grandi che ieri ha affermato che l'azienda del premier «ha frodato il fisco». «Alfiero Grandi - scrive Mediaset in una nota - non perde l'abitudine di calunniare Mediaset, azienda quotata in Borsa».

RADIO VATICANA Il segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano, reputa «infelice» la sentenza con la quale la Corte di Cassazione, nell'aprile dello scorso anno, ha deciso l'ammissibilità di un giudizio contro la Radio Vaticana circa il problema dell' elettrosmog.

PROVINCE È Roberto Marmo, di Asti, il più apprezzato fra i presidenti delle Province italiane. Questa almeno è la conclusione a cui è giunta l'indagine semestrale «Provincia Monitor» di Datamedia, che fra dicembre e gennaio ha contattato telefonicamente 136.400 italiani. Nel Fvg il primo è Strassoldo di Udine (è 11.o), seguito da Brandolin di Gorizia (17.o)

TELEKOM SERBIA Il Centrodestra in commissione Telekom Serbia ha deciso di investire i presidenti di Senato e Camera, Pera e Casini della questione relativa alla mancata audizione di Lamberto Dini. L'ex ministro degli Esteri non si è infatti presentato ieri a Palazzo San Macuto, dichiarandosi non disponibile fino a quando non saranno ascoltati prima di lui i due ex vertici di Telecom Italia, Tommasi di Vignano e Gerarduzzi.

A Berlino il vertice a tre contestato da Berlusconi. Schröder, Blair e Chirac fanno subito i pompieri: nessuna volontà di dominio

«Un supercommissario per l'economia europea»

I tre lanciano l'idea di nominare un vice di Prodi con poteri speciali

BERLINO Rassicurante nella forma ma fermo nella sostanza, il vertice a tre ieri a Berlino si è chiuso con un messaggio conciliante ai partner Ue preoccupati della nascita di un direttorio in Europa, ma anche con una serie di decisioni di sostanza dirette a indicare la via maestra nell' Ue allargata.

«Non vogliamo dominare nessuno e tanto meno l'Europa», ha assicurato Schröder alla conferenza stampa finale. I problemi discussi riguardano «tutti i paesi in Europa», le «nostre proposte sono dirette ai nostri cittadini, i nostri paesi e all' Europa e non sono contro nessuno», ha sottolineato dicendosi fiducioso che ciò verrà capito anche dagli altri partner. Le rassicurazioni vanno però di pari passo con proposte corpose.

Accompagnato da critiche e timori degli alleati europei, Italia in primis, il vertice di Berlino fra il cancelliere Gerhard Schröder, il presidente francese Jacques Chirac e il premier britannico Tony Blair ha formulato infatti, in una lettera indirizzata alla Commissione Ue e alla presidenza di turno irlandese, una serie di proposte per riforme economiche, sociali e del lavoro e per il rilancio della crescita in Europa.

Per realizzare l'obbiettivo, i tre propongono anche la creazione di un vice presidente della Commissione incaricato esclusivamente di portare avanti le riforme economiche e la crescita. Il nuovo responsabile avrà il compito di attuare l' agenda di Lisbona (per una piena occupazione) e «avere una funzione di coordinamento degli altri commissari».

Alla conferenza stampa Schröder ha detto di non gradire la dicitura di «super commissario» circolata in questi giorni, assieme alla indiscrezione secondo cui Berlino vorrebbe reclamare per sè questo posto e farlo ricoprire dall' attuale commissario per l'allargamento Guenter Verheugen.

Schröder, Blair e Chirac durante il vertice a tre a Berlino. Il summit ha fatto irritare gli altri partner europei.

Inoltre i tre hanno ribadito di voler contenere le uscite dell'Ue fino al 2010 entro un margine finanziario dell'1% del pil. I risparmi necessari, si sottolinea nella lettera di sei pagine al presidente della Commissione Ue Romano Prodi, dovranno essere fatti attraverso un «più efficiente impiego delle risorse». Nel documento i tre sollecitano anche riforme di struttura in tutta Europa per mercato del lavoro, sanità e politica sociale.

A tal fine, la Commissione deve adoperarsi più di quanto fatto finora: l'obbiettivo è quello di fare dell'Europa entro il 2010 la regione più dinamica e concorrenziale del mondo. Di questo passo non sarà possibile: serve una nuova politica più sensibile alle industrie. Di qui anche la nuova figura del 'super commissariò o vice presidente della futura Commissione.

Frattini protesta: «Non è un metodo corretto»

ROMA «Noi abbiamo reagito ad una impressione che simbolicamente ha dato per alcune settimane l'idea che tre grandi Paesi volessero decidere e formulare una proposta su cui gli altri poi, tra qualche mese, possano dire di si o di no. Questo non sarebbe un metodo corretto», ha detto ieri sera il ministro degli esteri Franco Frattini riferendosi, alla definizione di «pasticcio» data da Berlusconi al riunione a tre di Berlino. «La nostra preoccupazione, ha sottolineato Frattini, è che è strano che in un vertice di questo tipo, in una cena si possa delineare un'intesa». Se ci sarà «noi saremo contenti, ma se sarà un'intesa al ribasso noi non la accetteremo», ha continuato il capo della Farnesina. In ogni caso, ha quindi aggiunto, «come ha detto il presidente del consiglio, il pasticcio è nel non far capire esattamente all'Europa quello che oggi alcune dichiarazioni rassicuranti hanno detto e cioè si vuole offrire solamente un contributo». Il ministro degli esteri ha quindi indicato che se invece, «ci fosse l'idea di arrivare al negoziato costituzionale dicendo che questa è la posizione concordata - «siamo i grandi Paesi d'Europa, quindi il dibattito si apre su questa proposta» la nostra idea è che il dibattito si apre su tutte le proposte.

Il ministro Frattini

IL COMMENTO

Il voto sulla missione in Iraq e il vertice tra Germania, Francia e Gran Bretagna, sollevano alcune considerazioni sulla politica estera italiana. Rimanere in Iraq era inevitabile: il Paese non è stabilizzato e il terrorismo islamista cerca di infliggere una sconfitta a tutto l'Occidente, non solo all'America. Il problema era non infilarsi nell'avventura di Bush. Ma questa è storia di ieri. Il difficile, oggi, è uscire senza precipitare l'Iraq nel caos. Anche perché, dopo il 30 giugno, termine fissato per il passaggio dei poteri agli iracheni, l'Onu potrebbe assumere un ruolo rilevante nel Paese. E a quel punto non esserci sarebbe un errore. Il problema è allora: come stare in Iraq; con che politica? Su questo, decisivo, punto dal governo non viene nessuna risposta.

Berlusconi era convinto che la partecipazione alla «coalizione dei volenterosi» avrebbe dato all'Italia, senza troppi sforzi, un lauto dividendo politico. Nello schierarsi «senza se e senza ma» con Bush, l'Italia agiva come cuneo filoamericano nell'Unione europea, percepita dai neoconservatori come un competitore strategico da ridimensionare. Nel firmare la «lettera degli Otto» con Spagna, Polonia, Gran Bretagna e altri Paesi schierati contro l'asse franco-tedesco contrario all'intervento militare, l'Italia si sentiva protagonista. Ma in Iraq le cose non sono andate bene. L'Italia ha già pagato un drammatico tributo di sangue e ancora non si capisce quale siano i suoi veri obiettivi.

Come sempre nelle missioni all'estero, il contingente italiano in Iraq opera al meglio; ma senza una precisa direzione politica rischia di trovarsi in balia degli eventi: Nassiriya insegna. Il vuoto di direzione politica è determinato dall'attesa delle scelte di Washington, indecisa tra libere elezioni subito, che consegnerebbe il potere agli sciiti, o la divisione del Paese in tre entità autonome federali costituite su base etnoreligiosa, mossa che metterebbe in discussione equilibri geopolitici consolidati. Quale è la posizione italiana in merito? Nessuno lo sa. Vantare gli innegabili meriti della presenza italiana, come garantire sicurezza, ripristinare i servizi pubblici, tutelare il patrimonio artistico non è sufficiente per eludere una risposta. Il governo, nonostante i recenti tentativi di richiamarsi all'Onu, pare preoccupato di non smarcarsi troppo dagli Usa. Così Frattini afferma che l'Italia è per libere elezioni ma aggiunge che saranno gli iracheni a indicare tempi e modi. E che occorre tenere conto delle posizioni americane secondo cui gli iracheni hanno bisogno di più tempo.

Il peso dell'amicizia con gli Usa

di **Renzo Guolo**

La mancanza di strategia emerge anche sul fronte europeo. A Berlino tre grandi Paesi dell'Unione danno vita a un nucleo duro capace di indirizzare un'Europa che rischia di essere vittima dell'allargamento. L'Italia si mostra stizzita per la presenza al vertice di Blair. Quello che Berlusconi riteneva il nuovo asse atlantico con Gran Bretagna, Polonia e Spagna, emerso durante la crisi irachena, si rivela un'illusione. Ambizione di Blair è fare della Gran Bretagna un ponte tra Europa e gli Stati Uniti, unica strada per ridare a Londra un ruolo mondiale. Ma perché ci sia il ponte deve esistere anche una solida sponda europea. L'euroscettico Berlusconi guarda invece agli Usa come faro politico e all'Europa come a un' area di libero scambio. Ma un alleato incapace di farsi ascoltare a Parigi o Berlino, non è utile nemmeno a Washington. Il premier inglese resta così l'unico vero garante dei rapporti transatlantici.

Il presidente del Consiglio definisce il summit di Berlino un «pasticcio» ma la sua delusione è evidente. L'Italia reagisce cercando di spezzare l'intesa tra Chirac, Schröder e Blair prima che diventi un direttorio. Rinsalda così l'alleanza con Polonia e Spagna, gli stessi Paesi che hanno fatto fallire la conferenza intergovernativa sotto la sua presidenza di turno. Minaccia Londra di rendere difficile il rimborso dei suoi crediti verso l'Unione. Prende le distanze dai «berlinesi» sul prossimo bilancio finanziario della Ue, schierandosi ancora a fianco di Spagna e Polonia. Firma, sempre con Polonia e Spagna, un documento in materia economica e sociale che vorrebbe essere la risposta al vertice di Berlino.

L'attivismo dell'Italia fa risaltare il fallimento della sua presidenza nel semestre europeo. Se allora Berlusconi avesse esercitato davvero una leadership e se, almeno dopo la fine del semestre, avesse fatto serie proposte per riavviare il processo di integrazione forse l'Italia si sarebbe seduta al tavolo di Berlino. O, quantomeno, i processi decisionali sarebbero stati ricondotti nelle sedi istituzionali. Ma così non è stato. Il governo persevera invece su una linea antieuropeista. Per motivi di politica interna, il ministro dell'Economia attacca l'euro e il capo del governo chiede le dimissioni del presidente della Commissione Europea. Intanto il Paese scivola nel limbo dell'irrilevanza politica internazionale.

Lunga intervista radiofonica a tutto campo del presidente del Consiglio in cui ha confermato il diritto naturale a non pagare tasse troppo alte scatenando nuove polemiche

Berlusconi: per decenza Prodi si dimetta dall'Ue

L'accusa è di avere ispirato la lista europea dell'Ulivo. Il commissario Solbes: attenzione ai tagli d'imposta

ROMA Anche dagli studi di «Radio anch'io» Silvio Berlusconi è tornato a suonare la grancassa elettorale, mirando il bersaglio di Romano Prodi, che dovrebbe dimettersi dall'incarico europeo «per decenza e decoro», dopo aver ispirato la lista unitaria dell'Ulivo. Ed è tornato sulla teoria del diritto naturale all'evasione fiscale, scatenando anche su questo argomento una polemica che ha investito l'opposizione, ha indignato i sindacati e ha anche lasciato attonita l'Udc, la componente cattolica della Cdl.

Nel corso della trasmissione, un ascoltatore ha chiesto a Berlusconi perché secondo lui chi paga molte tasse è «moralmente» giustificato a evaderle. Il premier si è giustificato con una verità che esiste, perché esiste quel diritto naturale che è dentro la mente e i cuori di tutti gli uomini in tutti i Paesi del mondo».

La polemica dei sindacati è nutrita di molti argomenti. Guglielmo Epifani, leader Cgil, solleva quello di una buona politica fiscale, che fa pagare le tasse in maniera più equa. Il «diritto naturale» non è di non pagarle, ma di pagare in relazione al reddito. Il governo fa l'opposto: tasse per chi ha meno e loro riduzione, «fino a farle scomparire, per i grandi patrimoni». Savino Pezzotta apre un'altra forbice, tra non paga le tasse e viene giustificato, e il pensionato che rischia il taglio del mensile e l'inflazione. Pezzotta cita anche Platone per spiegare «come si rispettano le leggi». Luigi Angeletti, Uil, trova «profondamente diseducative» le parole di Berlusconi, che dovrebbe invece adoperarsi contro l'evasione fiscale.

Scende in campo anche un teologo, Enrico Chiavacci, per ammonire: «Il rubare e il non dare (a chi ha bisogno) sono lo stesso peccato».

La Commissione europea è favorevole a tagli di imposta purchè «siano autofinanziati, non mettano a repentaglio la soglia del 3% nel rapporto deficit-pil e non aumentino l'indebitamento pubblico» ha affermato il commissario Ue agli affari monetari e economici, Pedro Solbes interpellato a proposito degli annunci del premier Silvio Berlusconi per una riduzione delle imposte nei prossimi due anni. Solbes ha aggiunto una terza condizione: «Che siano tagli ben concepiti anche rispetto alla situazione della crescita economica».

Il commissario ha comunque precisato di non aver ancora ricevuto «queste idee dettagliate del governo italiano» e di non averle quindi «ancora analizzate».

Berluscono a «Radio anch'io» ha ribadito la scelta di presentarsi: «Ho deciso di candidarmi alle elezioni europee - afferma - anche se non andrò al Parlamento europeo perchè Forza Italia è un partito un pò speciale». Che ormai il premier sia concentrato sul voto è dimostrato anche dal fatto che, nonostante le obiezioni nella Cdl, ha ribadito le sue critiche nei confronti della «par condicio», definita ancora una volta «una legge barbara». «Abbiamo cercato di contrastare questa legge bavaglio che c'è solo in Italia. Una legge simile infatti - ha osservato Berlusconi - non c'è in nessun altro Paese europeo. Chiediamo che venga abrogata perchè non si deve avere paura della libertà». È una legge - ha proseguito - che dice che le forze politiche non possono utilizzare la televisione per comunicare i propri programmi con gli spot e che impedisce l'affissione di manifesti negli ultimi 30 giorni prima delle elezioni. È una legge davvero barbara».

L'ultimo assalto è sulla giustizia e sulla Corte costituzionale che a causa delle nomine effettuate a suo tempo dall'allora presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, «ha una visione politica di parte». Anche per questo «la giustizia va riformata sia per quel che riguarda l'imparzialità dei giudici, ma anche la certezza dei tempi».

Il commissario Ue Pedro Solbes.

Berlusconi contro Prodi: per decenza si dimetta dalla presidenza della Commissione europea. Il presidente del Consiglio ha lanciato l'attacco alla radio, criticando il Professore per l'impegno in campagna elettorale.

Replica da Bruxelles mentre il Codacons denuncia il Cavaliere per istigazione all'evasione fiscale

Il Professore: rispondo con un sorriso

ROMA Romano Prodi risponde all'ingiunzione di Silvio Berlusconi di dimettersi, «per decenza», dalla presidenza della Commissione Ue «con un sorriso», come fa sapere il suo portavoce a Bruxelles. Ma dal Centrosinistra si continua a criticare le parole del premier sulla opportunità di non pagare tasse troppo alte. In più si contesta l'immagine del Paese che Berlusconi continua a fornire. Prodi, come detto, minimizza le parole di Berlusconi ma mette in risalto la scarsa coerenza tra singoli comportamenti.

«Prodi ha preso nota che il presidente del Consiglio ha fatto una dichiarazione in un'intervista e che ieri ha dichiarato di essere candidato alle prossime elezioni europee», ha spiegato il portavoce con un pizzico di sarcasmo aggiungendo che «Prodi non è candidato né alle elezioni europee, né a nessuna elezione nazionale. Ha tutta l'intenzione e rimarrà alla guida della Commissione fino alla fine del suo mandato e ha reagito alle dichiarazioni di Berlusconi con un sorriso».

Il leader dei Ds Fassino contesta invece il quadro fornito da Berlusconi: «Continua a dipingere un Paese che non c'è, o meglio che c'è solo nella sua testa, dimenticando l'inquietudine che pervade gli italiani». Il responsabile economico della Quercia Pierluigi Bersani se la prende invece con le sue affermazioni riguardo alle tasse: «C'è veramente da preoccuparsi per la situazione di questo Paese perchè quando un presidente del Consiglio se ne esce con battute da bar vuol dire che siamo arrivati a un punto delicatissimo». Il suo collega della Margherita Enrico Letta è invece convinto che gli italiani non abboccheranno alle lusinghe del premier: «L'unico effetto delle parole di Berlusconi sarà quello di picconare le istituzioni».

Ma critiche arrivano anche dalla maggioranza. Per il capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè «l'Italia è un paese nel quale le tasse si pagano e le leggi si rispettano. È un imperativo morale e civile della nazione. Paradossalmente su questo principio si basa qualsiasi condono».

Il Codacons ha invece presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro il presidente del Consiglio. «La gravità delle affermazioni di Berlusconi - afferma il presidente dell'associazione Carlo Rienzi - non sta tanto nell'eventuale istigazione all'evasione fiscale, quanto nell'offesa ai tanti contribuenti che pagano le tasse regolarmente». Secondo Rienzi, infatti, «non è possibile in alcun modo giustificare gli evasori, indipendentemente dall'entità del carico fiscale, perché così si arreca un danno ed un'offesa ai contribuenti onesti». Il Codacons quindi, coadiuvato dall'associazione utenti finanziari aderente alla stessa associazione, ha chiesto alla Procura di accertare se le affermazioni del presidente del Consiglio possano in qualche modo configurare reati quali l'istigazione all'evasione o l'ingiuria verso chi paga regolarmente le tasse.

Il capo dell'esecutivo tenta di chiudere a cena il chiarimento con gli alleati ma resta spinoso il nodo delle riforme

Verifica, spunta l'emendamento salva-Previti

Il Centrosinistra insorge sull'attenuazione delle pene per gli incensurati

ROMA Invito a cena per chiudere «questa vicenda della verifica», annuncia Berlusconi, un po' stufo della storia che si trascina da mesi. Così, in un bel salone affrescato di Palazzo Chigi, i leader della Cdl s'inoltrano nella notte per finire il tormentone e firmare il documento che sancisce l'accordo nella maggioranza. Ma ci sono ancora spine, qualche punto che farà clamore e forse più di un'appendice.

La spina numero uno è il no di molti senatori dell'Udc di Follini ad un accordo sulle riforme tanto caro a Bossi: l'elezione contestuale dei senatori di ciascuna regione (per il futuro Senato federale) e dei consigli regionali. Su questo la Lega si gioca tutto, tanto che ieri mattina il senatore D'Onofrio, Udc, relatore sulle riforme, avverte uno dei suoi ribelli: «Se non ci sarà la contestualità ci sarà la crisi di governo: scegli tu».

Ma i senatori dell'Udc (una trentina) insistono con i loro emendamenti e nella Cdl è tutto in alto mare. In serata D'Onofrio dice di aver chiesto a Berlusconi un vertice tra i segretari di maggioranza solo per questo problema delle riforme.

C'è poi anche il puntino nero, quell'emendamento sulla giustizia (che inasprisce le pene per i recidivi ma le attenua di molto per chi gli incensurati) che l'Ulivo ha già ribattezzato «salva-Previti», perché rasserenerebbe il futuro giudiziario dell'ex avvocato di Berlusconi.

«Non mi risulta alcun problema su questo tema», mormora Berlusconi ai giornalisti che gli chiedevano se su questo vi fossero impuntature in vista. «Prevedere che ci sia un inasprimento delle pene per chi torna a delinquere e la prevalenza delle attenuanti per chi invece è incensurato mi sembra un principio sacrosanto», si giustifica il coordinatore di An Ignazio La Russa. Previti? «Sinceramente noi ce ne infischiamo di letture e dietrologie».

C'è da verificare se l'Udc accetti questo emendamento (fermo restando, come pensano in molti, che la Lega non fa storie avendo in contropartita un robusto federalismo). Non lo accetta sicuramente l'Ulivo.

«In un momento di crisi sociale, industriale ed economica come questo, con medici, professori e magistrati che protestano anche per ragioni contributive loro hanno perso 260 giorni di tempo per salvare Previti? Mi sembra francamente inaccettabile...». Luciano Violante vede così la conclusione della verifica, con questa concessione giudiziaria a Berlusconi come chiave di volta dell'accordo.

«Avrebbero potuto farlo direttamente in aula - aggiunge Violante - ci avrebbero messo meno tempo e avremmo potuto fare cose molto più importanti...».

Antonio Di Pietro è ancora più duro e se la prende con La Russa: «Si vede che i primi arresti di dirigenti di An stanno cominciando a fare effetto sulla tenuta legalitaria anche di questo partito...».

a.g.

Nella verifica spunta un emendamento salva-Previti.

L'Udc non gradisce l'elezione contestuale dei senatori e dei consigli regionali ma la Lega non molla. D'Onofrio: rischio crisi

Castelli: sarà carnevale, per me è quaresima

ROMA «Ci sono 80 milioni di euro che giacciono inutilizzati nella cassa delle ammende per problemi burocratici, per superficialità gestionali e distrazioni amministrative» e che «invece potrebbero servire per risollevare un pò le sorti disagiate delle strutture penitenziarie». «Una grave anomalia», secondo Erminia Mazzoni, deputata dell'Udc, che , nel corso della trasmissione «Radio carcere» in onda su Radio radicale, ha annunciato di aver presentato un'interrogazione al ministro Castelli.

Il Guardasigilli replica che il regolamento della cassa ammende è stato approvato ieri.

«Sarà pure carnevale, ma per me in commissione Giustizia alla Camera, avendo alleati come la Mazzoni, è sempre stata Quaresima. La vicenda del tribunale dei minori docet» rilancia il ministro della Giustizia Castelli alla collega di maggioranza Erminia Mazzoni.

DALLA PRIMA

Tagli per ricchi

Ma c'è un altro aspetto da considerare. 16 miliardi di euro sono circa un quinto di quanto lo Stato spende per la sanità, un quarto di quanto spende per l'istruzione, poco meno di quanto spende per l'ordine pubblico e la sicurezza, pari a quanto spende per la difesa, più del triplo di quanto spende per la tutela dell'ambiente. Rispetto alla ricchezza prodotta ogni anno (Pil), quella cifra rappresenta l'1,2%: questo significa che, in assenza di tagli di spesa, l'attuazione dello sconto fiscale ri-promesso dal presidente del Consiglio comporterebbe un immediato tracollo dei conti pubblici già compromessi.

Bastano questi numeri per rendersi conto che, se lo sconto annunciato ci sarà, avremo un mix di peggioramento dei conti e di ulteriori tagli alla spesa sociale. Le prospettive, quindi, non sono allegre per la grande maggioranza dei cittadini: proprio coloro che dallo sconto fiscale riceveranno poco o nulla dovranno, in compenso, subire rincari e tagli che, inevitabilmente, colpiranno tutti i servizi pubblici. Ticket, bollette e biglietti del tram, infatti, interessano poco a quel 10 per cento di italiani a cui il regalo berlusconiano è destinato.

Giorgio Ricordy

LA POLEMICA

Prigionieri nel campo di concentramento di Dachau.

Una barzelletta gela l'uditorio durante l'incontro Governo-Regioni. I Ds: non è una persona seria. La Margherita: agghiacciante

Il Cavaliere scherza sui campi di sterminio

ROMA Ancora una barzelletta del premier scuote il panorama politico. La battuta di Berlusconi sarebbe giunta durante l'incontro Governo-Regioni. Il dialogo è fra l'altro ripreso dopo la breve rottura, consumata il 29 gennaio, a causa di alcune questioni finanziarie la cui soluzione era ritenuta pregiudiziale dai governatori. E il premier ha ricevuto ieri i governatori a Palazzo Chigi, sfoderando un ottimismo che, in parte, ha colto nel segno se è vero che, alla fine, è venuto un giudizio cautamente positivo dai presidenti delle Regioni.

Il premier - come ha raccontato Vito D'Ambrosio presidente delle Marche - ha anche raccontato una barzelletta.

In un campo di prigionia il kapò riunisce tutti i prigionieri annunciando loro una notizia buona ed una cattiva. «La notizia buona è che una parte dei prigionieri del campo verrà trasferita in un altro campo.

A quel punto - continua la barzelletta successivamente raccontata da D'Ambrosio ai giornalisti - i prigionieri chiedono di sapere la notizia cattiva, e un guardiano, facendo segno con la mano, sentenzia: da metà vita in giù resteranno in questo campo, da metà vita in su saranno trasferiti».

«La macabra, ennesima, barzelletta di Berlusconi sui campi di concentramento nazista, durante l'incontro con i presidenti di Regione, rivela solo lo squallore del personaggio» afferma Carlo Leoni, esponente dei Ds. E aggiunge: «Se fosse una persona seria non scherzerebbe con un dramma che è ancora vivo nella coscienza e nella vita di tante persone e di tante famiglie. È totalmente indegno di rappresentare l'Italia democratica: prima ci si libererà di lui, meglio sarà per tutti gli italiani».

«Agghiacciante». Così il responsabile Cultura della Margherita, Enzo Carra, commenta la barzelletta che il presidente del Consiglio avrebbe raccontato in occasione dell'incontro con i presidenti di Regione. «È avvilente che Berlusconi, recidivo, torni a scherzare sul nazismo con battute sconsiderate», sottolinea Carra.

«Mi auguro che la presidenza del Consiglio smentisca immediatamente questa oltraggiosa seconda puntata dell'uscita all'Europarlamento che tanto è costata all'immagine e alla credibilità del nostro Paese nel mondo», osserva il responsabile Cultura della Margherita. «E tutto questo - conclude - a poche ore dagli incontri con i rappresentanti dell'Anti-Defamation League».

NUOVA EUROPA Contrasti sulla ricollocazione del manufatto in cemento. Così il superstite della «Guerra fredda» rimane al suo posto. Brancati: «Lo vorrei in un museo»

Gorizia, sul confine resta il «cippo della discordia»

Ieri doveva essere rimosso ma non è stato raggiunto un accordo. Gli sloveni sdrammatizzano: questione tecnica

GORIZIA Doveva essere rimosso ieri, ma è ancora lì. E lì ci resterà ancora per chissà quanto. Quel cippo confinario alla Transalpina è già diventato il simbolo della nuova «Guerra fredda». Tra i sindaci di Gorizia e Nova Gorica che ne rivendicano la proprietà. E soprattutto tra i componenti italiani e sloveni della Commissione mista per la manutenzione dei confini di Stato. Testimone muto d'incomprensioni. Anche del troppo entusiasmo che ha messo in un angolo il doveroso dialogo tra le istituzioni: dopo il muretto e la rete, via anche il cippo, sia chiaro dopo che l'équipe dell'Igm, coordinata dal cartografo Salvatore Spatola, ha rideterminato quel punto del confine.

Quel blocco di cemento armato invece è ancora nella terra. È lì da 27 anni. Sarà rimosso quando si raggiungerà un accordo su dove collocarlo. La decisione di rinviare l'operazione è stata presa su due piedi ieri mattina, mentre i tecnici dell'Igm dal marciapiede della stazione ferroviaria, col goniometro rideterminavano quel punto del confine. Da una parte il brigadiere generale Carlo Colella, dall'altra il sostituto del presidente della delegazione slovena Aladar Belec, mentre il capo dell'équipe slovena Marko Kragelj fungeva da interprete. Belec cerca di stemperare la tensione: «Oggi il problema non era quello di rimuovere il cippo ma quello di prendere i "punti" per determinare quel punto del confine quando il cippo sparirà. Del resto il cippo non è d'ingombro, l'importante è che proseguano i lavori di riqualificazione del piazzale». Aggiunge però: «Le due commissioni si torneranno a riunire per stabilire il giorno in cui sarà tolto il cippo». Sempre che nel frattempo si riesca a trovare anche un accordo su dove collocarlo.

Si era presentato carico di entusiasmo il sindaco Brancati. Alle 9 in punto affondava le scarpe lucide tra le zolle del cantiere. E per tempo erano arrivati anche i componenti dell'équipe dell'Igm. Di autorità e tecnici sloveni neppure l'ombra. Poi si sarebbe scoperto che per loro l'appuntamento era stato fissato per le 10.

Davanti al cippo un Brancati stizzito. Che si sfoga con il generale Colella. Sa di essere ascoltato, ma non abbassa il volume. Sbotta: «Escludo che il cippo possa rimanere dov'è: del resto anche l'artista triestino Franco Vecchiet immagina che "esploda", e che quei numeri 57 e 15 si ricompongano nel mosaico. Insomma, conserva la testimonianza del passato. Ma escludo anche che si possa tagliare in due, che una parte resti a noi, e che l'altra metà sia di Nova Gorica». Aggiunge il sindaco: «Ma non ci divideremo mica per un cippo? Eliminato il muretto non sarò certo io ad alzare nuovi muri. La mia intenzione è quella di collocarlo nel Museo della storia goriziana, un Museo da realizzare. Se il collega Brulc ha la certezza di ottenere finanziamenti per realizzare questo Museo, nulla osta che il cippo sia uno dei reperti di quella collezione».

Alle 10.15 la ruspa dell'impresa, dopo che gli operai hanno rimosso gli ultimi due riquadri di rete, abbatte quei due monconi che restano del muretto. Il cippo resta unico testimone del confine. Poco distante intanto le due commissioni si scambiano l'arrivederci al prossimo incontro che si terrà tra il 2 e il 5 marzo.

Luigi Turel

MASS MEDIA

Che delusione ieri per il circo mediatico. L'abbattimento del cippo aveva richiamato troupe: c'erano più telecamere che autorità e tecnici. E c'era anche Richard Owen, inviato del «Times». Eppure un motivo per sollevare il morale c'era. Alla Transalpina era arrivata anche «Linea verde», anche se per programmare i due giorni di registrazione stabiliti dal 2 al 4 marzo. Là dove c'era il muretto sarà allestita una tavolata. Ed è stato esaudito il desiderio espresso: che ci fosse ancora il cippo. Chissà che non ci sia lo zampino della lobby della gastronomia nella mancata rimozione del cippo?

NUOVA EUROPA È isontino l'interprete italiano del Nucleo tecnico che realizzò la frontiera. Dopo il trattato di Osimo fu lui a «scrivere» la storia

«Sono stato io a scalpellare via la parola Jugoslavia»

La ruspa rimuove la barriera confinaria ma non il cippo, testimone di epoche diverse.

Carlo Ursic a Gorizia.

GORIZIA Tre anni impegnati a «materializzare sul terreno» la linea di confine individuata definitivamente con gli Accordi di Osimo. Dal Monte Forno, che gli austriaci chiamano Dreilaendereck e gli sloveni Pec, fino alla Baia di San Bartolomeo, vicino a Muggia. Carlo Ursic è la «memoria» di quei tre anni: era l'interprete ufficiale del nucleo tecnico che, comandato dall'allora tenente Carlo Colella, segnava il tracciato della frontiera nei tratti lasciati in sospeso, perchè non era stato raggiunto l'accordo, nel 1947. Nativo di Caporetto, aveva seguito la famiglia in Italia. Aveva poi intrapreso la carriera militare. Era di stanza a Cervignano, dove risiede tuttora, aggregato al «6.o Aosta» quando venne incaricato di fare l'interprete del nucleo che doveva «materializzare» il confine. Parlava lo sloveno, ma si faceva intendere anche dai macedoni e dai serbi.

E ieri, ormai in pensione, a 63 anni ha risposto «presente» all'adunata, ma meglio sarebbe definirla rimpatriata, voluta dal tenente di allora, oggi brigadiere generale e vice comandante dell'Istituto geografico militare di Firenze. Di nuovo insieme, sul piazzale della Transalpina dove il 25 ottobre 1977 venne sottoscritto il verbale della posa del cippo individuato dal numero 57 barrato 15. Aveva i gradi di maresciallo, allora. E rimarca oggi: «Il tempo è cambiato, gli screzi di allora è meglio dimenticarli. Certo, quando sconfinavamo, ed eravamo autorizzati a farlo per potere definire la linea del confine, gli jugoslavi non vedevano di buon occhio che noi mettessimo piede nella loro terra, ci consideravano degli invasori. Ma io ho sempre cercato di tranquillizzare tutti, e credo di essere riuscito in questo compito». E ora può dirlo: i momenti più belli li ha vissuti quando tutti assieme andavano in qualche osteria del Collio. E allora magari le discussioni si accendevano se fosse migliore il vino del Collio italiano o il «bianco» prodotto dai vigneti sloveni.

Ma lì, sul piazzale della Transalpina, è stato protagonista di un «piccolo incidente di frontiera», come lo definisce ancora oggi Carlo Ursic. La Slovenia era da poco diventata indipendente, come a dire che le scritte sui cippi confinari dovevano essere riscritte. Ma come cancellare l'incisione «Jugoslavia» sul retro del cippo? C'era la rete, lo spazio non era sufficiente per far passare la mano e lavorare di scalpello. Non si era perso d'animo. Assieme a un collega aveva scavalcato la recinzione. Una donna dalla stazione ferroviaria però s'era messa a urlare, li aveva scambiati per vandali. Era arrivata la «Milica»: l'equivoco era stato chiarito subito. Se la ride ancora oggi: «Ci avevano scambiato per vandali. Dovevamo invece ricoprire la scritta Jugoslavia mettendo la targa «Slovenia»: la competenza su quel tratto di confine infatti era stato affidata al nucleo tecnico italiano. Quella donna poi ci ha offerto da bere al bar di fronte».

Carlo Ursic si cala anche nel ruolo di direttore dei lavori: «Se scalpellate il cemento dalla parte superiore, spunterà un anello: basta agganciarci un cavo e sollevare tutto il blocco». L'ex interprete è al centro dell'attenzione. Gli si avvicina Nadja Veluscek, la regista di «Moja meja - Il mio confine». Sta documentando la caduta del confine. E Carlo Ursic con lei dialoga in sloveno.

l.t.

Al posto della foto-tessera arriva un'immagine digitale. Misure hi-tech adottate per adeguarsi agli Usa

Dal 2005 passaporti con microchip

Ogni Stato potrà decidere se inserire nei dati anche le impronte

LA SCHEDA

Timbri, permessi e visti turistici Le nuove regole

BRUXELLES Queste le principali modifiche che gli Stati membri dovranno apportare ai passaporti dei propri cittadini e ai visti e ai permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini di Paesi terzi.

PASSAPORTO
Dalla fine del 2005 sarà obbligatoria una foto digitale ad alta risoluzione del titolare, contenuta in un microchip leggibile per via elettronica. Facoltativo l'inserimento sullo stesso supporto elettronico della scansione digitale delle impronte delle dita.

VISTO TURISTICO
Dal 2005 sarà introdotta una nuova generazione che contiene la foto digitale del titolare su microchip. Appena i tempi tecnici lo consentiranno, il supporto elettronico dovrà contenere anche la scansione digitale dei due indici.

PERMESSO DI SOGGIORNO
Dal 2005 saranno obbligatorie la foto del titolare in formato digitale e la scansione delle impronte digitali su microchip.

TIMBRI
Sarà presto obbligatorio per le autorità degli Stati membri, timbrare, con chiara menzione della data d'ingresso, i passaporti di cittadini dei Paesi terzi che varcano frontiere esterne allo spazio Schengen, frutto dell'omonimo Trattato.

BRUXELLES Bruxelles manda al macero i vecchi passaporti con foto-tessera e stampigliatura: entro la fine del 2005 nelle tasche dei cittadini europei dovrà arrivare un nuovo tipo di passaporto, dotato di un microchip che conterrà una foto digitale ad alta risoluzione del titolare, destinata a sostituire l'attuale fotografia formato tessera. Il microchip conterrà, con tutta probabilità, anche i dati della scansione delle impronte digitali del richiedente. Per il momento la Commissione europea lascia ai singoli Stati membri la possibilità d'inserire o meno la versione digitale delle impronte delle 10 dita, ma è certo che quasi tutti i Paesi le includeranno per adeguarsi alle richieste di sicurezza avanzate da varie nazioni, tra le quali gli Usa.

Controllo dei passaporti a Fiumicino.

La proposta elaborata da Bruxelles dovrà ora ottenere la luce verde dei ministri dei Quindici e del Parlamento europeo, ma è un iter senza sorprese: sono stati proprio i leader degli Stati membri a dare mandato all'esecutivo Ue. Una prima analisi della proposta sarà fatta già oggi dai ministri di Giustizia e Affari interni Ue riuniti a Bruxelles. Per il commissario europeo agli Affari interni, Antonio Vitorino, i tempi s'annunciano abbastanza rapidi: «Siamo convinti che il Consiglio approverà la proposta nei prossimi mesi e che il prossimo Parlamento europeo potrà dare il suo via libera entro settembre». A partire dalla data in cui il regolamento otterrà la luce verde, gli Stati europei avranno «un anno di tempo» per integrare le nuove tecnologie nei passaporti nazionali. È plausibile quindi che i nuovi documenti facciano il loro debutto «entro la fine del 2005». Il passaporto «tecnologico» risponde alla volontà di rendere più sicuri e meno facilmente falsificabili i documenti di riconoscimento e viaggio, per far fronte alle accresciute minacce terroristiche ma ha però pesato anche la necessità d'adeguarsi alle richieste degli Usa: dal 26 ottobre 2004, chiederanno che i cittadini provenienti da Paesi senza obbligo di visto d'ingresso siano dotati di passaporti leggibili elettronicamente, inviolabili e contenenti dati per l'identificazione biometrica.

Dato che i tempi d'introduzione del nuovo passaporto supereranno la scadenza del 26 ottobre, Vitorino cercherà una soluzione con le autorità statunitensi, che eviti la reintroduzione temporanea dei visti d'ingresso negli Usa per i cittadini europei. A tale scopo il commissario Ue sarà a Washington a maggio: il compromesso sarà basato, con tutta probabilità, su un periodo transitorio. L'introduzione dei nuovi passaporti modificherà anche le procedure di controllo alle frontiere e richiederà che le autorità nazionali siano dotate di nuove apparecchiature. Gli Stati membri potranno scegliere tra due sistemi: inserire un microchip che consente la semplice visualizzazione della foto su uno schermo, per il controllo visivo, oppure optare per un sistema più elaborato che permette la lettura e il riconoscimento facciale per via elettronica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 febbraio 2004 è stata di 50.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Una lettera indirizzata alla famiglia, letta a sorpresa dall'ex manager in chiesa durante i funerali, scuote la folla giunta a Cesenatico per l'addio al campione

Il «testamento» del Pirata: «Umiliato per nulla»

Pantani era disperato: «Ho perso la voglia, come fai a non farti del male?». Presenti 15-20 mila persone

CESENATICO A sorpresa Manuela Ronchi, la manager di Pantani, ha letto in chiesa durante i funerali, una lettera di Marco indirizzata alla famiglia, affermando di averla trovata vergata su nove paginette del suo passaporto, probabilmente scritta a Cuba durante il suo ultimo viaggio: «Sono stato umiliato per nulla - scriveva il campione - so di aver sbagliato, ma solo quando la mia vita sportiva, soprattutto privata, è stata violata, ho perso molto. E sono in questo paese con la voglia di dire che hasta la victoria è un grande scopo per uno sportivo. Ma il più difficile è di aver dato il cuore per uno sport, con incidenti e infortuni: e sempre sono ripartito. Ma cosa resta, c' è tanta tristezza e rabbia per le violenze che la giustizia a tempi è caduta nel credere. Ma la mia storia spero che sia di esempio agli altri sport che le regole, sì, ma devono essere uguali per tutti. Non esiste lavoro che per esercitare si deve dare il sangue, i controlli di notte alle famiglie degli atleti. Io non mi sono sentito più sereno di non essere controllato in casa, in albergo, dalle telecamere e sono finito per farmi del male, per non rinunciare alla mia intimità, all'intimità della mia donna, e degli altri colleghi che hanno perso. E molte storie di famiglie violentate. Ma andate a vedere cos' è un ciclista e quanti uomini vanno in mezzo alla torrida tristezza per cercare di ritornare con quei sogni di uomo che si infrangono con le droghe: ma dopo la mia vita di sportivo. E se un pò di umanità farà capire e chiedere cosa ci fa sperare e che con uno sbaglio vero si capisce e si batte, perchè si sta dando il cuore. Questo documento è verità, la mia speranza è che un uomo vero o una donna legga e si ponga in difesa di chi, come si deve dire al mondo, regole per sportivi uguali per tutti.

E non sono un falso, mi sento ferito e tutti i ragazzi che mi credevano devono parlare. Ciao Marco».

Le parole scuotono la folla che applaude spesso, interrompendo la lettura. Nessuno vuole crederci, ma anche i pirati muoiono. La «maledizione» che ha colpito Marco Pantani è quella del campione vincente sulla strada e sconfitto dalla vita. E ieri pomeriggio aleggiava sul porto canale di Cesenatico dove affaccia la chiesa di San Biagio che 34 anni fa lo vide in fasce alla fonte battesimale e ora stenta a credere che in quella bara coperta di fiori gialli ci sia il suo figlio più grande, più famoso, più solo. Anche il sole che ieri mattina brillava sulla costa adriatica, all'ora delle esequie è corso a nascondersi dietro una collina rendendo il paesaggio nebbioso, tetro, triste.

«Marco pedala verso la pace», «Pirata, vai all'abbordaggio del Paradiso, te lo sei meritato», «Pantani, hai tinto il nostro cuore di rosa e di giallo, ma la nostra anima è nera e le nostre lacrime rosso sangue perchè ci hai lasciato». «Addio campione scomodo ucciso dallo sport». Sono solo alcuni dei tantissimi striscioni, cartelli, foto, poster, biglietti che accompagnano i mazzi di fiori della sua sterminata «ciurma» accorsa al richiamo della morte. Sono almeno 25-30mila a Cesenatico per «spingere» quella maledetta bici di legno, senza ruote, verso una grande vittoria che scacci la sconfitta della morte.

Nella folla, commossi come gli altri, anche tanti ciclisti: il suo fedele gregario Marco Podenzana, Mario Cipollini e Moreno Argentin, Marco Velo, Charlie Gaul, Igor Astarloa, Marco Chiappucci e Marco Traversoni, suo ex compagno di squadra, E poi, oltre alla squadra al completo della Mercatone Uno, ci sono Gianni Bugno, Francesco Moser, Davide Cassani, Azeglio Vicini, Alberto Tomba, Stefano Garzelli, Fabrizio Borra, Arnaldo Pambianco ultimo romagnolo a vincere il Giro nel '61; Franco Ballerini, Vittorio Adorni, Gianni Motta, Giuseppe Martinelli, Michele Dancelli, Michele Bartoli. C'è anche Franca Rame, cittadina onoraria di Cesenatico.

Come voleva la famiglia, dentro la chiesa solo parenti ed amici. Fuori 15, 20mila persone ascoltano la messa che solo quelli più avanti riescono a vedere sul grande schermo posto dal Comune davanti al sagrato. Al termine un breve addio letto dal sindaco di Cesenatico Damiano Zoffoli: «A Madonna di Campiglio nel '99 è iniziato il suo calvario. Quicosa si è irrimediabilmente rotto nel suo equilibrio e nella sua forza interiore. Per crescere un uomo ci vuole una vita intera, per distruggerlo a volte basta un attimo, una parola, un gesto. Marco era uno di noi, ragazzo fragile e sensibile».

s. b.

L'immensa folla, 15-20 mila persone presenti ai funerali a Cesenatico, che ieri ha voluto dare l'ultimo addio a Pantani.

LE INDAGINI

Terra bruciata attorno al pusher di cocaina

RIMINI In Questura anche nella mattina dei funerali di Marco Pantani hanno continuato a sfilare gli amici del campione. Una cinquantina le persone sentite in questi ultimi tre giorni. Gli investigatori della polizia stanno cercando di ricostruire minuziosamente l'ultima settimana del Pirata. Lo spacciatore che gli ha venduto l'ultima dose di cocaina ha le ore contate. E il fascicolo aperto dalla Procura contro ignoti per il reato di aver provocato la morte del campione con la droga, aspetta solo il suo nome. Ieri il sostituto procuratore che coordina le indagini, Paolo Gengarelli, ha sentito ancora il portiere del residence per sapere quando Pantani è uscito dall'albergo e chi gli fatto visita. Forse le telecamere della banca vicina all'hotel potrebbero aver filmato il Pirata assieme al pusher. Ma il soggiorno di Marco Pantani a Rimini era da tenere segreto. Infatti il campione non l'aveva detto a nessuno che sarebbe andato in riviera. Dopo aver trascorso 10 giorni in un hotel di Milano, dal quale aveva chiamato anche la sua ex manager, Manuela Ronchi, è partito d'improvviso noleggiando una macchina con autista per raggiungere Rimini. Quando la Ronchi si è presentata alla reception dell'hotel milanese ha scoperto che Pantani se n'era già andato senza lasciare detto nulla. Valigie e telefonino erano lì. Come se il campione dovesse fare ritorno.

IN BREVE

Avverte i sintomi dell'infarto il medico lo dimette: muore

PESCARA Un operaio in mobilità di 51 anni, è morto l'altra notte a Montesilvano, in provincia di Pescara. Aveva avvertito i classici sintomi dell'infarto: forti dolori al petto e alle braccia. Il fratello Gianni (assessore al Comune di Montesilvano) lo aveva accompagnato al pronto soccorso. Dopo visita e elettrocardiogramma, il medico di turno gli ha diagnosticato un semplice dolore intercostale. Dimesso, è tornato a casa, dove tre ore più tardi è stato ucciso da un nuovo attacco cardiaco. La moglie ha denunciato il fatto ai carabinieri.

Linate, il Cessna causò la tragedia del 2001

ROMA L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (Ansv) ha confermato che le cause dell' incidente di Linate in cui l'8 ottobre 2001 morirono 118 persone, sono imputabili al pilota di uno dei due velivoli, il Cessna tedesco, entrato senza autorizzazione in pista e ad una serie di altri fattori. L' inchiesta ha infatti anche evidenziato «le carenze della struttura aeroportuale all'epoca».

Cagliari, bomba degli eversivi contro gli industriali

CAGLIARI I gruppi eversivi sardi alzano il tiro e stavolta colpiscono, facendo esplodere un ordigno rudimentale, ma comunque potente, la sede regionale della Confindustria a Cagliari. Sotto i riflettori degli inquirenti ci sonoi Nuclei proletari per il comunismo (Npc), che nel capoluogo sardo avevano già colpito, L'ordigno di ieri notte è stato collocato e fatto esplodere vicino al portoncino d'ingresso.

Forlì, donna semicarbonizzata in un appartamento

FORLÌ Una donna di 43 anni è stata trovata semicarbonizzata nella sua abitazione a Modigliana, sull'Appennino. L'allarme è scattato attorno alle 24 dopo una confusa telefonata fatta dal marito della donna ad alcuni parenti, Giunti sul posto, sanitari e forze dell'ordine non hanno potuto fare altro che constatare la morte della donna a causa di estese e gravissime ustioni.

Padova, bimbi intossicati in piscina: denunce pronte

PADOVA Non sono ancora state presentate formali denunce, ma i genitori dei bambini rimasti intossicati da cloro martedì nella piscina Columbus di Abano Terme si apprestano a rivolgersi alla giustizia. «Vogliamo capire cosa è successo - ha detto il padre del bimbo dimesso oggi dalla terapia intensiva -. Se è necessario fare denuncia la faremo. Di certo non staremo fermi».

MAFIA

Catturato Morabito, in manette anche il genero

Preso il latitante più potente della 'ndrangheta. Ai militari una richiesta: trattatemi bene

ROMA L'hanno preso senza sparare un colpo in un cascinale di Cardeto, piccolo centro dell'Aspromonte. L'hanno preso alle quattro e mezzo del mattino, dopo mesi di indagini e pedinamenti, i carabinieri del Ros e del Reparto «Cacciatori di Calabria». E' finita così la lunga latitanza di Giuseppe Morabito, il capo dei capi delle cosche della «ndrangheta» ricercato da 12 anni dalle polizie di tutto il mondo.

Il capo indiscusso della mafia reggina, re del narcotraffico italiano, è stato arrestato all'alba di ieri assieme al genero Giuseppe Pansera, a sua volta latitante.

Dormivano in un casolare di montagna, protetti da una mitraglietta Skorpion e da una pistola, una Beretta modificata. Ma quando i militari hanno fatto irruzione, certi di fare centro, non c'è stato tempo né modo di tentare una reazione. Peppe Morabito, 70 anni, detto «u tiradrittu» proprio per la sua abilità nel maneggiare armi, si è consegnato senza opporre resistenza. Ai carabinieri che lo ammanettavano il boss ha detto soltanto poche parole: «Mi raccomando, trattatemi bene».

Trasferito al comando dell'Arma di Reggio Calabria, Morabito è stato subito messo a disposizione dei magistrati della Dda che in tre ore hanno provveduto a notificargli una dozzina di ordinanze di custodia cautelare in carcere per reati che vanno dall'associazione mafiosa all'omicidio, dal traffico internazionale di armi e droga all'estorsione. In buone condizioni di salute, la primula rossa della criminalità organizzata calabrese ha ascoltato in silenzio.

«Se non mi prendevate voi, non mi prendeva nessuno», ha poi detto a testa alta agli inquirenti che nelle prossime ore cominceranno a interrogarlo.

Da ieri, comunque, la foto segnaletica di Morabito Giuseppe, nato ad Africo il 15 agosto del 1934, è stata cancellata dalla lista dei 28 ricercati speciali del Viminale. Nel sito della Direzione centrale della polizia criminale Peppe u tiradrittu era in compagnia di personaggi di «massima pericolosità» come Bernardo Provenzano, Matteo Messina Denaro, Attilio Cubeddu.

Morabito catturato

Il destino del boss che tramite un potente cartello di alleanze era assurto alla guida di una supercupola mafiosa ramificata in Sud America ed in mezza Europa, per ora, è in una cella d'isolamento. Dell'operazione che ha portato alla sua cattura si conoscono ancora pochi particolari. I militari gli stavano addosso da quattro anni e da due mesi lo avevano localizzato. Il pedinamento di parenti e vivandieri ha fatto il resto.

L'ex patron dell'azienda di Collecchio ricoverato per un attacco ischemico. Oggi i primi interrogatori per i figli, Francesca e Stefano

Parmalat, Tanzi va in ospedale. Bondi a Bruxelles

Lunedì i pm romani a Parma per interrogatori sui crack incrociati. Avviate tutte le rogatorie

MILANO Una situazione difficile e molto delicata. Ieri il patron della Parmalat, Calisto Tanzi, e suo fratello Giovanni hanno accusato malori che hanno spinto i magistrati a disporre l'immediato trasferimento dell'ex presidente in ospedale e a concedere gli arresti domiciliari al fratello.

L'avvocato Fabio Belloni è molto chiaro: «Calisto Tanzi deve andare ai domiciliari. Ha perso dodici chili, non mangia e dopo l'attacco ischemico che ha avuto all'alba la situazione sta diventando davvero pericolosa. Spero di trovare ascolto, non vorrei trovarmi a dover dire che io l'avevo detto».

I primi interrogatori per i figli sono stati fissati dal gip per oggi, quello di Francesca e venerdì quello di Stefano, mentre lunedì arriveranno a Parma i pm romani che indagano sulla vicenda Cirio e che intendono interrogare Calisto Tanzi sulle tante operazioni finanziarie incrociate, a cominciare dall'acquisizione da parte di Parmalat di Eurolat che secondo un rapporto della Gdf alla procura di Monza avrebbe permesso una riduzione della posizione debitoria di Cirio nei confronti di Banca Roma per 251 milioni di euro.

Sono state avviate rogatorie un po' ovunque, senza tralasciare ovviamente Svizzera, Usa, Brasile e tutti i paradisi fiscali. A Milano, intanto, è scattato il conto alla rovescia in vista di una richiesta di giudizio immediato, obiettivo da sempre dei pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino. I tre magistrati hanno completato, dopo un lungo lavoro, il nuovo capo d'imputazione. Si tratta di un documento «decisivo», corposo e dettagliato, nel quale gli inquirenti hanno ricostruito non tanto l'indagine condotta, quanto tutte le prove «evidenti» raccolte attorno all'aggiotaggio, il reato principale perseguito a Milano.

Sul fronte più strettamente imprenditoriale ieri l'amministratore stroardinario Bondi ha incontrato il commissario all'Antitrust dell'Ue, Mario Monti, al quale ha presentato il piano di ristrutturazione che prevede la cessione di tutte le attività estere e il ritorno in borsa del titolo entro la fine dell'estate.

Cirio, Cragnotti indagato anche a Milano per truffa

Sergio Cragnotti

ROMA La Procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati Sergio Cragnotti per associazione per delinquere finalizzata alla truffa nell' ambito dell' inchiesta del pm Luigi Orsi sulla vicenda Cirio.

Il pm ha anche iscritto per riciclaggio Carlo Ronchi, considerato amministratore di fatto (ma senza cariche sociali) di Agrifood consulting srl, Mario Garnero, brasiliano, presidente di Brasilinvest, e Marco Lippi, dirigente di Bnp Paribas. Ieri i militari del nucleo regionale della guardia di finanza hanno perquisito gli uffici di Milano di Bnp Paribas, lo studio legale di Roma Freshfield, gli studi di Milano e Roma dell' avvocato civilista Paolo Sciumè, le sedi di Bologna e Ravenna di Agrifood consulting srl e l' abitazione, sempre a Ravenna di Carlo Ronchi. Secondo l'accusa Ronchi, Garnero e Lippi avrebbero progettato la costituzione di una società di diritto sammarinese, denominata Cylinder, al fine di acquistare, tramite una neo-costituita società italiana, società del gruppo Cirio per un corrispettivo di 120 milioni di euro. Secondo gli inquirenti, socio occulto dell'iniziativa sarebbe Sergio Cragnotti, il cui coinvolgimento scaturirebbe dal progetto di cedere alla Cylinder azioni della Iiph (International Industries Participation Holding), società holding del gruppo Cirio facente capo alla sua famiglia. A conferma del ruolo ricoperto da Cragnotti nella vicenda, sarebbe emerso che Garnero avrebbe avuto il compito di investire in Cylinder denaro in tutto o in parte di pertinenza della famiglia Cragnotti.

Pensava di aver partecipato a una rissa, non sapeva di aver ucciso. L'ira scoppiata dopo un apprezzamento alla «sua» ragazza. Arrestato pure il complice che lo incitava

Napoli, si è costituito il killer di Francesco: ha solo 16 anni

NAPOLI Sedici anni, lo sguardo perso nel vuoto, tra le mani il cellulare. E' lui l'assassino di Francesco Estatico, il 18enne ucciso domenica scorsa a Napoli perché aveva sorriso a una ragazza. E' incensurato, si chiama Umberto R. L'altra notte si è presentato in Questura con il suo avvocato per costituirsi quando ha capito che non c'era più nulla da fare. Già l'altro giorno gli investigatori lo avevano identificato come il responsabile del brutale omicidio. In Questura il ragazzo ha confessato il delitto, ammettendo ogni responsabilità e ha collaborato per la ricostruzione delle fasi dell'omicidio. Dopo poco, si è consegnato ai poliziotti anche Salvatore Salzano, 21 anni, incensurato, operaio in un negozio per la vendita di elettrodomestici a Secondigliano. Il complice dell'omicida, che aveva già preso contatti con gli inquirenti per costituirsi, si è recato dagli agenti proprio mentre il questore Franco Malvano spiegava i fatti ai cronisti.

«Non è un caso che sia successo proprio oggi», ha commentato tra le lacrime Ernesto Estatico, il padre del ragazzo ucciso. Sfiancato dal dolore, l'uomo è stato sorretto da familiari e amici durante la cerimonia funebre nella chiesa gremita di una folla annichilita che ha lungamente applaudito il feretro. In prima fila i genitori della vittima con gli altri due figli, Pietro e Mirko.

Nunzia, la giovane madre, ha assistito accasciata sulla panca: «Non provo odio per chi ha ammazzato il mio Francesco» ha detto al parroco. «E' un esempio fortissimo - ha detto il sindaco Iervolino - quello di questa mamma che non piange, non urla, non si dispera, ma ha anche la forza di dire che non odia».

Ancora sotto choc gli amici. Come Lia, che dal pulpito ha lanciato un messaggio forte: «Quale avvenire ha una società in cui non si può sorridere a una ragazza?». Mentre centinaia di persone rendevano omaggio a Francesco, gli investigatori ricostruivano l'esatta dinamica dell'agguato, grazie alle dichiarazioni dell'omicida sedicenne. Umberto, l'assassino, ora è disperato. Lavora come garzone a Secondigliano, il quartiere in cui vive assieme al padre (ha piccoli precedenti penali) e la madre, definita una persona per bene da quanti la conoscono. Alla polizia ha detto di non essersi reso conto di aver ucciso Francesco Estatico.

«L'ho saputo soltanto quando sono tornato a casa - ha spiegato -. L'ho scoperto guardando il telegiornale». Subito si è allontanato da casa, rifugiandosi da alcuni conoscenti. Anche il suo complice, Salvatore Salzano, ha ammesso tutto. Avrebbe gridato a Salzano «Uccidilo, uccidilo», incitando Umberto che stava già accoltellando Francesco. Lo stesso assassino ha ammesso di aver ucciso per uno sguardo di troppo lanciato alla sua ragazza. «Era troppo forte per me - ha gridato agli agenti -. Mi stava mettendo sotto, per questo ho tirato fuori il coltello». Il sedicenne si trova ora nel centro di prima accoglienza ai Colli Aminei. L'arma del delitto è un coltello multiuso, l'ultima moda tra i giovani napoletani. Coltelli piccoli, venduti soprattutto dagli ambulanti cinesi.

Raffaella Tramontano

Il coltellino che ha ucciso

Ancora una tragedia nel Nordest del Paese. Il convoglio prima deraglia poi, durante i soccorsi, prende fuoco

Iran, esplode treno merci: 295 morti

Nei vagoni zolfo e benzina. Distrutti cinque villaggi, oltre 350 i feriti

Limes, volume monografico sulla jihad

ROMA «Come ragionano i terroristi islamici? Quali sono i loro obiettivi? Come pensano di raggiungerli? Per capire i guerriglieri della "Jihad globale" bisogna liberarsi di un doppio equivoco: al Qaida e Osama bin Laden. Sono le parole magiche designano il nemico. Una semplificazione terrificante e rassicurante. Dà un marchio e un nome ai bersagli da colpire, altrimenti invisibili. Proviamo invece a entrare, per quanto possibile, nella testa di chi ci ha dichiarato guerra».

È il primo paragrafo dell'editoriale del nuovo volume monografico 2004 di Limes dedicato al terrorismo di matrice islamica da domani in edicola. Il «Progetto Jihad» tenta di andare all'origine e agli scenari successivi del fenomeno legato al marchio al Qaida e all'«imprenditore» che ha legato il suo nome a quel marchio. Tra i saggi pubblicati in questo volume figura anche quello firmato da Antonio Sema intitolato «La resistenza senza volto rivela i limiti della potenza americana».

In «Limes in più» il contributo di Viatcheslav Avioutskii dal titolo «La Russia che pensa se stessa», e la puntata numero 22 del viaggio per le città del Duce di Antonio Pennacchi dal titolo «Tresigallo, l'anti-Ferrara del compagno Rossoni».

ROMA Un altro disastro in Iran. Un treno merci carico di fertilizzanti, zolfo, carburanti e cotone è prima deragliato poi esploso durante l'opera di soccorso. I morti recuperati sono 182 ma fonti giornalistiche di Teheran parlano di 295 vittime. Oltre 350 i feriti, alcuni abitanti di villaggi lontani una decina di chilometri dal teatro dell'esplosione: cinque hanno riportato danni. Dopo il terremoto nel Sud del Paese, è questa la seconda tragedia in breve tempo che il popolo e il governo iraniani si trovano a dover fronteggiare. In un clima di crescente scontro, oltre tutto, che culminerà nelle elezioni di venerdì.

Il più grande incidente ferroviario che gli iraniani ricordino è avvenuto nel Nordest del Paese, in una stazione merci prossima alla città di Neyshabur. Per qualche motivo da accertare, un convoglio merci di cinquantuno vagoni ha cominciato muoversi nella notte. Erano le 4 del mattino, l'1,30 in Italia. C'è chi parla di una scossa di terremoto.

In effetti gli strumenti dell'osservatorio sismico di Teheran sono scattati almeno due volte nella notte. Il movimento tellurico avrebbe impresso una spinta al treno. I vagoni, trascinati anche dal peso del carico, hanno cominciato a correre, acquistando velocità. L'assenza di una guida ha presto fatto deragliare una quarantina di carri. Si sono rovesciati su un fianco, spargendo liquidi e veleni, incendiandosi.

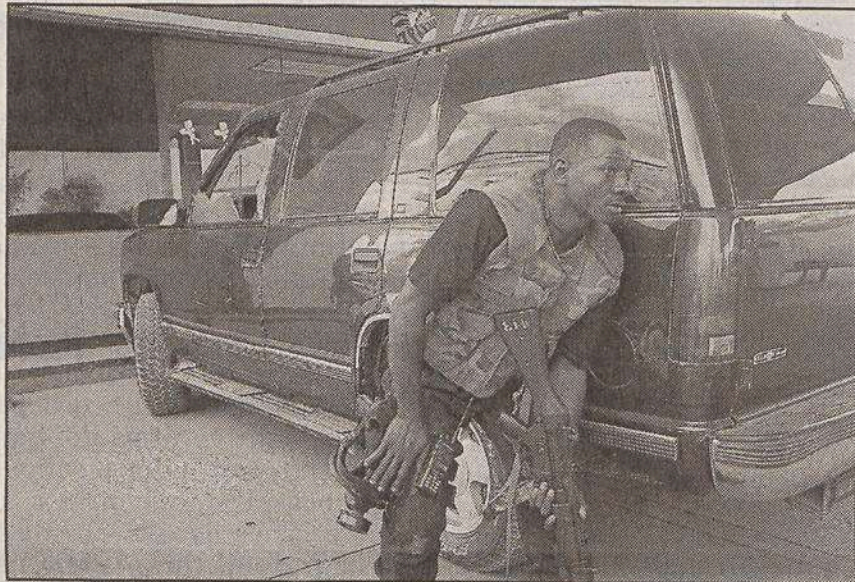
La tragedia mentre si stavano domando le fiamme.

Fin qui un incidente quasi banale, solo la grande quantità di merci giustificava l'arrivo massiccio di vigili del fuoco. Poi, mentre sembrava di aver domato i focolai, la tragedia. Il cotone contenuto in alcuni convogli, impregnato di benzina e altri liquidi, avrebbe fatto da miccia facendo correre il fuoco lungo il binario. All'improvviso un'esplosione. Così violenta da distruggere vetri a dieci chilometri di distanza e da essere avvertita dai sismografi a Teheran e dall'orecchio umano a Madhhad, città a 75 chilometri dal luogo del disastro. Almeno cosë riferisce l'agenzia Irna. Erano le 9,30, nessuno, in oltre cinque ore, era riuscito a domare l'incendio e riportare il treno in sicurezza.

I vagoni sono volati via come fossero miniature di un plastico, le fiamme hanno sprigionato una nube tossica, senza dare scampo ai soccorritori. La maggior parte dei morti sono vigili del fuoco. Tra le vittime anche il governatore di Neyshabur, accorso per coordinare gli interventi dopo il deragliamento. Molte ore dopo i Pasdaran, i custodi della rivoluzione, avevano recuperato 182 corpi e circondato l'intera zona nel timore di nuove stragi. Le fiamme, infatti, hanno continuano a levarsi alte dai rottami, ormai inavvicinabili.

a.g.

I ribelli puntano ormai su Cap Haitien e sulla capitale Port au Prince, presidiata da tutti i 5 mila agenti del governo. Aristide spera nella Francia

Haiti, accanto agli insorti tornano i paramilitari

Il 5 mila agenti di Aristide presidiano i palazzi del potere.

PORT AU PRINCE I ribelli haitiani hanno assunto il controllo delle principali strade d'accesso alla capitale, isolandola dal resto del Paese, mentre il governo ha di nuovo chiesto aiuto alla comunità internazionale per impedire un colpo di Stato e ha schierato tutti i 5 mila poliziotti di cui dispone a difesa degli edifici del potere di Port au Prince.

I ribelli, insorti in armi il 5 febbraio, si preparano all' assalto finale dopo avere conquistato tutte le città del Nord, puntando su Cap Haitien, secondo centro della nazione, e poi sulla capitale Port au Prince. Non hanno ancora perso la speranza che il presidente Jean-Bertrand Aristide, ex sacerdote accusato ora di corruzione e violazioni dei diritti umani, abbandoni il Paese per evitare ulteriore spargimento di sangue. Ad Aristide, scaricato ieri dagli Stati Uniti, non resta che sperare in un rapido intervento della Francia: ha ipotizzato l'invio di un contingente di pace. Incontrando però l'ostilità di Washington. In più gli Stati Uniti, che nel '94 inviarono 20 mila soldati ad Haiti per rimettere al potere Aristide, deposto da un colpo di Stato, hanno invitato il presidente haitiano a cambiare registro: «Invitiamo Aristide a prendere le misure necessarie per modificare la gestione del Paese».

Agli insorti è aggiunta anche una formazione paramilitare di estrema destra guidata da Louis Jodel Chamblain, sanguinario capo della polizia segreta dell' ex dittatore Raul Cedras. È apparso in testa a una colonna di fuoristrada pieni di miliziani in mimetica e bene armati a Hinche, città conquistata domenica dai ribelli. La popolazione ha applaudito.

DAL MONDO

Nuovo interesse per le primarie Usa

Wisconsin, Kerry vince ma Edwards lo tallona e si torna in gioco

WASHINGTON John Kerry vince come previsto anche in Wisconsin ma la sorpresa è alle sue spalle. Non è Howard Dean, candidato «di sinistra» che puntava tutto su questo Stato operaio, a tallonare il leader, ma il senatore della Carolina del Nord John Edwards, liberal moderato, evidentemnte considerato dagli elettori democratici tiepidi su Kerry un'alternativa più praticabile. Il senatore del Massachusetts conquista il 40% dei voti, Edwards un bel 34 rientrando in gioco nel Supermartedì, 2 marzo.

Iraq, attacco kamikaze contro i polacchi: 11 vittime

BAGHDAD Hanno usato la stessa dinamica dell'attacco alla caserma dei carabinieri a Nassirya. Due autobombe guidate da kamikaze contro la base logistica polacca sono l'ultimo attacco dei guerriglieri contro la coalizione a guida Usa, a Camp Charlie, Al Hilla, Sud di Baghdad. Stavolta prontezza di riflessi dei soldati (colpito a morte un autista) e fortuna hanno limitato il numero delle vittime internazionali ma sono morti 11 iracheni, anche donne e bambini. 100 circa i feriti (58 i militari stranieri).

Putin annuncia nuovi potentissimi sistemi missilistici

MOSCA «Nuovissimi sistemi missilistici» di potenza senza uguali «al mondo» saranno «presto» in dotazione alle forze strategiche russe. L'ha annunciato ieri il presidente Vladimir Putin, precisando che non sono armi dirette contro gli Usa e l'Occidente ma di un progetto per garantire l'«invulnerabilità» della Russia e la sua «sicurezza strategica». Putin ieri ha assistito al lancio riuscito di un vettore spaziale e di un missile balistico Rs-18. È fallito invece il lancio di un altro missile balistico made in Urss.

In Svizzera 60.enne guidava senza patente da 35 anni

BERNA Un uomo di 60 anni si è fatto pescare dalla polizia in Svizzera a un controllo stradale nel Cantone di Berna dopo che per 35 anni aveva guidato senza patente. L'ha reso noto ieri la polizia cantonale per la quale negli ultimi quattro anni l'uomo, che non è mai stato fermato e dunque scoperto, ha percorso al volante almeno 50 mila km. Il 60.enne ha battuto il record detenuto finora da un pensionato, arrestato la scorsa settimana: 20 anni.

Parigi, l'«Olympia» rinuncia al comico razzista

PARIGI La direzione dell'«Olympia», il mitico tempio parigino della musica, ha deciso di annullare lo spettacolo che l'umorista Dieudonnè, accusato di anti semitismo, doveva dare venerdì, in seguito a numerose minacce telefoniche ricevute per telefono e via fax. Il centralino del teatro, sommerso dalle chiamate, è andato in tilt anche per centinaia di fax che chiedevano l'annullamento dello spettacolo «Le divorce de Patrick». Il teatro, impegnatosi a rimborsare i biglietti, ha ammesso di non avere le capacità materiali per garantire la sicurezza del pubblico.

Proposta choc in Inghilterra: la riforma scolastica del governo Blair personalizza l'educazione sulle capacità degli studenti

Londra: in classe per intelligenza, non per età

Gli esami per la maturità potranno essere sostenuti tra i 14 e i 19 anni

LONDRA L'età cede il passo all' intelligenza nelle scuole britanniche: in un futuro non troppo lontano i bimbi del Regno Unito potrebbero essere raggruppati in classe non più secondo la loro data di nascita, ma in base alla loro bravura.

È questa la proposta principale contenuta in un rapporto di 100 pagine messo a punto da un gruppo di lavoro governativo in vista della più profonda riforma del settore dell'instruzione mai attuata nel Regno Unito negli ultimi 30 anni. «Nel sistema proposto - si legge nel rapporto, come riferisce il quotidiano "The Times" -, il sapere verrà organizzato secondo il livello d'apprendimento piuttosto che in base all'età dello studente». È una vera e propria rivoluzione, ideata per rendere più efficace ed efficiente il sistema d'insegnamento. E il Governo ha già appoggiato al 100% la proposta. Per il sottosegretario all'Istruzione David Miliband, infatti, il nuovo previsto sistema è volto a «personalizzare l'istruzione a seconda dei bisogni dei giovani».

Il rapporto è stato ordinato dal governo la scorsa primavera e costituirà la base del progetto di riforma, spiega il «Times», che prevede tra l'altro un nuovo meccanismo di valutazione degli studenti. Nei prossimi anni, infatti, gli attuali esami di maturità, i cosiddetti Gcse e A Level, verrebbero sostituiti con un unico diploma. Questo nuovo titolo, che dovrebbe essere introdotto entro il 2011, avrà quattro livelli di difficoltà, si legge nel rapporto, e non sarà legato a una fascia d'età particolare. Per Mike Tomlinson, ex capo ispettore delle scuole d'Inghilterra e autore del rapporto, l'attuale sistema tende a creare un divario in classe tra gli studenti che non riescono a tenere il passo con i loro coetanei e gli studenti che invece non sono abbastanza stimolati.

Questi ultimi, implica quindi il rapporto, potrebbero fare di più ma sono costretti loro malgrado ad andare più piano proprio a causa di quella «percentuale di studenti che non riesce a seguire il ritmo delle lezioni». Secondo il sistema proposto, sottolinea il «Times», i 14.enni più bravi saranno incoraggiati a studiare insieme a studenti più vecchi, cioè che frequentano le classi più avanzate, mentre coloro che non riusciranno a raggiungere il livello previsto entro una certa età avranno più tempo per farlo studiando insieme a studenti più giovani. L'equivalente della maturità italiana potrà essere conseguito così tra i 14 e i 19 anni. Tomlinson pubblicherà il suo rapporto definitivo in autunno, ma già una parte dell'opinione pubblica britannica l'ha criticato sottolineando che le sue proposte non fanno nulla per ridurre il peso dello Stato nel sistema. «La scuola è come un'orchestra - scrive il "Times" in un commento -: suona peggio con un nuovo direttore al giorno e un critico musicale dietro ogni sedia».

Studenti britannici protestano contro il caro-scuola.

BRIATORE, NUOVA FIAMMA

Flavio Briatore avrebbe una storia con una 19.enne e non, come scritto dai tabloid, con Fiona Swarovski, erede della nota dinastia di gioiellieri austriaci. Lo rivela il «Daily Express»: il boss della Formula 1 frequenta Vanessa Hilger, che vive a un chilometro dalla casa della sua presunta ex fidanzata, la modella austriaca Heidi Klum, incinta di sette mesi del 53.enne.

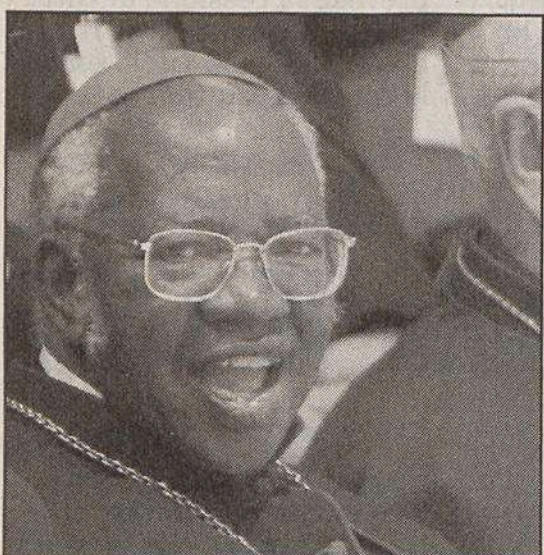
IL CASO

Milingo dal Papa in Vaticano a due anni dallo scandalo rosa

CITTÀ DEL VATICANO Sorridente nella talare nera filettata di viola, qualche chilo in meno rispetto al passato, basette ormai brizzolate, monsignor Emmanuel Milingo è tornato pubblicamente in Vaticano per la prima volta dallo scandalo rosa di due anni fa, dopo il matrimonio con Maria Sung e il faticoso ritorno nella Chiesa.

Il vescovo guaritore ed esorcista ha infatti partecipato all'udienza generale del Papa, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, insieme a un gruppo di presuli amici del Movimento dei focolari, che in questi giorni sono a convegno a Castel Gandolfo per riflettere sulla santità di vita. Così, separato da lui solo da qualche fila di sedie, si è trovato di nuovo vicino al Papa, che non vedeva da quell'agosto a Castel Gandolfo quando bastarono poche parole di Wojtyla perchè il presule ribelle decidesse di lasciare la moglie, tra l'altro sposata secondo il rito della setta anticristiana del reverendo Moon, e tornare alla sua Chiesa. Il folto gruppo di vescovi era stato collocato in varie file di sedie alle spalle di quella papale, così Milingo ha potuto seguire l'udienza e vedere il Papa.

Ma nessuno dei presuli si è avvicinato a Giovanni Paolo II al momento del baciamano (al quale non tutti i presenti alle udienze vengono ammessi) e così non c'è stato contatto tra il vescovo ex ribelle e il suo Papa. Questi ha comunque posato per una foto ricordo con la fondatrice dei focolarini Chiara Lubich e i cardinali Antonelli e Vlk a fianco, e visto che il gruppo dei vescovi stava alle sue spalle, dovrebbe essere stato immortalato.

Durante l'udienza mons. Milingo, che ogni tanto cadeva sotto l'occhio della telecamera, non ha mostrato particolare emozione, ed è sempre sembrato sorridente e sereno. Se quella di ieri è la prima apparizione pubblica in Vaticano dai tempi dello scandalo, non è la prima da quando, finito il periodo di espiazione, il vescovo è tornato a predicare e praticare riti di guarigione, sotto stretto controllo di alcuni uomini di fiducia del Vaticano, nella residenza assegnatagli a Zagarolo.

Mons. Milingo sereno in Vaticano.

In Francia un libro-inchiesta scatena una polemica sulla cura dei tumori. Gli autori: «Le terapie sono uno degli affari più lucrosi»

«Business e troppe lobby, lotta al cancro fallita»

PARIGI Non è tutta colpa del tabacco: si fuma di meno ma il cancro al polmone aumenta. Perchè? Un libro in uscita in Francia regala - cifre alla mano - qualche responso choc: la lotta al cancro è fallita perchè si sono volutamente ignorati i fattori ambientali e perchè certe lobby sono strapotenti. E poi, rincara, la cura del cancro è uno degli affari più lucrosi.

Genevieve Barbier, medico di professione, e Armand Farrachi, scrittore e saggista, sono gli autori di un libro-inchiesta che sarà fra qualche giorno in libreria e che è destinato a far infuriare politici, ricercatori, industriali e opinionisti che oggi guidano in una determinata direzione la lotta al cancro. Una lotta che è fallita: la ricerca avanza, ma il cancro è più veloce.

«La società cancerogena» è un atto d'accusa preciso: a tutti coloro che oggi «si concentrano sulla cura degli effetti occultando le cause». Per la dottoressa Barbier, si continuano a studiare «comportamenti individuali» e ad insistere sulla «lotta al tabacco e all'alcool» mentre «niente o quasi viene detto o fatto riguardo gli altri fattori cancerogeni legati all'ambiente e al lavoro, come se si trattasse di una fatalità».

L'esempio della crociata contro il tabacco è quello - secondo i due autori - più evidente: da 50 anni - è l'accusa contenuta nel libro - il discorso anticancro è focalizzato sul tabacco, mentre il tabagismo ha continuato a calare. Fra il 1953 e il 2001, il numero dei fumatori regolari è diminuito fra gli uomini, passando dal 72% al 32%. Di conseguenza, avremmo dovuto logicamente osservare un calo dei cancri bronco-polmonari fin dagli anni Ottanta. E invece, fra il 1980 e il 2000, i cancri al polmone hanno continuato ad aumentare.

L'ultima polemica, i due autori la innescano proprio nel cuore della lotta al cancro, l'industria farmaceutica e sanitaria: «Il cancro è anche un mercato - denunciano - il prezzo dei farmaci è aumentato del 500% negli ultimi 10 anni. Un aumento non sempre legato alla loro efficacia terapeutica».

Assegno di anzianità dopo 40 anni di contributi a partire dal 2008. Superato il limite dell'età ne bastano solo 35

Maroni rilancia: in pensione a 60 anni

«Accordo nella maggioranza». I sindacati all'attacco: «Proposta inaccettabile»

ROMA Dal 2008 in pensione con 40 anni di contributi o con 60 d'età e 35 di contributi. Lo «scalone» diventa uno «scalino», tre anni invece di cinque. Ma quota 95 (60 anni d'età e 35 di contributi) potrebbe essere solo un punto di partenza per arrivare, con lo scatto di un anno ogni due, a quota 100, 60 d'età e 40 di contributi, nel 2018. Taglio netto, poi, alle finestre di uscita per le pensioni di anzianità. Potrebbero scendere da quattro a due, o anche a una sola. Dipende dalla gradualità che sarà adottata per raggiungere la quota 100. Sulla questione sono ancora in corso delle valutazioni, anche se, pare, la Ragioneria dello Stato avrebbe fornito dati che dimostrano che con il blocco di almeno due finestre della Dini si otterrebbero i risparmi necessari per arrivare al -0,7% di Pil a regime. Gli ultimi aggiustamenti alla riforma sono venuti in un vertice lampo a Palazzo Chigi, al tavolo Maroni, Fini, Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie (in rappresentanza dell'Udc) e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

«Nella maggioranza c'è pieno accordo», dice soddisfatto Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio. Soddisfatto anche il ministro del Welfare, Roberto Maroni: «Sulla nuova proposta di riforma c'è il pieno accordo di tutta la maggioranza». Oggi pomeriggio alle 15 incontro governo-parti sociali a Palazzo Chigi e presentazione dell'emedamento che integrerà la delega in discussione al Senato. Alle 19 segreteria unitaria di Cgil, Cisl e Uil per decidere la risposta da dare. «Io credo che sarà una risposta unitaria - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - abbiamo un punto di vista sostanzialmente uguale e troverei logico, se il governo dovesse proporre questioni che toccano i diritti fondamentali, che ci sia lo stesso giudizio da parte di Cgil, Cisl e Uil».

Raggiunto un accordo di maggioranza sulle pensioni. La modifica riguarda l'età che scende, appunto a 60 anni. A fianco il ministro Maroni con Tremonti.

«Se la proposta è davvero questa - commenta a caldo Morena Piccinini, segretario confederale della Cgil - c'è comunque la lesione di un diritto dei lavoratori. E' inaccettabile. Oggi chi raggiunge 35 anni di contributi e 57 di età può andare in pensione, dal 1o gennaio 2008 dovrà restare al lavoro tre anni di più. Parlare di quota 95 è dunque improprio, questi lavoratori vanno tutti a quota 98, 60 anni di età e 35 più 3 di lavoro. Quanto ai 40 anni di contributi per andare in pensione qualunque sia l'età non sono una novità, sono previsti dalla riforma Dini. Oggi sono 38, nel 2006 saranno 39 e nel 2008 appunto 40».

«Vedremo quale proposta ci faranno davvero - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - ne abbiamo sentite tante. La riunione di oggi? Ci saranno 37 sigle sindacali, sapete quanto tempo ci vuole anche solo per dirsi buonasera? Non è possibile così fare della concertazione. Non siamo nemmeno più al dialogo sociale, siamo allo scambio di opinioni. Non si contrasta, non ci si confronta». «Il sindacato - dice Maurizio Sacconi, sottosegretario al Welfare è bloccato dalle posizioni della Cgil, ma non credo che si ripeteranno gli scioperi del 1994. Rispetto a dieci anni fa la generazione sensibile al problema sta già andando in pensione, l'impatto sociale sarà quindi molto moderato».

Alessandro Cecioni

Pronto il piano. I nodi da sciogliere

Finmeccanica 2 al rush finale Si gioca fra Trieste e Genova il super polo con Fincantieri

TRIESTE Una partita fra Trieste e Genova. Con giudice unico il ministero dell'Economia. Il progetto Finmeccanica 2 entra nel vivo: prevede lo scorporo delle attività civili di Finmeccanica (dalle centrali elettriche ai treni Ansaldo) in una nuova holding che si unirebbe a Fincantieri, il «gioiello» triestino delle navi da crociera, secondo in Europa per giro d'affari dietro alla norvegese Aker Kvaerner. La società guidata da Guarguaglini e Testore si concentrerebbe così sull'aerospazio.

Come ha anticipato ieri il *Sole 24 Ore*, il consulente unitario McKinsey (gli altri advisor sono Mediobanca e Lehman Brothers) ha completato la relazione tecnica sul piano che sarà discusso nei prossimi giorni in un summit fra i vertici di Finmeccanica, il numero uno di Fincantieri, Giuseppe Bono, e Maurizio Prada, presidente e a.d. di Fintecna, la società in mano al Tesoro che controlla il 92 per cento del gruppo cantieristico. Le banche possiedono ancora l'8 per cento.

Il numero uno di Fincantieri, Bono.

Come si conferma anche a Trieste, nessuna decisione è stata ancora presa: a fine febbraio potrebbe esservi un orientamento meglio definito. Il nuovo colosso industriale, che secondo il progetto targato McKinsey avrebbe un valore della produzione di quasi 4,5 miliardi di euro nel 2004 e circa 20 mila dipendenti, si ritroverebbe con due «anime»: quella triestina di Fincantieri e la radicata e «storica» realtà industriale genovese con le società portate in dote da Finmeccanica: Ansaldo Energia, Ansaldo Breda e le altre imprese ferroviarie. Elsag (informatica) sarebbe esclusa dalla partita. Finmeccanica 2 si gioca anche su importanti ragioni di identità industriale. Persino nella scelta del nome: l'ipotesi di chiamare il gruppo Ansaldo Breda sarebbe per Fincantieri un ritorno alle sue origini di inizio secolo. Il progetto di creare un grosso polo elettromeccanico fra Genova e Trieste (ma chi conquisterà la sede?) oggi viene anche denominato FinCivile.

Fintecna avrebbe circa il 60 per cento della nuova holding e Finmeccanica circa il 40 per cento che cercherebbe di monetizzare entro 12 mesi tramite una Ipo (Offerta pubblica di vendita). Fra le incognite ci sarebbero proprio le modalità del disimpegno della società di Guarguaglini (ex numero uno di Fincantieri) che dovrebbe cedere il suo pacchetto attraverso un collocamento che porterebbe in Borsa il nuovo gruppo. Il fine ultimo dell'operazione Finmeccanica 2, in attesa del piano industriale e finanziario, è proprio l'approdo a Piazza Affari delle navi bianche triestine. Intanto ieri il titolo Finmeccanica ha ceduto a Piazza Affari l'1,58%.

Piercarlo Fiumanò

Il numero uno della banca tedesca, Klaus Peter Mueller: «Non crediamo che il Leone abbia intenzione di cedere la sua quota. Buoni risultati dalla collaborazione con Trieste»

Commerzbank: l'alleanza con le Generali è «strategica»

Francoforte: la sede della Commerzbank.

FRANCOFORTE «Le partecipazioni che Commerzbank detiene in Mediobanca e Generali sono strategiche»: lo ha detto ieri il numero uno della banca tedesca Klaus-Peter Mueller nel corso della conferenza stampa sui dati di bilancio della banca tedesca. Commerzbank detiene l'1,1% di Generali e l'1,65% di Mediobanca. Mueller ha aggiunto che il rapporto con Mediobanca, anche dopo l'era Maranghi «continua a essere stretto, basato sulla fiducia e prosegue positivamente. Ci sentiamo regolarmente con Galateri e ci comprendiamo bene. È un rapporto soddisfacente». Quanto alle Generali, Mueller ha detto «di non credere» che il Leone di Trieste abbia intenzione di cedere la propria quota in Commerzbank, pari al 9,1%. «Abbiamo registrato proprio l'anno scorso risultati eccezionali sulla commercializzazione di prodotti Generali, perciò non posso immaginare che Trieste voglia disfarsi» di questa partecipazione.

Con Trieste buoni risultati. Mueller ha anche rilevato che Commerzbank e Generali «dopo gli eccellenti risultati del 2003 hanno piani molto ambiziosi per la loro collaborazione nel 2004», mentre il fatto che Generali non abbia partecipato al recente aumento di capitale della banca tedesca «non significa niente». Commerzbank e Generali hanno un accordo di partnership nel bancassurance attraverso la tedesca Amb Generali. Qualche mese fa erano circolate voci di un interesse di Credit Suisse nella quota che la compagnia assicurativa italiana detiene in Commerzbank.

Migliora l'utile. Commerzbank intanto prevede di chiudere il 2004 con un utile operativo in «netto miglioramento», ha detto Mueller, spiegando che il 2004 sarà anche l'anno «dello sviluppo e dell'espansione controllata». Nel 2003 l'utile operativo era triplicato a 559 milioni di euro. Sotto il profilo strategico, il presidente di Commerzbank ha ribadito che la banca continua a perseguire una strategia *stand alone*, anche se è aperta a soluzioni ragionevoli sia di tipo nazionale che internazionale. «Al momento non ci sono trattative in corso», ha precisato Mueller.

Perdita record nel 2003. Intanto però Commerzbank ha chiuso il 2003 con una perdita record di 2,32 miliardi di euro, superiore alle previsioni degli analisti, dovuta a svalutazioni su partecipazioni e controllate, per circa 2 miliardi, effettuate nel terzo trimestre dell'anno scorso. Sotto il profilo operativo, invece, l'istituto di credito tedesco ha registrato un miglioramento della situazione, con il risultato operativo cresciuto da 192 a 559 milioni.

ILLYCAFFÈ Il numero uno dell'azienda spiega in un'intervista a «Prima» la filosofia «sobria e minimalista» della tazzina

Andrea Illy: il caffè è «cibo della mente»

«Pura esperienza estetica». Le iniziative artistiche e l'impegno per l'ambiente

TRIESTE Industriale del caffè di peso mondiale, Andrea Illy in un'ampia intervista alla rivista *Prima Comunicazione* parla del suo prodotto come se fosse un'opera d'arte: «cibo della mente», «tripudio dei sensi». «Vogliamo comunicare la bontà del nostro prodotto ma anche quel qualcosa in più di spirituale», dice il numero uno dell'azienda triestina che compete con successo sui mercati mondiali con giganti come Nestlé, Starbucks, Lavazza. Da 10 anni alla guida esecutiva Andrea Illy, 39 anni, si spiega subito: «Il caffè è cibo della mente. Se noi lo consumiamo è grazie ad artisti e intellettuali che, intorno alla metà del Seicento, l'hanno scoperto dai Turchi facendone la bevanda ufficiale della cultura per le sue proprietà organolettiche e per i piacevoli effetti fisiologici. Il fatto che il caffè oggi, e in molti Paesi, sia diventato commodity è una distorsione del secondo dopoguerra. In realtà, non abbiamo altro motivo per consumare caffè se non per l'esperienza estetica che trasferisce, poiché non è dissetante e neppure nutriente. È una pura esperienza estetica».

Dice Illy: «Da un decennio abbiamo intrapreso un percorso di ricerca nella bellezza attraverso l'arte: non solo per comunicare la bontà del nostro prodotto, ma per trasferire al consumatore un valore aggiunto di natura spirituale. Quello visivo è il più potente canale di un messaggio poiché la decodifica è immediata, lavora sull'inconscio e ti mette in un determinato stato d'animo più rapidamente di quanto non accada con l'olfatto o il gusto, che sono sensi chimici che vanno tradotti in segnali nervosi».

Illy si sofferma sulle iniziative dell'azienda nell'arte contemporanea: «Abbiamo iniziato, e con molto successo, facendo decorare le

Andrea Illy

tazzine a grandi artisti contemporanei, e oggi abbiamo ampliato il progetto sostenendo gli stessi artisti e i loro eventi». Un buon esempio è la nostra partecipazione all'ultima Biennale di Venezia». Un profilo minimalista: «Non amiamo gli orpelli per attirare l'attenzione o per distoglierla dagli elementi essenziali. Ecco perché la nostra confezione a fondo metallico e non colorato focalizza l'attenzione sulla marca; ecco il perché della pulizia della nostra linea grafica».

Illy si sofferma nell'intervista a *Prima Comunicazione* sull'evoluzione del mercato: «La bolla speculativa ha generato tanta ricchezza ma anche tante aspettative deluse. Mancavano i fondamentali, e c'è stato il crollo dei mercati finanziari. Ma gli effetti li abbiamo ormai scontati. Il secondo è invece ben più rilevante e ha a che fare con la deindustrializzazione dell'economia occidentale. Le economie in via di sviluppo - con un costo della mano d'opera molto più basso, dove oggi si gestisce anche molta conoscenza e dove i vincoli a fare impresa sono assai minori - hanno raggiunto un livello di competitività che mette in difficoltà le economie occidentali eccessivamente dipendenti dall'industria».

Per quanto concerne il caffè «in meno di dieci anni il Vietnam è schizzato al vertice delle classifiche dei Paesi produttori divenendo il secondo produttore mondiale, con costi bassissimi e qualità conseguente. Si è avuto un surplus produttivo del 5-10% e i consumi non lo hanno assorbito, determinando un crollo dei prezzi che hanno toccato minimi mai raggiunti». Anche le politiche di responsabilità sociale sono un modo per cercare l'eccellenza? «Abbiamo appena ottenuto la certificazione di qualità ambientale e chiuso il ciclo della nostra sostenibilità: economico, sociale e ambientale. Una politica rivolta a tutti gli stakeholder che in ordine d'importanza per noi sono: il consumatore, il cliente che rivende, il collaboratore, il fornitore, la comunità e il territorio, l'azionista».

ILLYCAFFÈ Ottenuta la certificazione Uni En Iso 14001 riconoscimento al possesso dei requisiti necessari per un Sistema di gestione dell'ambiente

Nuovo marchio di qualità per l'azienda triestina

TRIESTE Terza certificazione per Illycaffè, azienda leader nella produzione e commercializzazione del caffè espresso. Dopo Qualitè France e Vision 2000, l' impresa triestina ha ottenuto infatti anche la certificazione Uni En Iso 14001, riconoscimento al possesso dei requisiti necessari per un Sistema di gestione per l'ambiente.

Questa certificazione è il frutto di anni di investimenti in diverse direzioni, a cominciare dalla riduzione dei consumi energetici relativi al riscaldamento degli ambienti di lavoro, utilizzando caldaie a bassa emissione, per proseguire con la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti.

Un sistema sul quale il personale di Illycaffè è stato instradato con appositi corsi di formazione, per arrivare a un processo produttivo a bassissimo impatto ambientale. Anche il nuovo impianto di tostatura, inaugurato nel maggio 2003, è stato infatti progettato per consentire minori consumi di energia e ridurre le emissioni.

Oltre agli investimenti negli impianti, sempre nell'ottica della massima qualità, da tempo Illycaffè spende molte risorse nei Paesi produttori, attraverso nuove tecniche di lavorazione delle drupe, le bacche che contengono i chicci. In particolare si è insegnato ai produttori come effettuare la selezione e l'essicazione delle drupe; un processo che, se non è controllato, crea un impatto ambientale importante.

La lavorazione a secco, con l'essicazione al sole come avviene in Brasile, crea un impatto ridotto. Più impattanti sono invece i caffè lavati, in cui le drupe vengono spolpate per estrarre i chicci. In questi processi si usa l'acqua, e per ridurne il consumo Illycaffè ha fornito ai produttori apposite indicazioni.

Non si sono però dati solo disciplinari e consigli sulla migliore gestione della risorsa idrica, ma si è cercato di sostutire alla fermentazione l'asciugatura, dopo la spolpatura delle drupe, perchè consente di usare quantità di acqua molto inferiori.

E in questa azione va sottolineato che Illycaffè ha constatato come la sensibilità ambientale nelle aree tropicali produttrici di caffè (America centrale, Africa e Asia) sia molto elevata, forse più di quanto accade in Europa.

La formazione dei produttori non si è però fermata qui. Lo scorso anno più di 1200 produttori brasiliani hanno seguito i corsi attivati di Illycaffè in partnership con l'Università di San Paolo. Ma i trasferimenti di conoscenza hanno riguardato anche altri elementi della «catena produttiva», come i rivenditori, attraverso appositi corsi realizzati in collaborazione con il Mib di Trieste.

gi. pa.

Il Pil per abitante nell'Unione europea: Calabria regione più povera

Ue: i più ricchi vivono a Bolzano Meno benessere nel Nordest

BRUXELLES Bolzano conquista il primato di regione italiana più ricca, la Calabria di quella più povera. Lo dice Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Ue, che ha fotografato le regioni dell'Unione europea compreso quelle dei paesi dell'allargamento, in base al prodotto interno lordo per abitante nel 2001. Nel Nordovest la regione più ricca è la Lombardia mentre la più povera è la Liguria. Cala il livello di benessere a Nordest: la regione più «povera» è il Friuli Venezia Giulia.

Una catena di montaggio.

Nel quadro riferito all'Italia, Eurostat indica la media nazionale pari al 100,1% della media Ue-15. La classifica stilata dice che il nord-ovest sta meglio del Nordest. Al secondo posto tra le regioni più ricche, dopo la Provincia autonoma di Bolzano, si piazza la Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna, dalla Valle d'Aosta e dalla Provincia autonoma di Trento. In coda invece, a breve distanza dalla Calabria, la Campania e la Sicilia. Al centro Italia, sempre nel quadro Ue-15, sono uguali i dati riferiti a Toscana e Lazio (circa 111%) che superano la media italiana. Nel sud, dove la media è del 66,9%, la più ricca è l'Abruzzo. Delle due isole arriva prima la Sardegna con il 76%.

Nella classifica europea si conferma al primo posto con il 263% la regione di Inner-Londra seguita da quella di Bruxelles capitale (217%), dal Lussemburgo (194%) e dalla regione di Amburgo (171%) in Germania. Non ci sono regioni italiane nella tabella delle dieci più povere, sempre calcolate nell'Ue-15: qui il primato va a due regioni della Grecia con un 53%, mentre la più povera delle italiane, ossia la Calabria. Secondo Eurostat, sono complessivamente 21 le regioni europee che superano la soglia del 125% della media Ue-15 del pil tra cui, in Italia, oltre a Bolzano, la Lombardia e l'Emilia Romagna. Al di sotto del 75% invece ci sono undici regioni della Grecia, sei della Spagna, cinque dell'Italia, quattro della Gran Bretagna e due del Belgio. Il quadro cambia completamente nei dieci paesi che entreranno a far parte dell' Ue dal 1 maggio prossimo. Secondo Eurostat, sono 37 su 41 le regioni che hanno un pil per abitante inferiore al 75% della media Ue-15. Nella lista delle dieci più povere figurano ai primi posti sei regioni polacche.

IN BREVE

Acciaio: Thyssen apre uno spiraglio nella vertenza Terni

● **Terni.** La Thyssen Krupp intende mantenere la produzione del lamierino magnetico alle acciaierie di Terni. L'annuncio dopo l'incontro avvenuto ieri fra azienda e sindacati al ministero delle Attività produttive. Intanto anche Bruxelles lavora per trovare una soluzione in difesa delle Acciaierie di Terni. «Sono ancora ottimista che si possa trovare una soluzione nell'ambito della strategia industriale dell'impresa esistente», ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

● **Telecom.** «Noi continuiamo ad andare avanti nell'obiettivo di riduzione del debito sotto i 30 miliardi entro il 2004», confidando che questo «abbia conseguenze positive anche sul rating del gruppo». È quanto ha affermato il numero uno di Telecom, Marco Tronchetti Provera, nel corso di un incontro con gli analisti sui risultati 2003, ricordando come l'agenzia Standard and Poor's «ha un outlook positivo». Nel 2003 Telecom ha ridotto l'indebitamento netto a quota 33,3 miliardi contro i 34,3 dei primi nove mesi.

● **Euro record.** Supereuro ha mostrato ieri ancora una volta i muscoli, picchiando duramente il dollaro. La moneta unica fissa il nuovo record sul biglietto verde Usa a quota 1,2928.

MIBTEL

0,068%
20694

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,370	10,450
Argento (per Kg.)	140,010	145,180
Sterlina (v.c.)	72,820	82,630
Sterlina (n.c.)	73,390	85,160
Sterlina (post.74)	73,340	83,670
Marengo Italiano	60,010	74,110
Marengo Svizzero	57,070	70,750
Marengo Francese	57,070	70,240
Marengo Belga	57,070	70,240
Marengo Austriaco	57,020	68,690
20 Marchi	71,840	80,570
20 Dollari St.Gaudie	372,370	428,660
Krugerrand	302,900	338,800

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2483,60	0,417
Bruxelles (bel 20)	2476,87	0,682
DJ Euro Stoxx	256,23	0,168
DJ Euro Stoxx 50	2897,59	0,076
Francoforte	4095,34	-0,013
Helsinki	7017,24	0,852
Johannesburg	9482,87	0,689
Londra	4442,90	-0,417
Madrid Ibex 35	8283,00	-0,292
Nasdaq Comp (prov.)	2081,01	-0,152
New York (prov.)	10693,5	-0,199
Oslo-top25	[illegible]	[illegible]
Seul Kospi 200	114,87	-1,000
Singapore Straits T	1888,51	-0,262
Stoccolma	207,01	0,077
Tokio Nikkey	10676,8	-0,227
Toronto (prov.)	8744,90	-0,253
Vienna Atx	1788,27	-0,012
Zurigo Smi	5828,80	-0,731

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2824
Yen Giapponese	135,6500
Sterlina Inglese	0,6736
Franco Svizzero	1,5768
Corona Svedese	9,1856
Corona Norvegese	8,7985
Corona Danese	7,4512
Dollaro Canadese	1,6862
Dollaro Australiano	1,6108
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8160

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,264%	-0,163%	-0,074%	0,025%	0%
1,2824	0,6736	135,6500	237,6000	7,722

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Desio R Nc	3,054	3,026	0,93
B. Fideuram	5,066	5,078	-0,24
B. Finnat	0,4792	0,4881	-1,82
B. Ifis	9,529	9,750	-2,27
B. Intermobiliare	5,380	5,397	-0,31
B. Intesa	3,086	3,094	-0,26
B. Intesa R Nc	2,356	2,359	-0,13
B. Lombarda	10,581	10,653	-0,68
B. Profilo	1,951	1,969	-0,91
C. Artigiano 1.1	3,056	3,051	0,16
C. Bergam.	17,522	17,482	0,23
C. Valtellinese	9,628	9,692	-0,66
Caltagir. R Nc	5,083	5,083	0,00
Caltagirone	4,900	4,886	0,29
Caltagirone Ed.	6,649	6,670	-0,31
Cam-fin.	1,913	1,895	0,95
Camfin 06 W	0,1966	0,1937	1,50
Campari	37,15	37,11	0,11
Fiat	6,199	6,014	3,08
Fiat 07 W	0,2050	0,2018	1,59
Fiat Priv	3,716	3,637	2,17
Fiat R Nc	3,943	3,853	2,34
Fiera Milano	9,125	9,165	-0,44
Fil. Pollone	0,7096	0,7259	-2,25
Fin. Part	0,1680	0,1698	-1,06
Fin.Part 2005 W	0,0162	0,0162	0,00
Finarte-sem.	1,536	1,534	0,13
Interpump	3,609	3,600	0,25
Ipi Spa	3,820	3,800	0,53
Irce	2,395	2,401	-0,25
Isagro	2,980	3,030	-1,65
It Holding	1,970	2,010	-1,99
Italcementi	9,639	9,619	0,21
Italcementi R Nc	6,174	6,147	0,44
Italmobiliare	35,06	35,05	0,03
Italmobiliare R Nc	24,99	25,04	-0,20
Nav. Montanari	1,638	1,628	0,61
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,378	2,353	1,06
Nicolay	2,334	2,300	1,48
Olcese	0,1575	0,1555	1,29
Olidata	1,214	1,203	0,91
Pagnossin	1,282	1,281	0,08
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2074	0,2054	0,97
Saes G.	9,833	9,592	2,51
Saes G. R Nc	5,609	5,475	2,45
Saipem	6,756	6,703	0,79
Saipem R	6,850	6,850	0,00
Schiapp.	0,1681	0,1683	-0,12
Seat P. G.	0,8199	0,8303	-1,25
Seat P. G. R	0,8037	0,8164	-1,56
Sias	6,709	6,748	-0,58
Sirti	1,739	1,734	0,29
Smi	0,2793	0,2816	-0,82
Unipol W	0,1453	0,1465	-0,82
V.D. Ventaglio	1,382	1,382	0,00
Vemer Sib.	0,7999	0,7967	0,40
Vianini I.	2,290	2,279	0,48
Vianini L.	4,879	4,872	0,14
Vittoria	5,558	5,476	1,50
Volkswagen	39,80	39,06	1,89
Zignago	12,929	12,975	-0,35
Zucchi	3,928	3,928	0,00
Zucchi R Nc	4,050	4,050	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Mondo Tv	32,74	32,77	[illegible]
Nts	10,685	8,912	[illegible]
Poligrafica S.F.	50,19	50,96	[illegible]
Prima Ind.	6,275	6,123	[illegible]
Reply	9,619	9,621	[illegible]
Tas	20,98	21,11	[illegible]
Tc Sistema	6,895	6,367	[illegible]
Tecnodiffusione	2,000	2,000	[illegible]
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	[illegible]
Tiscali	5,468	5,401	[illegible]
Txt E-solutions	22,83	22,95	[illegible]
Vicuron Pharma	17,999	17,648	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,555	0,49
Alberto Primo Re	7,555	0,52
Alboino Re	6,760	0,18
Apulia Az.It.	10,748	0,47
Arca Az.It.	19,232	0,51
Artigiancassa Az.It.	5,285	0,67
Aureo Az.It.	17,899	0,51
Azimut Crescita It.	22,354	0,45
Bim Az.It.	7,077	0,61
Bim Az.Small Cap It.	6,407	0,3
Bipielle F.It.	21,855	0,41
Bipielle F.Small Cap	10,816	0,32
Bipiemme It.	14,586	0,54
Bpb-tiziano	15,553	0,72
Bpu Pru. Az.It.	4,816	0,71
Bpvi Az.It.	4,237	0,47
Ca-am Mida Az.It.	18,839	0,44
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,470	0,47
Capitalgest It.	16,356	0,63
Cariparma Nextra Ind It	11,072	0,55
Credit Suisse Az.It.	11,542	0,61
Ducato Geo It.	12,725	0,47
Dws Az.It.	11,472	0,47
Dws It.N Equity Risk	16,823	0,5
Effe Az.It.	6,113	0,48
Epta Az.It.	11,177	0,47
Epta Mid Cap It.	3,947	0,51
Euroconsult Az.Ita	10,626	0,56
Euromob. Az.It.	21,476	0,51
F&f Gestione It.	20,374	0,25
F&f Lagest It.	3,795	0,24
F&f Select It.	11,961	0,21
Fineco Am Az.It.	12,842	0,56
Fineco Am Small Cap It.	3,925	0,49
Fineco It. Opportunità	12,507	0,55
Fondersel It.	18,449	0,53
Fondersel P.M.I.	13,263	0,54
Fondit. Eq. It.	10,378	0,54
G.P. Capital	47,493	0,55
G.P. It.	17,407	0,55
Gestielle It.	12,836	0,64
Gestnord Az.It.	10,177	0,46
Grifoglobal	11,635	0,58
Imi It.	19,538	0,52
Interf.Equity It.	7,990	0,54
Investire Az.	18,545	0,54
Italfor. It.N Equities	85,420	0,47
Leonardo Az.It.	8,305	0,48
Leonardo Small Caps	8,024	0,38
Nextam Part. Az.It.	4,864	0,29
Nextra Az.It.	11,720	0,57
Nextra Az.It. Din	16,995	0,59
Nextra Az.Pmi It.	4,400	0,39
Optima Az.	5,407	0,48
Optima Small Caps It.	5,042	0,42
Pixel Az.It.	21,427	0,4
Primavera Tr. Az.It.	4,855	0,5
Ras Capital L	20,869	0,49
Ras Capital T	20,791	0,48
Risparmio It. Crescita	15,588	0,54
Rom. It.N Eq. Index	12,075	0,57
Sai It.	18,148	0,52
Spaolo Az.It.	26,090	0,48
Spaolo It.N Equity Risk	11,820	0,48
Spaolo Opportunità It.	4,248	0,5
Symph.S Az.It.	10,851	0,58
Unicredit Az.Crescita A	13,351	0,43
Unicredit Az.Crescita B	13,212	0,43
Unicredit Az.It. A	16,266	0,39
Unicredit Az.It. B	16,104	0,41
Vegagest Az.It.	6,062	0,55
Zenit Az.	10,141	0,5
Zeta Az.	18,527	0,49
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,369	0,58
Alto Az.	16,187	0,41
Aureo Emu Ecu	9,822	0,51
Bipielle F.Euro	9,450	0,41
Bipielle F.Medit.	12,744	0,3
Bpu Pru. Az.Euro	4,534	1,02
Bsi Az.Euro	4,196	0,45
Ca-am Mida Az.Euro	4,809	0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	4,266	0,59
Dws Az.Euro	3,950	0,53
Epsilon Qequity	3,940	0,36
Euromob. Euro Equity F.	3,336	0,48
Fineco Euro Growth	11,352	0,64
Fineco Euro Value	4,821	0,63
G.P. Euro Innovation	2,511	0,68
Kairos Partn. Small Cap	6,833	0,06
Leonardo Euro	4,720	0,36
Primavera Euro Blue Chip	4,616	0,54
Rom. German Index	446,907	0,52
Rominv. French Index	565,063	0,52
Spaolo Euro	13,848	0,48
Symph.S C.Az.Eurnm	3,867	0,68
Symph.S C.Az.Euro	4,946	0,65
Unicredit Az.Merc. Euro	7,633	0,42
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,725	0,43
Vegagest Az.Area Euro	6,737	0,58
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,426	0,55
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,099	0,93
Amerigo Vespucci	5,350	0,91
Anima Europa	3,858	0,57
Arca Az.Europa	8,619	0,87
Artigiancassa Euroaz.	3,113	0,65
Astese Euroaz.	4,750	0,79
Azimut Europa	12,743	0,67
Bim Az.Europa	8,525	1,16
Bipielle H.Conv. Europa	4,907	0,57
Bipielle H.Europa	6,110	0,68
Bipiemme Europa	11,544	0,65
Bipiemme Iniziativa Euro	4,976	0,1
Bpvi Az.Europa	3,618	0,81
Capitalgest Europa	6,151	0,77
Consultinvest Az.	8,428	0,56
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,652	0,41
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,577	0,57
Ducato Geo Eur.Crescita	5,231	0,79
Ducato Geo Europa	8,344	0,8
Ducato Geo Europa Blue C	5,659	0,77
Ducato Geo Europa Valore	5,668	0,57
Effe Az.Europa	2,627	0,73
Epsilon Qvalue	4,531	0,67
Epta Selez. Europa	4,492	0,79
Euroconsult Az.Europa	4,680	0,6
Euromob. Europe E. F.	13,727	0,58
Europa 2000	14,524	0,73
F&f Lagest Az.Europa	19,941	0,49
F&f Potenziale Europa	5,707	0,44
F&f Select Europa	16,601	0,43
F&f Top 50 Europa	3,127	0,16
Fin.Put. Europe Equity	7,499	0,71
Fineco Am Az.Europa	10,638	0,82
Fineco Am Europe Researc	5,266	0,69
Fineco Am Small Cap Euro	5,610	0,48
Fondersel Europa	11,278	0,71
Fondit. Eq. Europe	9,018	0,83
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,692	0,82
G.P. Europa Value	21,803	0,66
Geo European Equity	3,646	-
Geo European Ethical	3,678	-
Gestielle Europa	10,684	0,7
Gestnord Az.Europa	7,757	0,66
Gestnord Az.N.M. Euro	4,638	1,53
Grifoeurope Stock	5,584	0,94
Imi Europe	16,156	0,75
Interf.Equity Europe	5,912	0,84
Investire Europa	10,393	0,7
Investitori Europa	4,395	0,71
Laurin Eurostock	3,193	0,82
Mc G. Fdf Europa	5,379	0,47
Nextam Part. Az.Europa	4,604	0,79
Nextra Az.Europa	3,438	0,56
Nextra Az.Europa Din	16,013	0,52
Nextra Az.Pmi Europa	5,936	0,44
Open Fund Az.Europa	3,359	0,84
Optima Europa	2,762	0,8
Pixel Europa	15,759	0,69
Pixel Selez. Europa	11,168	0,82
Primavera Tr. Az.Europa	4,187	0,99
Ras Europe Fund L	13,660	0,7
Ras Europe Fund T	13,608	0,7
Ras Lux Equity Europe	36,280	0,71
Ras Multipart. Multieuro	6,273	0,58
Rom. British Index Gbp	6,109	1,04
Rominv. Swiss Index Chf	18,215	0,07
Sai Europa	9,562	0,7
Spaolo Europe	7,258	0,69
Symphonia Ms Europa	4,568	0,31
Unibanca Az.Europa	5,202	0,52
Unicredit Az.Europa A	14,205	0,62
Unicredit Az.Europa B	14,030	0,62
Vegagest Az.Europa	4,302	0,84
Zeta Eurostock	4,113	0,69
Zeta Medium Cap	5,017	0,4
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,051	0,42
Alto Amer. Az.	4,598	0,55
Amer. 2000	10,406	0,57
Anima Amer.	5,317	0,64
Arca Az.Amer.	17,054	-
Artigiancassa Az.Amer.	3,321	0,45
Aureo Americhe	3,156	0,13
Azimut Amer.	10,099	0,49
Bim Az.Usa	6,092	0,64
Bipielle H.Amer.	7,014	-
Bipiemme Americhe	9,074	0,45
Bpu Pru. Az.Usa	3,638	0,66
Capitalgest Amer.	8,161	0,23
Cristoforo Colombo	13,805	0,63
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,946	0,53
Ducato Geo Am. Crescita	4,731	0,53
Ducato Geo Am. Small Cap	14,184	0,73
Ducato Geo Am. Valore	5,629	0,41
Ducato Geo Amer.	4,636	0,52
Effe Az.Amer.	2,545	-0,08
Epta Selez. Amer.	4,101	0,61
Euroconsult Az.Amer.	4,620	0,26
Euromob. Amer. E. F.	14,787	0,08
F&f Lagest Az.Amer.	3,814	-0,03
F&f Select Amer.	10,587	-0,01
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,575	0,96
Fin.Put. Usa Growth	6,065	0,56
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,696	0,44
Fin.Put. Usa Value	4,184	0,48
Fineco Am Az.Nord A.	10,676	0,57
Fondersel Amer.	10,781	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,639	0,61
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,071	0,87
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	16,764	0,8
G.P. Usa Growth	2,490	0,89
Geo Us Equity	2,753	-
Gestielle Amer.	11,976	0,71
Gestnord Az.Amer.	12,777	0,62
Imi West	17,110	0,53
Interf.Eq.Usa	5,585	0,58
Investire Amer.	16,274	0,47
Investitori Amer.	3,680	0,49
Kairos Us Fund	5,721	0,65
Mc G. Fdf Amer.	5,734	0,09
Nextam Part. Az.Amer.	3,688	-0,03
Nextra Az.N.Am.	5,799	0,43
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,101	0,51
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,286	0,73
Open Fund Az.Amer.	2,905	0,1
Optima Americhe	4,328	-0,02
Pixel Amer.	14,155	0,34
Primavera Tr. Az.Nordame	3,667	0,71
Ras Amer. Fund L	13,502	0,49
Ras Amer. Fund T	13,448	0,49
Ras Multipart. Multiamer	5,313	-0,13
Rom. N. Am. Index Usd	20,403	0,81
Sai Amer.	13,214	0,28
Spaolo Amer.	8,774	0,55
Symphonia Ms Amer.	4,158	-0,12
Unicredit Az.Am. A	8,053	0,71
Unicredit Az.Am. B	7,993	0,81
Vegagest Az.Amer.	3,772	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,901	0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,483	0,38
Anima Asia	5,286	0,11
Arca Az.Far East	5,144	0,41
Artigiancassa Az.Oriente	3,115	0,23
Aureo Pacif.	3,138	-0,06
Azimut Pacif.	5,921	-0,05
Bipielle H.Giap.	4,625	-0,45
Bipielle H.Oriente	3,537	0,26
Bipiemme Pacif.	3,988	0,15
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,834	0,15
Capitalgest Pacif.	2,995	-0,1
Ducato Geo Asia	4,310	0,35
Ducato Geo Giap.	3,069	0,13
Effe Az.Pacif.	2,932	0,03
Epta Selez. Pacif.	6,088	0,26
Euromob. Tiger Far East	9,174	-0,29
F&f Select Pacif.	6,848	-0,01
F&f Top 50 Oriente	3,382	0,09
Ferdinando Magellano	5,245	0,59
Fin.Put. Pacific Equity	4,280	0,19
Fineco Am Az.Pacif.	4,196	0,33
Fondersel Oriente	3,964	0,08
Fondit. Eq. Jap.	2,633	0,38
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,246	0,36
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,068	0,42
Geo Jap.Ese Equity	2,385	-
Gestielle Giap.	4,280	0,26
Gestielle Pacif.	8,528	0,33
Gestnord Az.Pacif.	5,829	0,36
Imi East	5,481	0,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,249	0,34
Interf.Equity Jap.	2,882	0,35
Investire Pacif.	5,321	0,26
Investitori Far East	4,187	0,31
Mc G. Fdf Asia	6,061	0,38
Nextra Az.Asia	6,126	0,33
Nextra Az.Giap.	3,625	-0,47
Nextra Az.Pacif. Din.	3,345	0,15
Open Fund Az.Pacif.	2,920	0,21
Optima Far East	2,899	0,14
Oriente 2000	7,351	0,52
Pixel Asia	3,991	0,05
Primavera Tr. Az.Giap.	4,897	-0,61
Ras Far East Fund L	4,651	0,3
Ras Far East Fund T	4,638	0,3
Ras Multipart. Multipaci	5,983	0,1
Rom. Jap.Ese Index Jpy	62,378	0,88
Sai Pacif.	3,365	0,06
Spaolo Pacific	4,573	0,18
Symphonia Ms Asia	5,056	0,06
Unicredit Az.Giap. A	4,123	-0,05
Unicredit Az.Giap. B	4,074	-0,05
Unicredit Az.Pacif.A	4,323	-0,12
Unicredit Az.Pacif.B	9,114	-0,16
Vegagest Az.Asia	4,708	-0,02
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,862	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,087	0,43
Aureo Mercati Emerg.	4,230	0,05
Azimut Emerging	4,252	0,57
Bipielle H.Amer. Lat.	5,161	0,12
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,779	0,35
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,071	0,52
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,664	-0,36
Ducato Geo Am. Latina	6,438	0,69
Ducato Geo Europa Est	5,271	0,27
Ducato Geo Paesi Em.	3,441	0,35
Dws Az.Emerg.	4,259	-0,21
Epta Mercati Emerg.	7,253	0,57
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,063	-0,18
F&f Select Nuovi Merc.	5,501	0,15
Fin.Put. Emerg. Markets	4,537	0,33
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,509	0,35
G.P. Emerging Mkt	6,054	0,5
Gestielle Em. Markets	7,525	0,43
Gestnord Az.Paesi Em.	5,355	0,7
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,843	0,35
Investire P. Emerg.	5,220	0,62
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,675	0,32
Nextra Az.Emer.Amer.	7,729	0,74
Nextra Az.Emer.Europ	7,766	0,19
Nextra Az.Paesi Emer	4,691	0,36
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,457	-0,2
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,085	0,36
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,636	0,5
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,614	0,48
Sai Paesi Emerg.	3,833	-0,08
Spaolo Econ. Em.	5,578	0,45
Symphonia Ms P. Emer.	7,071	-0,06
Unicredit Am. Lat. A	6,725	0,06
Unicredit Am. Lat. B	6,854	0,06
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,854	-0,09
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,838	-0,09
Unicredit Sv. Europa A	7,739	-0,63
Unicredit Sv. Europa B	7,709	-0,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,347	0,62
Alpi Az.Int.	5,547	0,89
Alto Int. Az.	4,091	0,52
Anima Fondo Trading	12,646	0,48
Apulia Az.Int.	6,224	0,53
Arca 27 Az.Est.	11,367	0,64
Arca Cinquest.-comp.E	3,315	0,03
Arca Mul.Comp.F	3,998	0,1
Aureo Blue Chips	3,698	0,38
Aureo Global	8,784	0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,268	0,69
Azimut Borse Int.	11,089	0,53
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,120	0,16
Bancoposta Az.Int.	3,228	0,4
Bds Arcobaleno Crescita	5,586	0,11
Bim Az.Glob.	3,660	0,41
Bipielle F.Profilo 5	3,742	0,43
Bipielle H.Glob.	15,862	0,55
Bipiemme Glob.	19,099	0,48
Bipiemme&co. Comp.90	3,759	-0,13
Bpb-rubens	7,177	0,66
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,833	0,74
Bpu Pru. Az.Globali	4,089	0,57
Bpvi Az.Int.	3,448	0,61
Bsi Az.Int.	4,497	0,33
Bussola Fdf Glb Growth	2,684	0,04
Bussola Fdf Glb Value	3,608	0,28
Ca-am Mida Az.Int.	2,875	0,49
Capital It.	69,540	0,59
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,060	0,42
Carige Az.	5,660	0,55
Cariparma Nextra Eq Int	3,706	0,57
Consultinvest Global	3,773	0,29
Credit Suisse Az.Int.	6,725	0,6
Ducato Geo Gl. Crescita	5,061	0,6
Ducato Geo Gl. Selez.	2,796	0,5
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,169	0,51
Ducato Geo Gl. Valore	2,975	0,47
Ducato Geo Glob.	19,010	0,56
Ducato Geo Tendenza	2,672	0,49
Ducato Portf.Global Eq.	3,390	0,09
Ducato Portf.Megatrends	3,438	0,09
Ducato Portf.Small Caps	4,027	0,25
Dws Paniere Borse	5,222	0,46
Effe Az.Glob.	2,779	0,25
Effe Az.Top 100	2,697	0,15
Effe Linea Aggressiva	3,730	-0,11
Epta Carige Equity	2,520	0,72
Epta Executive Red	3,694	0,11
Eptaint.	9,678	0,74
Euroconsult Az.Int.	4,838	0,52
Euromob. Blue Chips	10,835	0,04
Euromob. Growth E. F.	6,370	0,24
F&f Gestione Int.	12,386	0,42
F&f Lagest Az.Int.	10,670	0,45
F&f Top 50	4,916	0,06
Fideuram Az.	11,793	0,58
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,072	0,42
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,903	0,7
Fin.Put. Global Growth	6,514	0,54
Fin.Put. Global Value	3,945	0,41
Fineco Am Az.Int.	11,315	0,69
Fondit. Global	101,049	0,41
G.P. All. Serv.Co. A	3,515	0,14
G.P. Global	12,144	0,97
G.P. Special	8,330	0,58
G.P. World Top 50	2,901	0,73
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,602	0,29
Generali All. Serv.Co. A	3,471	0,12
Gestielle Int.	9,782	0,64
Gestnord Az.Int.	2,667	0,57
Grifoglobal Int.	7,896	0,66
Interf.Global	51,482	0,43
Investire Int.	8,838	0,55
Italfor. Global Equities	21,780	0,55
Leonardo Equity	2,911	0,34
Magna Graecia Az.	5,113	0,57
Mc G. Fdf Megatr. High	5,688	0,19
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,982	0,47
Med. Elite 95 L	5,134	0,23
Med. Elite 95 S	10,133	0,23
Ml Master Series Eq.	3,860	-0,28
Multif.Comp.D 10/90	3,993	-0,37
Nextam Part. Az.Int.	4,082	0,2
Nextra Port.Mul.Eq.	3,294	-0,09
Nextra Az.Inter.	13,741	0,54
Nextra Az.Pmi Int.	11,929	0,56
Nextra Blue Chips I	17,811	0,55
Open F.Az.Alto Rischio	3,984	0,18
Open Fund Az.Int.	2,915	0,38
Optima Int.	4,558	0,29
Pixel Glob.	10,842	0,3
Pixel Multifund-glob.	3,319	-0,18
Pixel Multifund-tematico	3,532	-
Primavera Az.Pmi	5,399	0,5
Primavera Blue Chips Int	4,208	0,62
Ras Blue Chips L	3,362	0,6
Ras Blue Chips T	3,356	0,6
Ras Global Fund L	11,622	0,61
Ras Global Fund T	11,585	0,62
Ras Multipartner90	3,497	0,14
Ras Research L	3,071	0,82
Ras Research T	3,068	0,82
Risparmio Az.Top 100	11,304	0,46
Risparmio It. Borse Int.	14,323	0,63
Rominv. Universal Index	33,339	0,14
Sai Glob.	9,838	0,22
Sofidsim Blue Chips	5,292	0,61
Spaolo Global Eq. Risk	11,145	0,55
Spaolo Soluzione 7	7,013	0,62
Spaolo Strategie 90	6,119	0,08
Special M.-comp.4	3,614	0,17
Special M.-comp.8	3,619	0,17
Symph.S Az.Inter	6,554	0,2
Symphonia Ms Vivace	4,647	0,06
Unicredit Az.Glob. A	12,379	0,23
Unicredit Az.Glob. B	12,250	0,23
Ventaglio Str. Aggr.	4,424	-0,11
Zenit Etico & Ricerca	4,920	0,57
Zeta Stock	11,982	0,48
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,363	0,66
Dws Londra	4,927	1,07
Dws New York	9,186	0,66
Dws Parigi	12,042	0,59
Dws Tokyo	4,963	0,63
Euromob. Jap. Equity F.	2,808	0,04
F&f Select Germ.	9,573	0,67
G.P. Jap.	2,489	0,57
Gestielle East Europe	7,383	0,46
Zeta Swiss	22,294	0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,720	0,76
Aureo Ff Aggressivo	3,339	0,36
Aureo Multiaz.	7,054	0,3
Bipielle H.Crescita	3,487	0,55
Bipielle H.Valore	3,994	0,45
Bussola Fdf Eur. New F.	3,157	0,93
Capitalgest Small Cap	5,669	0,53
Ducato Etico Glob.	3,333	0,54
Euromob. Risk F.	29,294	0,52
Gestielle Etico Az.	4,895	0,47
Ml Master Series Sp.Eq.	3,874	-0,39
Pixel Iniziativa	17,695	0,74
Spaolo Az.Int. Etico	6,012	0,64
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,130	0,34
Azimut Energy	4,894	0,62
Bipiemme Risorse Base	4,490	0,4
Ducato Portf.Commodity	4,262	0,12
Ducato Set Energia	5,200	0,33
Ducato Set Materie Prime	9,367	0,68
Gestnord Az.Energia	4,274	0,4
Interf.Eq.Eu Materials	7,897	0,41
Interf.Eq.Usa Energy	9,187	0,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,380	0,46
Nextra Az.Enmatprime	5,977	0,56
Ras Energy L	5,429	0,5
Ras Energy T	5,412	0,5
Rominv. Global Energy	4,212	0,1
Spaolo Energia Mat. Prim	10,001	0,47
Unicredit Risorse Nat. A	5,215	0,23
Unicredit Risorse Nat. B	5,135	0,23
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,958	0,34
Interf.Eq U.S. Ind.	9,795	0,41
Interf.Euro Industrials	10,225	0,31
Nextra Az.Indust.	5,176	0,23
Rom. Global Industrial	3,217	-
Spaolo Industrial	9,521	0,33
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,875	0,36
Azimut Consumers	4,535	0,42
Ducato Set Consumi Alfa	5,376	1,
Ducato Set Consumi Beta	0,846	0,48
F&f Select Fashion	4,463	0,52
Gest. World Consumer	4,192	0,55
Gestnord Az.Tempo Libero	3,512	0,66
Interf.Eq Cons. Staples	10,279	0,67
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,064	1,63
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,867	0,7
Interf.Eq.Usa Consumer	6,900	0,47
Nextra Az.Beni Cons.	6,349	0,67
Ras Consumer Goods L	5,666	0,46
Ras Consumer Goods T	5,661	0,46
Ras Luxury L	3,273	0,89
Ras Luxury T	3,271	0,93
Rominv. Global Consumer	3,389	0,5
Spaolo Beni Largo Cons.	9,526	0,44
Spaolo Media E T. Liber	9,690	0,9
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,703	-0,32
Capitalgest Cons. Goods	11,032	-0,29
Ducato Set Farmaceutico	4,764	0,13
Epta Health Care Fund	3,554	0,08
Eurom. Green E. F.	8,818	-0,33
G.P. Health Europa	3,829	0,1
Gestielle Pharmatech	2,896	0,14
Gestnord Az.Biotec.	3,581	0,14
Gestnord Az.Farmac.	3,586	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,525	-0,12
Interf.Eq.Usa Health C.	7,501	0,15
Italfor. Healthcare	4,130	-0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,232	0,03
Pixel Qualità Della Vita	4,366	-0,27
Ras Individual Care L	6,206	-0,02
Ras Individual Care T	6,191	-0,02
Rom. Global Health Care	3,155	-0,35
Spaolo Salute E Amb.	14,462	0,06
Unicredit Pharmachem A	10,864	-0,26
Unicredit Pharmachem B	10,712	-0,26
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,077	0,1
Azimut Real Estate	5,875	0,1
Bipiemme Finanza	4,029	0,45
Ducato Set Finanza	3,611	0,36
Epta Finance Fund	4,277	0,47
F&f Select Nuova Finanza	4,120	0,37
Fondit. Euro Financials	7,010	0,36
Fondit. U.S. Financials	7,903	0,36
G.P. Financials Europa	3,787	0,8
Gestielle World Financia	3,880	0,36
Gestnord Az.Banche	9,561	0,34
Interf.Eq.Eu Financials	7,824	0,69
Interf.Eq.Usa Financials	7,547	0,37
Italfor. Banks & Ins. C.	6,110	0,33
Nextra Az.Finanza	6,100	0,2
Ras Financial Services L	4,757	0,32
Ras Financial Services T	4,752	0,3
Rominv. Global Finance	3,816	0,08
Spaolo Finance	22,938	0,42
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,863	0,32
Ducato Portf.High Tech	2,940	-
Ducato Set Tecnologia	1,530	0,59
Epta Technology Fund	1,868	0,7
Euroconsult Tecnologia	4,005	0,25
Euromob. Hi-tech E. F.	11,698	0,3
Gestielle High Tech	1,956	0,77
Gestnord Az.Tecnologia	1,154	0,79
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,563	1,06
Nextra Az.Tec.Avan.	3,514	0,72
Pixel Communication Tec.	1,051	0,38
Pixel I.T.	4,643	0,17
Pixel Int.Et	2,286	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,698	0,63
Ras High Tech L	2,323	0,82
Ras High Tech T	2,316	0,83
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,015	0,3
Spaolo High Tech	4,443	0,73
Zenit Int.Etfund.It	1,714	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,336	1,56
G.P. Tmt Europa	3,195	1,27
Gestielle World Comm.	5,725	1,45
Gestnord Az.Telecom	3,879	1,84
Italfor. Tmt	4,180	0,97
Nextra Az.Telecomu.	8,258	1,19
Rominv. Glb. Tlc Service	2,184	1,35
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,446	0,42
Epta Utilities Fund	3,099	0,42
G.P. Utilities Europa	4,568	0,66
Nextra Az.Utilities	4,178	0,38
Spaolo Utilities	8,528	0,38
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,911	0,79
Azimut Generation	5,002	0,34
Azimut Multi-media	3,129	0,94
Bipiemme Benessere	4,083	0,2
Bipiemme Innovaz.	7,385	1,01
Bipiemme Tempo Libero	4,041	0,65
Ducato Set Immobiliare	7,094	-0,14
Effe Az.Best Sector	2,547	0,16
Eurom. Real Estate Eq.	4,847	-0,53
F&f Select High Tech Eu.	1,763	1,32
Fondit. Euro Cyclicals	7,860	0,37
Fondit. Euro Defensive	7,833	0,35
Fondit. Euro T.M.T.	6,100	1,23
Fondit. U.S. Cyclicals	8,038	0,55
Fondit. U.S. Defensive	7,133	0,37
Fondit. U.S. T.M.T.	2,889	0,84
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,466	0,69
Gestielle World Utilitie	3,675	0,41
Gestnord Az.Ambiente	6,058	1,05
Gestnord Az.Edilizia	4,780	0,29
Interf.Eq.Eu T.T.	7,538	1,24
Interf.Eq.Usa T.T.	6,455	0,92
Intl. Secur. New Economy	34,505	0,89
Nextra Az.Immob.	6,149	-0,03
Nextra Az.Nasdaq 100	1,818	0,89
Optima Tecnologia	2,909	0,62
Pixel Global Brands	4,377	0,3
Pixel Real Estate	5,182	-0,48
Ras Advanced Services L	2,407	1,56
Ras Advanced Services T	2,404	1,52
Ras Multimedia L	4,848	1,08
Ras Multimedia T	4,833	1,09
Unicredit Servizi A	11,524	0,25
Unicredit Servizi B	11,337	0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,738	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,168	0,07
Aureo Ff Dinamico	3,528	0,37
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,120	0,14
Bancoposta Prof.Svil.	5,163	0,27
Bds Arcobaleno Energia	5,497	0,07
Bipielle F.Profilo 4	4,428	0,29
Bipiemme Valore	4,133	0,36
Bipiemme&co. Comp.70	4,053	-0,15
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,362	0,6
Bussola Fdf Sviluppo	3,178	0,16
Ducato Mix 75	4,034	0,37
Ducato Portf.Equity 70	3,859	0,05
Dws Bil.50-90	3,378	0,42
Epta Executive Green	3,924	0,1
F&f Lagest Portfolio 3	4,502	0,42
Fineco Am Profilo Dinami	4,082	0,57
G.P. All. Serv.Co. B	3,833	0,08
Generali All. Serv.Co. B	3,758	0,11
Imindustria	11,326	0,4
Multif.Comp.C 30/70	4,148	-0,29
Nextra Portfdiamante	3,685	0,03
Pixel Multifund-aggressi	3,704	-0,3
Ras Multipartner70	3,949	0,13
Spaolo Soluzione 6	18,337	0,5
Spaolo Strategie 70	5,867	0,07
Vitamin Long Term Plus	5,569	0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,294	0,42
Alto Bil.	14,733	0,27
Arca Bb	28,621	0,34
Arca Cinquest.-comp.C	4,202	-
Arca Mul.Comp.D	4,371	0,05
Artigiancassa Mix	4,244	0,26
Aureo Bil.	22,191	0,22
Azimut Bil.	19,633	0,35
Azimut Bil.Int.	6,300	0,33
Bancoposta Prof.Cresc.	5,132	0,21
Bds Arcobaleno Equilibri	5,393	0,06
Bim Bil.	19,045	0,42
Bipielle F.Profilo 3	10,817	0,17
Bipiemme Int.	11,295	0,32
Bipiemme&co. Comp.50	4,444	-0,02
Bn Iniziativa Sud	11,750	0,34
Bnl Skipper 3	4,403	0,34
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,546	0,35
Bussola Fdf Crescita	4,063	0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,556	0,14
Capitalgest Bil.	17,182	0,21
Consultinvest Bil.	5,012	0,18
Ducato Mix 50	4,314	0,26
Ducato Portf.Cap. Plus	4,121	0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,136	0,05
Dws Bil.30-70	4,498	0,29
Effe Linea Dinamica	4,182	-0,07
Epsilon Longrun	4,621	0,28
Epta Executive Blue	4,188	0,07
Eptacapital	13,216	0,44
Euroconsult Bil.Int.	5,123	0,12
Euromob. Capitalfit	27,425	0,24
F&f Eurorisparmio	20,100	0,16
F&f Lagest Portfolio 2	4,645	0,26
F&f Prof.	50,083	0,49
Fideuram Performance	10,743	0,21
Fin.Put. Global Balanced	4,754	0,3
Fineco Am Profilo Attivo	4,903	0,39
Fineco Equilibrio Euro	17,529	0,37
Fondersel	40,772	0,21
Fondersel Trend	8,031	-0,07
G.P. All. Serv.Co. C	4,279	0,07
G.P. Rend	23,939	0,48
Generali All. Serv.Co. C	4,134	0,1
Geo Global Balanc. 1	5,771	-
Gestielle Global Asset 3	10,533	0,31
Gestnord Bil.Euro	12,918	0,41
Gestnord Bil.Int.	11,429	0,3
Grifocapital	17,466	0,44
Imi Capital	27,830	0,29
Investire Bil.	12,855	0,34
Mc G. Fdf Bil.	5,769	0,28
Med. Elite 60 L	5,073	0,18
Med. Elite 60 S	10,007	0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,356	-0,27
Nextam Part. Bil.	5,123	0,25
Nextra Bil.Inter.	8,296	0,19
Nextra Bilan.Euro	31,523	0,32
Nextra Portfsmeraldo	4,245	0,02
Open Fund Bil.Int.	3,965	0,08
Open Fund Gestnord	3,922	0,36
Pixel Multifund-moderato	4,007	-0,12
Pixel Portfolio	30,038	0,55
Primavera Bil.Euro	5,122	0,31
Ras Bil Glob. L	11,156	0,35
Ras Bil Glob. T	11,133	0,35
Ras Bil.Europa L	23,518	0,51
Ras Bil.Europa T	23,450	0,51
Ras Multipartner50	4,410	0,09
Sai Bil.	3,458	-0,03
Spaolo Soluzione 4	5,546	0,33
Spaolo Soluzione 5	22,889	0,39
Spaolo Strategie 50	5,643	0,05
Special M.-comp.3	4,280	0,12
Special M.-comp.7	4,282	0,09
Symph.S Pat.Glob.	4,840	0,21
Symphonia Ms Largo	5,006	0,06
Unicredit Bil.Europa A	19,481	0,29
Unicredit Bil.Europa B	19,280	0,29
Unicredit Bil.Glob. A	13,228	0,02
Unicredit Bil.Glob. B	13,075	-0,01
Valori Resp. Bil.	5,393	0,45
Ventaglio Str. Bil.	4,726	-0,06
Vitamin Long Term	5,463	0,4
Zeta Bil.	15,820	0,28
Zeta Growth Income	3,821	0,45
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,939	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,557	-0,02
Arca Mul.Comp.B	4,760	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,518	0,07
Arca Te	14,479	0,19
Aureo Ff Ponderato	4,566	0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,055	0,08
Azimut Protezione	6,719	0,21
Bancoposta Prof.Opport.	5,096	0,16
Bds Arcobaleno Opportuni	5,271	0,02
Bipielle F.Diversified	4,891	-
Bipielle F.Profilo 2	7,320	0,05
Bipiemme Mix	5,014	0,2
Bipiemme Visconteo	28,305	0,18
Bipiemme&co. Comp.30	4,674	-0,04
Bnl Skipper 1	5,320	0,15
Bnl Skipper 2	4,739	0,25
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,003	0,18
Bpu Pru. Port. Moderato	4,871	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,612	0,09
Ducato Mix 25	4,765	0,04
Ducato Portf.Equity 30	4,376	0,02
Dws Bil.10-50	5,083	0,14
Epta Executive White	4,410	0,05
Epta Mul.2	5,242	-
Epta Mul.3	4,429	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,313	0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,559	0,29
Fineco Am Val. Prot. 85	4,711	0,11
Fineco Am Val. Prot. 90	5,052	0,16
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,904	0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,771	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,317	-
Gestielle Etico Bil.30	5,081	0,24
Gestielle Global Asset 2	10,987	0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,014	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,007	0,1
Med. Elite 30 L	5,019	0,12
Med. Elite 30 S	9,958	0,12
Multif.Comp.A 70/30	4,566	-0,2
Ras Multipartner20	5,152	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,170	0,1
Spaolo Soluzione 3	6,446	0,19
Spaolo Strategie 30	5,106	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,176	0,04
Ventaglio Str. Prud.	5,032	-
Vitamin Medium Term	5,293	0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,950	0,02
Alto Mon.	6,328	0,03
Arca Mm	12,817	0,05
Artigiancassa B. Termine	5,572	0,04
Astese Mon.	5,513	0,04
Aureo Mon.	5,765	0,03
Bancoposta Mon.	5,398	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,690	0,02
Bipielle F.Mon.	12,960	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,511	0,02
Bipiemme Mon.	10,627	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,035	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,346	0,04
Bpvi Breve Termine	5,528	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,207	0,03
Carige Mon.	10,239	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,477	0,03
Cr Cento Valore	6,195	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,104	-
Credit Suisse Mon.It.	6,996	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,583	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,440	0,02
Dws Famiglia	6,615	-
Dws Mon. Euro	8,591	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,591	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,515	-
Epta Carige Cash	5,655	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,764	0,03
Euromob. Contovivo	10,989	0,03
Euromob. Liquidità	6,477	-
Euromob. Rendifit	7,511	0,05
F&f Lagest Mon.Euro	7,392	0,03
F&f Moneta	6,421	0,02
F&f Riserva Euro	7,501	0,01
Fideuram Security	8,725	0,01
Fineco Am Mon.	11,799	0,02
Fineco Breve Termine	8,039	0,05
Fondersel Redd.	12,582	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	6,879	0,09
Fondit. Euro Currency	7,134	0,01
G.P. Mon. Euro	14,721	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,912	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,920	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,907	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,888	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,965	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,945	-
Gestielle Bt Euro	6,688	0,03
Grifocash	6,104	-0,02
Imi 2000	15,444	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,059	0,1
Interf.Euro Currency	6,014	-
Investire Euro Bt	6,490	0,03
Laurinmoney	6,186	0,03
Leonardo Mon.	5,129	0,04
Magna Graecia Monet.	8,609	0,02
Nextra Euro Mon.	13,759	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,265	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,925	0,03
Optima Redd.	5,860	0,05
Passadore Mon.	6,269	0,03
Perseo Rend.	6,277	0,03
Pixel Eurobond	8,015	0,02
Ras Cash L	6,141	0,02
Ras Cash T	6,126	0,03
Ras Mon.	13,981	0,02
Risparmio It. Corrente	12,144	0,04
Rominv. Euro Short T.	222,927	0,01
Sai Euromon.	15,199	0,04
Sicilfondo Mon.	8,350	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,889	0,06
Spaolo Soluzione 1	5,313	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,849	0,05
Teodorico Mon.	6,502	0,02
Unibanca Mon.	5,026	0,02
Unicredit Monet. A	11,640	0,03
Unicredit Monet. B	11,581	0,03
Valori Resp. Mon.	5,121	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,102	0,04
Zenit Mon.	6,548	0,02
Zeta Mon.	7,489	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,027	0,08
Anima Obb.Euro	5,898	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,808	0,07
Arca Rr	7,584	0,13
Artigiancassa Eurobb.	5,952	0,08
Astese Obb.	5,442	0,11
Aureo Rend.	17,365	0,13
Azimut Fixed Rate	8,784	0,11
Azimut Redd. Euro	13,600	0,08
Bancoposta Obb.Euro	5,768	0,12
Bancoposta Prof.Protez.	5,050	0,1
Bim Obb.Euro	5,679	0,14
Bipielle F.Cedola	6,519	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	13,811	0,06
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,959	0,2
Bipiemme Europe Bond	6,083	0,12
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,562	0,11
Bpvi Obb.Euro	5,733	0,1
Bsi Obb.Euro	5,422	0,09
Ca-am Mida Obb.Euro	16,074	0,09
Capitalgest Bond Euro	9,253	0,1
Carige Obb.	9,290	0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,556	0,07
Club A Class Bond Euro	5,532	0,38
Credit Suisse Obb.It.	7,681	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,529	0,09
Dws Euro Risk	11,529	0,05
Dws Obb.Euro	6,036	0,05
Dws Obb.Europa	12,605	0,06
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,543	0,11
Epsilon Qincome	6,037	0,15
Epta Carige Bond	5,823	0,07
Epta Lt	7,595	0,17
Epta Mt	6,993	0,16
Eptabond	19,272	0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,211	0,13
Euromob. Euro Long Term	7,101	0,1
Euromob. Redd.	13,255	0,1
Euromoney	6,904	0,13
F&f Bond Europa	8,645	0,06
F&f Euroredd.	11,653	0,09
F&f Lagest Obb.Euro	16,299	0,07
Fineco Am Euro Bond	7,969	0,13
Fineco Am Eurobb.Mt	5,514	0,07
Fineco Redd.	13,515	0,14
Fondersel Euro	6,735	0,13
Fondit. Euro B. Long T	5,864	0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,096	0,18
G.P. Bond Euro	8,475	0,13
Gestielle Etico Obb.	5,239	0,1
Gestielle Lt Euro	6,611	0,14
Gestielle Mt Euro	12,665	0,11
Imi Rend	8,814	0,09
Interf.Euro Bond Long T	6,639	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	6,810	0,18
Interf.Free Bond	11,563	0,08
Investire Euro Bond	5,906	0,05
Italfor. Euro Bond	7,310	0,14
Italmoney	6,785	0,12
Leonardo Obb.	6,129	0,21
Nextra Bondeuro	6,423	0,11
Nextra Bondeuro Mt	8,979	0,07
Nextra Long Bond E	7,736	0,13
Nextra Sr Bond	5,104	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,757	0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,436	0,11
Open Fund Obb.Euro	5,307	0,04
Optima Obb.	5,954	0,08
Pixel Euroredd.	16,659	0,14
Primavera Bond Euro	4,956	0,12
Ras Lux B. Europe	49,846	0,14
Ras Obb.L	27,164	0,14
Ras Obb.T	27,097	0,14
Rominv. Euro Bonds	13,566	0,13
Sai Eurobb.	11,168	0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,514	0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,815	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,891	0,1
Teodorico Obb.Euro	5,655	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,029	0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,988	0,11
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,951	0,12
Unicredit Obb.Eur. A	6,030	0,12
Unicredit Obb.Eur. B	5,998	0,12
Vegagest Obb.Euro	5,505	0,13
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,165	0,16
Zeta Obb.	15,914	0,08
Zeta Redd.	6,792	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,920	-
Aureo Corp. Europa	5,162	0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,171	0,08
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,980	0,12
Capitalgest Bond Corp.	6,211	0,15
Ducato Fix Imprese	5,785	0,09
Effe Obb.Corporate	5,679	0,09
Epta Europa	6,312	0,13
Epta Tv	6,212	-0,02
F&f Corporate Eurobond	6,590	0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,277	0,11
G.P. Corp. Bond Euro	5,775	0,12
Gestielle Corporate Bond	5,674	0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,312	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,200	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,162	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,164	0,11
Primavera Bond Corp. Eur	5,113	0,1
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,197	0,12
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,112	0,12
Zeta Corporate Bond	6,150	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,919	0,2
Gestielle High Risk Bond	4,636	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,248	0,15
Nordfondo Obb.Alto R.	4,633	0,06
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,681	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,300	-0,62
F&f Riserva Doll. $	8,100	0,3
G.P. Bond Doll.	5,541	-0,23
Geo Usa S. T Bond 2	6,203	-
Gestielle Cash $	5,145	-0,25
Nextra Cashdoll.	11,536	-0,25
Nextra Cashdoll. $	14,791	0,04
Rom. N. Am. Short Usd	65,038	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,515	-0,21
Artigiancassa Area Doll.	4,717	-0,21
Aureo Doll.	5,158	-0,64
Azimut Redd. Usa	5,304	-0,23
Bipielle H.Obb.Amer.	6,796	-0,23
Bipiemme Us Bond	4,473	-0,22
Capitalgest Bond $	6,119	-0,67
Club A Class Bond Usd	4,664	-0,02
Ducato Fix Doll.	6,500	-0,21
Euromob. N. Amer. B.	7,802	-0,67
Fin.Put. Usa Bond	5,931	-0,25
Fondersel Doll.	7,570	-0,73
Fondit. Bond Usa	7,365	-0,23
Gestielle Bond Dollars	7,421	-0,22
Interf.Bond Usa	6,305	-0,24
Investire N.Amer. Bond	5,300	-0,21
Nextra Bonddoll.	7,107	-0,24
Nextra Bonddoll. $	9,113	0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,080	-0,24
Ras Us Bond Fund L	5,301	-0,26
Ras Us Bond Fund T	5,285	-0,28
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,767	0,06
Spaolo Bonds Doll.	6,110	-0,23
Unicredit Obb.Am. A	5,416	-0,66
Unicredit Obb.Am. B	5,396	-0,68
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,374	-0,27
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,509	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,779	-0,15
Alpi Obb.Int.	6,528	-0,11
Alto Int.Obb.	5,352	-0,21
Arca Bond	10,751	-0,17
Arca Mul.Comp.A	5,089	0,02
Artigiancassa Obb.Int.	4,909	-0,16
Aureo Bond	6,934	-0,32
Aureo Ff Prudente	5,113	0,16
Azimut Rend. Int.	8,214	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,360	-0,33
Bipielle H.Obb.Glob.	9,912	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,821	-0,11
Bpb-rembrandt	7,289	-0,19
Bpu Pru. Obb.Globali	4,795	-0,19
Bpvi Obb.Int.	5,043	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,832	-0,4
Capitalgest Global Bond	7,886	-0,3
Cariparma Nextra Bond	8,141	-0,2
Credit Suisse Obb.Int.	7,228	-0,21
Ducato Fix Glob.	7,575	-0,22
Ducato Portf.Gl. Bond	4,796	-0,02
Dws Bond Risk	9,331	-0,32
Dws Obb.Int.	10,588	-0,31
Effe Obb.Glob.	5,221	-0,32
Epta92	10,471	-0,2
Euroconsult Obb.Int.	6,413	-0,34
Euromob. Int.Ation. B.	8,625	-0,29
F&f Lagest Obb.Int.	11,032	-0,2
F&f Redd. Int.	7,211	-0,18
Fineco Am Global Bond	12,920	-0,13
Fondersel Int.	11,900	-0,44
G.P. Bond Int.	12,507	-0,22
Gestielle Bond	9,197	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,233	-0,14
Gestielle Obb.Int.	5,469	-0,15
Imi Bond	13,350	-0,18
Intermoney	6,784	-0,04
Investire Global Bond	7,637	-0,24
Italfor. Global Bond	12,760	-0,08
Laurin Bond	5,260	-0,15
Leonardo Bond	5,134	-0,12
Ml Master Series B.	5,194	-0,04
Nextra Bondinter.	7,734	-0,19
Nextra Bondtoprating	7,391	-0,19
Nordfondo Obb.Int.	11,357	-0,17
Optima Obb.High Yield	5,950	0,05
Primavera Bond Int.	4,686	-0,19
Ras Bond Fund L	13,705	-0,16
Ras Bond Fund T	13,678	-0,17
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,055	0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,149	0,01
Sai Obb.Int.	7,638	-0,27
Sofidsim Bond	6,363	-0,19
Spaolo Global Bond Risk	7,964	-0,21
Unicredit Obb.Glob. A	10,562	-0,37
Unicredit Obb.Glob. B	10,512	-0,36
Vegagest Obb.Int.	4,850	-0,31
Zeta Bond	13,273	-0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,955	0,08
Arca Corporate Bt	4,981	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,424	0,07
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,689	0,05
Italfor. Corporate Bond	14,320	0,07
Zenit Bond	6,342	-0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,341	0,06
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,372	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,310	0,05
Mc G. Fdf High Yield	5,846	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,282	-0,88
Capitalgest Bond Yen	5,008	-0,87
Ducato Fix Yen	4,347	-0,62
Euromob. Yen B.	7,998	-0,82
Fondit. Bond Jap.	8,656	-0,67
Interf.Bond Jap.	5,102	-0,66
Investire Pacific Bond	4,385	-0,66
R. Pacific Bonds Jpy	198,470	-0,12
Spaolo Bonds Yen	5,476	-0,67
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,793	-0,12
Aureo Alto Rendimento	6,175	-0,61
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,196	-0,22
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,819	-0,53
Club B Class Bond Euro	5,821	0,05
Club B Class Bond Usd	5,156	-0,12
Ducato Fix Emerg.	10,174	-0,11
Dws Obb.Emerg.	5,053	-0,49
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,576	-
Epta High Yield	5,554	-0,36
F&f Emerging Mkts Bond	7,421	-0,52
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,677	-0,16
Gestielle Em. Markets B.	7,039	-0,34
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,866	-0,16
Investire Emerg. Bond	16,201	-0,25
Nextra Bondem.Vattiv	8,845	-0,38
Nextra Bondem.Vcop.	8,299	-0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,201	-0,06
Optima Obb.Em. Market	5,467	-0,69
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,538	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,723	-0,4
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,710	-0,4
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,476	-0,33
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,667	-0,61
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,597	-0,6
Vegagest Obb.High Yield	5,363	-0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,250	0,03
Anima Convertibile	5,459	0,26
Aureo Gestiob	8,871	-0,22
Azimut Floating Rate	6,845	0,01
Azimut Trend Tassi	7,889	0,06
Bn Redd.	6,189	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,150	-0,24
Bsi Obb.Int.	4,572	-0,48
Bussola Fdf Glb High Y.	4,532	-0,2
Ducato Fix Convertibili	7,953	0,52
Euromob. Europe Bond	5,906	0,1
Euromob. Risk Bond	5,433	-0,06
Fin.Put. Global High Yie	5,638	-0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,665	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,579	0,01
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,146	0,43
Gam It. Bond Sel. Funds	5,140	-0,17
Gestielle Global Conv.	6,212	0,5
Interf.Inflation Linked	11,344	-
Magna Graecia Obb.	6,562	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,093	0,41
Pixel Global Bond	13,773	-0,42
Primavera Obb.Misto	5,018	0,14
Ras Cedola L	6,276	0,1
Ras Cedola T	6,259	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	130,958	0,29
Ras Lux Short T. Eur.	60,603	0,01
Ras Spread Fund L	5,283	0,13
Ras Spread Fund T	5,267	0,13
Risparmio It. Redd.	12,190	-
Rom. Euro Conv. Bonds	5,136	0,33
Soliditas	5,056	0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,103	0,36
Spaolo Currency Risk	7,485	-0,19
Spaolo Global H.Yield	6,231	0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,243	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,392	0,11
Spaolo Vega Coupon	6,098	0,05
Special M.-comp.1	5,448	-
Special M.-comp.5	5,451	-
Symph.S Ob.A.Europ	7,798	0,13
Vasco De Gama	10,851	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,675	0,16
Agora Valore Prot. 95	5,481	0,02
Alleanza Obb.	5,441	0,15
Alto Obb.	7,406	0,18
Anima Fondimpiego	16,837	0,06
Arca Obb.Europa	7,152	0,21
Artigiancassa Obb.	5,615	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,039	0,02
Azimut Solidity	7,082	0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,068	0,12
Bim Global Convertible	5,070	0,3
Bipielle F.80/20	8,810	0,18
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,953	0,09
Bipielle F.Profilo 1	4,631	-0,06
Bipiemme Plus	5,296	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,250	0,04
Bnl Per Telethon	4,906	0,04
Bpb-tiepolo	7,555	0,2
Bpu Pru. Port. Prudente	5,150	0,1
Cariparma Nextra Equil	5,036	-0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,025	0,06
Cr Trieste Obb.	5,351	0,19
Cr. Cento Misto Best	5,241	0,04
Dws Bil.0-20	5,296	0,08
Effe Linea Prudente	4,655	-0,02
Epsilon Limitedrisk	5,343	0,11
Epta Mul.1	5,400	-0,02
Epta Protezione 95	5,090	0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,144	0,1
Fineco Am Profilo Pruden	5,571	0,2
Fineco Am Val. Prot. 95	5,265	0,11
Fineco Impiego	6,126	0,15
G.P. Cash	5,799	0,19
Geo Gl. Conv. Bond	5,147	-
Gestielle Global Asset 1	7,895	0,11
Gestielle Obb.Misto	9,714	0,1
Grifobond	6,902	-0,04
Griforend	7,767	0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,018	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,021	0,04
Investire Obb.	19,430	0,05
Leonardo 80/20	5,314	0,09
Magna Graecia Obb.Din.	3,855	-0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,275	0,09
Nextra Equilibrio	6,906	-0,06
Nextra Rend.	6,208	0,16
Nextra Sr Equity 10	5,156	0,21
Nextra Sr Equity 20	5,273	0,3
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,710	0,18
Ras Longterm B. F.L	5,846	0,15
Ras Longterm B. F.T	5,832	0,15
Spaolo Etico Venezia Ser	5,035	0,16
Special M.-comp.2	5,059	0,04
Special M.-comp.6	5,057	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,377	0,06
Teodorico Misto Int.	5,253	0,17
Unicredit Obb.Misto A	7,794	0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,755	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,111	0,18
Vitamin Short Term	5,191	0,14
Zenit Obb.	6,965	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,647	0,12
Bipiemme Risp. Cedola	5,166	0,1
Bipiemme Risparmio	7,687	0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,045	-
Capitalgest Bond Europa	8,978	0,09
Consultinvest High Yield	4,830	-0,02
Consultinvest Redd.	6,807	0,04
Ducato Fix Rend.	18,362	-0,1
Fineco Am Bond Total Ret	7,136	-
Generali Institut. Bond	5,147	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,697	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,611	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,685	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,833	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,076	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,363	-
Aureo Liquidità	5,088	0,02
Azimut Garanzia	11,202	-
Bipielle F.Liquidità	7,253	0,01
Bnl Cash	19,825	-
Bnl Mon.	9,101	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,024	-
Ca-am Mida Mon.	10,986	-
Capitalgest Liquidità	6,469	-
Ducato Fix Liquidità	5,977	0,02
Ducato Fix Mon.	7,593	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,366	0,01
Dws Liquidità	6,645	-
Dws Tesoreria Imprese	7,428	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,030	0,02
Eptamoney A	12,605	-
Eptamoney B	12,594	0,01
Eptamoney C	12,646	0,01
Euganeo	6,629	0,02
Euromob. Tesoreria	10,121	-
Fideuram Moneta	13,221	0,01
Fineco Am Cash	5,592	-
Fineco Am Liquidità	5,496	0,02
Fondersel Cash	8,125	0,01
G.P. Liquidità	5,875	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,354	-
Nextam Part. Liquidità	5,178	-
Nextra Tesoreria	6,835	-
Nordfondo Liquidità	5,521	-
Optima Money	5,525	0,02
Perseo Mon.	6,663	0,02
Pixel Eurocash	5,945	0,02
Risparmio It. Mon.	5,419	-
Sai Liquidità	10,196	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,610	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,658	-
Symph.S Monetaria	6,531	0,02
Unicredit Liquidità A	7,472	-
Unicredit Liquidità B	7,434	0,01
Vegagest Mon.	5,291	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,094	-0,27
Columbus Int. Bond $	9,096	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	5,020	0,28
Abis Flessibile	5,115	-
Agoraflex	5,457	0,02
Alarico Re	4,124	0,51
Anima Fondattivo	12,969	0,32
Aureo Flessibile	4,863	0,45
Azimut Trend	18,182	0,57
Azimut Trend It.	14,450	0,42
Bim Flessibile	4,159	0,56
Bipielle F.Free	3,877	0,54
Bipiemme Trend	2,858	0,49
Bnl Trend	19,764	0,55
Ca-am Mida Opportunità	5,056	-
Capitalgest Redd. Più	6,364	0,16
Capitalgest Risk	7,531	1,05
Club It.N Opportunities	4,673	0,49
Ducato Etico Civita	4,389	0,34
Ducato Flex 100	9,900	0,43
Ducato Flex 30	16,077	0,1
Ducato Flex 60	5,023	0,34
Ducato Portf.Strategy	4,081	0,07
Dws High Risk	6,485	0,46
Dws Trend	3,884	0,6
Etra Dinamico Glob.	9,925	0,18
Euromob. Strategic	4,025	0,2
Fineco Am Obiettivo 2005	5,048	0,12
Fineco Am Obiettivo 2007	5,090	0,26
Fineco Am Obiettivo 2010	5,145	0,47
Fineco Am Obiettivo 2015	5,194	0,54
Formula 1 Balanced	6,242	0,18
Formula 1 Conservative	6,168	0,1
Formula 1 High Risk	5,895	0,29
Formula 1 Low Risk	6,113	0,08
Formula 1 Risk	5,906	0,29
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	-
Fs Trend & Glb Opp.	-	-
G.P. Medium Risk	5,124	[illegible]
G.P. Risk	5,233	[illegible]
Generali Institutional E	6,194	[illegible]
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,656	[illegible]
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,233	[illegible]
Gest. Total Return Amer.	4,944	[illegible]
Gestielle Flessibile	11,380	[illegible]
Gestnord Asset Allocatio	5,128	[illegible]
Gestnord Az.Alto Rischio	4,086	[illegible]
Grifoplus	5,302	[illegible]
Investitori Flessibile	5,489	[illegible]
Kairos Partners Fund	5,106	[illegible]
Kairos Partners Income	5,827	[illegible]
Leonardo Flex	2,122	[illegible]
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,919	[illegible]
Nextra Obiettivo Red	7,426	[illegible]
Nextra Portfolio 1	5,406	[illegible]
Nextra Portfolio 2	4,928	[illegible]
Nextra Portfolio 3	4,354	[illegible]
Nextra Portfolio 4	3,734	[illegible]
Nextra Portfolio 5	5,184	[illegible]
Nextra Top Approach	5,512	[illegible]
Nextra Top Dynamic	5,622	[illegible]
Nextra Trend	3,088	[illegible]
Nordest Sic	4,450	[illegible]
Parit. Orchestra C	66,812	[illegible]
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,975	[illegible]
Profilo Best Funds	5,281	[illegible]
Ras Opportunities L	4,607	[illegible]
Ras Opportunities T	4,597	[illegible]
Sai Investilibero	6,276	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,180	[illegible]
BTP 15/07/04 4%	100,790	[illegible]
BTP 01/10/04 4%	101,220	[illegible]
BTP 15/03/04 4,5%	100,140	[illegible]
BTP 01/07/04 4,5%	100,880	[illegible]
BTP 01/04/04 8,5%	100,590	[illegible]
BTP 01/08/04 8,5%	102,440	[illegible]
BTP 15/09/05 3,5%	102,000	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,540	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,990	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	102,910	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	103,480	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	105,210	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	105,960	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	108,860	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	112,260	[illegible]
BTP 01/02/06 2,75%	100,790	[illegible]
BTP 15/05/06 2,75%	100,690	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,490	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	104,740	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	113,280	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	114,240	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	113,470	[illegible]
BTP 15/01/07 2,75%	100,200	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	105,130	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	107,090	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	110,610	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	111,370	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	112,430	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	101,620	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	101,760	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	101,260	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,430	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	103,980	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	105,420	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	110,680	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	94,560	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	109,100	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	107,290	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	100,790	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	104,990	[illegible]
BTP 15/09/14 2,15%	100,170	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	100,080	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	107,720	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	96,240	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	147,400	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	154,010	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	132,530	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	122,160	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	104,230	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	115,390	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	111,670	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	99,970	[illegible]
CCT 01/03/04 T.V.	100,000	[illegible]
CCT 01/05/04 T.V.	100,070	[illegible]
CCT 01/09/04 T.V.	100,170	[illegible]
CCT 30/06/04 T.V.	99,313	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,410	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,520	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,480	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,660	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,090	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,540	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,740	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	101,720	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	101,220	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,870	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,940	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	101,580	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,060	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	101,000	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	101,060	[illegible]
CCT 01/10/09 T.V.	101,050	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,000	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	101,070	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	101,100	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	101,090	[illegible]
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,795	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,323	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,599	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,761	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	91,58	-0,36
B.P.Intra 01-06 3%	117,25	0,50
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,45	0,33
B.P.Unite 97-04 Tv	142,54	0,03
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,65	0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,08	0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,46	0,06
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,50	0,41
Enertad 03-06 5,75%	102,52	-0,03
Telecom 2010 1,5%	127,05	1,26
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	122,67	-0,20

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,50	27,56
Borgosesia	3,520	3,520
Borgosesia Rnc	2,290	2,290
Cia	0,1505	0,1515
Cit	2,195	2,150
Elios Holding	0,3900	0,3892
Ferr.Nord Milano	1,131	1,132
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	104,11	104,12
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,75	110,70
Pop.Emilia Romagna	31,40	31,39
Sicc	1,269	1,265

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Si chiudono i reparti di colle ed emollienti della Kemiplas, manca quello che produce formaldeidi

Si smantella la fabbrica dei veleni

Ma l'azienda batte cassa con lo Stato: per finire ci vogliono 8 milioni di euro

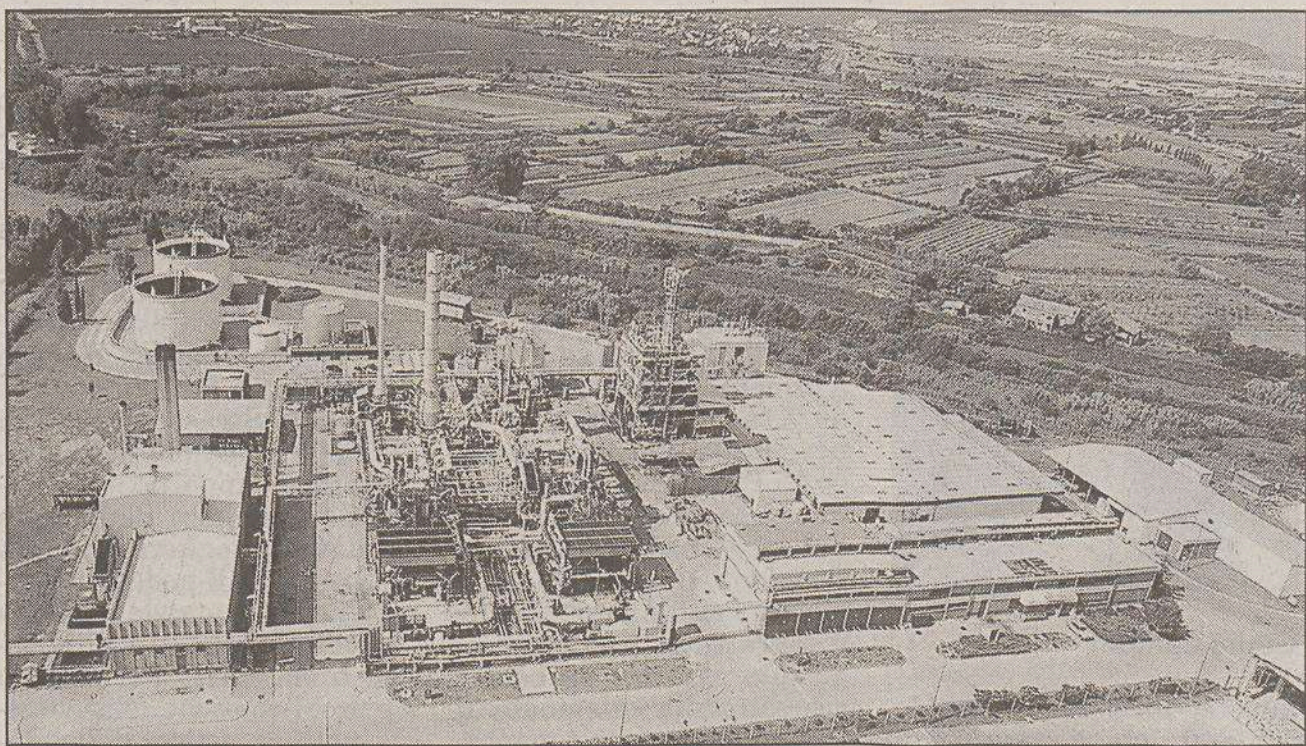
CAPODISTRIA Dopo anni di battaglie, gli ecologisti l'hanno avuta vinta: la fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas» di Villa Decani chiude i battenti. Alcuni giorni fa ha avuto inizio lo smantellamento degli impianti per la produzione di colle ed emollienti, chiusi dal 2002, e ieri il primo camion con i macchinari già venduti è partito per Cacak, in Serbia. Per veder sospesa completamente l'attività e smantellato l'impianto più contestato, quello per la produzione di formaldeidi, gli abitanti di Villa Decani e dintorni dovranno aspettare comunque ancora un po'. Non ci sono però più dubbi sulla fine della produzione: l'impianto sarà quasi sicuramente trasferito in Ungheria, anche se in questo momento è impossibile prevedere con esattezza quando ciò avverrà.

Si avvicina dunque all'epilogo la vicenda della «fabbrica della morte», l'industria chimica che da anni era avversata dalla popolazione del luogo, e ultimamente anche dalle autorità comunali di Capodistria, che consideravano questo tipo di industria assolutamente incompatibile con le ambizioni di sviluppo turistico dell'area. Visto però che un'industria chimica, come ha spiegato il direttore della «Kemiplas», Muharem Kadic, «non è un' automobile che la puoi accendere e portare semplicemente da un'altra parte», c'è voluto del tempo prima di arrivare a una soluzione soddisfacente e definitiva.

I problemi non sono comunque ancora tutti risolti. La «Kemiplas» ha investito finora, nello smantellamento di due reparti, poco più di 100.000 euro, ma per completare l'operazione anche con il reparto formaldeidi, che attualmente opera a mezzo regime, la direzione dell'azienda sostiene di aver bisogno del sostegno dello stato, che finora è mancato. La «Kemiplas», nel 2002, aveva ottenuto dal Fondo sloveno per l'ecologia e lo sviluppo un prestito di quasi 500 milioni di talleri (circa 2 milioni di euro) per un nuovo impianto di depurazione ma quando, successivamente, in seguito alla pressioni degli ambientalisti e del comune di Capodistria, ha deciso di chiudere l'attività, non le è stato concesso di sfruttare quegli stessi mezzi per smantellare la fabbrica. Non ha avuto esito positivo nemmeno l'intervento del sindaco Boris Popovic, che si era rivolto direttamente al ministro per l'ambiente Janez Kopac. Per l'intera operazione, spiegano alla «Kemiplas» sono necessari complessivamente 8 milioni di euro.

Sull'area sorgerà una zona commerciale e saranno garantiti i posti di lavoro per i 113 dipendenti

In attesa di risolvere questo problema, i proprietari della «Kemiplas» pensano già al futuro. Una volta che si saranno «liberati» definitivamente dell'industria chimica, si quell'area è prevista la costruzione di una zona commerciale. Saranno costituite anche alcune aziende più piccole, di cui una si occuperà di agricoltura, per cui - almeno così ha annunciato la direzione aziendale - nessuno degli attuali 113 dipendenti della fabbrica resterà senza lavoro.

c.p.

Capodistria: la Kemiplas, fabbrica fortemente inquinante, che sarà smantellata.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1295 Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	6,68	=	0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	=	0,79 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	=	0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Reazioni alla «sfida» del premier Sanader

«La convention dell'Hdz non scalzerà da Fiume i socialdemocratici»

FIUME Non si è fatta attendere la reazione dei politici quarnerini sui propositi di conquista del capoluogo quarnerino da parte dell'Hdz. Ricorderemo che Ivo Sanader, presidente della maggiore forza politica croata e attuale premier, ha reso noto che la nona convention del partito si terrà il 24 aprile prossimo nel capoluogo quarnerino, in modo «da vincere finalmente dopo quindici anni di socialdemocrazia».

«Siccome siamo in tempo di carnevale, non posso che inserire la dichiarazione in questo contesto» ha risposto acidamente il sindaco Vojko Obersnel, il quale però ha voluto aggiungere che l'Hdz «ha finalmente capito la forza e l'importanza che Fiume riveste nel panorama politico ed economico croato». «Ogni partito può ritrovarsi nella città che ritiene opportuna, però le motivazioni sulla scelta del capoluogo quarnerino non sono accettabili» ha sottolineato Zlatko Komadina, presidente della regione litoraneo-montana, il quale ha aggiunto che «l'appartenenza politica però non si cambia con marce di questo genere». Nikola Ivanis, presidente dell'Alleanza litoraneo-montana (Pgs-Alm), ha commentato invece con maggiore apprezzamento la «sfida» del premier. «Credo che si tratti soltanto di un cambiamento di rotta dell'Hdz nei confronti di Fiume e l'Istria – ha rilevato –. Una rotta che certamente farà bene a questi territori. Comunque, sono convinto che nulla cambierà nemmeno dopo la convention di aprile».

l.f.

Il sodalizio plurietnico ha sede nel centro cittadino in un appartamento che i ragazzi hanno ristrutturato con le loro mani: intenso il programma di attività

Gli studenti istriani a Trieste hanno aperto il loro club

TRIESTE Si sono rimboccati le maniche e trasformandosi in pittori, piastrellisti e muratori hanno rimesso in sesto un appartamento del centro del capoluogo giuliano per farne la sede del loro club, spendendo per i lavori soltanto 2100 euro per ristrutturare oltre 180 metri quadrati di vani. Sono i ragazzi istriani che studiano all'ateneo triestino i quali ieri hanno inaugurato la loro sede. Già le bandiere che ornano il salone principale, quella italiana, quella croata e quella slovena danno il carattere plurinazionale del sodalizio. Ma su tutte domina il vessillo con la capra, il simbolo di quella istrianità, che si esprime in più lingue, che gli studenti hanno posto alla base della loro attività.

«Promuovere lo spirito istriano, far conoscere la nostra cultura attraverso mostre, conferenze, incontri» questo in sintesi il programma del club illustrato dalla presidente Adriana Hrelja, una ragazza di Pola che studia scienze politiche. Ma anche un luogo dove i ragazzi istriani potranno incontrarsi tra loro e incontrare gli amici che si sono fatti a Trieste.

Trieste, gli studenti istriani nella nuova sede del loro club.

Sono oltre 500 i ragazzi delle varie località istriane che studiano all'ateneo Triestino, di questi oltre 200 sono soci del Club, che dovette chiudere i battenti tre anni fa. Grazie al contributo della Regione Istria, rappresentata all'inaugurazione dal vice presidente Giuseppe Rota e dall'assessore alla cultura Mladen Dusman, della città di Pola, rappresentata dal consigliere Tullio Persi e di altre città istriane, i giovani hanno raccolto i soldi necessari per «costruirsi», è il caso di dirlo, la sede che si trova al primo piano di via Mazzini 32. Per ora rimarrà aperta ogni mercoledì, ma poi l'attività, secondo i loro auspici, dovrebbe allargarsi ad altri giorni. Importante, hanno rilevato, reimpostare i rapporti con l'Università di Trieste e con l'Erdisu.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il console di Croazia, Marko Ilic, e il vice presidente dell'Università popolare di Trieste, Denis Visioli, che si sono uniti nell'assicurare appoggio all'iniziativa.

Per avere informazioni sarà presto attivato dai ragazzi un sito Web.

Pierluigi Sabatti

ROVIGNO

Il Comune finanzia il rinnovo degli interni di Sant'Eufemia

ROVIGNO Il Comune istriano ha deciso di finanziare con 46 mila euro la parrocchia di Sant'Eufemia per procedere all'imbiancatura degli interni e risolvere così un problema che si trascina da decenni: l'umidità sui muri. Il contratto è stato firmato dal sindaco Giovanni Sponza e dal parroco Milan Zgrabljic, che si è detto soddisfatto del provvedimento che «rappresenta un contributo alla salvaguardia del patrimonio sacro e che permetterà alla chiesa di festeggiare degnamente la santa patrona il prossimo 16 settembre, che quest'anno assume particolare importanza poichè ricorre il settecentesimo anniversario della morte di Sant'Eufemia. Zgrabljic ha espresso la speranza che in futuro il Comune si dimostri generoso anche per le necessità del campanile della chiesa che ha bisogno di un intervento alla facciata e agli interni. Sponza ha ribadito la disponibilità dell' amministrazione e ha ricordato i precedenti interventi pari a 66 mila euro per lavori alla stessa chiesa di Sant'Eufemia, a quelle di Santa Maria delle nevi a Villa di Rovigno e di San Tommaso e al convento francescano di Rovigno.

p.r.

In Commissione Stato-Regione la Cdl vota compatta, i due del Centrosinistra si astengono. Travanut: «La Loggia aveva fretta»

Paritetica, presidenza a Camber

Il senatore triestino resterà in carica fino a fine mandato. Escluso il ricorso all'alternanza

Il friulano Strassoldo, candidato «involontario»: «Illy aveva suggerito al ministro il mio nome, ma non mi ha avvisato». L'organismo può riprendere il lavoro

TRIESTE Il senatore triestino Giulio Camber è il nuovo presidente della Paritetica Stato-Regione. La partita, improvvisamente complicatasi negli ultimi giorni, finisce senza colpi di scena e rischi di stallo. L'astensione del diessino Renzo Travanut e dell'ex sindaco di Trieste Franco Richetti (Margherita) dà il via libera al favorito e consente a Marzio Strassoldo, il candidato «involontario», di non dover votare in maniera dirimente per il parlamentare triestino e di evitarsi così le scontate accuse di tradimento dal fronte friulano. A polemizzare è invece Travanut. «Al di là delle parole - dice l'ex presidente della Regione -, il governo ha voluto riaffermare la sua centralità».

TRAVANUT DELUSO. Camber, che subentra a Ferruccio Saro, ottiene quattro voti a favore: tre dei componenti ministeriali della Commissione e quello di Strassoldo. «Tutto come previsto», commenta il presidente della Provincia di Udine. A indirizzare le operazioni di voto è il ministro agli Affari regionali Enrico La Loggia, che rinvia «sine die» l'ipotesi dell'alternanza. «Perché non pensarci, visto che la staffetta tra un presidente di nomina governativa e uno di nomina locale funziona bene in altre Regioni?», propongono senza successo Richetti e Travanut. Ma il ministro, per adesso, non ne vuol sentir parlare. «Il suo è stato un chiaro atteggiamento politico - commenta Travanut -, era evidente l'intenzione di chiudere in fretta su Camber. Abbiamo preso atto e optato per l'astensione, un segnale di delusione e di amarezza. Ancora una volta il centralismo ha prevalso. Con tanti saluti alla specialità».

NO ALLA STAFFETTA. La lettura di Strassoldo è ovviamente diversa. «Quello dell'alternanza non era il vero problema - chiarisce -; era invece necessario sbloccare la situazione e restituire la Paritetica alla sua operatività. È molto importante che sia stato indicato un presidente omogeneo con il governo nazionale, condizione indispensabile per acquisire nuove competenze. Anche nella componente regionale della Paritetica il clima è sereno e quindi penso che si possa, e si debba, recuperare il tempo perso in questi mesi». Strassoldo conferma che è stato il ministro a parlare a Riccardo Illy di una possibile staffetta, ma precisa: «Si è trattato di un discorso appena iniziato e mai definito. A Roma nessuno l'ha mai considerata un'ipotesi attuabile fin da questa tornata».

Giulio Camber

STRASSOLDO ATTACCA. Non mancano altre frecciate a Illy: «Pur basandosi su un'ipotesi appena accennata - afferma Strassoldo -, il presidente della giunta ne ha approfittato per fare il mio nome, come mi ha raccontato La Loggia. Evidentemente il "suggerimento" è giunto in ritardo. Tra l'altro io non ne sapevo nulla. Per fortuna leggo "Il Piccolo" e così sono venuto a sapere di questa candidatura che mi veniva praticamente imposta. Ma queste cose si fanno per tempo e soprattutto parlando con gli interessati. Non ho mai ricevuto una telefonata di Illy su questo argomento». Anche Isidoro Gottardo, capogruppo forzista in Consiglio regionale, attacca: «Quelle di Illy sono state polemiche inutili, che non hanno comunque scalfito il clima costruttivo all'interno della Paritetica».

COMMISSIONE AL LAVORO. Nel suo intervento post-elezione, La Loggia invita la Commissione ad approfondire le nuove opportunità offerte alle Regioni a statuto speciale dalla legge 131 del 2003, attuativa del Titolo V della Costituzione. «Ci sono molte cose da fare e dobbiamo farle in fretta - conclude Strassoldo -. Al di là delle questioni note e relative ai rapporti Stato-Regione e ai beni demaniali, si dovrà sciogliere una volta per tutte il nodo della gestione delle strade ex-Anas e della conseguente dotazione finanziaria. Poi ci sono le problematiche relative alla politica estera delle Regioni, ai rapporti con l'Unione europea, ai temi culturali e della tutela della salute. Sono convinto, però, che ci siano sono i presupposti per fare bene».

Marco Ballico

Fibrillazioni e smentite attorno alla giunta

Voci sul «siluramento» del superassessore: Bertossi oggi va da Illy

TRIESTE Enrico Bertossi, superassessore regionale all'Economia, si vedrà oggi a tu per tu con il presidente della Regione Riccardo Illy. Un «incontro chiarificatore» richiesto dal titolare di Industria, Commercio, Artigianato, Cooperazione e Turismo sull'eco delle insistenti voci circolate nei giorni scorsi negli ambienti della giunta e di Intesa democratica che lo davano in procinto di essere «silurato» a favore di un suo stretto collaboratore, l'economista Dino Cozzi. Voci che, per altro, tutti i presunti protagonisti della «congiura» smentiscono allibiti.

Cadono dalle nuvole i vertici di Ds e Margherita, ovvero i partiti che avrebbero lavorato ai fianchi il governatore con l'intenzione di convincerlo a cacciare il superassessore. Nega il sindaco di Udine Sergio Cecotti, che pure nei giorni scorsi non si è tirato certo indietro nel bersagliare le mosse dell'esecutivo regionale: è vero che tra i due, per usare un'eufemismo, c'è qualche dissapore, ma pare assodato che non sia stato Cecotti a chiedere la testa del suo avversario. Allargano le braccia e scuotono il capo i più stretti collaboratori di Illy, ammettendo tutt'al più che, vista la ridda di chiacchiere incontrollate e il nervosismo ormai salito a livelli parossistici, a questo punto una messa a punto della giunta andrà fatta in fretta «per ritrovare al più presto la serenità»... perduta.

Enrico Bertossi

Vale la pena ricordare come, da inizio anno, Enrico Bertossi sia finito più volte sulla graticola a causa di alcune nomine di sua pertinenza (Cainero e Vidoni alla Promotur, Tavoschi all'Aiat di Udine), passate con l'avallo della maggioranza degli assessori ma poi fortemente criticate dalla Quercia, dalla Margherita, da Rifondazione e, soprattutto, da Cecotti. Per cercare di ricomporre la frattura con l'inquilino del municipio di Udine, il governatore aveva fatto persino ricorso alle doti diplomatiche del direttore generale della Regione Andrea Viero, spedito di recente in missione nel capoluogo friulano.

Tentativi vani. Bertossi era andato in fibrillazione a metà della scorsa settimana quando, in contemporanea, il vice di Illy, Gianfranco Moretton, e il coordinatore regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, lo avevano pubblicamente definito «l'anomalia della giunta» e «un tecnico che fa troppa politica». Poche ore dopo, però, lo stesso Illy si era speso a sua difesa: «Bertossi ha la mia fiducia, le scelte che fa lui sono le mie».

Ma al superassessore non è bastato. Ha continuato a sentirsi sotto tiro, ha cercato di capire cosa stesse succedendo, ha trovato le tracce (vere o false?) di una cospirazione. E ha voluto un faccia a faccia con il grande capo in persona, Illy. Subito accontentato.

Alberto Bollis

Imbarazzo per le parole del capo di Friulcassa

Appiotti: «Ridefinite le quote del Mediocredito privatizzato» Ma nessuno conferma l'intesa

UDINE Carlo Appiotti, presidente di Friulcassa (già Crup spa, gruppo Imi-San Paolo), conferma l'accordo per la ridistribuzione delle quote del Mediocredito regionale. Ma la sua voce resta per ora l'unica in un panorama fatto di molti condizionali e di un diffuso rifiuto dell'ufficialità. Chi dovrebbe saperne di più, l'assessore regionale alla Finanze Augusto Antonucci, dice di non essere stato avvisato. «Avessero definito tutti i dettagli - afferma - mi avrebbero avvertito. Spero solo che la direzione sia quella concordata con la Regione».

Strano balletto, visto che Appiotti non lascia spazio a futuri intoppi. Parla di «accordo raggiunto» tra le banche nazionali con sportelli in regione per la ridefinizione delle quote dopo la privatizzazione dell'istituto. «L'intesa - prosegue il presidente della Crup - è stata definita sotto la supervisione della Regione e in particolare dell'assessore Antonucci». Appiotti non fornisce cifre ma parla di «un riequilibrio sostanziale tra tutte le banche presenti in Mediocredito».

Ai dubbi di Antonucci si aggiungono però anche le considerazione di Italo Del Negro, presidente della Federazione della Banche di credito cooperativo: «In linea di principio dovremmo aver trovato una soluzione, ma ci vorrà ancora del tempo per chiudere tutto. E solo se i tasselli si comporranno in una certa maniera, le diverse componenti concorderanno sull'opportunità di un investimento. Altrimenti, l'accordo rimarrà solo un' ipotesi».

Quello che è certo, al di là di una definizione formale per ora assente, è che le ultime settimane hanno avvicinato le parti dopo la lunga contrapposizione al momento della privatizzazione. La Fondazione CrTrieste, che ha acquisito dal Tesoro il 34% delle azioni del Mediocredito Fvg, ha manifestato l'intenzione di cedere una parte del pacchetto e, sotto la guida della Regione, le trattative si sono aperte. «Ma non ancora chiuse», ribadisce Del Negro ricordando anche la questione temporale. «Uno dei vincoli del bando stabilisce che la cordata vincitrice non può abbassare la propria quota prima di un anno dall' acquisizione. Ecco perché, vista l'inutilità di una qualsiasi richiesta di deroga, la vicenda non impone fretta».

La Fondazione Crt avrebbe già deciso di cedere alla cordata sconfitta parte del 34% acquistato dal Tesoro

Sul fronte creditizio, intanto, ieri a Udine la Fondazione Crup ha ufficializzato l'acquisto dalla FriulCassa di due storici palazzi del centro città. L'investimento, da 11 milioni di euro, è finalizzato alla realizzazione di un «contenitore culturale della friulanità».

m.b.

La maggioranza boccia in commissione la proposta di riduzione dell'addizionale Irpef

Dalla benzina agevolata 20 milioni di utile Fi: «Redistribuiamoli». Antonucci dice no

L'assessore alle Finanze: «Quelle risorse sono già tutte impegnate». Asquini grida allo scandalo. Basta auto di servizio per Difensore civico e Tutore minori

TRIESTE «Ridistribuire, sotto forma di riduzione dell'addizionale Irpef, i 20 milioni di euro ottenuti dalla gestione della benzina agevolata? Non se ne parla neanche, tutte le risorse sono già impegnate». Così l'assessore regionale alle Finanze, Augusto Antonucci, ha risposto ieri in commissione ai rappresentanti del Centrodestra che sollecitavano l'adozione di tale misura, magari per i soli contribuenti con più basso reddito.

Una norma che prevedeva l'utilizzo delle maggiori entrate del fondo benzina per un dimezzamento dell'aliquota Irpef ai cittadini con redditi inferiori ai 10 mila euro annui era stata stralciata dall'ultima Finanziaria regionale. Ed ecco ieri essa è stata riproposta dal forzista Roberto Asquini. Ma l'assessore ha appunto osservato che tale «sconto» fiscale non è realisticamente attuabile.

Dopo aver precisato che «questa Regione, a differenza di altre, non ha aumentato l'aliquota Irpef con la manovra finanziaria 2004» e che «la stessa normativa nazionale nega alle Regioni la potestà di operare eventuali riduzioni», Antonucci ha osservato che il meccanismo proposto dalle opposizioni produrrebbe, in ogni caso, «contributi di entità irrisoria». Sicché «esigui benefici per alcune categorie di persone andrebbero a scapito di settori quali la sanità, l'assistenza sociale, l'istruzione, la formazione, lo sviluppo. Si preferisce invece – secondo l'assessore – rinunciare, a vantaggio della generalità dei cittadini, per esempio alla reintroduzione dei ticket sanitari».

Dal diessino Renzo Petris è stata inoltre opposta l'irritualità di una restituzione di tasse in forma di contributi, ed è stata caldeggiata – e così anche Giancarlo Tonutti, della Margherita – piuttosto l'idea di un'addizionale progressiva, modulata sulla base dei redditi: «Magari aliquote aumentate dello 0,5 per cento per i ricchi e più basse per i meno abbienti». E di qui lo spunto per il forzista Roberto Asquini di protestare: «La maggioranza adesso dice che vuole aumentare l'addizionale».

«Apprendere che la sinistra sarebbe d'accordo a rivedere l'addizionale Irpef per aumentarla – polemizza Asquini – non è solo spiacevole, ma scandaloso e sbagliato, poiché nel momento in cui la contrazione dei consumi è percepibile, una riduzione del reddito spendibile a causa di un aumento delle imposte sarebbe criminale e pericolosa per l'economia».

Favorevoli solo Fi e An, la proposta è stata infine bocciata. Sono state invece approvate, con l'astensione del Centrodestra, altre due norme, a loro volta stralciate a suo tempo dalla Finanziaria. Così sono state portate in capo al Consiglio regionale, anziché alla giunta, le figure del Difensore civico e del Tutore dei minori, nonché le loro strutture operative e il relativo personale. Nell'organizzazione dei rispettivi uffici si dovrà tener conto, poi, delle esigenze della minoranza slovena di esprimersi nella propria lingua. Ma né il Difensore né il Tutore saranno più dotati di auto di servizio con autista.

Giorgio Pison

Grazie allo sconto sul carburante gli automobilisti hanno risparmiato 528 milioni di euro in sei anni

TRIESTE È di quasi 20 milioni di euro l'avanzo di gestione della benzina agevolata regionale, come risulta dalla relazione sull'esercizio 2002 fatta ieri in commissione dall'assessore alle Finanze Augusto Antonucci; e di un milione di euro in più dovrebbe essere – ha anticipato lo stesso assessore nell'attesa dei dati definitivi – l'avanzo dello scorso anno. Sicché si può calcolare che dall'entrata in vigore della relativa legge, che risale al 1996, la Regione abbia fruito di un introito complessivo più che ragguardevole, pari a quasi 50 milioni di euro.

Non sono ancora disponibili i dati definitivi riguardanti il trasferimento dallo Stato della quota di accise inerenti al gasolio per autotrazione, ma fin d'ora si può affermare che anche la gestione del gasolio, come quella della benzina, si chiuderà con un notevole attivo: quasi certamente saranno superati, in questo caso, i 4 milioni di euro. A questi utili, che incrementando le casse regionali vanno a beneficio dell'intera collettività, vanno aggiunti i risparmi per gli automobilisti: le riduzioni di prezzo complessivamente godute dagli utenti, dal 1997 al 2002, ammontano a ben 528 milioni di euro. Ma a trarre benefici sensibili dalla benzina agevolata regionale — la quale ha frenato gli acquisti oltre confine — sono stati anche i gestori delle pompe, le compagnie petrolifere e, ovviamente, lo Stato. E l'estensione degli «sconti» al gasolio ha favorito dal giugno 2002 anche la diffusione di veicoli a motori diesel. Per cui l'assessore Antonucci ha potuto dire che la relativa legge «conserva ancora tutta la sua carica iniziale».

g.p.

A Trieste l'incontro tra il governatore del Fvg e il console magiaro a Milano. Aperture sulla vicenda del vitigno. Expo 2008: appoggio da Budapest

Euroregione, Corridoio 5, Tocai: si tratta con l'Ungheria

TRIESTE Gli accordi internazionali per la realizzazione delle infrastrutture del Corridoio 5 e dei servizi telematici connessi, lo sviluppo dell'Euroregione e l'annosa querelle del Tocai sono stati gli argomenti al centro del colloquio che il presidente della Regione, Riccardo Illy, e il console generale di Ungheria a Milano, Tamas Korsos, hanno avuto ieri a Trieste.

Korsos, che ha invitato Illy a recarsi in Ungheria subito dopo l'ormai prossima tornata elettorale magiara, ha espresso soddisfazione per l'impegno del Friuli Venezia Giulia nell'attuazione dell'alta velocità-alta capacità ferroviaria transeuropea, un'impresa in cui, è stato rilevato, occorre ora focalizzare l'attenzione sulla tratta sloveno-magiara verso Est.

Nell'ambito delle azioni che il Fvg intende promuovere a favore dell'accelerazione dei tempi e delle opere e nell'intento di avviare un confronto coordinato tra tutti i diretti interessati, la Regione intende organizzare, ha comunicato l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, un incontro tra i rappresentanti delle Regioni attraversate dal Corridoio 5 entro il prossimo settembre.

Korsos ha chiesto quindi il supporto del Fvg a sostegno delle aziende miste italo-ungheresi che, nate in Ungheria nel periodo di transizione, dovranno ora adeguarsi al nuovo trend economico e normativo conseguente all'ingresso dell' Ungheria nella Ue. E ha promesso di intervenire presso il governo ungherese affinchè garantisca il suo sostegno alla candidatura di Trieste all'Expo 2008.

Si è inoltre parlato di un possibile coinvolgimento dell'Ungheria nell'Euroregione, argomento che Illy intende affrontare nel corso della sua prospettata visita a Budapest, e del problema del Tocai. A tale proposito il presidente Illy ha prospettato l'ipotesi di una soluzione condivisa che anticipi la prevista sentenza della Corte di giustizia europea. «Il ministero dell' Agricoltura ha dato la sua disponibilità ad affiancarci in tal senso nelle azioni e negli incontri utili alla soluzione della vicenda» ha confermato l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio, osservando come da una querelle annosa possano scaturire, con l'impegno di entrambe le parti, occasioni di collaborazione che a livello internazionale aprano la strada a nuove, importanti opportunità promozionali e commerciali».

Beltrame: «L'alleanza con i vicini è vincente»

GORIZIA «Purtroppo le Regioni non hanno ancora un peso a livello europeo. L'intento dell'Euroregione è anche di ottenere un riconoscimento ufficiale. Al momento, l'ufficio che il Friuli Venezia Giulia ha a Bruxelles è solo di tipo rappresentativo, con l'Euroregione potremmo unire le forze con Veneto, Carinzia, Stiria, Slovenia e parte della Croazia per avere voce in capitolo nello sviluppo del centro Europa. Più strutture in comune avremo sul territorio, più saremo vincenti». Questo il ragionamento sviluppato ieri in a Gorizia, dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, in occasione del convegno sul ruolo dell'Euroregione nell'Europa allargata. Durante l'incontro organizzato dall'Isig, gli spunti di riflessione offerti dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, sull'imminente ingresso della Slovenia nell'Ue, hanno offerto a Beltrame la possibilità di rassicurare sul domani dei finanziamenti di Obiettivo 2. «Fino al 2006 è già tutto risolto, per il futuro non è il caso di fasciarci la testa perchè gli stanziamenti devono ancora essere distribuiti».

Stefano Bizzi

Continua la bufera sull'ente che ora si trova nel mirino della Procura di Udine. Nuova stoccata dopo l'avviso di garanzia per malversazione al direttore Clavora

Friuli nel mondo: Antonaz vuole indietro i soldi

«La Regione aveva stanziato 248 mila euro per far rimpatriare 120 emigrati. Il progetto è fallito»

Il presidente Strassoldo sdrammatizza: «Ho fiducia nella magistratura, non c'è un briciolo di prova». Brandolin: «Ora sapete perché me ne sono andato»

UDINE La Regione chiederà la restituzione dei soldi a suo tempo concessi all'Ente Friuli nel mondo per far tornare dall'Argentina 120 corregionali emigrati. È questo l'orientamento che emerge il giorno dopo l'apertura di un' inchiesta da parte della Procura di Udine che ha portato alla perquisizione della sede dell'ente e dell'abitazione del direttore, Ferruccio Clavora, raggiunto anche da un avviso di garanzia per malversazione.

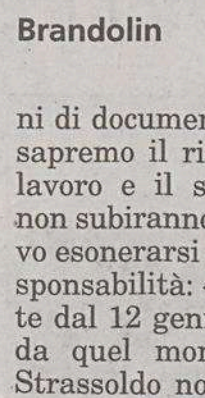
«Gli uffici regionali - spiega l'assessore Roberto Antonaz - avevano chiesto un chiarimento all'ente, una rendicontazione delle risorse sul progetto di rientri. Qualche giorno fa abbiamo avuto una prima risposta: come prima valutazione mi sembra insufficiente. Se non ci saranno novità la mia Direzione provvederà alla richiesta di rimborso di tutto il finanziamento, 248 mila euro». Pausa e aggiunta: «Pare di capire che il progetto è fallito e di fatto non è stato realizzato».

Antonaz non chiude comunque la porta della Regione all'Ente: «Quel progetto è chiuso, ma io non sono contrario a priori a uno nuovo. Di fronte agli avvenimenti di questi giorni, quel progetto va azzerato e i fondi andranno recuperati».

L'assessore regionale ammette che il progetto che prevedeva i 120 rientri era piuttosto complesso e di difficile attuazione, ma a fronte del finanziamento concesso, di fatto sarebbe finora avvenuto un solo rimpatrio. Tanto basta per metterci una croce sopra.

Antonaz

Brandolin

Getta invece acqua sul fuoco il presidente dell'Ente Marzio Strassoldo, eletto a seguito delle polemiche dimissioni del predecessore Giorgio Brandolin: «Premetto che sono fiducioso nell'opera della magistratura - spiega - ma a fronte di una campagna di stampa costruita artificialmente, è naturale che la magistratura voglia dare un'occhiata alle carte. Hanno chiuso in una stanza 10 anni di documenti, fra un anno sapremo il risultato». Il suo lavoro e il suo programma non subiranno modifiche, salvo esonerarsi da qualsiasi responsabilità: «Sono presidente dal 12 gennaio e rispondo da quel momento in poi». Strassoldo non scarica il direttore raggiunto da un avviso di garanzia perché «siamo di fronte al nulla: di questi tempi non avere un avviso di garanzia è raro, ma finché non ci sarà un briciolo di prova non vedo perché dovrei individuare responsabilità che non sono emerse».

Più cauto l'ex presidente Brandolin. «Sapete tutti perché mi sono dimesso - spiega -. Mi auguro però che a causa di questa vicenda non si getti via il grande lavoro che è stato fatto e tutto il positivo che l'Ente ha dato negli anni con grandi personaggi come Valerio e Toros». Brandolin auspica che la Regione si faccia carico dei connazionali nel Sud America «che hanno bisogno del nostro aiuto».

Il caso ente Friuli nel mondo era scoppiato all'inizio dell'anno quando Brandolin si dimette dalla presidenza dell'Ente: dietro l'addio i 248 mila euro che, assegnati dalla Regione all'Ente per far rientrare dall'Argentina 120 emigrati, avrebbero prodotto un solo rientro e un presunto buco di bilancio. Il direttore dell'Ente Ferruccio Clavora parlò di «cifre un po' fantasiose», ma i Ds chiesero subito la restituzione dei soldi alla Regione e il commissariamento dell'Ente. Il presidente della Provincia di Udine intravide nell'operazione una manovra per unificare gli enti friulani e giuliani. Brandolin manifestò l'intenzione di ritirare le dimissioni a patto che il cda fosse disposto a rivedere organizzazione e bilancio. La settimana dopo venne eletto Strassoldo e Brandolin annunciò il disimpegno della Provincia di Gorizia. Poi il silenzio, fino a ieri.

Enri Lisetto

Manifestano interesse sia Crup sia Crt

Autovie Venete si preparano all'aumento di capitale E le Fondazioni si fanno sotto

TRIESTE Le fondazioni delle Casse di risparmio di Udine e Pordenone, Gorizia e di Trieste sono intenzionate a partecipare all'aumento di capitale di Autovie Venete: lo ha confermato ieri il presidente della Fondazione Crup Silvano Antonini Canterin che non ha voluto aggiungere altro alla manifestazione di interesse «perché il progetto di Autovie è ancora tutto in fieri. Ci è stato detto che la società ha all'orizzonte un aumento di capitale e ha chiesto la disponibilità delle fondazioni. Noi siamo d'accordo - ha proseguito Antonini -, ma sul quando e sul come è ancora tutto in alto mare».

Contatti tra le fondazioni e la società sarebbero già avvenuti, mentre i risultati potrebbero arrivare molto presto dal momento che la Regione, sia attraverso l'assessore Lodovico Sonego sia con il governatore Riccardo Illy, ha detto più volte e a chiare lettere che intende scendere nelle quote di proprietà, pur mantenendo la maggioranza assoluta della concessionaria autostradale.

L'operazione potrebbe avvenire entro il 2004. Passante: convenzione ratificata. Il cda lavora al piano finanziario

La partecipazione della Fondazione Crup all'aumento di capitale di Autovie Venete «sarà compatibile alle disponibilità finanziarie dell'ente» e in linea «con la mission della stessa fondazione. Lo sviluppo e il miglioramento dei trasporti - ha aggiunto Antonini - è infatti uno degli obiettivi della fondazione che deve promuovere lo sviluppo del territorio del Friuli Venezia Giulia». L'ingresso delle fondazioni nel capitale di Autovie Venete sarebbe imminente: Autovie starebbe infatti pensando a un aumento di capitale dedicato alle fondazioni e ad altri enti privati interessati a sottoscrivere le quote. L'operazione finanziaria dovrebbe essere realizzata entro l'anno in vista degli impegni, anche all'estero, della concessionaria.

Intanto ieri il consiglio di amministrazione della società ha varato il budget 2004 e ha ratificato la convenzione per il passante di Mestre, documento firmato lunedì a Roma. Ricavi per 110 milioni di euro e un margine operativo lordo di 45,5 milioni: sono queste le previsioni aggiornate del budget 2004 così come comunicato al cda dal presidente Dario Melò. Nel 2004 sono previste manutenzioni in crescita per complessivi duemilioni di euro. «Ma nonostante questo - ha detto Melò - il margine operativo lordo previsto a fine anno dalla società sarà superiore del 3% rispetto al 2003».

Il cda ha anche deliberato all'unanimità la convenzione aggiuntiva sottoscritta con l'Anas per la concessione della gestione del passante di Mestre «ferme restando tutte le altre condizioni previste nella convenzione sottoscritta con l'Anas nel settembre del 2002». La convenzione aggiuntiva prevede che Autovie Venete si prenda carico del 30% del passante con la conseguente retrodatazione della tratta di competenza della tangenziale all'Anas all'entrata in funzione del passante prevista nel 2009.

La prima parte della seduta è stata interamente dedicata alla questione dell'ammanco che ha portato all'inchiesta giudiziaria e all'arresto dell'ex dipendente Gianni Baldas. Successivamente è stata stilata la scaletta dei lavori per la predisposizione del Piano finanziario sulla base delle indicazioni della Regione e delle novità su Mestre. Obiettivo la presentazione del documento tra due mesi, al massimo prima dell'assemblea di approvazione del bilancio. Nei prossimi giorni, infine, sarà affidato il cantiere del casello di Ronchis mentre per quello di Meolo i lavori dovrebbero cominciare nel 2005.

e.l.

Si arricchisce l'offerta di charter da Ronchi Turisti verso Grecia, Egitto, Spagna, Tunisia

Confermato il collegamento settimanale con Mosca. I tour operator includono nel pacchetto condizioni vantaggiose per il parcheggio custodito

RONCHI DEI LEGIONARI Almeno su un fronte l'aeroporto di Ronchi dei Legionari può dire di ottenere risultati discreti. La stagione charter 2004 si presenta ricca di occasioni e di opportunità per quanti, durante l'estate, potranno staccare la spina e volare dallo scalo del Friuli Venezia Giulia verso le più rinomate e gettonate località di villeggiatura della Grecia, della Croazia, dell'Egitto ma anche della Spagna e della Tunisia.

Sono 13 le destinazioni proposte e che saranno raggiungibili da giugno a settembre. È stata la recente Borsa internazionale del turismo di Milano l'occasione per il direttore generale Paolo Stradi e per il responsabile commerciale Andrea Sarto, per definire gli ultimi ritocchi di un programma che, secondo le intenzioni della società di gestione, potrebbe essere ulteriormente ampliato. L'obiettivo, infatti, è anche la Sardegna. Confermata, sempre nel corso della Bit e questa volta dal direttore generale di Domina Travel Agostino Pari, l'attuale operatività del volo settimanale per Sharm el Sheikh che proseguirà sino a tutto novembre con partenza da Ronchi la domenica sera. I voli si sarebbero dovuti esaurire a maggio. Sono 13 mila i passeggeri che sino a oggi hanno già volato su questa destinazione.

Amplia l'offerta Alpitour che, da giugno a settembre, proporrà mete come Creta, Rodi, Ibiza, Djerba e l'inedita tunisina Monastir. La collaborazione avviata dal tour operator triestino Aurora Viaggi e da Anni Verdi di Udine darà modo di veder avviati cinque collegamenti con la Grecia verso le località di Mikonos, Santorini, Karpathos, Zante e Lesbos, mentre sempre nei mesi di luglio e agosto saranno ripresi i voli verso l'isola croata di Brazza.

Per il quarto anno consecutivo, poi, Fogolar Viaggi riproporrà, da sabato 12 giugno e sino alla metà di settembre, il collegamento settimanale con Mosca. E se per l'utenza russa sarà questo il modo ideale per poter godere dell'offerta turistica di località balneari come Lignano Sabbiadoro, decollando dallo scalo ronchese si potrà godere di una serie di pacchetti di viaggio elaborati dal tour operator della famiglia Bortolotti che includono interessanti tour alla scoperta di città come San Pietroburgo. E non mancano certi gli incentivi per scegliere Ronchi quale aeroporto base per le proprie vacanze. Tra questi la possibilità di usufruire di condizioni vantaggiose per l'utilizzo del parcheggio custodito.

Insomma se il dibattito politico si sofferta ancora sul futuro dello scalo regionale e sulle sue opportunità di crescita, una risposta concreta arriva proprio in un settore che non ha mancato, negli anni passati, di dare soddisfazioni.

Luca Perrino

Da 25 anni sindaco di Doberdò, non approva la «svolta centrista» della Quercia

Lavrencic deluso: «Mollo i Ds»

MONFALCONE Dopo trent'anni di militanza nel Pci prima, del Pds e dei Ds poi, il primo cittadino di Doberdò del Lago, Mario Lavrencic, molla il partito abbandonando anche il ruolo di coordinatore provinciale della componente slovena. Motivando la sua decisione con una nota al segretario provinciale, al coordinatore sloveno dei Ds e al segretario della Ub «Srebernic» e innescando, di fatto, un terremoto nel panorama politico isontino. A monte, la mancata identificazione nelle ultime iniziative nazionali della Quercia.

«Le vicende relative alla lista unitaria - scrive Lavrencic -, su cui si discuteva più di simboli, esclusioni o inclusioni che di contenuti, mi convincono che il partito si sta avvicinando verso il centro adeguandosi a quella che mi pare un'omologazione generalmente acquisita come unica via verso un riformismo moderato, abbandonando la ricerca di soluzioni coraggiose e alternative». Lavrencic si interroga sul futuro dei Ds, tanto in ambito europeo quanto locale. «Mi chiedo soprattutto - continua - come sarà possibile, nell'ambito di questa lenta e costante unificazione al centro, sostenere soluzioni di sinistra». A pesare però sono anche le ultime dichiarazioni dei vertici diessini sulla vicenda delle foibe slovene, che certo «non aiutano ad andare oltre decenni di diffidenze che tutti cerchiamo di superare». Una scelta sofferta quella di Lavrencic, che arriva dopo una carriera amministrativa iniziata nel 1975 come vicesindaco di Doberdò e proseguita dal 1980 a oggi in qualità di sindaco.

La decisione di abbandonare la Quercia non avrà, secondo Lavrencic, alcun risvolto sull'attuale mandato in scadenza quest'anno, per il quale nel 1999 aveva raccolto un indice di gradimento del 64%, in un Comune storicamente di sinistra, dove alle ultime elezioni regionali Illy ottenne il 90% dei consensi. Indipendentemente dalla decisione di lasciare il partito, Lavrencic aveva deciso di non ricandidarsi già mesi fa.

Lavrencic

Immediata la risposta del segretario provinciale e consigliere regionale dei Ds, Enrico Gherghetta, che si dice vicino alle «difficoltà umane» di Lavrencic. Sotto il profilo politico, però, Gherghetta rimarca che «leggere la congiuntura tra Ds e Margherita in termini di omologazione centrista è un'interpretazione figlia della difficoltà di leggere il presente». E proprio in vista del delicato riassetto politico e sociale della comunità slovena a fronte dell'apertura delle frontiere, sottolinea che «non c'è alcun "territorio da difendere" né un ruolo da rivendicare, ma un percorso riformista che spero venga preso in considerazione anche dall'Ulivo sloveno». «Difendere l'eredità storica dei nostri padri - conclude - non vuol dire ingessarla, ma adeguarla alle mutate varianti storiche, pena il rischio di vanificarla».

Cristina Calligaris

Il 5 febbraio si è spenta

Maria Roghich - Penso (Ucci)

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.
I funerali si terranno sabato 21 febbraio alle ore 12.40 presso la Cappella del cimitero di Trieste.

Trieste, 19 febbraio 2004

Ciao piccola grande signora

Ucci

CILCA, CORINNA e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2004

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Con l'amore di sempre.
Per sempre.

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2004

X ANNIVERSARIO

Bruno Malisan

Con immutato affetto e rimpianto.

VERA e PATRIZIA

Sistiana, 19 febbraio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF.

Cesira Triscoli

da Orsera

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANGELO e MIRELLA MEDELIN con i figli FABIO, EZIO, SIMONETTA.
I funerali si svolgeranno sabato 21 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Celegato

le famiglie SCHAFFER e ZUMIN.

Trieste, 19 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore per l'affetto dimostrato alla nostra cara mamma

Teresa Lizzi ved. Fabbro

I familiari

Trieste, 19 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Pastorello (Maurizio)

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia ALESSANDRA con LUCIO e MARTINA, il figlio PAOLO con FIORENZA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

Ti ricorderemo sempre, la suocera, cognate, cognati e nipoti.

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipano EURO, ALIDA PONTE e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2004

Ciao

Mau

Gli amici:
- MARIO, ELENA, GIAMPAOLO, famiglia
- AUGUSTO, MARISA, MASSIMO, famiglia
- TONY, MARINA
- PAOLO, DANIELA
- VITTORIO

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipa la famiglia APOLLONIO con i figli e rispettive famiglie.

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipano gli amici CATALANI, DIGAETANO.

Trieste, 19 febbraio 2004

La farmacia «Prof. Fumaneri» con tutti i colleghi sono affettuosamente vicini ad ALESSANDRA.

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipano al dolore famiglie PIEMONTE e COLUSSO.

Trieste, 19 febbraio 2004

†

Ci ha lasciati il nostro

Livio Verani

L'annunciano la moglie NERINA, il figlio RENATO con JASMINE e gli adorati nipoti STEVEN e MICHAEL e TARYN.
I funerali avranno luogo sabato 21 febbraio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

Ciao

«nono»

I tui pici.
- STEVEN e MICHAEL
- Gli amici tutti

Trieste, 19 febbraio 2004

Ciao

Livio

ti ricorderemo sempre con affetto.
ENNIO e MARINELLA, LORENZO, FABY, IDA e RUGGERO.

Trieste, 19 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Ferluga

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2004

XXIV ANNIVERSARIO

Basilio Giorgi

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 2004

†

Ci ha lasciato e ha raggiunto la sua amata ETTA

Annunziato Casà (Lillo)

Lo annunciano le figlie ANGELA con ENEA e LUCIANA.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 febbraio 2004

Ciao nonno

Lillo

- FEDERICO
- LORENZO
- GIANLUCA
- MATTEO
- CHIARA

Trieste, 19 febbraio 2004

I fratelli PINO con MARIA, ADELE con MARINO sono vicini ad ANGELA e LUCIANA.

Trieste, 19 febbraio 2004

Si è spenta serenamente

Antonia Lesich

Ne dà il triste annuncio il figlio EDOARDO.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

ANNIVERSARIO

Cesare Valle

Ispettore d'igiene

Non è possibile dimenticarti.

Tua moglie ANDREINA, NEVIO, MATTEO, ERIKA

Trieste, 19 febbraio 2004

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bassan ved. Filippi

L'annunciano i figli GIORGIA, AUGUSTO con MAURA, ALFERIO con DONATELLA, ROBERTO con CRISTIANA, i nipoti FRANCESCA con MARCO, CRISTIAN, GIULIA, VIRGINIA, la sorella GINA e i parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 20 febbraio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

Partecipano al lutto di ALFERIO e ROBERTO i collaboratori della Fratelli Filippi Serramenti.

Trieste, 19 febbraio 2004

1996 2004

Davide Doz

Nel cuore, nei pensieri, giorno, notte, sempre.

Mamma

Trieste, 19 febbraio 2004

Davide

ti pensiamo sempre.

Nonna e zii

Trieste, 19 febbraio 2004

†

«Seguimi, disse Gesù. E lei, alzatasi Lo seguì»

Il nostro caro angelo

Denise Van Den Eynde in Mizzan

è sempre con noi.
MARIO con CRISTINA, PATRIZIA, PAOLO, LORENA e CORRADO, i cognati, i tuoi carissimi SAMUELE, TESS, MAGGIE e JOSHUA.

Trieste, 19 febbraio 2004

Un bacio.
- La tua sorellina LICIA e famiglia

Milano, 19 febbraio 2004

Un abbraccio.
- RENÈ, NICOLE

Bruxelles, 19 febbraio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Castro ved. Zafran (Silvana)

Lo annuncia il figlio LUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Dolina - Napoli, 19 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Fernetich

Lo annunciano con dolore la moglie RITA, la figlia DANIELA, la sorella LICINIA e la nipote BARBARA con parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

Riposa in pace, caro nonno, per sempre nei nostri cuori, la tua nipote BARBARA con DENNIS, il genero AUGUSTO.

Trieste, 19 febbraio 2004

Si è spenta

Rosa Pollicardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2004

XIV ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2004

DIRITTO ALLO STUDIO

La Lista di Sinistra organizza oggi una iniziativa dal titolo: "Lineamenti per la Riforma Regionale sul Diritto allo Studio Universitario". L'incontro avrà inizio alle ore 10.45, presso l'Aula Bachelet dell'Università di Trieste. Previsti gli interventi del Rettore Romeo, dell'Assessore regionale Roberto Cosolini, del Consigliere regionale Bruno Zvech e del Consigliere d'Amministrazione presso l'Erdisu di Trieste Stefano Beltrame.

UNIVERSITA'

BANDO

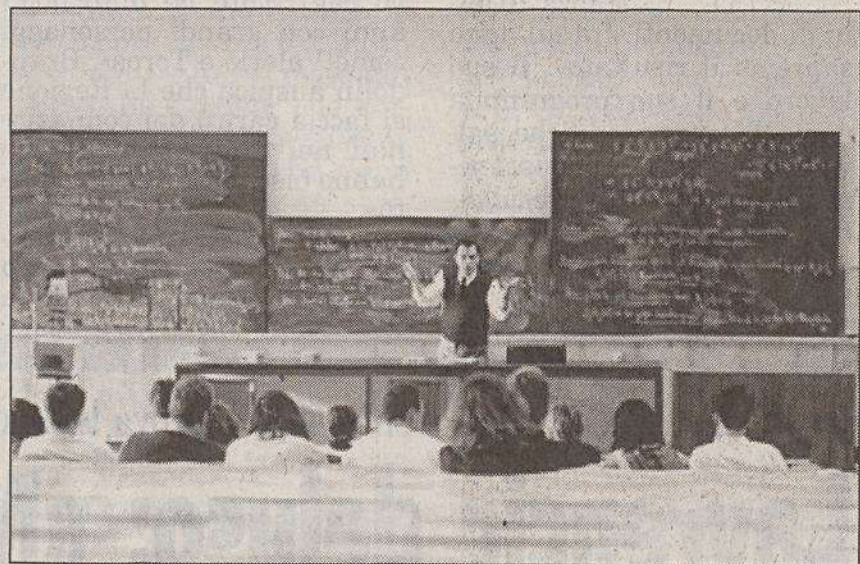
E' disponibile sul sito http://cofin.cineca.it/murst-dae/ il nuovo bando "Prin" del Miur per i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale: le scadenze per la presentazione via rete delle domande sono fissate al 20 marzo 2004 per i progetti locali, ed al 31 marzo 2004 per quelli nazionali. Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti al Miur - Dipartimento per l'Università - Direzione Generale.

Giovedì 26 febbraio prende il via una rassegna cinematografica organizzata dal Dipartimento di Scienze matematiche di Trieste

E' bella la matematica, quasi come un film

Sette proiezioni all'Erdisu per avvicinare i giovani all'intrigante mondo dei numeri

Arte e scienza. Nell'immaginario collettivo sono erroneamente quasi sempre prive di connessioni fra di loro, considerate addirittura agli antipodi. Ma in realtà non è affatto così. Una dimostrazione viene dal ciclo di film intitolato "Matematica, matematici, tecnologie - Avventure del pensiero e dell'ingegno tra realtà e fantasia per tentare i protagonisti" organizzato dal Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Università di Trieste ed il Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, con la collaborazione della Cappella Underground e dell'Erdisu di Trieste.

Il ciclo, che si compone di sette film che riguardano la matematica, si propone di avvicinare gli studenti al mondo dei numeri attraverso l'arte. «La cultura matematica - spiega l'organizzatrice dell'evento la professoressa Maura Ughi – ha grossi legami con la cultura in generale, basti pensare che in passato i più grandi filosofi erano anche matematici, è infatti solo nell'ultimo secolo che le due discipline hanno subito una così profonda scissione.

Questa manifestazione, organizzata nell'ambito del Progetto "La matematica nella cultura e nella società" ha lo scopo - continua Maura Ughi - di rappresentare il mondo matematico e scientifico in maniera ludica e quindi un po' diversa dal solito». Per incuriosire, per divertire, per aprire mondi nuovi. La rassegna, organizzata grazie al contributo finanziario della Regione, della Provincia di Trieste e dell'Erdisu e con il patrocinio del Comune di Trieste, dell'Ufficio scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, prenderà il via giovedì 26 febbraio nella sala Convegni della Casa dello Studente dell'Erdisu alle ore 20.30.

Il primo film in programmazione sarà "Morte di un matematico napoletano" di Mario Martone, ultimi giorni di vita dell'insigne e geniale matematico Renato Caccioppoli nipote di Bacunin, con l'introduzione di Michele Emmer, docente alla Sapienza di Roma. Come il primo, tutti i film saranno proiettati il giovedì alle 20.30.

L'11 marzo si potrà assistere della visione de "Il cubo" di Vincenzo Natali, storia assurda di sei personaggi che si ritrovano senza un perché rinchiusi in una stanza, mentre il 25 marzo sarà proiettato "Pi greco - Teorema del delirio" di Darren Aronofsky , avventure di un matematico ossessionato dal trovare connessioni numeriche con le vicende quotidiane. Seguirà il 22 aprile "La forza di volontà" di Ramòn Menéndez. A maggio (più precisamente il 6 e il 20), sono stati programmati "Contact" di Robert Zemeckis, viaggio extraterrestre della scienziata Jodie Foster, presentato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, e "Blaise Pascal", biografia del filosofo, matematico e fisico, vista attraverso gli occhi del grande Roberto Rossellini. L'ultimo incontro sarà il 3 giugno con "Nirvana" di Salvatores, avventura ai confini della realtà virtuale.

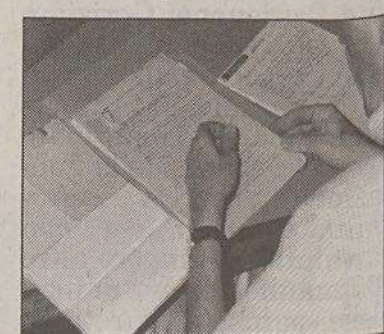
«Siamo convinti che dopotutto - conclude l'organizzatrice della rassegna cinematografica - in questo modo i giovani possano imparare divertendosi».

Metka Kuret

LETTERA

Dodici ricercatori in attesa di assunzione

Io, vincente ma disoccupata

Le manifestazioni contro la legge-delega indette dai docenti, ricercatori, contrattisti, assegnisti, dottorandi e studenti che si sono susseguite nelle ultime due settimane hanno avuto molto spazio. Non sono state bene delineate, però, le condizioni dei soggetti colpiti da questa riforma.

La mia "breve storia di un ricercatore senza presa di servizio" riassume in modo esemplare il lungo percorso (obbligato) di precariato nell'università italiana. Queste condizioni, condivise da tanti colleghi - molti dei quali a rischio di sacrificio (vista l'età) sull'altare della riforma - sarebbero anche peggiori se passasse questa legge.

Nel 1990 mi sono laureata in storia. All'epoca trovare un lavoro nell'ambito della ricerca non era così difficile, la sottoscritta infatti, in attesa di laurearsi, già nel 1989 aveva iniziato a lavorare sui terremoti storici per il Cnr nell'ambito di un progetto della protezione civile. Nel 1990 presso l'Università di Urbino vinsi un concorso per una borsa di dottorato, così lavorai per tre anni per conseguire il titolo di dottore di ricerca (sono una storica dell'ebraismo). Per fortuna all'epoca i dottorandi non dovevano pagare le tasse universitarie, mentre oggi quelli impegnati in un dottorato senza borsa (cioè senza stipendio) sono costretti a pagarle. Nel 1993 dopo aver concluso il dottorato trascorsi circa un anno all'estero, grazie a delle borse regionali Alpe-Adria. Dal 1994 al 1996 ho potuto continuare l'attività di ricerca con una borsa biennale di post-dottorato. Poi, fino al 1999 nulla, ed ho dovuto arrangiarmi trovando collaborazioni esterne. In questo periodo per arrivare alla fine del mese ho fatto la guida didattica, ho curato mostre storiche, arrotondando con lavori di ricerca su commissione.

Nel 1999 si profila la svolta: finalmente un assegno di ricerca (per quattro anni complessivi (purtroppo ho il titolo di dottore di ricerca, quindi non possono essere rinnovabili di altri quattro). Nel frattempo divento anche contrattista, cioè insegno storia dell'ebraismo a contratto. Nel 2002 finisce l'assegno, ma a luglio 2003 vinco finalmente il concorso di ricercatore.

Ecco: la lunga agonia è finita, potrò contribuire al mutuo della casa oggi tutto sulle spalle di mio marito lavoratore dipendente, forse finalmente la mia famiglia tirerà un sospiro di sollievo per questa figlia che a 42 anni trova il "posto fisso". Invece no. Il blocco delle assunzioni è in vigore fino a dicembre. Per quelli come me (circa 1500) interviene il Presidente Ciampi, e la finanziaria dovrebbe consentire l'assunzione. Dovrebbe, perché sono ancora qua. A Trieste siamo 12 ricercatori senza presa di servizio. In attesa.

Tullia Catalan
ricercatrice
Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte

Sta per prendere il via, per il terzo anno consecutivo, il Corso di specializzazione in Fitoterapia della Facoltà di Farmacia

Sempre più voglia di "medicine alternative"

In regione una persona su quattro dice di utilizzare terapie non convenzionali

Vengono da tutta Italia gli iscritti al Corso di Perfezionamento teorico-pratico in Fitoterapia, attivato dall'Università di Trieste per il terzo anno consecutivo.

Secondo i dati Istat dell'indagine Multiscopo 1999, in Friuli Venezia Giulia, quasi una persona su 4, fa ricorso a terapie non convenzionali: una percentuale che pone la nostra Regione nettamente al di sopra della media italiana (15,6%) ed allineata ai valori dei paesi europei. La propensione al ricorso alle cosiddette "medicine alternative" è in forte crescita ed è significativo sottolineare che, sempre secondo l'indagine menzionata, una persona su 5 dichiara di ricorrere all' "altra medicina" perché questa costituisce *l'unica alternativa.* Ma a fronte della richiesta dei pazienti verso tali terapie, i medici come rispondono? Una recentissima indagine sull'uso delle terapie non convenzionali, condotta dall U.R. Istat per il Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Ceformed, ha evidenziato che, in termini assoluti, il Friuli raccoglie il maggior numero di medici praticanti terapie non convenzionali. In termini percentuali è la Asl n. 5 Bassa Friulana a detenere il primato: un medico su 3 pratica terapie non convenzionali. Nell'Asl n.1 Triestina e n. 2 Isontina, invece, i medici che utilizzano queste terapie sono rispettivamente il 20.8 % ed 19.3 %.

La scelta tra i molti prodotti a base di piante disponibili in commercio, i fitoterapici, può rappresentare un problema per il pubblico che è spesso disorientato dalla presenza sul mercato di prodotti non qualificati, con una fortissima pressione commerciale. Inoltre, anche il medico ed il farmacista non sempre possiedono una sufficiente preparazione nel settore dei fitoterapici, utilizzati spesso in associazione ai farmaci di sintesi. Dall'indagine condotta in Regione presso i medici di medicina generale

e i pediatri di libera scelta è emerso un dato di particolare rilevanza: una percentuale pari all'88.6 % dei medici che utilizzano terapie non convenzionali sono interessati ad approfondire le loro conoscenze in materia.

Proprio per venire incontro a questa esigenza, presso la Facoltà di Farmacia sta per iniziare, il Corso in Fitoterapia, diretto dal prof. Della Loggia, destinato a laureati in Medicina e Farmacia. Info su www.units.it/farmacia o allo 040-558 7839/3165.

Macchine elettriche "pulite", Subash Singhal spiega come

Lunedì 23 febbraio alle ore 15 presso l'Auditorium del Centro Congressi dell'Area Science Park il prof. Subash Singhal terrà una conferenza su: "Solid Oxide Fuel Cells: Status, Challenges and Opportunities"

Subash Singhal, dopo aver diretto i laboratori della Westinghouse, ora è il direttore del settore celle a combustibile dei Pacific Northwest National Laboratory.

La cella a combustibile è un generatore elettrochimico in cui, in linea di principio, entrano un combustibile (tipicamente idrogeno) e un ossidante (ossigeno o aria) e da cui si ricavano corrente elettrica continua, acqua e calore .

Diversamente che dalle batterie comuni, nella cella a combustibile, la materia attiva viene continuamente rinnovata e quindi la corrente elettrica continua può essere erogata indefinitamente se si mantiene l'alimentazione di combustibile e di gas ossidanti.

Come combustibile possono essere usati oltre all'idrogeno anche il metano e il metanolo; da questi naturalmente l'idrogeno deve essere estratto con un particolare procedimento.

Un aspetto di importanza fondamentale per le applicazioni delle celle a combustibile, è rappresentato dal fatto che gli effluenti (acqua e gas esausti), che vanno continuamente rimossi dalla cella, non contengono sostanze inquinanti. Le celle a combustibile rappresentano quindi un'interessante prospettiva nell'ambito dei veicoli elettrici con emissioni inquinanti pari a zero.

L'importante appuntamento di carattere scientifico, ma dagli evidenti risvolti pratici, è organizzato dal prof. Orfeo Sbaizero per il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali dell'Università di Trieste, in collaborazione con Area Science Park.

Studenti di Scienze politiche in network

Per quanto possa sembrare azzardato, e forse un po' prematuro pronunciarsi a riguardo, il venerdì 13 di questo 2004 pare aver dato vita a qualcosa di nuovo e positivamente stimolante.

La settimana scorsa ha avuto luogo a Roma la prima Assemblea Nazionale delle Associazioni Studenti di Scienze Politiche.

Su un totale di settanta atenei in Italia ad avere attivato il corso di Scienze Politiche, erano purtroppo presenti all'appello soltanto poche realtà già ben avviate: Milano, Salerno, Roma 3, Roma Luiss, Roma Lumsa e, la più vecchia in ordine di fondazione, Trieste.

Prima di venerdì non si era mai data concretezza all'idea di un'Associazione Italiana di Scienze Politiche. Il panorama internazionale già offre questo tipo di opportunità grazie all'International Association of Political Science Students, un network ben avviato, a livello europeo e mondiale, che dà la possibilità a singoli ed associazioni di mettere in comune le proprie idee per uno scambio di esperienze e pareri in ambito politologico e non solo. L'Italia non aveva ancora generato niente che non uscisse dalle mura del singolo ateneo.

Scopo del network sarà quello di supportare e fornire consulenza a nuovi gruppi che intendano formarsi in atenei che ancora non ospitano questo tipo d'associazioni.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Architettura conquista l'etere

L'interesse suscitato dalla giovane Facoltà di Architettura è dimostrato anche dall'intera puntata di "Strade di casa" che la sede regionale della Rai ha mandato in onda pochi giorni fa. Nel corso della trasmissione si è parlato di due recenti lavori di ricerca su Trieste: il Cd rom *Dalla città moderna alla città contemporanea. Piani e progetti per Trieste*, con allegato il quaderno *Piani urbanistici per Trieste 1872-2001*, curato da Paola Di Biagi, Vilma Fasoli e Alessandra Marin, e il volume *Trieste '900: edilizia pubblica, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater*, curato da Di Biagi, Marin e da Elena Marchigiani.

Il Cd Rom documenta le tappe della crescita e delle trasformazioni della città, associandole alla storia dei piani e dei progetti urbani elaborati per Trieste dalla metà del '400 ad oggi, mentre il libro ripercorre i cento anni dell'Ater di Trieste, la più antica d'Italia, ricostruendo i rapporti tra edilizia pubblica e costruzione della città e confrontando questa esperienza con altre del Novecento europeo. Durante la trasmissione, alla quale hanno partecipato le autrici delle due pubblicazioni, è stata sottolineata l'importanza della ricerca storica sulla città.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO immobiliare srl Chiarbola ultimo piano, ascensore, vista mare, alloggio c.a. 90 mq con soffitta, posto auto in garage, giardino condominiale. € 185.000, tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: ingresso, cucina abitabile, salone, tre stanze, due bagni, posto auto e giardino. € 250.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Hortis adiacenze epoca ristrutturazione, alloggi primingressi, varie tipologie, rifiniture lussuose a scelta. A partire da € 105.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Ippodromo recente, buone condizioni di: cucina abitabile arredata, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà, cantina, 2 posti auto in garage. € 220.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Opicina ville indipendenti in costruzione rifiniture lussuose, varie tipologie, taverna, giardino, garage/posti auto. Esente da mediazione. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Tribunale epoca restaurato, ascensore, ampia metratura, rifiniture lussuose a scelta, uso ufficio o abitazione. € 260.000. Tel. 040/766984.

AURISINA villa singola restaurata completamente con ampio giardino: salone cucina abitabile quattro ampie stanze taverna garage. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

BASOVIZZA villetta singola in buone condizioni: soggiorno cucina tre stanze servizi taverna garage ampio giardino. Norbedo Immobiliare 040/368036.

BOCCACCIO in bel palazzo d'epoca tranquillo app. di ingrersso soggiorno ad angolo cucina abit. matrimoniale ampia singola servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

BORGO S. Sergio ottimo appartamento termoautonomo cucina soggiorno matrimoniale singola bagno completo terrazzo abitabile cantina posteggio condominiale. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

BOX auto singolo in v. Giusti dotato di luce e acqua. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

CASAPROGRAMMA Bibione trentennale, ultimo piano scorcio mare completo di arredamento: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, posto auto. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Oriani epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere, termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare. Euro 52.400, tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani soleggiato, pari primingresso: atrio, soggiorno, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, ampio bagno, cantina. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Rossetti epoca, luminoso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura panoramico, ultimo piano, ascensore: atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 98.000. Tel. 040/366544.

CATTINARA ad.ze panoramico appartamento all'ultimo piano di: soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio poggiolo verandato cantina box e posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CHIADINO villa d'epoca panoramica 200 mq con giardino 700 mq possibilità bifamiliare € 570.000,00. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

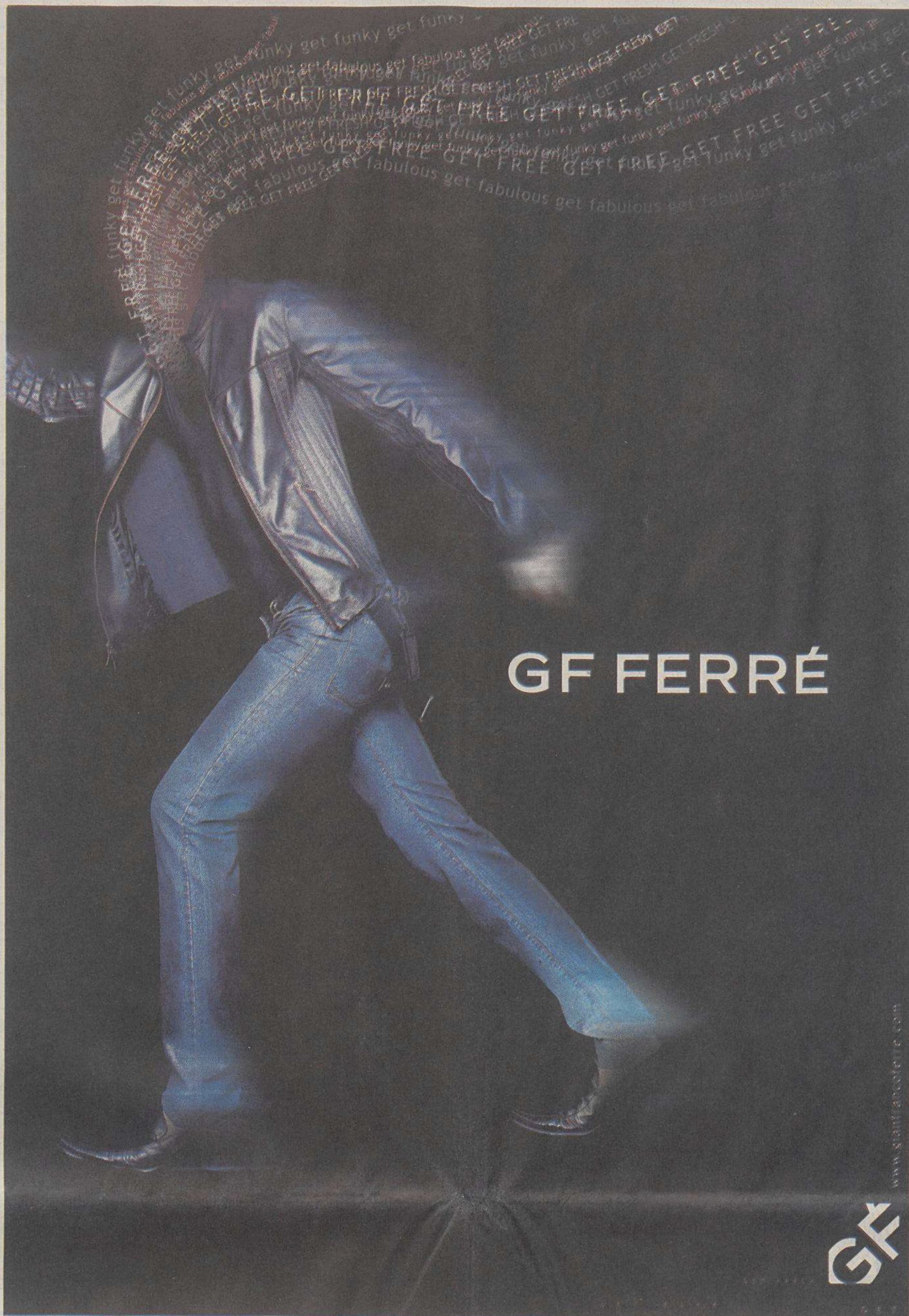
COLOGNA (via) soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone centraltermo ascensore € 90.000,00. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare € 270.000,00. Immobiliare Il Faro 040/639639.

COSTIERA splendido attico: soggiorno cucina due singole matrimoniale doppi servizi terrazze accesso spiaggia e cabina posto auto. In affitto o in vendita. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CUMANO Montebello ricerchiamo immobili di piccola metratura per numerosissime richieste! Vendita al miglior prezzo! Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

DOMUS Gretta, attico con mansarda, primoingresso, vista panoramica golfo: salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, studio, terrazzoni, termoautonomo, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano alta, prestigioso appartamento in villa con stupenda vista golfo, recentissima costruzione, con giardini e aree di proprietà: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzone fronte mare, sottotetto, posto auto, proprietà privata con cancello automatico, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piancavallo, bellissimi appartamenti pronta consegna, primingressi, completamente arredati e attrezzati con mobili in legno massiccio, composti da soggiorno, cottura, 1-2 stanze, bagno completo, terrazzi, riscaldamento autonomo, garage, vendesi a partire da € 85.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, negozio d'angolo, frontestrada, disposto su due piani per totali 120 mq circa, adatto a qualsiasi attività, anche istituto di credito, vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, in palazzina signorile completamente ristrutturata, vendesi appartamento al grezzo composto da: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo, veranda, giardino pensile, totali 140 mq circa. Altro da 75 mq circa. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS San Giacomo, panoramico appartamento in palazzo moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. 040/366811.

DOMUS via Roma, vendesi ufficio 260 mq in palazzo d'epoca con ascensore; annessa soffitta di 50 mq. Da ristrutturare. Tel. 040/366811.

DUINO Cernizza porzione di bifamiliare su tre livelli: salone doppio cucina abitabile tre stanze ampia taverna terrazzi abitabili giardino. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

EREMO S. Pasquale Bergamino ricerchiamo 100 mq piano alto panoramico, biservizi, terrazzo e box auto. Disponibilità oltre 200.000 € . Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. € 75.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo. 220.000. 040/638440.

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazze giardino € 1.000,00. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

GALLERY centralissimo magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq, in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 398/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano ottimo locale di circa 35 mq in zona di forte passaggio, due ampie vetrine, ben rifinito con arredamento, cessione azienda. Affitto conveniente. € 45.000. Cod. 334/P. Tel.040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari centrale proponiamo casa indipendente su 2 livelli composta da soggiorno cucina 4 stanze bagno garage giardino di proprietà. € 185.000. Cod. 94/P 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Croce in bifamiliare arredato soggiorno angolo cottura due stanze taverna giardino € 780,00. Cod. 102/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Pam locale d'affari di 40 mq con servizio, due ampie vetrine, buone condizioni. Adatto a piccolo artigiano o ufficio azienda di servizi, facile fermata con mezzo. Cod. 320/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Pam locale interrato di 110 mq, adatto magazzino/autorimessa, buone condizioni. Cod. 266/P, tel. 040/7600250.

GRETTA appartamento in palazzina residenziale con vista mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno terrazza e posto macchina in garage. Euro 550,00 cod. 5 Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

GUARDIELLA ampio appartamento nel verde: ingresso salone cucina matrimoniale tre singole due bagni tre terrazzi box doppio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

LOCALE d'affari centrale piccolo redditizio ottima posizione commerciale vendesi tel. 328/4729181. (A958)

MUGGIA fronte mare ottimo appartamento di c.ca 80 mq, 155.000 euro vende Tecnocasa di Baiamonti. 040/810277.

OGGICASA vende bellissimi appartamenti, anche su due livelli, in palazzi prestigiosi. Informazioni in ufficio 040/366461; 333/7430294. (A945)

PRIMINGRESSO zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 100.000,00 + mansarda travi a vista € 125.000,00 anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA D'Alviano soggiorno, cucina, bagno, tricamere, due balconi, veranda, ascensore, parcheggio condominiale. 120.000. Cod. 646/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Hortis adiacenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termoautonomo. 210.000. Cod. 642/P. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giacomo appartamento, cucina arredata, soggiorno, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, garage. 130.000. Cod. 652/P. 040/368283.

REVOLTELLA strada di Rozzol ricerchiamo appartamento di 80 mq, balcone e posto auto. Disponibilità 170.000 € . Chiamateci per una valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

ROZZOL S. Luigi, Cattinara ricerchiamo casetta con giardino anche da ristrutturare. Clienti con disponibilità fino a 300.000 €. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

SALONCINO matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, ingresso, terrazzo, posto auto coperto. Perfetto, con vista. Euro 210.000. B.G. 040/3728802.

SPAZIOCASA 040/3669960 box auto doppio dimensioni 2.5x9 (zona) Perugino a € 48.000 altro posto macchina coperto (zona) Fiera-Revoltella a € 20.000 altro postoauto doppio (zona) Sansovino da € 60.000 altri posti moto (zona) Vico da € 6.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Concordia (zona) in palazzo d'epoca alloggio con vista aperta di cucina, matrimoniale, bagno, autometano, ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369950 Pam (zona) in palazzo epoca stupendo primingresso di cottura, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano-condizionamento.

SPAZIOCASA 040/369950 S. Michele (zona) palazzo d'epoca mansardina da ristrutturare di cucina, ampio stanzone, servizio con piccolo giardino proprio.

SPAZIOCASA 040/369950 Tor S. Piero in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucinino, tinello, 2 stanze, stanzetta, 2 bagni, poggioli.

Continua in 20.a pagina

SCACCHI

Un risultato eccellente al torneo internazionale di Nova Gorica

Riprende a sfavillare la stella del triestino Massimo Varini

Una bella notizia per lo scacchismo di casa nostra: il CM triestino Massimo Varini si è laureato brillante vincitore nell'Open B del recente torneo internazionale di Nova Gorica con 7 punti su 9 precedendo per spareggio tecnico lo sloveno Mateja Ursic appaiato nel punteggio. Davvero una bella soddisfazione per il bravo giocatore giuliano, ritornato finalmente ai livelli che gli competono e al suo gioco fantasioso e sfavillante.

Riportiamo la partita del quarto turno contro lo sloveno Nejc Petrovic, una Difesa francese interessante sia per l'atipico svolgimento tattico, ormai desueto nelle moderne partite posizionali, sia per la bizzarra posizione finale in cui il Bianco, qualunque cosa faccia ... muove e perde.

Petrovic - Varini (Nova Gorica, 1.02.2004). 1.e4,e6 2.d4,d5 3.e5,c5 4.c3,Cc6 5.Cf3,Ad7 6.Ae2,Cge7 7.Ca3,cxd4 8.Cb5,Cg6 9.Ag5 (la "punta" dell'idea del Bianco iniziata con 7.Ca3; oggettivamente si sarebbe ancora potuto giocare 9.cxd4,Db6 10.Cc3 mantenendo lo status quo) f6 10. exf6,gxf6 11.Axf6 (una ritirata d'Alfiere era probabilmente più ragionevole) Dxf6 12.Cc7+,Rf7 13.Cxa8,Ad6 14.Cb6,axb6 15.cxd4,Ab4+ 16.Rf1,Cf4 (il Bianco ha Torre e Pedone per due Pezzi Leggeri, tuttavia il suo ritardo di sviluppo è evidente) 17.Ab5,Tf8 18.g3,e5 19.Axc6 (era necessario crearsi un buco per il Re giocando 19.h4),Ah3+ 20.Rg1,bxc6 21.dxe5,Df5 22.Tc1Ac5 23.b4,Axb4 24.Txc6,Db1!! (Diagramma). Il Bianco abbandona: infatti se 24.Dxb1,Ce2 matto e se 24.Tc1,Dxc1 25.Dxc1,Ce2 matto!

Domenica 29 febbraio, presso la sede dell'associazione culturale Arac all'interno del Giardino pubblico di Trieste, si disputerà la sesta edizione del Grand Prix Giovanile, fase regionale di selezione per il Campionato italiano under 16. Al torneo possono partecipare tutti i ragazzi, indipendentemente dalla regione di appartenenza, purché nati dopo il 31.12.1987; sono previsti 5 turni di gioco, con tempo di riflessione di 40 minuti, e i partecipanti saranno suddivisi in quattro categorie (pulcini, giovanissimi, cadetti e allievi) a seconda della fascia di età.

La manifestazione si inizierà alle 10.30 (chiusura iscrizioni alle 10) e sarà diretta dall'arbitro nazionale Luciano Boschi. Nell'occasione la Società scacchistica triestina, che è anche organizzatrice dell'evento, festeggerà con un rinfresco il compimento del suo primo secolo di vita, avvenuto lo scorso 13 gennaio. Cent'anni, certo, ma non li dimostra.

Dario Russo
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I buoni risultati che otterrete nel corso della giornata vi costeranno meno fatica del solito. Fatene un merito alla favorevole congiuntura astrale.

Toro 21/4 20/5
Riuscirete ad affrontare tutto con notevole slancio ed interesse. Vi sentirete molto intraprendenti. Non trascurate gli affetti, fate chiarezza.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

Cancro 21/6 22/7
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale.

Leone 23/7 22/8
La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro modo di fare sarà sempre molto persuasivo.

Vergine 23/8 22/9
Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso molto stimolante. Invito.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e realizzerete ciò che avete in mente.

Scorpione 23/10 21/11
Potete contare su influssi positivi. Qualche contrattempo superabile in mattinata, vi sentirete in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee.

Sagittario 22/11 21/12
Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure professionali. L'amore procede a gonfie vele. Attenti alle gelosie.

Capricorno 22/12 19/1
Non prendete troppi impegni, anche se piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali non rinviabili.

Aquario 20/1 18/2
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale presto vi darà sicurezza.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri consigliano di rinunciare in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cinque meno le ultime quattro - 3 Buono a nulla - 8 La Reggio del Sud (sigla) - 10 Accozzaglia di gente - 12 Non canta mai da solo - 14 Hanno infranto il codice - 15 Rapì Elena - 16 Assale chi aspetta da molto - 18 Ispido - 20 Lo studio del tempo - 23 Il pupazzo dell'opera Iris - 24 Il nome del primo successore di San Pietro - 25 Ironico all'inizio - 26 Privo delle qualità necessarie - 30 Scaccia le tenebre - 32 Tanti al termine - 33 Centro di recupero - 34 Distrusse Palmira facendo prigioniera la regina Zenobia - 37 Le piacevolezze della vita - 38 Giorno brevissimo - 39 Non manca sulle navi e negli aeroporti - 41 Sostanza per fissare i materiali coloranti - 44 La dea sposa di Titono - 45 Una provincia molisana - 46 Allegra vivacità.

VERTICALI: 1 Un medicinale stimolante del cuore - 2 Il santo di Smirne - 3 Pari in fila - 4 Era la sigla di un ente comunale - 5 È sfiorata dallo Scrivia - 6 Prefisso che vale tre volte - 7 Crittogama che danneggia le viti - 8 Riti senza uguali - 9 Leggera imbarcazione - 11 Dividere tra più persone - 13 Il cantante Caputo - 15 Il nome della Barale - 17 Si ripetono in direzione - 19 Occupa molta strada - 21 Fu un popolare comico - 22 Il verbo del combattito - 27 Nuclei Armati Rivoluzionari - 28 La Turner rockstar - 29 Gettato qua e là - 31 Era la capitale della Nigeria - 35 Il giardino di Adamo ed Eva - 36 Sfocia nel mar Baltico presso Stettino - 37 Sono celati dall'esca - 40 Il nostro ex impero (sigla) - 42 Il centro di Madrid - 43 Simbolo del tantalio.

INDOVINELLO
Scapolone impenitente

Potrei sposarla... e poi se la tradisco?
Quella mi mena dritto in tribunale!
Pure non voglio perderla... È fatale
che sempre un certo effetto lei mi fa.

Ombretta

BISCARTO (4/4=6)
Servetta petulante e delusa

In confidenza, questa chiacchierona
che per le corti già cantando andò,
quanto acume – e fu cotta bell'e buona –
in quella presa in giro, dimostrò?

Silvana

SOLUZIONI DI IERI

S	C	A	F	O	■	B	O	S	T	O	N
T	O	R	I	■	P	■	S	T	E	S	O
■	P	A	L	■	R	T	■	R	A	T	■
S	I	L	A	■	A	E	D	O	■	I	N
O	A	■	M	A	G	N	I	F	I	C	A
L	■	T	E	R	M	O	P	I	L	I	■
■	M	A	N	D	A	R	I	N	O	■	M
V	E	S	T	I	T	I	N	I	■	S	A
A	T	T	O	R	I	■	G	O	L	A	N
C	A	I	■	E	S	T	E	■	A	R	C
U	N	■	T	■	M	O	R	A	N	D	I
I	O	L	E	■	O	P	E	R	A	I	A

Anagramma:
DETENUTI = DUE TINTE.

Indovinello:
IL PIRATA.

LOTTO

BARI	12	69	88	85	63
CAGLIARI	49	53	16	10	30
FIRENZE	79	5	47	1	33
GENOVA	50	74	30	38	46
MILANO	81	31	68	86	29
NAPOLI	82	8	1	67	78
PALERMO	20	65	52	33	53
ROMA	55	59	22	46	13
TORINO	27	58	14	42	16
VENEZIA	2	31	69	38	63

SuperEnalotto (Concorso n. 14 del 18/2/04)

12 20 55 79 81 82 JOLLY 2

Montepremi €	6.156.119,95
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	31.970.949,62
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.658.222,35
Ai 29 vincitori con 5 punti €	42.456,00
Ai 2812 vincitori con 4 punti €	437,84
Ai 110.645 vincitori con 3 punti €	11,12

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.02**
	tramonta alle	**17.36**
La Luna:	si leva alle	**7.01**
	cala alle	**16.23**

8.a settimana dell'anno, 50 giorni trascorsi, ne rimangono 316.

IL SANTO

San Mansueto

IL PROVERBIO

L'ira fa i versi.

MAREE

Alta:	ore	8.39	**+48**	cm
	ore	21.55	**+44**	cm
Bassa:	ore	3.00	**-20**	cm
	ore	15.19	**-68**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.15	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,6** minima
	7,2 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1020,1** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**1,1** km/h da N
Mare:	**8,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Una coda lunga un chilometro di camion che dovevano entrare in porto o imbarcarsi sul traghetto per la Grecia ha bloccato il traffico dalle 10 a mezzogiorno

Ingorgo infernale di «Tir» sulla superstrada

E' solo l'assaggio di quanto potrà accadere questa estate a causa delle Olimpiadi che si svolgeranno ad Atene

Un vigile tenta di districare l'ingorgo all'ingresso del Molo Settimo. (Foto A. Lasorte)

I disagi si sono assommati a quelli già esistenti per la creazione della rotonda di Campo Marzio: il caos è stato totale, per miracolo senza alcun incidente.

Decine di camion in fila per entrare in porto e imbarcarsi sul traghetto per la Grecia, una coda lunga oltre un chilometro, le automobili che seguivano lo stesso tragitto deviate dalla polizia municipale. Questa la scena infernale che si è protratta per oltre due ore ieri mattina, tra le dieci e mezzogiorno e mezza, sulla superstrada. Il traffico è rimasto bloccato all'uscita sul molo settimo. La fila occupava lo svincolo, s'inerpicava sulla rampa dei Campi Elisi e finiva in un tratto di carreggiata verso Valmaura. Tre pattuglie dei vigili urbani hanno obbligato il traffico leggero che scendeva da Cattinara a uscire già a Servola per evitare che le macchine finissero in colonna dietro i Tir.

In realtà era forse solo un assaggio della sarabanda che potrebbe scatenarsi nei prossimi mesi e esplodere definitivamente in estate a causa delle Olimpiadi che si svolgeranno ad Atene e in altre zone della Grecia e del conseguente flusso, anche su questa direttrice, da vari Paesi, di attrezzature, comitive, ma soprattutto supporters, appassionati e turisti.

Tornando a ieri, se si considera che dall'altro versante, a solo qualche centinaio di metri, i lavori per la costruzione della rotonda di Campo Marzio rendevano difficoltoso il traffico anche in quel punto dove passano pure altri camion, quelli che sbarcano in riva Traiana dai traghetti turchi, si ha un'idea del caos nella zona e del fatto che soltanto per miracolo non sono accaduti incidenti.

Il momentaneo congestionamento della superstrada (fin dall'ora di pranzo tutto è tornato normale) è stato dovuto in particolare ai lavori di rifacimento della pavimentazione che (anche in prospettiva olimpica) vengono fatti in questi giorni nel piazzale dell'Anek, dissestato e dove si formavano oltretutto grandi pozze d'acqua. Lo spazio per la sosta e la manovra dei Tir di conseguenza è diminuito drasticamente e un unico varco funge sia da entrata che da uscita. Secondo il tenente della polizia municipale, che ha diretto il controllo del traffico, un ulteriore impedimento deriva negli ultimi mesi dal fatto che un'ampia area viene riservato allo stoccaggio di centinaia di Mercedes e Bmw che vengono ora imbarcate

L'Anek nega che la causa possa essere l'imbarco delle Mercedes e delle Bmw che una volta venivano caricate a Venezia

alla volta della Grecia da Trieste e non più da Venezia come accadeva fino a non molto tempo fa.

I responsabili triestini dell'Anek negano che le automobili nuove stoccate costituiscano un intralcio, fanno sapere che l'Autorità portuale ha già reperito uno spazio ulteriore dove far sostare i camion e assicurano che fin dalla prossima settimana il traffico dovrebbe essere più snello.

Anche ieri quasi cento camion sono stati imbarcati sul traghetto Sophocles diretto a Igoumenitsa. Succede per ora quattro volta alla settimana e i Tir non sono mai meno di ottanta. Dal primo aprile però le partenze settimanali diverranno ben sei e poco più tardi incominceranno a palesarsi anche i turisti che in questo periodo sono ancora pressoché completamente assenti. C'è il rischio dunque che i disagi che si avvertivano qualche anno fa sulle rive quando i traghetti attraccavano all'ormeggio accanto alla stazione marittima si ripetano moltiplicati in una zona meno centrale, ma non per questo meno cruciale per il traffico e per gli spostamenti dei triestini.

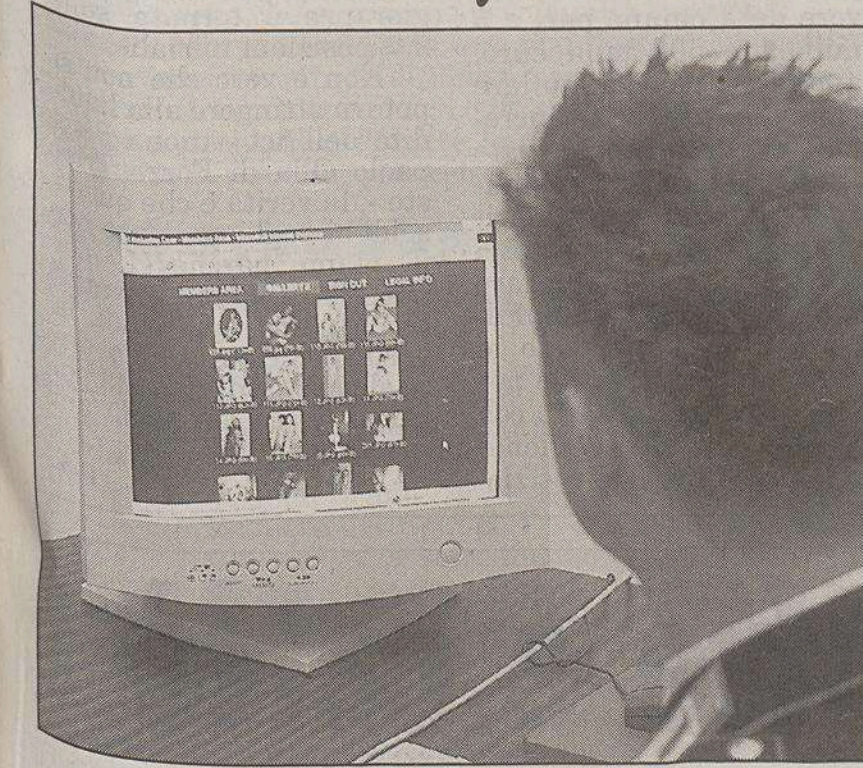
Le Olimpiadi si svolgeranno in Grecia dal 13 al 29 agosto e vi parteciperanno 10.500 atleti di 200 Paesi che gareggeranno in 28 sport. Migliaia saranno logicamente gli allenatori, i tecnici, i dirigenti, gli accompagnatori, gli arbitri, i componenti degli staff sanitari, senza contare le comitive di tifosi e di appassionati. Sempre in Grecia, dal 17 al 20 settembre, si svolgeranno anche i Giochi paraolimpici destinati ai portatori di handicap.

C'è un ultimo fattore che rallenta in particolare le operazioni di sbarco e sono i controlli molto scrupolosi che vengono effettuati dalla polizia e dalla guardia di finanza perché le mafie non riprendano le tratta degli uomini utilizzando i traghetti greci e turchi su Trieste. Dopo qualche settimana di tranquillità ieri sul Sophocles sono stati bloccati due stranieri che sul passaporto non avevano il visto d'accesso in Italia.

Silvio Maranzana

Due triestine scambiano immagini audaci con un adulto che incappa nei controlli dei siti pedofili: la «tresca» così viene interrotta

Due ragazzine di 13 anni «si mostrano» su Internet

Sono state identificate ma non hanno commesso alcun reato. Ma hanno corso un serio rischio

I sempre più severi controlli della polizia postale.

Tra le 15 e le 17 del pomeriggio.

Due ragazzine di nemmeno 14 anni di età, si sono avventurate su Internet per un paio di settimane, cercando attraverso il computer di casa, avventure virtuali a livello sessual-erotico.

Hanno lanciato il loro «richiamo» verbale e hanno ottenuto risposta quasi immediata da un adulto che era in agguato. Chiacchiere, moine, doppi sensi, curiosità, battute, provocazioni falso-ingenue da lolite. Poi il «gioco» col passare dei giorni si è fatto sempre più pesante ed è scivolato nel proibito.

L'altro l'adulto lasciava fare, anzi si ritraeva, per costringere le due minorenni all'iniziativa. Le stuzzicava col suo apparente tirarsi indietro. Ma le due amiche l'hanno messo alle corde prima di quanto lui avesse previsto. Un colpo diretto. Senza mediazioni o ambiguità.

«Tu ce l'hai piccolo...» hanno insinuato, sfacciate e irridenti. «Scappi sempre...»

E l'uomo per tutta risposta ha inviato dal suo computer un'immagine esplicita, ripresa in primo piano dalla sua webcam. Le due ragazzine nemmeno a questo punto hanno accusato il colpo. Non si sono date per vinte e hanno rilanciato la provocazione, spedendo all'interlocutore senza volto, un'immagine simmetrica, ma al femminile.

L'uomo l'ha ricevuta e l'ha «girata» immediatamente sempre via web, a un amico che proprio in quei giorni era controllato dalla polizia postale nell'ambito di un'indagine sulla pedopornografia in rete. Quell'uomo era già nel mirino. Ma il suo coinvolgimento nella vicenda ha in qualche modo provocato l'interruzione della tresca informatica, salvando le ragazzine impertinenti.

Gli scambi di parole, ma soprattutto di immagini in primo piano, si sono interrotte per intervento degli inquirenti sull'ultimo destinatario. La vicenda è finita sul tavolo di un magistrato triestino e dagli indirizzi, all'identificazione delle protagoniste di questa storia eccessiva, il passo è stato breve.

Ma le due triestine minorenni resteranno per sempre anonime. Nessuna autorità, nessun educatore, nessun giudice, potrà intervenire ufficialmente per spiegare loro i rischi che hanno corso con quella sconsiderata iniziativa da adolescenti stupidine. Ufficialmente non si potrà far nulla perché la legge non lo consente. Non hanno commesso alcun illecito. Ufficiosamente invece qualcosa dovrebbe essere fatto, se non altro per insegnare ai «navigatori» ragazzini tutti i rischi che corrono fingendosi adulti e con chi adulto lo è già e tende sul web i propri agguati.

Un tempo questi «agguati» gli orchi li tendevano fuori dalla scuole, dalle palestre, dagli oratori e dai lunapark. Cercavano di abbordare ragazzini e ragazzine, ma esibivano la loro faccia, i loro occhi spesso febbrili. Rubavano berretti per ottenere un adeguato riscatto, offrivano gelati o giri di pista sugli autoscontri. Ma lo facevano pubblicamente mentre altri ragazzi vedevano, ricordavano, riferivano e soprattutto capivano.

Tutto accadeva all'aperto anche se gli orchi cercano presto di rifugiarsi nella penombra assieme a chi avevano avvicinato. Ora nelle stanze linde di tanti appartamenti la solitudine e il desiderio di avventura e trasgressione, spingono talvolta anche chi è poco più di un bambino a rischiare. Tra le 15 e le 17 del pomeriggio.

Claudio Ernè

CONCLUSE LE VISITE

I vertici del Bie hanno incontrato a Roma il capo del governo

Anche Berlusconi entusiasta dell'Expo 2008 a Trieste

«I vertici del Bie non possono sbilanciarsi, ma la sensazione è che siano rimasti molto soddisfatti». È improntato all'ottimismo il commento del sen. Roberto Antonione al termine della duegiorni romana del presidente del Bureau International des Exposition Wu Jianmin, e del segretario dell'organizzazione, Vicente González Loscertales.

Dopo l'incontro con Ciampi, ieri è stata la volta di quello con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al quale era presente anche il sottosegretario agli Esteri. «Il capo del governo – ha dichiarato Antonione – ha rappresentato ai vertici del Bie la volontà dell'esecutivo nel sostenere Trieste, le ragioni per cui la città è stata scelta, cosa significa questa candidature per l'Italia, nonché l'impegno del Parlamento in questo senso».

Il tema scelto per la candidatura triestina, la «Mobilità della conoscenza», ha aggiunto il sottosegretario agli Esteri, è del resto in sintonia con l'attività del governo, poiché al G8 di Genova sulla comunicazione si è costruito un sistema di *e-government* con i paesi in via di sviluppo.

«I vertici del Bie sono rimasti molto onorati – ha concluso Antonione – di essere stati ricevuti dalle più alte cariche dello Stato, e di aver toccato con mano l'impegno dell'Italia. Il lavoro comunque non si ferma qua: dobbiamo stringerci ancora di più, unendo anche l'impegno delle forze produttive e sociali».

Intanto, anche il ministro Lucio Stanca, dopo quello degli Esteri Franco Frattini, ha sostenuto la candidatura triestina ad ospitare l'Expo 2008. Il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha sottolineato tra l'altro che «il tema proposto da Trieste, è centrale, anzi un autentico pilastro per lo sviluppo economico di tutti i paesi».

In città, nel frattempo, cresce l'attenzione attorno al comitato «Pro Trieste Expo 2008», organizzazione spontanea sorta fra cittadini e associazioni per sostenere la candidatura all'esposizione internazionale. Ieri si è svolto l'oramai tradizionale incontro del mercoledì, durante il quale Giovanni De Palo, presidente e fondatore del comitato, ha tracciato un bilancio della visita dei rappresentanti del Bie a Trieste, definendola senz'altro «positiva e promettente», ma ribadendo anche che «sarà necessario lavorare sempre più intensamente, tutti assieme - ha sottolineato - per centrare l'obiettivo finale».

Nel corso dell'appuntamento alla Stazione marittima (la sede rimarrà sempre la stessa anche nei prossimi mercoledì) è stato annunciato l'ingresso nel comitato di alcune delle maggiori realtà sportive cittadine e di personaggi sportivi di fama. «Contiamo di accogliere presto fra di noi la Triestina Calcio - ha precisato il presidente del Comitato - e Boscia Tanjevic. Sia la società rossoalabardata che il noto allenatore di basket si sono dichiarati disponibili e per noi anche questo è un risultato confortante».

Va ricordato fra l'altro che il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, che fa parte del consiglio direttivo del Comitato, rappresenta la massima espressione della pallavolo locale, essendo il presidente dell'Adriavolley, impegnata quest'anno nel campionato nazionale di A1. In prospettiva lo sport della città potrebbe quindi assumere un importante ruolo di ambasciatore nella corsa all'Expo.

Sull'Expo e, in particolare, sulla ristrutturazione del Porto Vecchio, sede destinata ad ospitare l'esposizione internazionale del 2008, è intervenuto ieri anche il Wwf. L'organizzazione ambientalista ha indicato nella «provvisorietà dei progetti», nella «mancanza di un piano regolatore del porto» e nella «segretezza dei progetti Expo» le «principali carenze di una situazione che potrebbe sfociare in una privatizzazione del sito - hanno detto gli esponenti del Wwf in una conferenza stampa - a danno della popolazione, alla quale era stata promessa un'area con zone museali, attrezzature per bambini, strutture pubbliche a beneficio di tutti». In sostanza i rappresentanti dell'organizzazione ambientalista hanno chiesto che «la popolazione venga coinvolta nelle scelte più rilevanti, per non perdere un'occasione storica, quella dell'Expo - hanno concluso - per recuperare un'area che potrebbe diventare magica e non banalmente pseudo-turistica ».

u. sa.

Antonione e Berlusconi a Trieste nel 2002.

Dopo una seduta da record durata più di 24 ore il consiglio comunale approva il documento finanziario per il 2004 con 22 voti favorevoli e 15 contrari

Passa il bilancio, aumentano l'Ici e la Tarsu

Raffica di rincari anche in altri settori. «No» compatto del Centrosinistra, frattura all'interno dell'Udc

Olla e Della Valle di Forza Trieste non hanno partecipato al voto. Dibattito serrato e clima di grande rispetto fra i due schieramenti

È stato approvato ieri sera, al termine di una seduta fiume iniziata martedì e durata più di ventiquattro ore consecutive, il bilancio di previsione del Comune per il 2004.

Con 22 voti favorevoli e 15 contrari, il consiglio comunale ha dunque accolto le proposte formulate dalla giunta e corrette dall'assemblea, in particolare per quanto riguarda l'Imposta comunale sugli immobili, che sarà portata dall'attuale 4,5 per mille al 5 secco, mentre inizialmente si era parlato di 5,4 per mille, con un aumento netto che sarebbe stato, rispetto all'aliquota precedente, del 20%.

Piero Camber

Il «sì» è stato espresso dai consiglieri di Forza Italia e di Alleanza nazionale, oltre che dal sindaco, mentre all'interno dell'Udc si è consumata una frattura fra i consiglieri Ferrara, che è pure assessore, e che si è allineato alle scelte degli altri partiti della coalizione di Centrodestra e Ferrarese, che con un intervento piuttosto duro ha manifestato invece l'intenzione, poi attuata al momento della scelta conclusiva, di non partecipare al voto.

Sul fronte del «no» si sono presentati compatti tutti i rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra. All'appello, al momento del voto, mancavano i consiglieri di Forza Trieste, Olla e Della Valle, che avevano comunque partecipato, nei giorni precedenti, a una conferenza stampa indetta assieme ai rappresentanti del Centrosinistra, rivelando così la loro scelta di campo in relazione all'aumento dell'Ici.

In ogni caso la maggioranza non ha mai corso pericoli di sorta, perché anche se fossero intervenuti i due dissidenti di Forza Italia la sostanza del voto non sarebbe cambiata. E va detto che le fasi finali dell'assemblea di ieri sera, quando si è trattato di esprimere delle considerazioni conclusive in prossimità del voto, sono state inusuali, sia per quanto concerne il tono che i contenuti.

Dai banchi della maggioranza infatti sono state rivolte all'indirizzo dell'opposizione frasi di apprezzamento «per il comportamento corretto del Centrosinistra - ha detto Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale - che ci ha permesso di arrivare a questo risultato», e per «la costruttiva partecipazione al dibattito - ha precisato il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber - e per la piacevole compagnia nell'arco della lunghissima seduta». Sia la Rosolen che Camber hanno poi rivendicato «l'attenzione della maggioranza per il sociale», ricordando che «il ruolo svolto dai consiglieri, che si sono battuti per contenere l'aumento dell'aliquota dell'Ici, è stato determinante».

Alla fine della seduta la maggioranza ha salutato con un applauso l'approvazione del bilancio di previsione e subito dopo si sono sprecate le strette di mano fra esponenti delle opposte coalizioni, a sottolineare il clima di reciproco rispetto che in questa occasione ha caratterizzato i lavori dell'aula, dove non sempre vige un'atmosfera idilliaca (potenza della stanchezza dopo una notte passata in Municipio ad ascoltare emendamenti di natura finanziaria? Chissà).

Fra i vari provvedimenti che fanno parte del bilancio di previsione va evidenziato che, accanto all'Ici, cresceranno anche la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) «che aumenterà - ha precisato il consigliere dell'Ulivo, Alessandro Minisini - del 18% rispetto allo scorso anno», il costo dei lumi votivi in cimitero e le tariffe per l'utilizzo delle aree a disposizione degli operatori che lavorano all'interno del Mercato coperto, di via Flavio Gioia (Silos) e di Borgo san Sergio. Insomma una raffica di aumenti come non si vedeva da tempo.

L'assessore Maurizio Bucci ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione ad attingere dai fondi gasolio e benzina per potenziare ulteriormente «La notte dei saldi», manifestazione che lo scorso anno ha ottenuto un notevole successo di partecipazione, mentre l'assessore Angela Brandi ha presentato la proposta, poi approvata, di adeguamento delle tariffe all'utenza - cioè all'aumento - sia per quanto concerne i servizi di integrazione scolastica che per i Centri estivi e per i Ricreatori aperti al mattino.

Ugo Salvini

Nella lunga maratona in consiglio c'è chi ha escogitato un modo per rimanere sveglio: un solitario a carte sul computer.

L'OPPOSIZIONE

Presentati oltre quattrocento emendamenti e una serie di proposte

«Il rincaro si poteva evitare»

«Il nostro obiettivo era l'azzeramento dell'aumento dell'Ici; ci abbiamo provato in tutti i modi, abbiamo fatto le nostre proposte, la disponibilità al dialogo non è mancata ma alla fine non ce l'abbiamo fatta; ora la maggioranza si assuma la responsabilità di dire ai cittadini che ha aumentato le tasse, a tutto discapito delle famiglie più in difficoltà». Tre ore prima del voto a un bilancio definito «tardivo, mal documentato e che non ha coinvolto i sindacati» - l'opposizione ha ceduto le armi e ha convocato una conferenza stampa per spiegare i motivi del «no» e riassumere il lavoro svolto durante la lunga maratona. Fulvio Camerini, Fabio Omero, Roberto Decarli, Alessandro Minisini, Marino Andolina - insomma tutto lo schieramento del Centrosinistra - hanno ricordato come il loro obiettivo primo fosse quello di riportare la tassa al 4,5 per mille, contro l'aumento al 5,4 proposto dalla maggioranza. «La nostra proposta - è stato detto - era quella di attingere alla liquidità dell'Act, di cui il Comune detiene una quota di maggioranza pari all'87,40 per cento, per una distribuzione a favore del Comune pari a 5 milioni e 500 mila euro, appunto per annullare l'aumento dell'Ici e incrementare le posta previste per i settori socio assistenziali». Bocciata questa prima proposta, e invitati i vertici dell'Act a spiegare come i quasi 40 milioni di euro di liquidità siano in realtà appesi a un filo per una causa miliardaria con Stream e un'altra milionaria con l'Inps, l'opposizione ha rilanciato con una serie di altre proposte che prevedevano un minore aumento della tassa e un contestuale «prelievo» dalla liquidità dell'Act. «Abbiamo trattato direttamente con il sindaco - hanno detto ieri i capigruppo - e a onor del vero la sua disponibilità è stata massima; però a un certo punto non ha avuto più spazi di manovra, eravamo arrivati a un ipotesi di aumento dello 0,5 per cento, cioè al 5 per mille, con 440 mila euro dell'Act da "spalmare" nei vari settori della spesa sociale, ma per noi eravamo ancora troppo lontani, la trattativa si è bloccata e la maggioranza è tornata sulle sue posizioni iniziali».

Fabio Omero

«Non è vero che non si poteva attingere alla liquidità dell'Act - tuona Pierpaolo Olla di Forza Trieste -, la verità è che questi soldi si vogliono usare per il piano parcheggi, per non costrungere i privati a tirar fuori troppi soldi; la verità è che non si vuol dare alcun tipo di risposta politica ai veri problemi dei cittadini».

p.s.

«Tour de force» per sindaco e giunta.

Il giorno più lungo tra baruffe e caffè

Una maratona dibattimentale senza precedenti. Quasi tutti i consiglieri e gli assessori prima o poi si sono addormentati sui banchi

I nervi hanno ceduto verso le quattro del mattino, quando un battibecco tra Fabio Omero e Piero Camber a proposito di alcune procedure sugli emendamenti ha rischiato di sfociare in rissa. Quando gli animi si sono calmati l'aula è di nuovo sprofondata nel torpore notturno di quella che sarà ricordata come una delle più lunghe sedute - se non la più lunga - nella storia del Comune di Trieste: oltre 24 ore ininterrotte, a partire dalle 19 di martedì fino al voto di ieri sera.

Barbe lunghe, occhiaie, abiti stazzonati, l'atteggiamento un po' sopra le righe dell'insonne che attinge alle ultime risorse, ieri i consiglieri dell'uno e l'altro schieramento portavano addosso i segni della maratona. Pochi quelli che sono riusciti a fare un salto a casa per cambiarsi e godersi una doccia. I più sono rimasti ai loro posti, o negli immediati dintorni, a presidiare lo scranno. E a seguire il fuoco di fila degli emendamenti dell'opposizione, una barriera eretta contro gli aumenti delle tasse e «non per fare ostruzionismo», dicono i Cittadini per Trieste. Quindici minuti a testa, cinque per la replica e altri cinque per la dichiarazione di voto. Più di quattrocento emendamenti. Una seduta interminabile, intercalata da riunioni, capannelli, fughe repentine e veloci ritorni, battibecchi, interruzioni e merende, che ha messo a dura prova la resistenza degli eletti al Municipio. Anche perché per tirarla lunga molti interventi hanno lasciato ampio spazio alle divagazioni.

Notte in bianco e interventi a oltranza. Dipiazza offre le brioche a tutti

Memorabile resterà - a detta di alcuni - quella sulla necessità di dotare la città di un velodromo.

In alcuni momenti il cedimento è stato totale: a notte fonda, durante l'intervento di Renato Chicco (Cittadini per Trieste) dormivano praticamente tutti. Il sindaco Dipiazza ha ceduto verso le 12 di ieri, cadendo in un sonno profondo sulla poltrona più alta dell'aula. Intorno a lui una giunta di teste ciondolanti. «Ci sono stati momenti di stallo alternati a momenti di pura teatralità, anche un po' goliardica», sorride Piero Camber, mentre Omero, con una punta di cattiveria, spiega che «i consiglieri rimasti al loro posto si potevano riconoscere dall'odore».

Eroici anche gli addetti comunali, dai vigili urbani di guardia al dirigente della ragioneria. Cristina e Fabiana, le due ragazze che hanno verbalizzato tutta la notte, sono uscite dall'aula alle prime luci dell'alba seguite da un lungo e convinto applauso di tutti i consiglieri. Alle 7 del mattino il sindaco ha offerto a tutti brioche calde portate su due enormi vassoi, e più tardi ha fatto portare direttamente dai suoi supermercati tre sacchi di frutta fresca. Per il resto ognuno si è arrangiato come poteva. Chiuso il bar del Comune all'una di notte, molti si sono muniti di thermos pieni di caffè caldo. Tutti, nell'uno e nell'altro schieramento, si sono adagiati sulle sedie per un breve sonnellino. Tranne Piero Camber, che giura di essere rimasto sempre sveglio e di non aver mai lasciato la sala: «E' una questione di responsabilità, come capogruppo è mio dovere; e poi non si può mai sapere».

Per l'intera durata della Grande Seduta fra i banchi hanno circolato crostoli, patatine, bevande di vario genere. Vari e fantasiosi i passatempi, dalla lettura di libri e giornali al solitario giocato al computer. Alle 16.30 di ieri pomeriggio si era arrivati a quota 180 emendamenti. Poco dopo le 17, calata la tensione delle trattative, delle offerte e delle contro-offerte, a giochi ormai fatti il consiglio è andato al voto per forza d'inerzia, con il miraggio della conclusione ormai prossima e di una lunga, meritata dormita.

p.s.

L'episodio ha destato allarme, ma la polizia lo ritiene il raptus di uno sprovveduto senza contatti con la mafia

Chiede il «pizzo» al supermercato

Un siciliano alle Torri: «Preparatemi tremila euro». Arrestato in pochi minuti

Tremila euro a titolo di «pizzo» sono stati chiesti l'altro pomeriggio all'ipermercato delle Cooperative operaie all'interno delle Torri d'Europa. Autore del gesto, che non ha mancato di suscitare un comprensibile allarme sociale, un siciliano che nel giro di pochi minuti è stato smascherato e arrestato dalla polizia mentre si aggirava ancora all'interno del centro commerciale.

Si trattava di una persona utilizzata dalle mafie per cominciare a saggiare la possibilità di un controllo anche del territorio triestino da parte della criminalità organizzata? O è stato invece un episodio isolato messo in atto da un individuo maldestro, colpito da non si sa quale sorta di raptus? Gli investigatori propendono per questa seconda ipotesi anche perché nessun altro negozio all'interno delle Torri ha subito una simile minacciosa richiesta, né in questura nei giorni precedenti erano giunte segnalazioni di questo tenore da parte di altri commercianti della provincia. Il «pizzo» risulta fortunatamente un fenomeno sconosciuto a Trieste anche se negli anni scorsi qualche altro singolo tentativo, senza seguito, si era verificato.

Quest'ultimo episodio è avvenuto martedì pomeriggio. Uno sconosciuto si è presentato nell'ipermecato e si è fatto indicare il responsabile della gestione. Su due piedi gli ha detto di preparargli tremila euro per sabato allorché sarebbe passato a ritirare la somma che gli era dovuta come pizzo. «Se non pagherete - ha aggiunto - vi faremo chiudere. Conosci il racket siciliano?» Sebbene fosse stato diffidato dall'avvisare la polizia, il gestore ha dato subito l'allarme. Gli agenti di una volante hanno raccolto la descrizione del malvivente e lo hanno bloccato sempre all'interno delle Torri. Si chiama Antonio Sofia, ha 33 anni, è un siciliano di Furnari, in provincia di Messina, ma non ha una dimora fissa. Da qualche settimana lavorava come operaio specializzato in una ditta di costruzioni triestina, sembra nel cantiere per la risistemazione di piazza Goldoni.

Sofia è stato arrestato con l'accusa di tentata estorsione e portato al Coroneo. Risulta incensurato e dopo le prime indagini la squadra mobile ha escluso che sia associato a qualche cosca mafiosa. Appena verrà scarcerato il questore gli notificherà il foglio di via obbligatorio per Messina con divieto di far ritorno a Trieste. Se veramente è estraneo a ogni organizzazione criminale e questo episodio avrà acquisito notorietà, forse la mafia, quella vera, avrà qualcosa da chiedergli.

Silvio Maranzana

L'ipermercato Coop alle Torri: un siciliano voleva il pizzo.

Un Consorzio punto di riferimento per le decorazioni nelle occasioni pubbliche

Fioristi in pool contro la crisi

Un consorzio per superare la recessione economica che investe il settore, e più in generale tutto il commercio triestino. Così i fioristi della provincia rispondono, con la collaborazione dell'Associazione commercianti al dettaglio, alla difficile congiuntura del momento: ieri mattina, nella sede della Confcommercio è stato presentato il Confat, Consorzio fiorai Ascom Trieste, che punta a diventare il riferimento per quanto concerne la decorazione floreale nelle occasioni pubbliche di Trieste. Al momento sono nove i fioristi triestini che hanno partecipato all'iniziativa, ma il consorzio è aperto a tutti e novanta i fioristi della provincia, un numero elevato - che comprende anche gli ambulanti - che con difficoltà riesce a reagire alla difficile situazione economica del momento. I fioristi hanno deciso tuttavia che l'unione fa la forza, e che in gruppo parteciperanno a bandi di gara, e si proporranno all'attenzione pubblica collaborando con il Comune (pronta un'iniziativa al vagliodell'assessore Bucci, che dovrebbe concretizzarsi a primavera). L'associazione di categoria organizza già da tempo corsi per fioristi, lavorando - come ha spiegato la vicepresidente del consorzio, Claudia Moratto (la presidenza spetta ai vertici della Confcommercio, e quindi a Claudio Rigutti) - per portare tutti coloro che intendono migliorare la propria professione a un livello più elevato di qualità del servizio. Alla presentazione del consorzio hanno partecipato anche il presidente della camera di commercio, Antonio Paoletti, e il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi.

fr.c.

Un giovane e una settantenne si inzuccano all'incrocio tra le vie Oriani e Vasari e la donna viene soccorsa dal 118 e trasportata all'ospedale

Rovinoso «frontale» tra pedoni, anziana perde i sensi

Scontro frontale ieri alle 10 del mattino all'incrocio tra la vie Oriani e Vasari. Due pedoni che provenivano da direzioni opposte, non sono riusciti a cambiare rotta dopo aver girato l'angolo. Collisione inevitabile e impatto piuttosto rovinoso.

Ha avuto la peggio una signora di settant'anni che è stata ricoverata in osservazione. Il giovane che l'ha investita col proprio corpo impegnato in una camminata a tutto gas, l'ha fatta finire a terra. L'anziana ha battuto il capo sul marciapiede, ha perso conoscenza e l'intervento dell'ambulanza del 118 è risultato indispensabile così come un'approfondita visita all'ospedale. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia dei vigili urbani.

Non si sa a chi vada ascritta la responsabilità del sinistro. Alcuni testimoni hanno riferito che il giovane procedeva con passo troppo spedito se paragonato alla difficoltà del percorso e alla curva che avrebbe dovuto affrontare. Il giovane però proveniva da destra e l'anziana procedeva, secondo altri testimoni, contromano. Nessuno dei due, un attimo prima di affrontare il cambiamento di rotta, ha comunque segnalato la propria presenza in quel tratto di strada. Certo è che anche il traffico pedonale necessita di un Codice di comportamento, visto che l'autoregolamentazione dimostra sempre più i propri limiti. Forse potrebbero essere facilmente applicate le regole in vigore da poche settimane per le piste da sci, dove gli scontri frontali tra appassionati della neve hanno provocato feriti e contusi anche tra i più giovani.

c.e.

URKA!
MA IL "SEI" PASSA DI QUA ?!!?
MARANI 2004

Per usufruire delle tariffe friulane più vantaggiose un uomo sotto falso nome era riuscito a stipulare 24 polizze

Truffa, moto di Napoli assicurate a Pordenone

Ora anche i proprietari delle due ruote finiranno nei guai con la giustizia

Si chiama Giuseppe Porzi ma alle agenzie triestine delle società di assicurazioni, si presentava come Marco Aliberti, residente a Pordenone.

Usando questo nome posticcio assieme a un buon numero di documenti che per il pm Maddalena Chergia sono tutti falsi, il protagonista di questa storia è riuscito a mettere nel sacco nel 2001 gli agenti dell'Unipol, Sai, Zurigo, Maa, Carnica, Cattolica e Lloyd adriatico. In totale 24 polizze di responsabilità civile.

Le tariffe applicate, grazie ai documenti esibiti, erano quelle riservate ai motoveicoli che circolano in provincia di Pordenone. Al contrario scooter e moto giravano stabilmente a Napoli e appartenevano ad altrettante persone residenti in Campania. Pordenone ha le tariffe della Rc fra le più basse del Paese. Napoli è stabilmente fissa al primo posto della classifica dei «premi» più cari. La differenza notevole di prezzo, secondo l'accusa, veniva «spalmata» tra sedicente broker e cliente. Un buon affare per circolare tranquilli a prezzi modici.

Marco Aliberti e altre 23 persone, proprietarie reali di altrettanti motoveicoli sono «indagate» per concorso in truffa. Le indagini si sono concluse e il magistrato ha inviato a chi è direttamente coinvolto, l'invito a presentarsi per l'interrogatorio di garanzia. Scaduti i termini è più che probabile che partano le richieste di rinvio a giudizio. Ma da Napoli alcuni indagati sono passati al contrattacco e hanno chiesto di essere sentiti da un magistrato della Procura della loro città di residenza. Trieste è troppo lontana e il costo di un viaggio di mille chilometri all'andata ed altrettanti al ritorno, appesantisce il bilancio familiare.

Per accreditarsi come Marco Aliberti, Giuseppe Pozzi, secondo le indagini della Procura, ha esibito nelle numerose agenzie in cui si era proposto come cliente, una patente falsa, un falso codice fiscale, falsi libretti di circolazione. Unico dato «vero», reale, la targa della moto del suo cliente che risultava così coperta da assicurazione anche se la polizza era intesta a una diversa persona.

Gli «incroci» di dati nel terminale dell'Associazione nazionale tra imprese assicuratrici, ha richiamato l'attenzione su quel cliente, proprietario di tante moto. Un ulteriore aiuto all'inchiesta è venuto dall'elaboratore del Ministero degli Interni, dove il nome del «broker» era inserito da tempo.

IN BREVE

Disobbedienti in corteo: «No al carcere per uno spinello»

«È disumano e anacronistico finire prigione per uno spinello». Il corteo dei disobbedienti triestini contro la proposta di legge del vicepremier Fini, che eliminando la distinzione tra droghe leggere e pesanti intende punire penalmente anche il mero consumatore di droghe leggere, partirà oggi alle 17 da piazza Oberdan.

Parola d'ordine: «ConFINIzero. «Milioni di persone rischieranno il carcere - accusano i disobbedienti - Così si azzera anche ogni politica di riduzione del danno, si arricchiscono i grossi trafficanti di droga e i soci in affari del Governo che gestiscono le comunità carcere».

Invece sabato 21 febbraio, una manifestazione nazionale invaderà le strade di Roma, per chiedere di depenalizzare il mero consumo di ogni sostanza, legalizzare canapa e derivati, rafforzare le politiche di riduzione del danno e «rispettare le scelte individuali».

«La politica e la città: la proposta dei riformisti» Assemblea dei Ds domani alla Stazione Marittima

«La politica e la città: la proposta dei riformisti» è questo il tema dell'asemblea programmatica dei democratici di sinistra che si svolgerà domani alle 17.30 alla sala Illiria della Stazione Marittima. La relazione introduttiva sarà tenuta da Bruno Zvech segretario provinciale dei Ds e presidente del Gruppo Ds del Friuli Venezia Giulia. I Ds in una nota sottolineano «mentre stiamo rafforzando l'esperienza del governo regionale, anche attraverso l'assunzione diretta di responsabilità politiche importanti, abbiamo davanti a noi il traguardo fondamentale delle elezioni europee e, prima, quelle amministrative. Abbiamo tutti condiviso la necessità di una accelerazione del percorso politico dei Ds che ha come obiettivo una vincente lista unitaria».

Richiesta della Uilps

«Più poliziotti a Fernetti»

Una richiesta di iniziative urgenti per il ripianamento degli organici al valico di frontiera di Fernetti è stato avanzato dall'Uilps (Unione italiana lavoratori polizia di stato) al ministero dell'Interno e agli organismi competenti. In una nota il segretario regionale, Domenico Marturano, ha evidenziato «l'enorme lavoro svolto dal personale della polizia in servizio a Fernetti, in condizioni difficilissime, anche e soprattutto per la notevole carenza di personale in tutte le qualifiche». Troppo spesso, precisa, il personale è costretto a effettuare turnazione doppia e cambi di turno, proprio per affrontare le esigenze di servizio. «Da troppo tempo perdura questa situazione - sottolinea Marturano - ed è giusto che il ministero faccia il possibile per adeguare l'organico del valico di Fernetti alle reali necessità operative».

Da oggi abbassamento della temperatura con bora fino a oltre 140 chilometri orari, piogge e possibili nevicate sul Carso dove non si escludono gelate

Prima spallata del maltempo, lunedì si replica

Nella seconda ondata, tra qualche giorno, farà ancora più freddo e i fiocchi potrebbero comparire anche in città

Oggi la bora potrebbe arrivare oltre i 140 all'ora e anche la pioggia non darà tregua.

Il sole di qualche giorno fa e il clima quasi primaverile hanno illuso molti. Oggi torna il maltempo a ricordarci che siamo ancora in inverno. E come se non bastasse lunedì prossimo è attesa una replica che potrebbe riservare sorprese ancora più sgradite. Il meteorologo Massimo Ongaro conferma per oggi un peggioramento della situazione del tempo con bora scura, piogge e abbassamento delle temperature fino a -1, -2 sul Carso e di poco sopra lo zero sulla costa. Nel corso del pomeriggio-sera le precipitazioni potrebbero assumere carattere nevoso sul Carso, mentre in città, ammesso che nevichi, i fiocchi non dovrebbero attecchire. Sempre nella seconda parte della giornata di oggi è previsto che la bora rinforzi, e di molto, con raffiche che potrebbero raggiungere i 130-140 chilometri all'ora. Non si possono escludere gelate notturne soprattutto sul Carso, ma gli interventi preventivi con il sale sulle strade dovrebbero scongiurare guai seri.

Per domani il meteorologo Ongaro prevede un miglioramento nelle condizioni del tempo, con un calo della bora, cessazione delle precipitazioni e, nel pomeriggio-sera, possibili schiarite. Sabato, giornata discreta mentre domenica è atteso un nuovo peggioramento con piogge. Ma, come si diceva, il peggio deve ancora arrivare e lunedì, infatti, tutto lascia prevedere una nuova ondata di maltempo con piogge estese, brusco calo delle temperatura e possibilità di neve, dapprima solamente attorno ai mille metri, ma con il passare delle ore anche a quote più basse e persino in città.

Il freddo dovrebbe farsi sentire anche martedì e le temperature, in quella giornata, potrebbero scendere sotto lo zero anche sulla costa, ma con ogni probabilità non dovrebbero esserci più precipitazioni.

Oggi dunque, la prima ondata di maltempo piuttosto energica che non sarà possibile evitare, per quella di lunedì, invece, c'è ancora qualche possibilità che il quadro meteo, nel frattempo, muti radicalmente risparmiandoci così i disagi previsti.

Più ricoveri e più decessi per malattie respiratorie

Ancora un triste primato per Trieste rispetto alle altre città italiane. Ma diagnosi precoce e nuove cure fanno guarire

Più ricoveri e più decessi. A Trieste le malattie respiratorie continuano a mietere un numero di vittime maggiore che in altre parti d'Italia. Quantificare questo sovrappiù, frutto di un mix micidiale di abitudine al fumo, inquinamento atmosferico e diffusa età avanzata, non è facile perché i numeri variano da patologia a patologia. Basta però l'andamento della broncopatia ostruttiva (Bpco), che registra in città un surplus tra il 10 e il 15 per cento, a descrivere una vera e propria emergenza in atto.

Dell'epidemiologia del respiro e dei più avanzati approcci terapeutici si è discusso nel convegno «Dubbi e certezze in medicina respiratoria», promosso dalla Pneumologia dell'Azienda ospedaliera, che da martedì a ieri ha visto riuniti alla Stazione marittima specialisti provenienti da tutt'Italia.

«Le malattie respiratorie - spiega il responsabile della Pneumologia ospedaliera, Marco Confalonieri - rappresentano una delle principali cause di decesso, soprattutto negli anziani. Basti pensare che su 100 mila persone, la mortalità per patologie del respiro riguarda circa 200 individui mentre oltre i 65 anni queste malattie provocano due volte i decessi originati dall'infarto miocardico».

La diagnosi precoce coniugata ai nuovi metodi di cura spesso rendono però possibili guarigioni un tempo impensabili. «Umberto Meduri, docente all'università di Memphis, nel Tennessee - spiega infatti Confalonieri - ha illustrato una terapia per le polmoniti gravi fondata sull'uso di antinfiammatori. La novità sta nel considerare queste malattie come originate non da batteri o virus, ma innescate da una smodata reazione antinfiammatoria».

Nuovi metodi, basati sulla modulazione della risposta immunitaria, sono in uso anche per le fibrosi polmonari. Ma nel caso della Bpco, la patologia respiratoria che totalizza il massimo dei decessi, l'arma migliore è la tempestività. La malattia, che in fase avanzata distrugge le vie aeree e il tessuto polmonare, si manifesta infatti con una marcata difficoltà a respirare. Bastano un po' d'attenzione e una spirometria per formulare una diagnosi precoce e dare il via alle cure necessarie.

Daniela Gross

Il giudice Fabrizio Rigo ha effettuato un sopralluogo allo stabilimento per verificare l'andamento dei lavori di riconversione previsti dall'accordo di programma

Dopo-Ferriera, Gambardella svelerà i piani il 26 febbraio

E' fissato per il 26 febbraio, nella sede dell'assessorato all'Industria, l'incontro fra Regione e sindacati in cui il consulente regionale Giovanni Gambardella illustrerà le possibili soluzioni individuate per il dopo-Ferriera.

Diverse i filoni per la riconversione sui quali l'ex city manager ha lavorato, e che ha illustrato in un articolato documento: ecologia e quindi bonifiche (anticipando il risanamento rispetto al 2009), energia, portualità, ma soprattutto una piattaforma tecnologica in relazione alla quale sono già stati avviati contatti con il nostro ateneo.

Intanto prosegue il monitorggio della magistratura sugli interventi nello stabilimento per ridurre l'impatto ambientale. Un sopralluogo alla Ferriera, per verificare appunto i lavori di bonifica dell'area realizzati nell'ultimo trimestre dal gruppo Lucchini – dopo che la magistratura ha disposto mesi fa il sequestro dello stabilimento per l'ipotesi di reato di imbrattamento ambientale - è stato effettuato ieri dal giudice del Tribunale, Fabrizio Rigo, accompagnato dal nuovo direttore dello stabilimento Rosati e dai legali Bontempi e Borgna.

Si è appreso intanto che la prossima udienza sul caso-Ferriera è stata fissata per il 17 marzo; in quella sede il magistrato sentirà nuovi testi dell'accusa.

La visita di ieri, concordata con l'azienda da una ventina di giorni, è servita in particolare al magistrato per controllare lo stato di riconversione ambientale di alcune parti dello stabilimento, previste dal protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto dalla Lucchini con la Regione e il ministero dell'Ambiente. I lavori - che ammontano a circa 5 milioni di euro - dovrebbero permettere di diminuire o ridurre di molto l'impatto sull'ambiente dei fumi della Ferriera, il cui elevato livello fu alla base del provvedimento di sequestro.

Sulla complessa vicenda delle Ferriera interviene infine il segretario della Cgil triestina, Fanco Belci. «Tutti sono ormai convinti – afferma in una nota – di ciò che Cgil, Cisl e Uil sostengono da tempi non sospetti: la soluzione dell'emergenza Ferriera può avvenire, sia sul fronte occupazionale sia su quello ambientale, solo attraverso l'individuazione di un insieme di iniziative industriali che puntino a uno sviluppo di attività produttive alternative, fortemente caratterizzate sul fronte della qualità, dell'innovazione e di un contenuto impatto ambientale. Iniziative – sottolinea Belci – condensate in una accordo di programma condiviso, che rilanci il ruolo dell'industria nel futuro di Trieste. E' infatti evaporata, si spera definitivamente, la fantasia di una "Montecarlo del Nord Est", turistica, commerciale e terziarizzata. Anzi, la crisi del commercio e del turismo – da ultimo la vicenda Utat – costituiscono la cartina di tornasole del fatto che l'assenza di un solido tessuto produttivo comporta un generale fenomeno di impoverimento della città».

Giovanni Gambardella

Incontro con l'ambasciatore Ehud Gold accompagnato dal consigliere Mordechai Robgold e da Silvio Cosulich

Illy punta all'interscambio con Israele

Le opportunità per ampliare la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e Israele sono state al centro di un incontro fra il presidente delle Regione Illy e l'ambasciatore di Israele in Italia, Ehud Gold. Il diplomatico era accompagnato dal consigliere per gli affari economici Mordechai Robgold e dal presidente della Camera di commercio italo-israeliana di Trieste Silvio Cosulich.

«La nostra regione – ha sottolineato Illy – sta compiendo un notevole sforzo per ampliare i rapporti internazionali. Il Friuli Venezia Giulia guarda ad Est ma anche a Sud, e in questo senso risultano fondamentali i rapporti proprio con Israele». Secondo Illy la collaborazione potrebbe puntare soprattutto sui rapporti commerciali e sullo scambio di esperienze tra istituti di ricerca scientifica e tecnologica, molto sviluppati sia nella nostra regione sia in Israele.

Nel corso della sua visita in città l'ambasciatore Gold ha avuto anche a un incontro con i vertici della Camera di commercio, al quale ha preso parte una rappresentanza di imprenditori dell'high tech, della logistica e dei trasporti, della finanza, delle assicurazioni, dell'industria nonchè dell'Area Science Park e del Bic-Sviluppo Italia.

L'ambasciatore israeliano Gold alla Camera di commercio.

INIZIATIVA DEL COMUNE

«Restyling» per 17 scalinate Altre cinque in lista d'attesa

Un milione di euro è stato speso dal Comune di Trieste nel biennio 2002-2003, per la riqualificazione di diciassette scalinate tra cui quelle in Scala Santa, via Kandler, via Revere, via Salvore e via Cantù.

È inoltre al via un altro lotto di almeno cinque scalinate nel circondario di Barriera Vecchia e San Giacomo.

Qui, i residenti potranno segnalare alla quinta circoscrizione i tratti che con maggior urgenza andrebbero risistemati.

Dopodiché il piccolo parlamentino rionale inoltrerà le richieste più fondate al Comune che a sua volta avvierà i lavori di restauro.

Secondo il presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor, «quanto a Barriera e San Giacomo, quattro richieste su quattro sono state puntualmente realizzate».

Il clou dei lavori riguarderà tuttavia la Scala dei Giganti e l'antistante già recintata piazza Goldoni, che l'assessore Rossi ha promesso di «consegnare alla città entro la fine dell'anno».

Una delle scalinate di Trieste.

Il vicepresidente della Provincia Massimo Greco sottolinea, in Comitato portuale, la necessità che il futuro delle diverse aree venga discusso e concordato tra tutti gli enti territoriali interessati

«Il piano infraregionale Ezit deve trovare le necessarie intese»

Sulla questione che riguarda l'armonizzazione tra i piani regolatori di Ezit, Porto e Comune di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, c'è una presa di posizione del vicepresidente della Provincia Massimo Greco a poche ore dall'ultima seduta del Comitato portuale presieduta dal commissario Vincenzo Mucci. «In sintonia con la volontà di Mucci di addivenire in tempi brevi a un'armonizzazione tra i diversi piani regolatori – afferma Greco – devo segnalare un'operazione quantomeno impropria che riguarda un'intesa (finora mai decollata) tra Autorità portuale ed Ezit sul piano infraregionale di quest'ultimo ente. Succede infatti che in questo piano un dato che riguarda l'ampiezza dell'area dove dovrebbero svilupparsi attività terziarie e commerciali risulti stravolto rispetto a una preintesa siglata a suo tempo sul tavolo di regia regionale presieduta dall'allora assessore alla pianificazione territoriale Federica Seganti. Quel documento prevedeva all'articolo 3 che le attività commerciali e terziarie potessero essere sviluppate in un'area di 35 ettari individuata nella valle delle Noghere nei pressi del raccordo Lacotisce-Rabuiese».

«Il tavolo di regia regionale aveva infine prodotto un documento – continua Greco – adottato dalla giunta Tondo, che è rimasto congelato fino all'agosto dello scorso anno quando il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, alla presenza del governatore Illy e dell'assessore Moretton, firmarono una preintesa per la quale l'area per il terziario e il commercio risultava decurata di ben quindici ettari rispetto alla precedente. Definire scorretta questa operazione è il minimo. Si tratta della scelta di carattere politico che andava in verità discussa tra enti e amministrazioni, tenuta all'oscuro del sostanziale cambiamento. Alla luce di ciò, ritengo giusta la decisione del commissario Mucci di ritirare la delibera di ratifica al piano regolatore dello scalo. Il futuro delle diverse aree deve essere concordato e ragionato da tutti gli enti territoriali. E il Comitato portuale evidentemente non può arrogarsi il diritto di decidere da solo senza consultare gli enti di primo livello, ovvero la Provincia e i Comuni interessati».

SCELTE URGENTI

Precisazioni dell'ex segretario generale uscente Apt, Antonella Caroli

Porto, le «regole» del rilancio

Sul Piano regolatore portuale e sugli studi tecnici ad esso collegati, che hanno sollevato polemiche, c'è da registrare un intervento di Antonella Caroli, ex segretario generale uscente Apt di Trieste. La Caroli in particolare precisa che «gli studi preparatori al Piano regolatore portuale non sono rimasti chiusi nel cassetto, anzi sono stati ampiamente utilizzati sia per la stesura della proposta di piano (agosto 2001), ma anche a supporto delle varie scelte e azioni dell'Autorità portuale».

«Altra documentazione ed elaborati periodici, come il documento di sintesi sul Porto Vecchio, dossier periodici utili ad altre procedure (vedi il riuso del porto vecchio) - continua la Caroli - sono stati ampiamente redatti sulla base di questi studi. Per molteplici motivi - aggiunge - non si sono però create le condizioni per poter portare gli elaborati all'esame e al voto del Comitato portuale».

Dopo aver elencato tutta una serie di intese necessarie e di vincoli ai quali adeguarsi nell'ambito del piano regolatore portuale la Caroli sottolinea che proprio «su questi nodi si è interrotto e sospeso l'iter, non solo nella nostra città, perché non è stato possibile raggiungere le intese nonostante il tavolo di regia avviato dall'allora assessore regionale Federica Seganti».

«Il bisogno di predisporre il Piano regolatore portuale, - afferma Antonella Caroli - diventa ancora più urgente, e determinante ai fini del rilancio dello scalo, ove si consideri che parte delle aree del Porto vecchio saranno destinate ad attività portuali allargate, ad iniziative di supporto e collaterali alle operazioni portuali, senza però che nel frattempo siano state ancora adeguatamente pianificate e attrezzate nuove aree operative nel Porto nuovo».

«I limiti della legge 84/94 - precisa la Caroli - dovranno essere superati da nuove proposte in itinere. Sono infatti oggetto di studio nuove linee guida per i piani regolatori portuali, perché in molte realtà le mancate intese, i tempi tecnici, i mutamenti nel settore marittimo e la logistica intermodale hanno di fatto impedito la conclusione degli iter procedurali».

«Sicuramente riprendere l'iter del Piano regolatore portuale - conclude la Caroli - potrà essere a vantaggio del rilancio dello scalo anche perché i mutamenti nell'economia marttima e portuale impongono azioni adeguate negli assetti del territorio e nell'organizzazione del lavoro e delle infrastrutture portuali».

Continuaz. dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina, saloncino, stanza, bagno, autometano-condizionamento.
(a00)

SPAZIOCASA 040/369960 come primingresso in palazzo epoca stupendo alloggio (zona) Boccaccio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio da ristrutturare totalmente di cucina, 2 stanze, servizio, ottimo per single/coppia.
(A00)

STARANZANO: perfetto appartamento di ampio soggiorno con poggiolo cucina matrimoniale con veranda singola bagno completo ripostiglio e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

TECNOCASA Settefontane meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture. Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane Settefontane appartamento in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane strada del Friuli particolare primo ingresso di c.a. 100 mq con terrazzo coperto di 25 mq c.a. due posti auto e giardino. Informazioni previo appuntamento telefonico. Tel. 040/392339.

TECNOCASA Settefontane-Revoltella bassa appartamento ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip. sottoscala. € 150.000. Tel. 040/393329.

VENDESI-AFFITTASI immobile industriale, in Friuli-Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000 frazionabili in lotti da 3000. Area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131 Fax 039/6014799. (A00)

VESTA 040/636234 vende appartamenti Muggia «Residence Panorama» consegna giugno 2004 varie tipologie 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggiolo o giardino, box auto.

VESTA 040/636234 vende villa zona Chiadino con vista golfo mq 400 di superficie abitabile giardino di mq 600 box auto, ascensore interno.

VIA Belpoggio piano terra euro 65.000 di c.ca 60 mq vende Tecnocasa di Baiamonti. 040/810277.

VIA Pindemonte euro 185.000 appartamento in villa vende Tecnocasa di San Giovanni. 040/5708131.

VIALE XX Settembre adiacenze bellissimo ultimo piano con ascensore ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi travi a vista termoautonomo € 284.000,00. Immobiliare Il Faro 040/639639.
(A00)

VIALE XX Settembre alta euro 70.000 appartamento di c.ca 48 mq vende Tecnocasa di San Giovanni. 040/5708131.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage nell'Isontino. 328/3761247.
(A00)

CERCHIAMO per nostra clientela appartamenti piccole metrature varie zone. Esente mediazione. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CARPINETO (residence Agavi) quarto piano cucinino soggiorno camera bagno € 450,00. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)

CERCO monolocale anche da mettere a posto purché poco affitto. 040/822064.

DOMUS centralissimi prestigiosi uffici open-space, primoingresso in palazzo signorile completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, ogni comfort, disponibili da 130 mq circa, affittasi referenziando. Informazioni solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo appartamento completamente ristrutturato, in palazzo signorile, totali 180 mq: salone, cucina, due stanze, due bagni, termoautonomo, ascensore, affittasi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo negozio piano strada, ben vetrinato, in posizione molto commerciale, per totali 180 mq circa, con possibilità di magazzino, adatto anche a istituto bancario, affittasi referenziando. Informazioni solamente in ufficio. Altre disponibilità con metrature meno e più ampie. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costiera, villa prestigiosa completamente ristrutturata, arredata e attrezzata completamente, accesso spiaggia, disposta su tre livelli, con terrazzi, giardino, posto auto. Affittasi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GRETTA appartamento con vista mare in casa bifamiliare su due livelli composto da ingresso soggiorno cucina quattro camere doppi servizi ampie terrazze. Euro 325.000,00 cod. 6/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

GRETTA casetta ammobiliata primo ingresso con giardino soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno € 650,00. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)

LARGO Sonnino sesto piano con asc. soggiorno cucina camera bagno rip. poggiolo € 500,00. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)

REVOLTELLA quarto piano cucina soggiorno matrimoniale camera bagno rip. terrazzo € 650,00. Agenzia Calcara 040/632666.
(A00)

VESTA 040/636234 affitta appartamento arredato, lussuosa, zona Campi Elisi, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore.

VESTA 040/636234 affitta appartamento uso ufficio Giardino Pubblico, tre stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento.
(A00)

VIA Franca piano terra con giardino soggiorno cucina due matrimoniali cameretta bagni € 630,00. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service srl selezina commessi dinamici anche dopo lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

Continua in 23.a pagina

L'incontro indetto dal sindaco sui lavori in corso porta alla luce una triste e confermata realtà, oltre a critiche per l'estetica delle pavimentazioni

Muggia, centro storico sfitto e qualcuno specula

Gasperini: «E' vero, molte case vuote in attesa del rialzo dei prezzi, altre dormitorio per operai stranieri»

In centro storico a Muggia ci sono molte case sfitte, dopo che i residenti hanno preferito andare ad abitare altrove. Altre sono date in affitto a ditte che vi fanno dormire operai, anche stranieri. Altri invece speculano, comperando appartamenti e lasciandoli lì in attesa di una spesso assicurata rivalutazione del centro, per poi rivenderli a prezzo maggiorato.

Un quadro poco lusinghiero del centro storico di Muggia, da anni obiettivo delle politiche urbanistiche del Comune, emerso ieri l'altro ad un incontro pubblico alla sala Millo. Un incontro voluto dal sindaco per fare un quadro dei lavori in corso e futuri e sentire la voce della gente.

Sala non affollata, ma dal pubblico è emersa questa triste considerazione: «Il centro storico è morto, la sera non c'è in giro nessuno. I negozi sono quelli che sono e arrancano. Alle finestre ci sono sempre meno luci accese, ci vivono quasi soprattutto anziani. Ma anche operai rumeni o slavi, in appartamenti fatiscenti. Ristrutturare costa il doppio, perché le ditte devono trasportare il materiale a mano», è stato detto.

E poi: «Vivere in centro storico dovrebbe essere un privilegio, invece è uno scotto. Molti se ne sono andati. Spesso c'è sporcizia. Bisogna incentivare da subito la vita in centro storico, senza aspettare che tutto sia sistemato e abbellito».

Una visione che il sindaco ha definito pessimistica, ma con alcune conferme: «È vero, molti speculano e lasciano sfitti gli appartamenti aspettando una rivalutazione, per poi rivenderli. Altri sono trasformati in dormitori per operai. Su questo il Comune non può intervenire».

Sulla pulizia, il sindaco ha annunciato il prossimo impiego di una nuova macchina spazzatrice.

Riguardo alle ristrutturazioni, ci sono agevolazioni, ad esempio abolendo la tassa di occupazione del suolo pubblico per le impalcature: «Molti hanno già ristrutturato, e il miglioramento si vede. Chi lo ha fatto ha dimostrato davvero amore per la sua casa, visti i disagi. È mia intenzione rivitalizzare il centro storico. La situazione economica nazionale non è rosea, ma in futuro si vedranno risultati. Quando saranno finiti i lavori sarà più appetibile vivere in centro e ci sarà anche uno sviluppo commerciale».

Di sera tante finestre buie, e ristrutturare qui costa il doppio: nelle calli i materiali vanno portati a mano

All'incontro è stato fatto anche un quadro dei lavori.

Piazza della Repubblica sarà finita a breve, per poi passare sulla via Battisti. A fine anno invece si risistemeranno i marciapiedi dall'altro lato della piazza.

La sistemazione della piazza, dopo i lavori di via Roma, completerà gli interventi sul principale asse viario e, al tempo stesso, confine ideale del centro storico. A breve si passerà ai giardini Europa, mentre nei prossimi mesi saranno cantierati i marciapiedi in via Mazzini, via San Giovanni e via D'Annunzio.

A marzo inizieranno i lavori al museo Carà di via Roma. I lavori dovrebbero terminare dopo 16-18 mesi.

È stato poi affidato l'incarico per il progetto della piazza di Caliterna. E qualcosa è cambiato: «Sopra ci saranno parcheggi - ha detto il sindaco -, ma usati solo in caso di necessità. Non amo le auto vicino al mare, né che si passeggi tra le lamiere.

Si stanno ultimando le pavimentazioni in alcuni punti mancanti in centro, mentre presto partiranno i lavori in Mandracchio (senza ponte, come si sa), poi quelli nell'area del Circolo della vela e sulla scalinata che porta al castello.

Sull'estetica dei lavori è intervenuto lo storico Franco Colombo: «Spesso sono brutti. Lo era il ponte, ora tolto, ma lo sono anche i marciapiedi: perché sono stati fatti con materiali tutti diversi? E lo sarà il museo. Su questo c'è già una raccolta di firme».

Toccato marginalmente il discorso parcheggi e viabilità. Sul primo Gasperini ha annunciato «a brevissimo» un incontro per comunicare le novità (da Caliterna agli stalli nelle aree limitrofe). Nella stessa sede sembra si parlerà anche della viabilità.

Sergio Rebelli

A sinistra i lavori in piazza della Repubblica, a destra via Dante, una delle principali arterie del centro storico. Sotto, il sindaco Gasperini.

«Cosa kafkiana e strumentale denunciare quel cittadino»

«Vicenda kafkiana e strumentale senza precedenti: l'azione del sindaco arreca danno all'immagine di tutto il Comune di Muggia e al rapporto di questo con i cittadini»: sono alcune affermazioni di una dura nota a firma di Andrea Mariucci, capogruppo di Cittadini per Muggia, a proposito della denuncia di cui è stato fatto oggetto Fabio Longo, un cittadino che è accusato dal Comune (e che è stato anche rinviato a giudizio) per aver ingorgato il Comune con richieste di chiarimenti e contestazioni a proposito di scelte ambientali e urbanistiche. Ieri Gianni Pizzati (Federazione dei Verdi) aveva solidarizzato con Longo citando il diritto comunitario in tema di trasparenza sui temi ambientali e invitando tutti i muggesani a imitare l'esempio dell'accusato. Oggi Mariucci sposta l'obiettivo su questioni più locali (non entrando comunque nel merito dell'azione giudiziaria, come già aveva fatto Pizzati): «Il sindaco aveva affermato: "I miei assessori lumache", proseguendo con "si potrebbe fare molto di più se non ci fossero", concludendo con una grave affermazione: "Prendo atto che sono circondato da persone che guardano solo al loro interesse e hanno scarsa considerazione dei cittadini"». Mariucci chiede se il sindaco, «alla luce di fatti a sua conoscenza, dichiarati e mai smentiti abbia provveduto ad informare di ciò l'autorità giudiziaria».

Andrea Mariucci

Ma «dalla vicenda - prosegue Mariucci - emerge come tutta la macchina comunale sia ingolfata e abbia bisogno di essere riorganizzata in base alle effettive necessità e competenze; ci sono uffici sovradimensionati e altri ridotti all'osso; riduzioni del personale, continuo impiego di contratti a collaborazione continuata e coordinata: tutto ciò - prosegue il consigliere - evidenzia la poca incisività di questa amministrazione nell'impiego di risorse per il personale ed è una scusante, addirittura sfociata in denuncia in questo caso, il non riuscire a svolgere il proprio ruolo istituzionale per la mancanza di personale quando è proprio l'amministrazione che non riesce a valorizzare motivazioni, capacità e competenze dei propri dipendenti».

MUGGIA Ecco le regole del Comune da oggi a martedì. Obbligo di servizi igienici funzionanti nei locali pubblici, pena la chiusura di tre giorni

Norme di Carnevale: proibito vendere gli alcolici

I supermercati dovranno spostare (o «coprire») ogni bottiglia per evitare approvvigionamenti

Il Comune di Muggia dichiara guerra agli eccessi nel consumo di bevande alcoliche e superalcoliche durante il Carnevale. In un'ordinanza pone precisi paletti alla vendita, rivolgendosi ai supermercati, e stabilisce orari di apertura e comportamenti da adottare per i pubblici esercizi.

Un'ordinanza che vale solo per il periodo di Carnevale, ma che potrà far discutere.

In una già annunciata ottica di garantire il divertimento, ma nel contempo la quiete pubblica, anche i supermercati dovranno fare la loro parte: «È fatto divieto di vendita nei negozi di alimentari di alcolici e superalcolici nei pomeriggi di sabato 21 e martedì 24 febbraio, con loro copertura o spostamento dagli scaffali». Negli stessi giorni, neanche i bar e i piccoli negozi potranno vendere bottiglie di alcolici, neanche se in plastica.

Insomma un neo-proibizionismo, anche se limitato nel tempo, che dovrebbe evitare che la gente, i giovani soprattutto, si approvvigionino di bevande alcoliche in grandi quantità prima delle serate *clou*. Un fenomeno visto più volte, quando dai supermercati uscivano anche cassette di birra e varie bottiglie, il cui contenuto poi andava versato in più innocui bottiglioni di bibite. Un modo per risparmiare, anche, e per assicurarsi gli «abbeveraggi» a prezzi ridotti rispetto a quelli applicati nei pubblici esercizi.

Rimane poi in vigore l'obbligo per i bar di somministrare qualsiasi bibita in bicchieri di plastica dopo le 23 (tranne che al tavolo). Mentre è vietato servire superalcolici dall'una alle sette del mattino di sabato, domenica e martedì.

Sugli orari di apertura, il Comune ha decretato che i pubblici esercizi potranno essere aperti fino all'1.30, fino a martedì. Sgombero dei clienti entro le 3.30. L'1.30 è anche il limite massimo entro cui si possono somministrare bevande e alimenti. Norme che valgono anche per i chioschi.

Riguardo ai concerti e alla musica all'aperto, il limite massimo è fissato alle 23.30, con deroga alle 24 sabato, domenica e martedì. Nei locali al chiuso le stesse limitazioni per la musica, con possibilità di proseguire ma a toni più bassi, non udibili all'esterno.

E si stabiliscono norme comportamentali anche sui servizi igienici, che devono essere funzionanti per tutti, pena la chiusura del locale (da uno a tre giorni) per mancanza di requisiti igienico-sanitari. In più è richiesta la pulizia davanti a locali e negozi.

s. re.

Viabilità in questi giorni

I divieti di sosta e di transito. Caliterna gratuito e con orario lungo

Le varie manifestazioni del Carnevale di Muggia, che iniziano oggi per concludersi mercoledì 25, comporteranno anche alcune temporanee modifiche alla viabilità cittadina. Fino al 26 è istituito il divieto di transito e sosta in via Manzoni e precisamente nella rientranza del parcheggio Caliterna, dove saranno sistemati i servizi igienici.

Per consentire il montaggio della tribuna riservata alle autorità e alla giuria per la sfilata di domenica non si potrà sostare, pena la rimozione del veicolo, dalle 15 di oggi fino al 23 febbraio sul lato numeri dispari del tratto di via Tonello che va da via Frausin a piazzale Curiel.

Oggi saranno vietate al traffico dalle 15 alle 18 le vie Tonello, Signolo e i piazzali Curiel e Foschiatti.

Da segnalare anche che per tutta la durata del Carnevale il parcheggio Caliterna sarà aperto gratuitamente e dotato di un servizio di sorveglianza notturna con il seguente orario: oggi dalle 8 a mezzanotte, domani, sabato e domenica per le ventiquattr'ore, lunedì dalle 8 a mezzanotte e martedì di nuovo per tutto l'arco delle ventiquattr'ore.

Il «Ballo della verdura» in tv. Oggi si fa dal vero in piazza.

ALLE 15 RE CARNEVALE E BALLO. Con l'arrivo di Re Carnevale, previsto per le 15 in via Tonello, prenderà il via oggi a Muggia la 51.a edizione della *kermesse*. Accompagnato dal suo seguito, formato dai «Merli» della scuola Loreti, Re Carnevale sfilerà per le strade e le calli di Muggia per accogliere il saluto del «popolo carnevalesco». Poi, alle 15.30 in piazza Marconi, Re Carnevale riceverà dal sindaco Gasperini l'investitura per governare su Muggia durante questi giorni di festa e assieme assisteranno al tradizionale «Ballo della verdura», antichissima danza che risale al Seicento e che è stata presentata anche nella trasmissione di Raiuno, «Unomattina», che ha dedicato uno spazio alla manifestazione.

TEATRO DI STRADA E DOLCI. Alle 16, al suono delle bande del Carnevale, saranno distribuiti krapfen, frittelle e crostoli e alle 17, sempre in piazza Marconi, si esibirà la Compagnia Atmo di Perugia in uno spettacolo di teatro di strada. «Trampoli, attori, grandi pupazzi e giochi pirotecnici sono gli ingredienti di uno spettacolo vivace, comico, carico di ritmo, moderno e popolare al tempo stesso» afferma una nota del Comune.

CENTINAIA DI PALLONI GONFIABILI. La sceneggiatura è imbastita sulle musiche e sulle immagini, che si accavallano in maniera incalzante prima del gran finale di animazione con la partecipazione del pubblico, al quale vengono distribuiti centinaia di palloni gonfiabili realizzati con un particolare materiale plastico ultraleggero». Dopo qualche istruzione su come gonfiarli, si darà il via alla festa, tutti di corsa per gonfiare questi palloni lunghi più di tre metri.

MUSICA ATTRAVERSO LE CALLI. Intanto, dalle 18 in poi, le bande del Carnevale animeranno con la loro musica le vie di Muggia, in una carrellata senza schemi. Non resta che sperare nel tempo, nonostante la minaccia di pessime previsioni.

Iniziative solo per i bambini delle scuole

Invece a Duino Aurisina si tace e chi vuole sfilare andrà alla manifestazione di Opicina

Nessun paragone con Muggia o Trieste: a Duino Aurisina il Carnevale passa quasi inosservato. Niente festeggiamenti in strada, anche perché è atteso un peggioramento delle condizioni meteo, che potrebbe anche imbiancare Aurisina e il Carso. Ma non è questo a fermare il Carnevale: «Già da alcuni anni aderiamo al Carnevale carsico di Opicina: perciò non organizziamo manifestazioni di piazza a Duino Aurisina». Così il vicesindaco Massimo Romita, spiega la totale assenza di eventi carnevaleschi organizzati nel Comune: «È una scelta che la nostra amministrazione, ma anche quella precedente, ha fatto per concentrare l'attenzione su un unico, importante evento per tutto l'altopiano». I duinesi quindi, si associano al Carnevale di Opicina, e se vogliono sfilare partecipano a questo evento. Diversa la situazione per i bambini: il loro divertimento è preparato, col patrocinio e talora col finanziamento del Comune, dalle varie associazioni locali. Fino a martedì balli in maschera pomeridiani da Aurisina a Duino, a San Pelagio. Il Comune è intervenuto invece sul settore scuole: da domani festeggiamenti nelle materne ed elementari con maschere e dolci. Anche senza organizzazione, però, i centri delle frazioni saranno invasi da stelle filanti: come ogni anno, gran lavoro per i netturbini in piazza ad Aurisina e a Sistiana.

fr.c.

Una targa a Santa Croce in memoria di una bimba

Una targa sulla scuola in memoria di una bambina scomparsa. E' stata apposta ieri alla elementare di Santa Croce per volontà dell'amministrazione comunale, in memoria di Patrizia Cossutta, morta tragicamente dodici anni fa, il 18 febbraio 1974. Alla cerimonia hanno partecipato gli assessori Rossi e Brandi, la mamma Cosima Mannara Cossutta e i familiari.

Nuova fermata del bus 12 Sosta in via delle Docce

Trieste Trasporti informa che da oggi viene istituita una nuova fermata a richiesta della linea 12, che è ubicata in via delle Docce, di fronte ai numeri civici 18-20. Per eventuali informazioni ci si può come sempre rivolgere al numero verde 800.016675 (l'orario è da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 15.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Documentario su Damasco

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Serena Del Ponte presenterà un documentario dal titolo «Da Damasco a Palmira». Ingresso libero.

Miramare al Revoltella

«Nel parco di Miramare-dodici immagini per il castello». Il volume bilingue (italiano e inglese) è stato ideato ed edito da Nadia Bassanese. Si compone sia di un testo della dottoressa Rossella Fabiani, sia delle figure di architettura di Marco Sillani Djerrahian, fotografo artista, che interpreta le superfici del castello bianche, lisce e semplici, con particolare aggettanti, geometrici e aspri. Alla serata partecipano Mario Sillani Djerrahian e Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella. Interventi del critico Fabio Amodeo e di Rossella Fabiani, direttrice del museo del castello di Miramare.

Benito Postogna alla Comunale

Oggi alle 18, alla Sala comunale d'arte verrà inaugurata la mostra personale di Benito Tarcisio Postogna. La prolusione sarà tenuta del critico Sergio R. Molesi. La mostra rimarrà aperta fino al 7 marzo, orario feriale e festivo 10-13 e 17-20, con la costante presenza dell'autore in sala.

Presentazione libro di Tobia Imperato

Il Centro Studi Libertari organizza oggi alle 20.30, in via Mazzini 11, la presentazione del libro «Le scarpe dei suicidi» di Tobia Imperato. Sarà presente l'autore.

Attività Pro Senectute

Oggi al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il videomaker Sergio Marsi presenta una carrellata di filmati sui carnevali di Trieste, Muggia, Venezia, Bibione, Tenerife e Barcellona.

Le foto di Mario Cipollini

Oggi, alle 18, alla sede dell'associazione culturale Juliet (via Madonna del Mare 6), Alessio Curto presenterà i nuovi lavori fotografici di Mario Cipollini.

Il Monte Bianco alla XXX Ottobre

Oggi, alle 20.45 nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22), proiezione di diapositive di Alessandro Mosetti e Guido Sussa su «Monte Bianco: Pilone Centrale e Cresta dell'Innominata».

Incontri Fidapa

La Fidapa (Federazione italiana donna arti professioni affari). Alla sala Baroncini di via Trento 8 all'incontro sul tema: «Essere donna nel mondo romano in età imperiale, a Pompei». Introduce la presidente Gabriella Tonon, parlerà sul tema, con proiezione di diapositive, Marina Torossi Tevini, Romana Olivo ed Enzo Succhielli. Leggeranno dei brani.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno 2004, che si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni due volte alla settimana. Sono inoltre disponibili corsi di conversazione e corsi per insegnanti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II° piano, tel. 040/761470 – 040/366557, aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Corso di danza teatro

L'associazione F.a.ri.t. organizza un corso di danza-teatro aperto a giovani e adulti. Per informazioni F.a.ri.t., via Felice Venezian 30. Tel. 040/314456.

Visita guidata

Oggi alle 16, le amiche dell'Ammi (ass. mogli di medici) si troveranno ai musei del Canal Grande in sala Leonardo, per la visita guidata all'antologica di Edoardo Devetta.

I vaporetti a Trieste

Oggi alla sede della Lega navale italiana del faro della Lanterna, Paolo Valenti, presidente dell'associazione marinara Aldebaran, terrà una conferenza sul tema: «I vaporetti costieri a Trieste». Ingresso libero.

Associazione Italo Americana

L'Associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia ricorda che verrà proiettato oggi al cinema Excelsior il film «Elephant» di Gus Van Sant con il seguente orario 14, 16, 18, 20, 22. Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento al cinema nella mezz'ora precedente l'inizio di ogni proiezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (via Roma n. 15) dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, tel. 040/630301, email: info@assitam.com.

Conferenza sulla pace

Oggi alle 18.30 alla «Libreria Demetra», conferenza a cura del Cegen su «Il talento naturale del bambino per la pace». Per ulteriori informazioni telefonare al 333/4236902 o 040/364211.

Rassegna fotografica alla Galleria Tk

Oggi alle 18, nella Galleria Tk, Trzaski Knjigarni di via S. Francesco 20 avrà luogo l'inaugurazione della rassegna fotografica e la presentazione del libro «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste» di Alice Zen. L'artista sarà presentata dal prof. Franco Vecchiet e dal dott. Marij Maver.

I ragazzi della quinta C del Galilei vent'anni dopo

Sono trascorsi vent' anni dall'esame di maturità e la voglia di ritrovarsi e rivedersi non era poca. Così i ragazzi della VC del liceo Galilei si sono ritrovati dopo due decenni. Nella foto si posssono riconoscere: Alessandro Mocavero, Fabrizio Cassarà, Arianna Sossa, Alberto Esopi, Tania Carli, Elena Bellen, Sandra Reietti, Massimo Pozzani, Paolo Sollazzo, Giampaolo Pavento, Federico Rubini, Serena Antonini e Roberto Spera.

La riforma della scuola

«Oggi nell'aula magna della scuola Caprin, si svolgerà un incontro della dirigenza con i genitori degli alunni che il prossimo anno frequenteranno le scuole elementari e la prima media all'Istituto comprensivo di Valmaura per illustrare la riforma scolastica che entrerà in vigore nell'anno scolastico 2004/05 e che li coinvolgerà direttamente. L'incontro avverrà secondo il seguente orario: alle 16.30 per i genitori degli alunni della Scuola Elementare alle 18.00 per i genitori degli alunni che il prossimo anno frequenteranno la prima media».

Cral Salus Trieste

Oggi, alle 18.30 alla sala riunioni della Salus (2° piano) si terrà il primo degli incontri culturali triestini «Un'ora con...». Giuliano Cecovini tratterrà il tema: «La sanità privata a Trieste. Un viaggio tra personaggi e storie dell'altro secolo». Gli incontri sono aperti al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'ingresso è gratuito. Data la limitata capienza della Sala Riunioni della Casa di Cura Salus, si consiglia di telefonare, per la disponibilità dei posti, al n. 328/8289620.

Da sabato alla Rettori Tribbio 2 la mostra omaggio al pittore inglese

Corbidge, pennello mediterraneo

Si inaugura sabato, alle 18, alla Rettori Tribbio 2 la mostra omaggio a John Corbidge, deceduto l'11 novembre scorso all'età di 68 anni. Pittore inglese perdutamente innamorato del Mediterraneo e della sua luce, ha lasciato - nel suo vasto girovagare nel mondo, da Cipro a Mikonos fino a Trieste - una profonda traccia umana e artistica di sé.

Glyn Hughes nella prolusione ricorda come «quel suo collocare il colore, la giusta posizione dello stesso in ogni anfratto della tela, abbiano dato al suo intero lavoro un'aura di immensa vividezza. Che la si chiami afflato sensuale o maestria cromatica, nel suo caso è il colore sublimato della vita».

Corbidge riuscì a eludere il conflitto tra figurativo e astratto con leggerezza, unendoli in un palinsesto di memorie. In tele, insomma, risolte rispetto al proprio paesaggio interiore ed esteriore, contenente mura, chiese, finestre, il mare e il cielo. E i suoi disegni sono semplicemente superlativi.

La mostra rimarrà aperta sino al 5 marzo con i seguenti orari: feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30, festivi dalle 11 alle 13 (chiuso il lunedì).

La storia della ferrovia alla Ras

L'associazione Ferstora promuove oggi, alle 17.30, alla sala del consiglio del palazzo della Ras una conferenza su «Storia della ferrovia a Trieste e moderni strumenti virtuali per la sua diffusione». In tale occasione verranno brevemente illustrate le finalità dell'associazione e verrà presentato il sito internet di recente realizzazione:www.triestelive.com. costruito dai signori Andrej Sinigoi e Claudio Bosco, ai quali questa Associazione ha dato il proprio supporto tecnico e storico. Nel corso dell'incontro sono previsti brevi interventi da parte di alcuni ospiti nonché verranno proiettate numerose immagini, in gran parte ricavate dal sito stesso, che illustreranno i più vari aspetti del mondo dei trasporti a Trieste.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in Piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9-13 e dalle 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Fine settimana al Lis

L'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15) è aperto sabato 21 e domenica 22 dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «pipa magica» e «calchi a sorpresa», domani «vulcano» e «tubo della pioggia».

Salutisti italiani

Oggi alle 16, nella sede di via Caprin 8/b, si parlerà sul tema: «Perché c'è ancora la tendenza di chiamare evangelisti gli evangelici». Seguiranno alcune letture, prove di cantici e recitazioni varie di poesie. Ingresso libero.

Festa in maschera

L'«Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini oggi alla sala Voilà della Descò di via Morpurgo n.9 (Località Domio) con inizio alle 15.30. Musica dal vivo, premi e dolci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria delle presidenza della Confartigianato (tel. 040/3735202).

Carnevale dei bambini

Oggi alle 15.30, nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1, avrà luogo la festa mascherata per i bambini con animazioni, balli e giochi. L'ingresso e gratuito, non occorre la prenotazione.

Il circolo Auser su Raidue

Oggi alle 9.45, su Rai 2, andrà in onda un servizio realizzato dal Circolo Auser «Pino Zahar» per la trsmissione «Non è m@i troppo tardi» sull'interesse che hanno le persone anziane verso l'uso del computer e Internet come mezzo di comunicazione. Il servizio è stato realizzato dal regista triestino Massimo Sangermano.

Premiazioni al Carducci

Oggi alle 10 alla succursale dell'Istituto magistrale Carducci in (in via Corsi 1) si terranno le premiazioni del concorso «Dai una immagine alla tua scuola». Verrà anche presentato l'opuscolo promozionale realizzato con la collaborazione degli studenti del Centro di Formazione professionale «Opera Villaggio del Fanciullo».

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì, mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato alle 19.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Teatro Miela

Domani, al Teatro Miela, alle 22 (ingresso libero) «Waking life», lungometraggio d'animazione finalista all'Ars Electronica del 2001. «Waking Life» è un film atipico: è stato girato prima con una telecamera digitale e poi disegnato e colorato al computer. La sera continua con l'animazione del collettivo Electrosacher.

Coro Gospel

Ogni mercoledì, alle 20, si svolgono le prove del nuovo gruppo gospel vocale e strumentale dell'Accademia di Musica Ars Nova. Il gruppo è aperto a coristi, strumentisti, anche principianti. Informazioni presso l'associazione, in via Madonna del Mare 6, orario lun.-ven. 10.30-12.30, 17-19, sab. 10.30-13, tel. 040/300542.

Club cinematografico

Domani, alle 17.30, il Club cinematografico triestino riprende l'attività con lo svolgimento, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, del concorso «Racconta le feste». I video, della durata max di 10 minuti, illustreranno qualche aspetto delle festività decembrine. La giuria presente in sala, alla fine delle proiezioni, assegnerà i premi di merito. Ingresso libero.

Mediazione familiare

Il centro pedagogico per le famiglie garantisce il sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia matrimoniale. Segreteria aperta per informazioni: riva Grumula 6, IV piano, martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Telefono: 040/304649.

PICCOLO ALBO

Sabato 7 febbraio sono stati trovati occhiali dorati con funicella in via F. Severo. Tel. ore pasti 040/566503.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subìto sabato 14 febbraio alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Telefonare allo 040/381957.

Chiedo a chi ha sottratto il 6 febbraio sulla linea d'autobus n. 6, o chi avesse eventualmente rinvenuto un portafoglio color beige, di restituire almeno la documentazione contenuta. È importante. Ricompensa. Telefonare allo 040/416359 (cellulare 347/8505881).

Smarrito in data 15 febbraio orologio marca Longines zona centro città. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa all'onesto rinvenitore. Contattare i numeri 040/828379 (ore ufficio) o 348/6909155, Roberto.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I vigili del fuoco si fanno onore anche sulla neve

Si è svolta nello scorso fine settimana, a Corno alle Scale, la 20esima edizione del campionato italiano di sci per vigili del fuoco. E lo Ski Team del comando provinciale di Trieste si è classificato al primo posto tra i comandi della regione, conquistando il settimo posto assoluto. Dello Ski Team fanno parte Ennio Lipez, Bruno Issich, Dimitri Pagnini, Alessandro Cattarini, Dario Skabar, Giovanni Ragno, Roberto Benassi, Alessandro Abbrescia, Fabio Ravalico, Elvio Pitteri, Claudio Bicci, Daniele Lovriha, Fabio Cuzzi, Edi Cibic, Mauro Frausin, Giuliano Zivoli, Plinio Botterini, Mario Pozzetto e Walter Colautti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Mi ST GEORGE da Batumi a rada; ore 6 Ma SUNDANCE II da Hampton Roads ad A.F.S.; ore 6 Li CAP. MELVILLE da Capodistria a molo VII; ore 6 Is ZIM CANADA da Venezia a molo VII; ore 8 Cy MAREMAR ANNO 1997 da Novorossiysk a Siot; ore 8 Le KARIM ALLAH da Beirut a orm. 4; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ma KORNATI da Es Sider a Siot; ore 19 It SCORPIUS da Ras Lanuf a Siot; ore 23 Li ALIA da Batumi a Siot.

PARTENZE
Ore 11 Gr KYRIAKOULA da Siot 1 a ordini; ore 13 Le KARIM ALLAH da orm. 4 a Beirut; ore 18 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Is ZIM CANADA da molo VII a Haifa; ore 23.30 Li CAP. MELVILLE da molo VII a ordini.

MOVIMENTI
Ore 10 ST GEORGE da rada a Siot 1.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.

OGGI.
Aula A: 9-10.5, dott.ssa Fettig, Lingua tedesca: II corso; aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50: prof. L. Valli, Lingua inglese: conversazione; aula C: 10-10.50: Riunione assistenti; aula D: 9-11.50, sig. Renco, disegno. II piano. Aula 16: 9-10-50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: II corso, conversazione; Laboratorio: 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Maglia; aula A: 15.30-16.20, prof. F. Firminiani, Due anniversari: Cesare Dell'Acqua e Gino Parin; aula A: 16.35-17.25, dott. P. Pecorari, Corso di medicina: i difetti della coagulazione; m.o L. Verzier, Concerto presso l'Itis; aula B: 16.35-17.25, dott. S. Ruju, Storia, cultura e arte della Sardegna, 1.a edizione; aula B: 17.40-18.30, dott. B. Mannino, L'Unione europea e l'Italia: i nuovi orizzonti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.

OGGI.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-17: Aromaterapia 1.o livello II ciclo (sig.ra Zupan); 15.30-18.30: Disegno e pittura I e II (maestri Girolomini / Rozman); 16-17: Inglese (prof. Pettersson); 16-18: Convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18: Inglese II (prof. Pettersson); 17-18: Ebraismo (rabbino Piperno, ass. Wiesenfeld); 17-19: Cucito II (sig.ra Poretti); 17-19: Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19; Gemmologia: Conoscere le pietre preziose II ciclo (Lab. di De Bortoli); 18-19: Inglese III (prof. Pettersson); 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro).
Dalle 16 alle 17. Nell'ambito del corso «La dieta su misura» tenuto dalla dr.ssa Rizzi, la dr.ssa Roberta Situlin, nutrizionista e ricercatore presso la Clinica medica dell'ospedale di Cattinara, terrà una conferenza dal titolo «Tra obesità e magrezza».
Aula magna: dalle ore 17, il prof. Giorgio Cisco, presidente dell'Accademia Una, terrà una conferenza sulla lettura dell'arte contemporanea «Attraverso gli "Ismi" dell'800-900». Ingresso libero.
Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1.
17.30-18.30: Cristianesimo: «Evangelizzazione cristiana nel I millennio» (don E. Malnati).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.
Ore 20-21: Ginnastica (sig.ra Furlan Venonese).

Continuaz. dalla 20.a pagina

AFFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile di zona. Richiedesi monomandato, dinamismo e determinazione. Offronsi: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale per l'avviamento, provvigioni, più incentivi. Invia il tuo curriculum a: Nuova Laig - Massanzago, fax 049/5720265 e-mail info@nuovalaig.com oppure chiama 049/5720025.

CERCASI esperta/o contabile e fiscale con esperienza di studio. Inviare cv allo 040/368884 o Studiompr@virgilio.it. (A1059)

COOPERATIVA ricerca n. 4 idraulici con minima esperienza nel settore. Telefonare da lunedì mattina ai seguenti numeri: 040/5708117 cell. 3939/108782. (A00)

LUCIOLI concessionarai Fiat, Lancia e Alfa Romeo cerca venditori/venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali, condizioni interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: Lucioli Spa, Trieste, via Flavia 104. (A00)

POLIAMBULATORIO cerca ragazza primo impiego per segreteria necessario predisposizione contatti con il pubblico bella presenza massima serietà preferenza neo diplomate istituti superiori possibilmente età inferiore 23 anni manoscrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AH4964952.

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici/tori modelle/i volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SIMGENIA Ina-Assitalia ricerca diplomati da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario. Inviare curriculum c/o Ina-Assitalia, Agenzia Generale di Trieste, via Carducci 2, 34133 Trieste. (A00)

SOCIETÀ cerca neodiplomato tecnico per progettazione e gestione cantieri. Scrivere fermo posta Trieste centro Pat. TS5035829.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32.ENNE straniero in regola offresi come guardiano operaio generico in fabbrica o magazziniere disponibile subito. 347/9307371. (A1060)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura 21.enne affascinante, completa. 040/414316 340/8703935. (A967)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima bulgara, giovane, prosperosa, supersexy, ti aspetta. 328/1325366.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A1024)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Paulina trasgressiva disponibilissima grossa sorpresa 340/2289657. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva stivali e femminile grossa sorpresa. 333/3808132. (A1036)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A843)

A.A.A.A. PAOLA, italiana giocherellona 29 anni bionda anche padrona 347/0104134. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo, trasgressiva, bionda, affascinante, super sorpresa. 320/7124283.

A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A975)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica rossa e divertente. 349/8586945. (A00)

A.A.A. APPENA arrivata esuberante, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A956)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti tel. 349/4422650. (A00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A964)

A Trieste ventenne calda bella cerca uomo maturo per serate riservate 340/6245797. (Fil52)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A1058)

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo. 328/9541715 328/9541721. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A00)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A1026)

LUCIA bionda massaggiatrice molto carina ambiente riservato disponibile tutti i giorni. 339/6579543. (A1034)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1017)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A00)

26ENNE bellissima ti conoscerei per esaudire ogni tuo desiderio 333/8538266. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493.

Le canzoni del comico triestino rimasterizzate digitalmente restituiscono la verve degli anni Trenta

Cecchelin, il suo umorismo restaurato su cd

Esce in questi giorni il quinto compact disc della serie Pioneer che la casa discografica Record ha prodotto nella collana delle opere dedicate al folclore triestino.

«Angelo Cecchelin vol. 5» riproduce in copertina una bella foto giovanile del comico (gentilmente concessa dal figlio Guido) e, grazie alla preziosa opera di rimasterizzazione e restauro digitali, ci restituisce con freschezza la sua voce e l'inconfondibile verve. Queste macchiette e parodie risalenti agli ani '30 e '40, che ora tornano alla ribalta, sembrano appena sfornate.

Le sue battute nate dalla vita di ogni giorno hanno come protagonista l'uomo della strada, il povero diavolo alle prese, oggi come ieri, con la disoccupazione, il caro-affitti, l'aumento dei prezzi. Il suo umorismo sottilmente pungente, di pretta marca nostrana, non ci risparmia nulla e nessuno e, modellandosi sui ritornelli di canzoni celebri, crea irresistibili parodie: «Torna piccina mia» diventa «Torna bevanda mia» in una spassosa ode all'ubriaco, «Sulla carozzella» si carica di doppi sensi, «Siora Filipa» delinea una formidabile caricatura ma spesso l'ironia si fa amara («Mi me sfogo a balar la cariola») e «La setimana del silenzio» è una formidabile occasione di satira in cui il comico diventa portavoce del popolo proprio quando a tutti viene imposto di tacere...«noi semo tuti dei sordomuti che sta a guardar».

Ma in realtà proprio attraverso queste macchiette e canzoni, messe nuovamente alla portata di un largo pubblico in grado di riscoprirlo e sentirlo attuale, Cecchelin riesce a parlarci ancora e a farci ridere pure in un velo di cosciente malinconia con la conclusione immancabile che «La vita xe tuto...un bidon!».

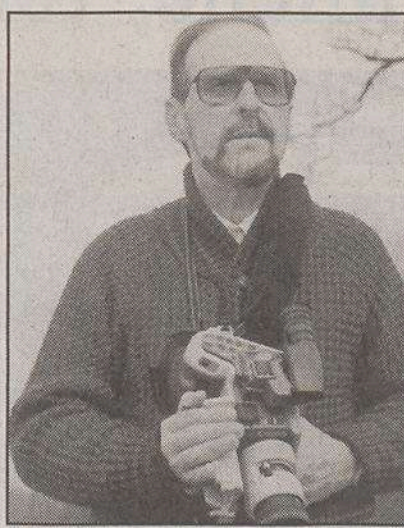
Liliana Bamboschek

La copertina del cd dedicato al comico Angelo Cecchelin.

Al Club Primo Rovis i video di Sergio Marsi sulla festa più pazza dell'anno

Il Carnevale fa il giro del mondo

Il Club Primo Rovis della Pro Senectute (in via Ginnastica 47) oggi, alle 16.30, celebrerà a modo suo il giovedì grasso con una proiezione di video dedicati proprio alla festa più pazza del mondo, il Carnevale. L'autore è Sergio Marsi, un cineamatore triestino che da una decina di anni si dedica anche al video.

La carrellata di film che saranno proposti riguarda i carnevali di Barcellona, Tenerife, Venezia, Bibione, Muggia e Trieste. Fra i più interessanti c'è quello catalano di Barcellona, con una sfilata serale lungo le vie della città che vede la partecipazione di ben settantotto compagnie; fra i temi più curiosi dei travestimenti spicca un gruppo che si è ispirato ai particolari architettonici del grande Gaudì.

Sergio Marsi

A Bibione ci sono maschere costruite a Morsano, tutte molto fantasiose, che hanno sfilato anche al più famoso dei Carnevali, quello brasiliano di Rio. Le più misteriose restano però quelle di Venezia, con molte figure simboliche ricorrenti (per esempio quella della Morte); non si vedono mai in viso e fanno trapelare poco della loro umanità. Ma i travestimenti si sa, sono spesso surreali.

Sergio Marsi ha fatto parte di parecchi direttivi del Club cinematografico triestino e da quest'anno ne è diventato il presidente. Ha prodotto alcuni documentari su personaggi della Trieste del passato come Pasquale Revoltella e l'arciduca d'Austria Lodovico Salvatore, presentati in varie sale cittadine.

L'ultimo suo lavoro è stata una ricerca documentata e approfondita sull'architetto catalano Antonio Gaudì, presentata nell'ottobre scorso al concorso «Fotogramma d'oro» svoltosi alla Stazione Marittima. È inoltre autore di numerosi film di viaggio oltre a opere di ambiente carsico, folclorico e di reportage su vari Paesi del mondo.

l.b.

Al museo Revoltella l'astrattismo italiano di mezzo secolo fa

Domani alle 17, al museo Revoltella, si terrà un incontro sul tema «L'astrattismo: il realismo in Italia negli anni Cinquanta».

Con Maria Masau Dan, direttrice del Revoltella, ne parleranno Giuseppe Zigaina, Luigi Cavallo, critico e storico dell'arte, Mercedes Garberi, storica dell'arte, Maurizio Martelli, docente di pittura all'Accademia delle Belle arti di Venezia, i critici Sergio Molesi e Enzo Santese, e Paola Barbara Sega, curatrice della mostra dedicata a Edoardo Devetta e docente di Storia dell'arte contemporanea all'università di Bologna.

L'incontro si svolge proprio in concomitanza con la mostra dedicata a Devetta nel decennale della scomparsa. Mostra che resterà aperta al pubblico fino al 29 febbraio negli spazi sia del Revoltella che dei musei del Canal Grande.

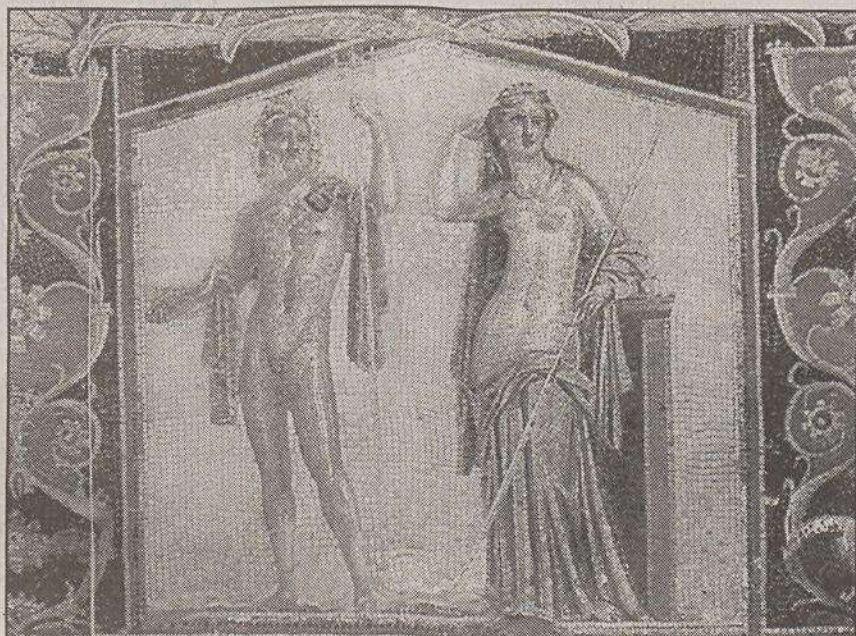
L'emancipazione femminile nel mondo antico sarà il tema di una conferenza in programma oggi alla Baroncini

Essere donne «libere» ai tempi di Roma imperiale

Parlare di emancipazione femminile nel mondo antico – e, per la precisione, nella Roma imperiale – non è affatto improprio. In quell'età alle donne era concessa abbastanza libertà, e non deve sorprendere se i loro diritti in materia di divorzio fossero formalmente uguali a quelli degli uomini.

Decisamente al femminile la conferenza che Maria Torossi Tevini terrà oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali, nell'ambito degli appuntamenti con la Federazione italiana donne arti professioni affari.

La Torossi, introdotta dalla presidente Gabriella Tonon, esaminerà appunto la condizione di vita delle donne in età imperiale. Presenze femminili che avevano la possibilità di istruirsi: si hanno infatti notizie di donne avvocato, pedagogo, persino medico, oltre che autrici di elegie. In fatto di divorzio poi, erano decisamente disinvolte sino a cambiare cinque mariti in otto anni. In epoca augustea quindi, questa donna pur trattata dal marito come «minore», in sua assenza frequentava il teatro, il circo, le terme, a suo gradimento sceglieva gli amanti e li abbandonava. Ma una simile emancipazione, che trovava giudizi riprovevoli in uomini come Cicerone e Livio – il primo sosteneva che «se le donne e gli schiavi non obbediscono, è l'anarchia» – ebbe nei secoli successivi una tendenza inversa. Inversione sulla quale agirono, come sottolineerà Marina Torossi, sia la misoginia, caratteristica del mondo classico, sia i padri della chiesa con le loro asserzioni sulla donna. Basti pensare all'eloquente definizione di Tartulliano, per cui la donna era la diabolica «porta del diavolo».

Grazia Palmisano

Domani al caffè San Marco i versi di Nicoletta Predonzan e di Enrico Fanni

Voci di sofferenza e di poesia

San Valentino ha lasciato una scia che profuma ancora d'amore. E domani al caffè San Marco, alle 18, l'incontro poetico organizzato da Gabriella Valeria Gruber per gli appuntamenti con il Club Zyp, esaurirà di quel profumo l'ultima goccia.

«...Dimmi solo se ami,/se soffri/, se il cielo scruti/ cercando non so bene che cosa...» suonano i versi di Nicoletta Predonzan nella lirica «Supplica». Mentre Enrico Fanni in «L'amore è l'amore» scrive: «E se alla nostra mente e al nostro cuore/è sufficiente la carezza di un granello di sabbia.../allora sì che la nostra vita è Amore»...

Nel panorama poetico triestino sono due voci ancora senza storia quella di Nicoletta Predonzan e di Enrico Fanni. Appena ventenne la prima, è una studentessa di giurisprudenza con la predilezione per la lirica di Ungaretti.

Voce di sofferenza quella di Fanni, che da anni vive una condizione di disagio alleviata dal suo impegno nella scrittura e da altri vari interessi. A presentare i due ospiti saranno Walter Curini e Franco Naglein, due poeti del Club Zyp, associazione di volontariato, che sin dalla sua nascita, dieci anni orsono, ha scelto come obiettivi le iniziative sociali e umanitarie in nome delle quali svolge una costante attività.

A coordinare l'incontro sarà Gabriella Valera, docente universitaria, che non mancherà di eseguire, al pianoforte, qualche brano musicale di accompagnamento alla serata.

g.p.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carlo Mureni (13/2) dal fratello Pierpaolo e la cognata Luciana 50 pro Agmen.
– In memoria di Milanese, Tergestea (1/2) da Flavio Katalan, Viviana, Elisa 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Majer per il XXX anniv. (17/2) dalla moglie Iride 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario De Faveri nel XXVIII anniv. (19/2) dalla famiglia De Faveri 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
– In memoria di Bruno Duda nel XXI anniv. (19/2) dalla moglie e figlia Daniela 50 pro Cardiologia (dottor Scardi); dalla famiglia Ferri 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angela Furlan ved. Vouk nel V anniv. (19/2) dalla figlia Argia, nipote Mauro e dall'amica Emilia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Gallessi nel I anniv. (19/2) dalla moglie e il figlio Sergio 25 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Paolo Gregori a 9 mesi dalla sua scomparsa dalla moglie Anna Maria 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Corrado Todisco nel XXX anniv. (19/2) dai familiari 20 pro Astad.
– In memoria di Carlo Zvanut nel XXXVIII anniv. (19/2) dalla figlia Silva 40 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Laura Bratina da Etta Carlile 20 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Amorina Bressi dalla cognata Silvana 50 pro Astad; da Lucia Versa 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria di Virgilio Calcich da Anna e Roberto Duglietti 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renzo Coletti da Maria Trevisan 25 pro Mac (missioni).
– In memoria di Michele Damato da Roberto, Daniela e Walter Damato 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonio Da Rio dagli amici di Maurizio 50 pro Com. di S. Martino al campo.
– In memoria di Mario Della Rossa dai familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.

Settima edizione di «Una favola per sognare» Torna il premio di narrativa del Lions Miramar

Il Lions Club Trieste Miramar organizza il premio di narrativa «Una favola per sognare», giunto alla settima edizione. Il premio è suddiviso in due sezioni: adulti e giovani fino a 18 anni. Possono partecipare autori e illustratori italiani e stranieri con una sola favola e un solo disegno, dedicati ai bambini o ai ragazzi. Le composizioni devono pervenire in cinque copie entro il 10 marzo all'indirizzo «Premio Narrativa - Lions Club Trieste Miramar - c.p. 932 Trieste». La premiazione si terrà entro maggio. Per ulteriori informazioni tel. 040391607 o 040415218.

Associazione medica triestina, cariche rinnovate Il nuovo presidente è Bruno Gambardella

L'Associazione medica triestina ha rinnovato le cariche elettive per il biennio 2004-2005. È stato eletto presidente Bruno Gambardella, direttore della struttura complessa Prima Chirurgica dell'ospedale Maggiore. Segretario tesoriere è invece Guido Mian. I vicepresidenti sono Mario Frezza e Gianfranco Guarnieri. Quali consiglieri siedono Bruno Biasioli, Alberto Giammarini Barsanti, Sergio Minutillo, Giorgio Mustacchi, Furio Silvestri, Gabriele Toigo e Antonella Zadini. Revisori dei conti Maurizio De Vanna, Matteo Valente, Carlo Trombetta e Marina Bortul (quest'ultima revisore supplente).

Montagna in abbandono

Governatore Riccardo Illy, avremmo il piacere di una risposta sua personale, e non del suo gabinetto, in merito alla nostra richiesta di un incontro chiestole, per capire la sua volontà di valorizzare il complesso malghivo Riu Mal Crasulina, di proprietà regionale, ma dalla Regione lasciata finora in completo stato di abbandono.

Nella sua risposta scritta ci fa presente che la montagna è uno dei settori di intervento più importanti per l'amministrazione regionale, ma senza dare una risposta sostanziale alla nostra richiesta.

Le cose non si cambiano facendo i superdirettori o direttori di servizio dove le situazioni dei diritti sono viste come dei piaceri e le regole vengono sistemate, visto che i diritti devono essere chiesti come piaceri e poi vi si adattano le regole.

Finora abbiamo notato l'indifferenza verso la cittadinanza, verso le aziende che operano in montagna.

In Carnia altro che valorizzazione delle risorse umane, solo spopolamento e abbandono; purtroppo oggi come ieri, la frase «Libars di schegni là» per chi non è schierato sotto l'ala protettrice del sistema delle connivenze è un motto quanto mai reale, l'alternativa è soccombere.

Recentemente si è tenuto un convegno dal titolo «Vivere in montagna si può», ma, aggiungiamo noi, «a quali condizioni?», chi non ha padrini, a chi deve chiedere il permesso per fare agricoltura e vivere in Carnia?

Nella nota inoltrata a lei, signor presidente, si chiedeva un incontro per porle anche questi quesiti.

Nel suo riscontro, al di là delle studiate frasi programmatiche, non si fa cenno al nostro quesito principale, non vorremmo che esistendo «i cittadini per il presidente», non sia di fatto escluso «il Presidente per i cittadini».

Abbiamo notato invece con molto piacere che ha istituito una commissione per verificare i risultati dell'attuazione del progetto «Malga pilota», sperando che non incida comunque il fatto che chi è chiamato a farvi parte possa avere il dubbio di essere allo stesso tempo controllore e controllato, anche perché gli investimenti miliardari in questa malga non possono che arrecare danno a tutte le altre malghe del comparto.

Ma noi, signor presidente, nutriamo ancora fiducia in lei, nella convinzione che, presto o tardi, ci chiamerà per illustrare cosa intende fare per le aziende che hanno voglia di continuare a lavorare in montagna.

Edda De Crignis
Roberto De Prato

Il pane confezionato

Il signor Giovanni Bressan ha firmato la più recente di una serie di Segnalazioni pubblicate da Il Piccolo riguardanti le modalità con le quali vengono esposti e somministrati alimenti e bevande negli stand allestiti in occasione di festività o eventi cittadini.

Nel caso, l'autore della Segnalazione esprimeva giustificata preoccupazione per le condizioni di esposizione di pane sfuso in uno stand di operatore austriaco nell'ambito dei mercatini di Natale, svoltisi tra il 14 ed il 21 dicembre, nelle zone di piazza Ponterosso, piazza della Borsa, piazza Hortis.

L'attività di vendita di alimenti su area pubblica, come quella in questione, è soggetta per legge al solo rilascio di una autorizzazione di tipo commerciale da parte del Comune.

Nessuna certificazione preventiva di tipo sanitario è, infatti, richiesta laddove alla vendita non si accompagni la preparazione degli alimenti.

Il pane tipico austriaco, cui fa riferimento il signor Bressan, tuttavia, avrebbe dovuto essere venduto confezionato, e non sfuso, essendo esposto in uno stand e non in una costruzione adeguatamente attrezzata per proteggere gli alimenti esposti.

Durante il sopralluogo di rito, effettuato dall'Unità igiene degli alimenti in occasione dei recenti mercatini di Natale, i tecnici sanitari non hanno rilevato irregolarità.

A seguito della Segnalazione del signor Bressan pubblicata venerdì 19 dicembre, gli ispettori si sono recati nella zona per compiere un ulteriore controllo mirato ma lo stand era già stato smantellato.

Come in passato l'Azienda invita coloro che, in simili occasioni, constatino possibili violazioni di buone prassi igieniche a segnalare direttamente ai servizi sanitari il fatto telefonando allo 040/3997513 (lunedì, venerdì 7.30-15) per permettere – nei limiti del possibile – l'immediato sopralluogo dei tecnici.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda Servizi Sanitari

IL CASO

L'archivio del Cup impiega venti giorni per evadere la richiesta

Cartelle cliniche, tempi lunghi

I tempi lunghi della sanità: per delle cartelle cliniche si aspettano anche venti giorni.

Il giorno 5 gennaio faccio una richiesta di cartelle cliniche e mi informano che il tempo necessario per avere le copie è di 14 giorni lavorativi. Il 27 del mese passo al Cup per vedere se sono pronte e mi dicono che l'archivio ha molto lavoro e devo pazientare ancora alcuni giorni. Il 2 di febbraio ritiro quanto richiesto e mi accorgo che la data del timbro della copiatura, che deve essere riportato su ogni cartella con il relativo numero di pagine, è dell'8 gennaio. Così se un servizio, al quale vengono addossati i tempi lunghi, compie una lavorazione nell'arco di due giorni (il giorno 6 era un festivo), necessitano almeno venti per recapitare a destinazione. Mi sono recato all'archivio situato nella zona industriale dove se non hai la macchina puoi anche impiegare ore per arrivarci a causa della scarsa presenza di mezzi pubblici, e ho saputo che vengono usati i corrieri per rimandare al Cup le richieste evase. A questo punto mi piacerebbe sapere da qualche «voce» il motivo di questi tempi lunghi, sperando che non si risponda di un insolito caso isolato.

Adriano Rissolo

Federica, 70

Tanti auguri a Federica da parte di Marina, Fulvio Roberta e Roberto.

Teleabbonata indignata

Ebbene sì, ho pagato l'abbonamento Tv, era mio dovere. Però io ho un sogno. Vorrei prendere il mostro, che emana mostruosità e bruciarlo in piazza Unità per manifestare la mia rabbia e la mia indignazione. Un punto fu quello che mi vinse: l'ossessivo invito ad abbonarsi con la visione della corriera che corre giuliva, il demenziale di turno, unico a non pagare, deve scendere! Che facciano tutto «per insempiar la gente»? Oppure gli scemi sono loro?

Una teleabbonata indignata.

Letizia Barbieri

Un plauso all'Acegas

A nome degli abitanti di via Pindemonte desidero ringraziare l'ingegner Billé e il geom. Sabini della divisione elettricità dell'Acegas che, su richiesta del consigliere comunale Salvatore Porro, hanno provveduto in tempi brevissimi a potenziare l'illuminazione della scala Margherita, passaggio d'obbligo per recarsi al lavoro, a scuola, a fare la spesa e quant'altro. Molto apprezzata anche la pulizia e rimozione del fogliame sui marciapiedi e sui gradini, fonte di disagio e rischio nelle giornate di pioggia. Un plauso alla direzione dell'Acegas che dimostrato crescente sensibilità ai problemi di noi cittadini.

Laura Lussin
Seguono 14 firme

Auguri Nella

Buon compleanno a Nella dal figlio Marco, dal marito Silvano e da tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Parcheggi demaniali

Con riferimento all'articolo pubblicato in data 6/2/2004 sulla gestione dei parcheggi demaniali e a quanto recentemente apparso sull'argomento, si ritiene fare presente quanto segue:

i gestori di parcheggi in ambito demaniale sono attualmente quattro, l'Automobile club e tre cooperative;

a differenza dell'Act, tutti questi soggetti privilegiano il dato occupazionale, cioè, dovendo scegliere tra un parcometro «anche del tipo supertecnologico» e un operatore, preferiscono far lavorare una persona e dare da vivere a una famiglia, dato questo che, vista la situazione economica della città, dovrebbe essere tenuto in prioritaria considerazione;

premesso che ristabilite le priorità occupazionali rispetto alle pretese tecnologiche, i gestori demaniali che già collaborano, potrebbero, per le modalità di esazione, rivolgersi all'utenza come soggetto unico, ovviando agli inconvenienti nel pagamento che la presenza di più gestori possono causare;

comunque la logica del gestore unico è contraria agli interessi dell'utenza che sarebbe vittima di un regime di monopolio sui parcheggi, perdendo così la possibilità di scelta, visto che la concorrenza, almeno sulla qualità, essendo le tariffe imposte, verrebbe a mancare;

in merito alla nuova apertura del parcheggio della Sacchetta il gestore è già esistente, in quanto le aziende già individuate idonee alla gestione dell'area (Aci e cooperative di parcheggiatori), come pubblicato a cura dell'Autorità portuale sul foglio annunzi legali della Provincia di Trieste in data 9/6/2000, fogli n. 24 pag. 273, hanno congiuntamente già manifestato all'Autorità portuale la volontà di procedere alla gestione unitaria del posteggio.

Cooperativa Cgs
Cooperativa San Cristoforo
Cooperativa Servizi Nord Adriatico

I 50 di Lucia

Augurissimi dal marito Giordano, da Barbara e Ariella con Romano.

Giorgio, 80

Questo bel marinaio è nostro zio Giorgio. Auguri dai tutti i suoi nipoti.

50 ANNI FA

19 FEBBRAIO 1954

• La Sezione Film dell'Ais, in collaborazione con il Centro sviluppo economico, l'Inail e il Centro di cinematografia sociale, inizia oggi all'Auditorium del Gma una serie di proiezioni cinematografiche dedicate alla classe operaia, a quella impiegatizia e ai loro familiari.

• In un'affollata conferenza, tenutasi presso la sede della Società Alpina delle Giulie, il dott. Spiro Dalla Porta Xidias, scrittore concittadino vincitore nel 1952 il Premio Cortina con il libro «Bruti di Val Rosandra», ha letto il capitolo, dal titolo «Salvataggio alpino», di un suo nuovo inedito romanzo.

• In merito al progettato trasferimento della Clinica lattanti di via Manzoni, che si vorrebbe portare presso l'Ospedale infantile di via dell'Istria, molte mamme chiedono che vi rimanga «per il vantaggio che offre l'attuale servizio nel centro cittadino, mentre il trasferimento porterebbe la Clinica quasi in periferia».

SCUOLA

L'elementare ha problemi di messa in sicurezza oltre che di vetustà

«Rossetti», non si può più aspettare

A Trieste, in via Zandonai 4, vi è la scuola elementare Domenico Rossetti, che fa parte dell'Istituto comprensivo statale di Valmaura. Nello stesso stabile vi è anche la scuola materna Munari.

È superfluo soffermarsi sul fatto che detta scuola è ormai «vecchia» in tutti i sensi; già nel 1998, a seguito di numerosi problemi anche strutturali con caduta di malta da alcuni soffitti, era stata prevista l'intera ristrutturazione, poi rimandata al 2002 e attualmente prevista per il 2006.

Nel frattempo sono stati solamente «tappati» taluni buchi, altri però non sarebbero più rimandabili! Parliamo anche della messa in sicurezza dello stabile, dei caloriferi fuori norma, ancora alimentati a gasolio, della pavimentazione in legno, degli infissi, della pitturazione delle aule, del ricambio dei banchi e sedie...

Come se non bastasse, nella mensa sono utilizzati piatti e posate di plastica. Ho parlato con alcune maestre, seguono i bambini a vista mentre mangiano per la paura che una forchetta si spezzi e il bambino possa ingoiare con il cibo il micidiale pezzettino.

E questo perché? Ai primi di dicembre 2003 si era rotto, o malfunzionante o tappato, lo scarico della lavastoviglie. Era intervenuta anche un ditta per lo spurgo.

Ma udite: prima di Natale nella cucina si è recato il sindaco di Trieste in persona, con l'assessore e un consigliere, i quali avevano assicurato che avrebbero provveduto in breve.

Naturalmente, nessuno ha ancora provveduto alla riparazione; pare però nel frattempo siano state sospese tutte le viste, anche quelle ispettive igienico-sanitarie.

Cari genitori, voi che ogni tanto frequentate anche l'interno della scuola, vi rendete conto dove «studiano» i nostri figli? In che condizioni, sia di sicurezza sia d'igiene? Non credete sia giunto il momento di fare qualcosa? Di dire qualcosa? Se siete d'accordo, troviamoci tramite i rappresentanti di classe, per decidere una forma di protesta congiunta.

Un genitore della Rossetti, da poco componente del consiglio d'istituto.

Giovani Finocchiaro

Elementare Rossetti: occorre intervenire subito.

STORIA

Maggio 1945: quando entrò a Trieste la IV Armata dell'esercito jugoslavo

Le «brigate fantasma» del Cln

Nelle «Segnalazioni» del 27 gennaio è apparso uno scritto di Carlo Kosuta, che non meriterebbe alcuna risposta! Sono spiacente signor Kosuta, ma la «Brigata Frausin» eccome se esisteva proprio nel rione di San Giacomo ed era comandata dal s. ten. Vasco Guardiani e, se vuole avere una gradita sorpresa, il maggiore Vasco Guardiani è ancora vivo.

Altro grazioso argomento che è stato trattato dal signor Kosuta è quando incautamente afferma che il Cln aveva 3000 uomini: come mai non affrontò e ricacciò indietro i reparti jugoslavi che erano entrati in città? Lo sa il signor Kosuta o fa finta di non saperlo, che i reparti della IV Armata dell'esercito jugoslavo che entrarono in città nelle prime ore del 1° maggio 1945 (e non i ragazzi di Prosecco, S. Croce, Basovizza, ecc. ecc.) erano considerati al pari delle truppe alleate, che l'esercito jugoslavo era alle dipendenze operative del generale Alexander? Come potevamo opporci ad un esercito definito dalle Forze armate alleate come regolare? Purtroppo la differenza tra i vari eserciti «alleati» che occuparono Trieste in quei giorni la si vide dal 1.o manifesto che apparve il 3 maggio 1945 sui muri della città, ed è bene che i cittadini di Trieste si ricordino con che razza di gente avevamo a che fare: Esercito jugoslavo - Comando supremo della Slovenia - Comando città di Trieste - Ordine n. 1 - 1) Nella città di Trieste ogni potere viene assunto dal Comando città di Trieste che proclama lo stato di guerra.

Vi risparmiamo gli altri cinque punti di questa «alba della libertà», quindi per questi fantastici signori la «libertà» significava applicare a Trieste «lo stato di guerra». Notate bene che detto proclama era firmato dal commissario politico Franc Stoka e dal maggiore generale Josip Cerni e non dai «ragazzi di Prosecco».

Non teniamo in alcuna considerazione i giudizi che il signor Kosuta dà alla «Resistenza italiana di Trieste». Per lui evidentemente non sono esistiti don Edoardo Marzari, il ten. col. Antonio Fonda Savio, Ercole Miani, nessun Vasco Guardiani a cui fu imposto con la bocca del mitra sul petto di togliere il tricolore italiano dal palazzo della Prefettura, nessun Fabio Forti a cui fu imposto da un commissario politico della IV Armata jugoslava di togliere la fascia tricolore che portava al braccio con la scritta Cln, ma errata è stata l'affermazione che quei «poveri» jugoslavi non avevano carri armati. Per sua informazione ed a perenne memoria di tutti i nostri concittadini, i reparti che nelle prime ore del 1.o maggio 1945 scesero da via Fabio Severo in città, erano quelli della XX Divisione della IV Armata, al comando del generale Bogdan Pecotic, ed era un reparto appoggiato da carri armati leggeri. Fu il ten. Bozo Mandac, il primo ufficiale ad arrivare in città ed ebbe un incontro con il comando piazza del Cln ai Volti di Chiozza.

Ma, successivamente tutti coloro che avevano fatto parte delle brigate italiane del Cln che per disavventura giravano nelle strade della città, sono stati fatti sparire. Questa è la regione per cui gli uomini del Cln divennero «brigate fantasma» e non ci meraviglia affatto che il signor Kosuta con i suoi compagni di un reparto «jugoslavo» scese eroicamente in città il 2 maggio, quando ormai era entrata anche la II Divisione Neozelandese ...senza aver incontrato un solo combattente del Cln.

Fabio Forti
presidente
Associazione volontari della libertà
della Federazione Italiana Volontari della Libertà

Corso Italia: era il primo maggio del 1945.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Si conclude, con i tre volumi dedicati al periodo 1968-1998, la grande «Storia fotografica» degli Editori Riuniti*

Un ritratto dell'Italia in bianco e nero

Il Sessantotto, gli anni ribelli, il mito del benessere, la fine del secolo

La storia siamo noi, nessuno si senta escluso... Il verso di De Gregori starebbe bene a mo' di sigla della **«Storia fotografica della società italiana»**, diretta da Giovanni De Luca e Diego Mormorio, attraverso la quale gli **Editori Riuniti** hanno inteso ripercorrere per immagini - ma non solo - il periodo tra il 1848 e il 1998, come dire dal Risorgimento ai giorni nostri.

Gli ultimi tre volumi sono dedicati agli anni del nostro passato più recente: **«Gli anni ribelli 1968-1980»** di Tano D'Amico, **«Il mito del benessere 1981-1989»** di Manuela Fugenzi, **«L'Italia di fine secolo 1990-1998»** di Dario Lanzardo.

Fotografie rigorosamente in bianco e nero, persone, volti, espressioni, guardando le quali la storia italiana dell'ultima parte di Novecento ci scorre davanti, come in un film, come in un servizio giornalistico della Rai del tempo che fu. E ci parla di un Paese che è cambiato al punto da essere ormai quasi irriconoscibile. Una storia che prende forma attraverso fatti politici, vicende sociali, mutamenti del costume, quotidianità solo apparentemente minore. La storia siamo noi, appunto...

Il primo volume parte - per parole e per immagini - dal rapporto fra la generazione dei '68 e la politica. «La generazione del '68 - scrive Giovanni De Luna nell'introduzione "Interpretazioni della rivolta" - legò la propria concezione della politica e la propria identità collettiva a due elementi specifici: la crucialità del conflitto come ambito della propria legittimazione; la definizione del proprio apparato concettuale esclusivamente sul terreno della pratica».

Da sinistra: il '68 a Roma (foto Adriano Mordenti); un «buco» a Milano (foto Uliano Lucas); festa romana negli anni '80 (foto Angelo Turetta); prostitute nigeriane nel Casertano.

Ecco un'immagine degli storici scontri fra polizia e studenti a Valle Giulia, nel '68. Nello stesso anno la contestazione alla Biennale d'Arte, con Ungaretti che saluta i contestatori in piazza San Marco (scatti di Gianni Berengo Gardin). E poi le tante manifestazioni studentesche, le prime lotte delle donne a Roma, nel '70. L'Università di Roma occupata nel '77. Una manifestazione operaia a Torino nell'80... E poi le femministe, i raduni pop, gli indiani metropolitani, gli autonomi, la pitrentotto... Ma anche braccianti, operai, emigranti, manicomi (anche quello di Gorizia), povera gente.

La politica è presente con i volti di Nenni, Fanfani, Leone, Saragat, Berlinguer, Pertini... E Moro, di cui non può mancare la storica, agghiacciante, pietosa immagine della Renault rossa. Via Caetani. Nove maggio 1978, dopo cinquantaquattro giorni di prigionia seguiti all'agguato di via Fani...

Il secondo volume è dedicato agli anni Ottanta, quelli del «rampantismo», dell'edonismo, dei soldi facili, della corruzione diffusa. Craxi in mille salse, De Mita con le gemelle triestine Gessi in versione ragazze-sandwich della Democrazia Cristiana, Raffaella Carrà in un salotto televisivo con l'eterno Andreotti, Benigni che prende in braccio Berlinguer, De Michelis che sgomita in discoteca... Ma anche Cossiga presidente, un giovane Bossi a un raduno della Lega a Pontida, Calvi, Sindona con tazzina di caffè, Gelli, le stragi di mafia, i processi per terrorismo, Maradona a Napoli, il caso Tortora, la droga...

Con «L'Italia di fine secolo» siamo a ieri. «Nell'ultimo decennio del ventesimo secolo - scrive Dario Lanzardo - la società italiana ha registrato cambiamenti nel campo della politica e dell'economia superiori, per quantià e qualità, a quelli avvenuti nei quarant'anni successivi alle prime elezioni democratiche del '48...».

Sfilano allora Berlusconi e Prodi, Di Pietro e Mario Chiesa, Scalfaro e Ciampi, D'Alema e di nuovo Bossi. E poi la televisione, il disagio sociale, l'emarginazione, il volontariato, l'euro... Neanche a farlo apposta, una delle ultime immagini del volume - e dunque dell'opera - ritrae Marco Pantani che taglia da vincitore il traguardo del Tour de France nel '98. Storia d'Italia anche lui, da declinare al passato.

Carlo Muscatello

Seconda parte del viaggio di Edoardo Pittalis in un libro pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine che racconta gli anni 1950-2003

Nordest: quel gran mondo che ha smarrito le proprie radici

Strana scelta che sia la città meno in sintonia col Nordest, Trieste, ad aprire e a chiudere il secondo volume che il giornalista **Edoardo Pittalis** ha dedicato alla crescita turbinosa di questo fenomeno. «El camion iera grando/ bel come un treno/ bel dei odori de nafta/ grando/ come un monte che 'ndava dapertuto/ co voleva mio padre»: sono le parole del poeta Claudio Grisancich a materializzare quei vecchi Dodge dai fari grandi o quei Fiat d'anteguerra, che nei primi anni Cinquanta portavano nei paesi più remoti, dalla Carnia al Polesine, i drammoni d'amore di Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. E' passato mezzo secolo, poco più, e i versi di Virgilio Giotti, sigillano un Nordest cresciuto a dismisura, tra mille contraddizioni, per certi versi inafferrabile: «Vardo una strada di la mia zità,/ che ghe sarò pasado mile volte,/ e no' me par de averla vista mai.../ Come la vita, sì: vissuda/ finida ormai, e mai ben conossuda».

Multiforme, ribollente Nordest, secondo il neologismo creato da Giorgio Lago, a riempire i confini geografici di contenuti economici, sociali, esistenziali. Questa seconda parte del viaggio di Pittalis, editorialista e vicedirettore de «Il Gazzettino» (**«Dalle Tre Venezie al Nordest - 1950-2003», Biblioteca dell'Immagine, pagg. 322, euro 14**), ce lo racconta allineando una miriade di tasselli, incasellando tante minuscole storie in storie più grandi, come un'infinita matrioska che parte dalle canzoni, dai film, per poi scorrere, attraverso le cronache, spesso di sesso e sangue, la trasformazione dei costumi, le migrazioni, i grandi uomini e le grandi tragedie, l'impresa-famiglia, il montare degli «schei», la sperimentazione politica.

Fatti e personaggi che sembrano correre a velocità supersonica fino al marzo 2003, quando sull'Autostrada A4, quella che dovrebbe arrivare dritta al cuore dell'Europa orientale, tra Cessalto e Noventa, la nebbia provoca sei chilometri di sangue, tredici morti, oltre cento feriti, un groviglio di 250 tra auto e camion.

In quell'inferno c'è una tragica «summa» del Nordest, con i suoi carichi di cucine e tavoli, l'orgoglio dei triangoli del mobile, le Mercedes da immatricolare e i maiali surgelati, le auto degli operai e i tir cechi e bulgari, il veneto mischiato a una babele di altre lingue. Basta che cali una quinta di nebbia, perchè l'asfalto si accartocci e il coperchio si sollevi su un Nordest che è anche quello delle tangenziali mancate, delle infrastrutture fantasma per conquistare quell'Est molto più prossimo della Cina, eppure così inaccessibile per i ritmi dell'impresa. «Il Nordest ha orrore del vuoto, traversarlo è come scorrere le Pagine gialle...», scrive un altro triestino, Paolo Rumiz. E invece qui c'è un anello mancante, l'ecatombe del «fai da te» di successo, del capitalismo della bottega sotto casa, del federalismo ante-litteram contro il monolite centralista.

Il boss Felice Maniero.

La cronaca elettrica dentro il Nordest inizia dal trionfo di Nilla Pizzi a Sanremo con «Vola colomba»: «Fummo felici, uniti e ci han divisi... Diglielo tu che tornerò». Lo scenario politico è dominato dalla questione di Trieste e Alcide De Gasperi, a Redipuglia, lo stesso giorno dell'annuncio dell'elezione di Ike Eisenhower a presidente degli Stati Uniti, proclama: «Il problema giuliano non può essere accantonato».

Politica, società, spettacolo. Trieste torna all'Italia e l'Istria se ne va per sempre, la Dc domina il Veneto e la senatrice Merlin chiude le «case» e un pezzo del costume italiano. Trieste è la capitale dei figli illegittimi (ma non ha un befotrofio perchè l'impero austro-ungarico consentiva alle nubili di riconoscerli, mentre per l'Italia erano figli di N.N.), Vicenza la città più industrializzata, anche se il Veneto arranca dietro le locomotive piemontesi e lombarde.

Grandi personaggi, papa Roncalli, il re dei maglioni, Luciano Benetton, la «first lady dell'acciaio», come nell'86 Time definisce la friulana Cecilia Danieli. Grandi tragedie, dal bacino di Stava, 286 vittime, alle duemila dell'onda assassina del Vajont e dell'«orcolàt» del Friuli. Grandi industrie, la Zanussi di Pordenone e il petrolchimico di Marghera, incubatrice di un cancro che continua a uccidere, pur in un Veneto orgoglioso della sua sanità ai vertici nazionali.

E' il Nordest di Felice Maniero e di Pietro Maso, di Cacciari e De Michelis, dei brigatisti e dei Serenissimi che assaltarono San Marco, degli emigrati di ieri e degli immigrati di oggi. Vince perfino Sanremo, il Nordest, edizione 2001, quando Elisa ce lo infila nel titolo del suo brano e canta: «Siamo nella stessa lacrima,/ come un sole e una stella/ luce che cade dagli occhi, sui tramonti della mia terra...». Terra di gente oggi acculturata e ai vertici nazionali del benessere, scrive Gianfranco Bettin nella postfazione al volume, che avverte lo smarrimento di aver smarrito le radici.

Arianna Boria

IL CASO *Una parte dell'archivio dell'Alpina delle Giulie catalogata dal Centro di Villa Manin e dall'Università friulana*

La storia dell'alpinismo triestino in rete. Grazie a Udine

Ritornano le imprese dell'irredentista Renato Timeus e dei vecchi eroi dell'arrampicata

TRIESTE Per salvare le fotografie del tempo che fu Trieste è costretta a emigrare in Friuli. Punti obbligati di riferimento sono il Centro di catalogazione di Villa Manin e il Sistema informatico «Sicap» messo a punto dall'Università di Udine con la collaborazione del Consorzio culturale monfalconese e del Craf di Spilimbergo.

Nella città capoluogo del Friuli Venezia Giulia in tema di catalogazione fotografica, il deserto è infatti assoluto e i programmi di un qualche sviluppo in rete segnano il passo. Altrettanto accade per la digitalizzazione delle immagini antiche conservate in numerosi archivi triestini sotto forma di lastre, pellicole o stampe.

Questa anacronistica e paradossale situazione è testimoniata a chiare lettere dal recente salvataggio delle immagini di montagna conservate dalla Società Alpina delle Giulie. Sono state catalogate, inventariate e messe parzialmente in rete, solo grazie all'intervento del Centro di catalogazione di Villa Manin.

Tra l'ottobre e il dicembre dello scorso anno sono state compilate 7800 schede riferite ad altrettante immagini. Inoltre sono state messe in rete 268 diapositive in bianco e nero del Fondo donato all'Alpina da Renato Timeus, irredentista, ufficiale degli alpini, volontario fiumano, dirigente del Comune di Treiste ed ex presidente della società. Queste immagini sono state digitalizzate e salvate dal degrado provocato dal tempo, dai «mancati rientri» dopo un prestito, dalle muffe e dalle alterazioni chimico-fisiche.

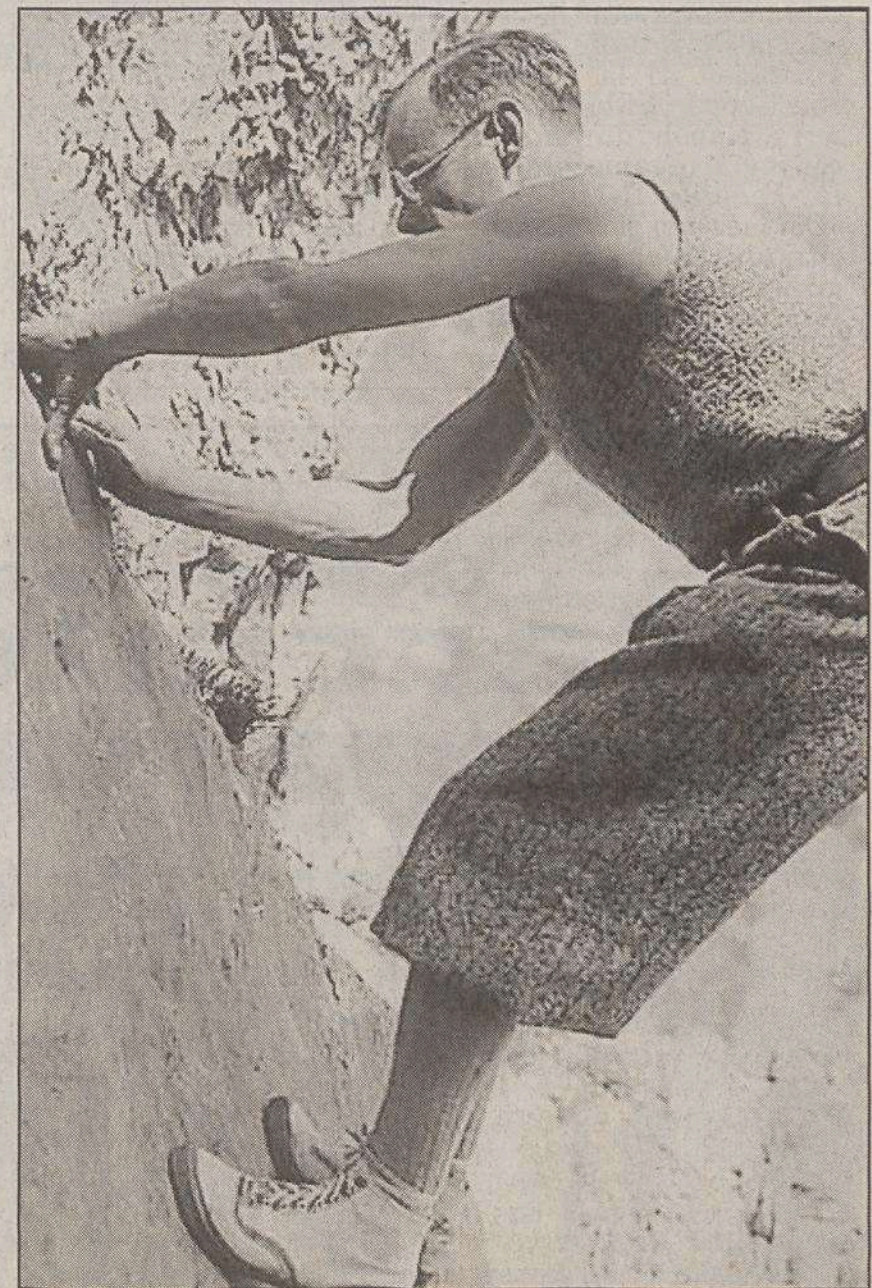
Il merito di questo salvataggio va alla dirigenza dell'Alpina che ha chiesto e ottenuto di accedere agli appositi fondi regionali stanziati per la catalogazione dei Beni culturali. Le antiche e preziose diapositive di Renato Timeus, chiuse da almeno 25 anni in decine di scatole di legno conservate in un armadio della sede della società, sono state esaminate una per una e poi rifotografate con mezzi digitali. Il loro stato di conservazione era piuttosto buono anche se alcuni «vuoti» si sono palesati dopo aver esaminato un antico inventario.

In cima al Grande Nabois. Sullo sfondo, Mangart e Jalouz.

Ora le ascensioni del tempo che fu sulla cima dello Jof Fuart o del Montasio, le gite in Valrosandra, lo stile dimenticato di arrampicata alla «bavarese», le «conquiste» del Bianco e del Cervino, sono visibili sui monitor dei computer di chi si collega al sito www.sicap-fvg.org. Un lavoro certosino, una preziosa testimonianza per le future generazioni.

Una giovane ricercatrice, Wendy d'Ercole, per ogni fotografia del Fondo donato da Renato Timeus ha compilato una scheda in base ai rigidi criteri fissati dal Ministero dei Beni culturali. Vi compaiono il nome dell'autore, l'anno di realizzazione dell'immagine, il soggetto fotografato, le dimensioni, la tecnica, la provenienza e numerosi altri dati. Del suo lavoro su queste immagini Wendy d'Ercole parlerà il 18 marzo al Museo di arte moderna di Rovereto e illustrerà la sua conferenza con una proiezione.

Il Fondo donato da Timeus va comuqnue ben al di là della tradizionale iconografia dell'alpinismo. Le sue immagini aprono una finestra sull'abbigliamento di inizio secolo, sulle attrezzature usate in quota nei terribili inverni del Primo conflitto mondiale; mostrano salite di folti gruppi di alpinisti triestini sulle «vette redente, sotto l'egida del Tricolore» e spedizioni di speleologi sul Carso e in Istria. Sono un documento sociale, politico, culturale per troppo tempo dimenticato. Allo stesso modo la loro «emersione» sottolinea la necessità di fare altrettanto con le immagini conservate nell'archivio della Ginnastica triestina, della Canottieri Adria, dello Yacht club Adriaco e di decine di altre società sportive presenti sulal scena da decenni. Il discorso dovrebbe estendersi agli archivi di fabbriche, sindacati, circoli culturali, teatri, singoli fotografi e collezionisti privati. Gli strumenti per salvare e usufruire di questo patrimonio esistono: basta saperli attivare.

Claudio Ernè

Val Rosandra: Claudio Prato arrampica «alla bavarese».

MUSICA *S'intitola «Ritratti» il nuovo album del cantautore di Pàvana, che arriva nei negozi domani*

Guccini, quadri a un'esposizione

«Le mie sono metafore del vivere - dice - a volte ispirate a grandi scrittori»

MILANO Per consegnare forme e colori alla sua nuova galleria di ritratti Francesco Guccini sceglie il pennello di David Teniers, gran ritrattista di musicanti d'osteria nell'Olanda calvinista di metà Cinquecento cui il professorone emiliano dedica la copertina del nuovo album «Ritratti», nei negozi da domani.

I quadri in esposizione sono quelli de «L'arciduca Loepoldo Guillermo nella sua galleria di quadri a Bruxelles», affresco che fa da sfondo a nove nuove canzoni in bilico tra l'omeriano desiderio di scoperta di «Odysseus» («ti esalta l'acqua e al gusto del salato brucia la mente e ad ogni viaggio reinventarsi un mito a ogni incontro ridisegnare il mondo e perdersi nel gusto del proibito sempre più in fondo») alla fremente indignazione per i fatti del G8 di «Piazza Alimonda», in cui l'eroe giovane e bello è ovviamente Carlo Giuliani. Più sul solco di «Stagioni» che su quello del (più) vario e apprezzato «D'amore di morte e di altre sciocchezze», «Ritratti» traccia il profilo di un Guccini ripiegato su se stesso che trova forse i suoi momenti migliori nei momenti più intimisti come «La tua libertà» o «Certo non sai».

Il tour lo vedrà debuttare il 19 marzo a Perugia per poi proseguire il 2 aprile a Milano, il 21 a Catanzaro, il 23 a Modica (Ragusa), il 25 a catania, il 30 a Napoli e il 14 maggio a Parma.

Canzoni su grandi navigatori come Ulisse e Colombo sorprendono un po' in bocca a uno di Pàvana.

«Anche un grande navigatore può venire dal monte. Itaca è collinare, ma anche Genova è a picco sul mare. Sono metafore del vivere, nel caso di 'Odysseus' presa da vari scrittori di cose marinaresche come Omero, Dante, Foscolo, Kavafis, Izzo, Prandi».

Ma lei non era quello che non sopporta il mare?

«Inteso come ombrelloni, spiagge, gente unta di oli solari, passeggiate sul bagnasciuga, sì. Non li sopporto. "La Ziatta" traduce in modenese un testo di Serrat. Debbo dire che mi ha lusigato la telefonata che mi ha fatto Serrat per congratularsi della traduzione. Parla di una zia 'solitera' ovvero zitella. Pronuncio un 'par' bolognese invece che un 'per' modenese. Mi è scappato pure 'vetta' in bolognese invece che un 'vatta' in modenese. Me ne scuso col prof Alberto Bertoni che è stato il mio consulente linguistico in questo disco».

Francesco Guccini sarà in tour dal 19 marzo a Perugia.

«Piazza Alimonda» ha scoperte connotazioni politiche.

«Sì, soprattutto dove parlo di 'uomini freddi che discutono la strategia e uomini caldi che esplodono un colpo a secco, morte e follia'. Sono stato spesso a Genova, e ho visto quella piazza con la sua aiuola triangolare dove cresce la rossa salvia spléndens. Ho finito di scriverla il giorno di Santo Stefano, è stata l'ultima canzone del disco».

Pubblicare dischi stanca?

«Trovo più difficoltà di un tempo a scrivere canzoni. Una volta ero velocissimo. E poi scrivo tante cose, romanzi, prefazioni, articoli. Ho cominciato a riciclare. La canzone no, non nasce dal taglia e incolla del computer, mi serve ancora la penna e il foglio».

E la «Canzone per il Che»?

«Il mio chitarrista Flaco Biondini aveva scritto questo brano per una compilation della Emi attingendola da una poesia di Montalbàn ispirata a scritti del Che. Mi è piaciuta così tanto che ho pensato di tradurla».

L'ha stupita il lifting di Berlusconi?

«L'ho fatto anche io. Ho la barba nerissima, ma la tingo per sembrare più anziano e saggio».

Andrà al Controfestival organizzato da Nando Dalla Chiesa a Mantova?

«Sì, ma solo a presentare il mio ultimo libro 'Cittanova Blues', con la rassegna canora non ho niente a che fare. E poi i Festival mi lasciano perplesso. Ultimamente ho cominciato a nutrire delle riserve anche sul Club Tenco. Non ci trovo più lo spirito di un tempo. Sarà che sono invecchiato».

Andrea Spinelli

«REALITY SHOW»

«Grande Fratello»: baci rubati

ROMA Primo bacio nella casa del «Grande Fratello 4». Durante la festa di Carnevale, complice l'alcol, papà Domenico si è avventato sulla bionda Katia (nella foto) e l'ha baciata. La ragazza si è ritratta infastidita. Poi, ha commentato: «Mi fa schifo. Non voglio passare per la biondina snob e facile» E questa sera, nella puntata in onda su Canale 5, Ilaria o Letizia lasceranno la casa.

IL CASO *L'inchiesta su Sanremo*

Renis va dal giudice il Codacons rilancia

ROMA «È stato un incontro straordinario. Il pm è un magistrato attento e intelligente. I rappresentanti del Codacons? Non li conosco, le conclusioni le trarrà il magistrato quando deciderà se avranno avuto ragione o meno». Lo ha detto Tony Renis al termine dell'interrogatorio, come persona informata sui fatti, davanti al sostituto procuratore Adelchi D'Ippolito. Il direttore artistico del Festival di Sanremo non è voluto entrare nel merito del colloquio con il magistrato, durato circa due ore. Roberto Ruggiero, uno dei suoi legali, lasciando il palazzo di giustizia si è lasciato andare a una battuta sul Codacons: «Avrebbero dovuto avere la stessa attenzione riservata a Sanremo quando furono emessi i bond Parmalat e Cirio».

I dubbi sulle selezioni per il Festival di Sanremo sono però stati avanzati non solo dal Codacons, ma «da centinaia di segnalazioni di cantanti». È quanto precisa in una nota la stessa associazione, che replica alla battuta del legale, definita «di dubbio gusto». L'associazione «informa Renis e i suoi legali che i dubbi sulle selezioni non sono stati avanzati solo dal Codacons, ma da centinaia di segnalazioni di cantanti, che esprimevano forti perplessità sulle selezioni, sui tempi di scelta delle canzoni in gara e su altri particolari».

TEATRO *L'attore debutta a Roma con lo spettacolo tratto dal best-seller di Helga Schneider, regia di Lina Wertmüller*

Herlitzka: sarò la madre-mostro guardiana ad Auschwitz

E il 25 febbraio Adelphi pubblica il nuovo libro della scrittrice: «L'usignolo dei Linke»

ROMA Gustando successo e premi per il suo Aldo Moro nel film «Buongiorno, notte», Roberto Herlitzka sta provando a teatro un nuovo spettacolo: «Lasciami andare, madre» con regia e nella riduzione di Lina Wertmüller, firmata con l'autrice dell' omonimo best seller autobiografico, Helga Schneider. Una storia forte, vera, sconvolgente, che debutta martedì 24 febbraio al Piccolo Eliseo, in cui veste i panni di un'anziana donna mostro tedesca.

E il 25 febbraio sarà distribuito nelle librerie il nuovo romanzo di Helga Schneider, intitolato «L'usignolo dei Linke».

«È un drammatico, terribile confronto nero con una figlia, interpretata da Milena Vukotic, abbandonata bambina durante la guerra, per andare con le SS e fare la guardiana volontaria a Ravesbruk e Auschwitz, partecipandone a tutti gli orrori. Una scelta cui continua a rimanere fedele e non rinnega mai. Una realtà che supera ogni immaginazione», racconta l'attore. «Da tanto tempo volevo poi interpretare un personaggio femminile da protagonista. Per un artista, che è parola umile e non altisonante, l'elemento femminile è importante, perchè non si può fare arte solo con la propria parte maschile. E poi, per un attore, è l'estremizzazione della sua funzione, della sua necessità di diventare qualcun altro».

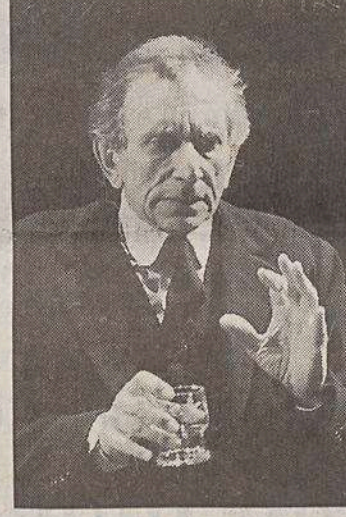
«Questa madre, morta due anni fa - prosegue Herlitzka - è una sorta di mostro morale e sentimentale e allora giocherò su questo dato, talmente estremo e incredibile che ne verrà fuori una sorta di nera caricatura grottesca». Una scelta in linea con quella registica della Wertmuller, che trova impossibile perseguire una rappresentazione realistica di questo confronto apparentemente assurdo, doloroso per la figlia, che si trova davanti a un nuovo trauma, sentimentale e umano nel glaciale rifiuto di ogni dialogo, un nuovo abbandono dopo quello concreto infantile, quando aveva solo 4 anni. La madre sembra essere sino all'ultimo sempre la stessa, fanatica nazista e capace di offrire alla figlia gioielli tolti a suo tempo a Auschwitz agli ebrei.

Roberto Herlitzka

La Schneider nel suo bellissimo e terribile libro, edito da Adelphi, racconta tutto questo, cominciando proprio dal giorno dell'abbandono, con lo sguardo durissimo della madre, per arrivare alla scoperta del vero, atroce perchè di quel gesto, che non era una fuga d'amore, come aveva sempre creduto, e infine alla necessità di rivederla, nel 1971, quando scopre che non è morta e vive a Vienna.

«Io non voglio essere interrogata. Tu sei venuta sin qui dall'Italia per interrogarmi, ma io non voglio», dice la madre alla figlia, aggiungendo nel più classico stile SS: «Io non ho colpe, ho solo obbedito agli ordini, come tutti....» e proseguendo senza remore, dura e spietata: «Mi davano un fastidio quasi fisico (gli ebrei), mi veniva il voltastomaco a vedere tutte quelle facce perverse, facce di razza inferiore».

La Wertmuller parla per lo spettacolo di Musik Drama, senza canzoni e che fa riferimento al teatro e kabarett di Bertolt Brecht con Kurt Weill, cui si rifanno anche Lucio Gregoretti e Italo Greco che firmano le musiche, mentre le spettrali scene sono firmate da Enrico Job.

La Schneider, che vive a Bologna da 40 anni, racconta di aver tenuto tutto dentro di sè, «come brace», fino a quando si è messa a scrivere, su pressioni di un amico, e non ha più smesso sino all'ultima pagina, in un'azione liberatoria. Poi spiega che può «ora pensare a perdonare la madre per quel che ha fatto a me e mio fratello, non certo per la sua partecipazione cosciente e attiva all'olocausto». Da quando è uscito il suo libro, tre anni fa, è chiamata in molte scuole, per parlare ai ragazzi: «Di una storia vera e viva come la mia avvertono la verità e imparano più che dai libri. Per me è un dovere parlare con loro, oggi più che mai, in questo crescente clima di revisionismo e, in taluni casi, persino di negazionismo».

Grillo: posso capire di più la violenza che l'ingiustizia

NAPOLI «Vivere con 622 euro al mese con la famiglia a carico è una situazione che non consente di essere poveri con dignità: io sarei più arrabbiato di te, tu sei anche troppo calmo. Non si tratta di incitare alla violenza, ma in certi casi la capisco più dell'ingiustizia». È la risposta che Beppe Grillo ha dato ieri a Napoli, durante del convegno organizzato dalla «Federico II» sul tema «Dal mercato globale ai diritti universali», a uno degli operai, che hanno interrotto il suo intervento, chiedendo di poter parlare con il comico della loro situazione lavorativa.

«Con le nuove leggi si farà in modo che le ore di sciopero siano detratte dalla paga mensile - ha proseguito il comico genovese - e chi brucerà un cassonetto sarà considerato alla stregua di un terrorista, rischiando fino a 10 anni di carcere».

Grillo ha aggiunto: «Questo terrore economico si ripercuote sulle fasce più deboli, cioè su di voi. Intanto però Berlusconi dice che tu percepisci di essere povero ma non sei povero».

Stone deve rifare alcune scene

Si ripetono i ciak per «Alexander»

LOS ANGELES Tutto da rifare. Le ultime scene di «Alexander», il film di Oliver Stone che vede Colin Farrell nel ruolo di Alessandro Magno, sono state girate su una pellicola danneggiata e ora il regista e il cast (c'è anche Angelina Jolie) devono tornare a Bangkok per girare una seconda volta le scene danneggiate.

La produzione delle ultime scene del kolossal non è stata fortunata. Previsto inizialmente in India, il set era stato spostato a Bangkok perchè gli elefanti indiani utilizzati per alcune scene non erano sufficientemente addestrati.

CINEMA *Esce domani «Wonderland», con Val Kilmer nel ruolo del protagonista*

John Holmes, il destino di un pornoattore

Val Kilmer interpreta John Holmes.

ROMA Un film sul re del porno anni Settanta, ma senza scene hard. Della vita di John Holmes, il mitico «signor trenta centimetri» che si dice abbia incontrato 14.000 donne, si affronta infatti in «Wonderland», di James Cox, nelle sale da domani, solo l'ultima drammatica parte, quando il porno attore, ormai a fine carriera e dipendente dalle droghe, viene coinvolto in un terribile fatto di sangue.

Primo luglio del 1981: in una palazzina di Wonderland Avenue a Los Angeles, la polizia trova tre uomini e una donna assassinati a colpi di spranga. È un normale regolamento di conti tra spacciatori di droga, ma la cosa sconvolge comunque Hollywood anche perchè viene coinvolto lui: John Holmes (interpretato nel film da Val Kilmer).

Da qui la ricostruzione del regista della tragica vicenda da vari punti di vista con sullo sfondo la vita della pornostar piena di contraddizioni, come il suo rapporto con la moglie Sharon (Lisa Kudrow) e del suo contemporaneo rapporto con la quindicenne Dawn Schiller (Kate Bosworth).

I motivi di quella strage, tranne il fatto che Holmes giocò su due tavoli per procacciarsi del denaro per sè e Dawn, non sono spiegati nel film, né in realtà il caso fu mai risolto dalla stessa polizia di Los Angeles che alla fine assolse il porno-attore da tutte le accuse.

Kilmer aveva poca voglia di fare questo ruolo. A convincerlo è poi stata l'amicizia con Dawn Schiller, fidanzata teen-ager di Holmes, e con la vera moglie del porno-attore.

Silvia Mezzanotte se ne va

Ai Matia Bazar manca la voce

MODENA «Con i Matia Bazar abbiamo deciso di separare le nostre carriere. Ho voglia di dare voce alle parole di una donna e spogliarmi del ruolo di vocalist di un gruppo». Così la modenese Silvia Mezzanotte, per più di quattro anni cantante dello storico gruppo che con lei ha vinto il Festival di Sanremo nel 2002 con «Messaggio d'amore», ha spiegato la propria decisione poco prima di partire nel tardo pomeriggio per il Sudamerica, dove parteciperà al compleanno di Radio Italia, che ha organizzato una serie di concerti con alcuni dei cantanti italiani più amati all'estero.

MUSICA *Si allunga il «Lotus tour 2004», sull'onda di un successo che ha coinvolto finora 35 mila fan*

Elisa, altre cinque tappe on the road

A fine mese esce il doppio Dvd con la storia del progetto e inediti backstage

Il cantautore Dall'Armellina suona alla Casa della musica

Stefano Dall'Armellina

TRIESTE Domani, alle 21, alla Casa della Musica, il cantautore Stefano Dall'Armellina presenta «Altri giorni buoni... frammenti di intimità», insieme a Marco Ponchiroli (piano e paiano rhodes), Michele Salgarello (batteria), Edu Hebling (basso e contrabbasso) e Stefano Ottogalli (chitarra e bouzuki). La serata sarà arricchita dalle opere del pittore veneto Gianpaolo Barazza, ispirate ai temi delle canzoni di Stefano.

Fabrizio Fontana a Grado con il suo «Non solo Tont»

GRADO Prosegue verso uno spumeggiante finale la stagione di prosa dell'auditorium «Biagio Marin», firmata dal Comune e dall'Ert. Ancora tre sono infatti gli appuntamenti in cartellone, il primo è l'atteso «Non solo Tont» di Fabrizio Fontana, uno dei cavalli di razza della scuderia Zelig. Lo show, prodotto da Zelig-Bananas, andrà in scena domani alle 20.45. Seguiranno - giovedì 26 e venerdì 27 febbraio - «L'antenato» dell'Associazione Grado Teatro e il nuovo spettacolo dei Papu, «A che punto è la rotta», venerdì 19 marzo.

Elisa trionfa nel tour all'insegna del tutto esaurito, registrando fino a oggi un pubblico record di almeno 35 mila presenze nei teatri nazionali. Una serie impressionante di successi che ha costretto gli organizzatori Friends & Partners di Milano a inserire nel programma ancora cinque tappe: il 20 febbraio al Teatro Goldoni di Livorno, il 22 allo «Smeraldo» di Milano e il 25 al «Carlo Felice» di Genova, oltre alla seconda tappa di Roma il 3 febbraio scorso.

«Purtroppo dobbiamo respingere le continue richieste - ha detto Claudia Benetello del coordinamento degli spettacoli della Friends - Elisa piace, il pubblico si diverte ma non possiamo aggiungere altre date. Al Palafenice di Venezia domenica scorsa la serata è stata incredibile: oltre 1200 persone. Per onorare il celebre carnevale veneziano si è esibita con un cappello da vichinga con corna e trecce».

Intanto a fine mese uscirà un doppio Dvd di Elisa, una preziosa edizione a tiratura limitata del progetto «Lotus», a conferma dell'«Elisamania» che ha contagiato tutta l'Italia.

Il primo Dvd comprenderà un documentario girato dal regista Luca Guadagnino, che illustra la preparazione di «Lotus», un progetto di Caterina Caselli. Sono state selezionate le immagini delle prove di Elisa e dei musicisti, le interviste di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, filmati inediti di backstage girati a ottobre alle Officine Meccaniche Studio Next e a giugno nella sala prove di Monfalcone.

Elisa a Trieste impegnata nelle riprese del video di Lotus.

Ed è proprio con i musicisti del gruppo, anch'essi monfalconesi, che hanno curato con la cantante gli arrangiamenti, che Elisa si lascia andare con naturalezza alla parlata bisiaca. Compagni d'avventura sono Andrea Rigonat (chitarra acustica, classica e 12 corde), Max Gelsi (basso acustico), Christian Rigano (pianoforte, piano fender rhodes e organo hammond) e Andrea Fontana (batteria e percussioni).

Il secondo Dvd raccoglierà le più belle performance di Elisa dopo l'uscita dell'album «Lotus». Ci saranno, fra l'altro, tracce del lunghissimo special della cantante in onda su «Mtv», i frammenti dei concerti dai palcoscenici dei più prestigiosi teatri nazionali.

Il «Lotus tour 2004» cominciato proprio dal Friuli Venezia Giulia, il primo dicembre a Udine (tappa al Politeama Rossetti di Trieste il 14) si concluderà al teatro «Carlo Felce» di Genova.

Grande soddisfazione anche alla Sugar. «L'aumento delle tappe del tour - dicono - non hanno un risvolto promozionale in quanto il successo è stato così massiccio che nonostante il massacrante impegno Elisa prova un immenso piacere in questa bellissima avventura on the road».

Ma il futuro è già alle porte e i fan attendono la popstar. Dopo un breve periodo di riposo, per Elisa si avvicina all'orizzonte la nascita della seconda fase del progetto. «"Lotus" - aveva sentenziato la cantante qualche tempo fa - è dedicato a quella parte dell'ispirazione molto intima e delicata. Il disco che seguirà sarà molto elettrico. Chissà, forse a tutto rock».

Ciro Vitiello

TEATRO *Gaspare e Zuzzurro al Cristallo*

Strani parenti e tanti equivoci

TRIESTE Domani ritornano in scena alla Contrada Zuzzurro e Gaspare, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, che portano nei teatri italiani uno dei testi più attesi e divertenti della stagione, «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn.

Come in tutti i testi di questo grande commediografo inglese, anche per «Parenti apparenti» (titolo originale: «Relatively speaking»), la comicità dell' opera scaturisce dalla vivacità della trama e da un dialogo ricco di sfumature e sottintesi. In tutti i suoi lavori Ayckbourn tratteggia personaggi appartenenti alla media borghesia - solitamente a coppie e mai più di otto - e i colpi di scena non vanno al di là del tradimento coniugale o di piccole rivalità tra i protagonisti, perché il talento psicologico e sociologico dell'autore sta nel rendere uno spaccato veritiero del ceto medio anglosassone, con personaggi di un certo spessore che non scadono mai in macchiette, ma che riescono ugualmente a rendersi ridicoli.

«Parenti apparenti» vede in scena quattro personaggi: Greg e la sua fidanzata Ginny da una parte, Philip e sua moglie Sheila dall'altra. Il trait d'union fra i quattro è una relazione clandestina fra Ginny e Philip, finita da tempo.

Tutta una serie di piccoli segnali portano Greg a sospettare che Ginny abbia un amante, per cui, quando questa annuncia che andrà a trovare i propri genitori, Greg decide di seguirla. Ginny in effetti ha mentito e si sta recando da Philip, ma solo per recuperare le ultime lettere che testimoniano la relazione ormai conclusa. Paradossalmente però Greg scambia Philip e sua moglie Sheila proprio per i genitori di Ginny, mentre, ancor più paradossalmente, Philip scambia Greg per l'amante di Sheila. All'arrivo di Ginny la situazione, invece di sbrogliarsi, si complica ancora di più, portando ad una serie di malintesi senza fine.

Gaspare e Zuzzurro

Ad interpretare questa nuova edizione italiana di «Parenti apparenti»", nella traduzione di Filippo Ottoni, troviamo Andrea Brambilla, Nino Formicola, Magda Mercatali e Roberta Cartocci, diretti dello stesso Brambilla.

Con Gianmarco Tognazzi

«Il rompiballe» a Cervignano

CERVIGNANO Domani, alle 21, al teatro Pasolini, andrà in scena «Il rompiballe», caustica e divertente commedia di Francis Veber, con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando, regia di Andrea Brambilla.

APPUNTAMENTI

Musicabaret a Cattinara. Domani al Rossetti incontro con la compagnia del musical «Il ritratto di Dorian Gray»

Gorizia, concerto della cantante croata Josipa Lisac

TRIESTE Fino a domenica, al Rossetti, il musical «Il ritratto di Dorian Gray» con Irene Fargo e Luca Biagini. Domani, alle 18, in sala Bartoli, incontro con i protagonisti dello spettacolo.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi, alle 21.30, alla Casa della Musica, serata di musicabaret «Sulla cattiva strada».

Domani, alle 21.40, Vitaliano Trevisan sarà al Cinema Excelsior nell'ambito della rassegna «FilMakers» per presentare «Primo amore» (anteprima alle 20), il nuovo film di Matteo Garrone del quale è co-sceneggiatore e protagonista; alle 18.30, nella Libreria del Centro Torri d'Europa, lo scrittore presenterà «Shorts».

Domani, alle 21.30, «Alla Scaletta» (via Bramante), concerto del duo afro-cubano Trovafrikando.

Domani alle 21, al Fora per Fora (via Diaz), serata musicale con il contrabbassista Nuno Alexandre e il pianista Stefano Franco.

Paolo Rossi sarà a Udine.

UDINE Oggi, alle 21, al cinema Ferroviario, proiezione de «Il Casanova di Federico Fellini».

Domenica, alle 21, al «Nuovo», Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

PORDENONE Domenica, alle 16.15, nella sala consiliare di Vigonovo (Fontanafredda) «Pulcinella e l'asino del Diavolo», spettacolo di burattini.

GRADO Domani, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, «Non solo Tont» di Fabrizio Fontana.

GORIZIA Domani, alle 21, Teatro Verdi, concerto della cantante croata Josipa Lisac.

Domani, alle 20.45, all'auditorium, l'associazione Lipizer propone «Traviata».

MONFALCONE Mercoledì 25 febbraio, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «900&oltre» recital di Elisabeth Batiashvili violino e Steven Osborne pianoforte.

Martedì 2 marzo e mercoledì 3, alle 20.45, al teatro Comunale, «L'avaro» di Molière, con Gabriele Lavia.

VENETO Domani, alle 21.15, al Teatro Accademico di Castelfranco, per la rassegna Jazz e World music sarà ospite la pianista brasiliana Eliane Elias, con Marc Johnson al basso e Satoshi Takeishi alle percurssioni.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: Prolusione all'opera di Andrea Merli, domenica 22 febbraio ore **11**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - Politeama Rossetti. V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Oggi alle **20.30** (turno libero): Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo presenta **«Il ritratto di Dorian Gray»** uno spettacolo di Tato Russo, liberamente tratto da Oscar Wilde, regia di Tato Russo, con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini. Durata 2h40' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **20.30** **«Parenti apparenti»** con Zuzzurro e Gaspare. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. CINEMA & MONTAGNA 2004. Oggi, ore **18** e **20.30:** L'Unione Italiana Sport per tutti presenta la proiezione del film **«Orizzonte avventura - Marco Pedrini: un talento in verticale»** regia di Gianluigi Quarti. Ingresso € 4, soci UISP € 3.

TEATRO MIELA. Sabato alle ore **21**: **«Fottuti»** di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus. Dopo il successo di «Koi(o)né» di tre anni fa, il Teatrino del Rifo ritorna con una pièce più arrabbiata e più feroce che mai. Nel mirino con battute caustiche, serie e divertenti la cultura del teatro in Italia. Ingresso € 8.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar. N.B. Lo spettacolo delle **22** viene effettuato al cinema Super.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15: «Scary movie 3».** Una risata vi seppellirà!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18,05 20.10, 22.15:** Dal regista di «Mission impossible 2» John Woo **«Paycheck»** con Ben Affleck e Uma Thurman. Dolby stereo.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.

«Scary movie 3 - una risata vi seppellirà»: 22.20

«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.

«Paycheck» 16.40, 20, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«I figli della pioggia»: 16.30.

«Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20.

«L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35.

«È già ieri»: 16.30, 18.30, 20.25, 22.20. 2 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.10, 18.10, 20.10, 22.10: «La petite Lili»** di Claude Miller con Ludivine Sagnier e Bernard Giraudeau. Ispirato a «Il gabbiano» di Anton Cecov. Solo oggi. **Ingresso 5 euro.** Da domani: **«Primo amore».**

Ore **14, 16, 18, 20, 22: «Elephant»** di Gus van Sant. Versione originale in collaborazione con l'Ass. Italo-americana. Solo oggi. Da domani: **«La ragazza con l'orecchino di perla».**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sognando Beckham». La commedia inglese campione di incassi... e di risate! Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Domani: **«Lost in translation».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cartaio». Il nuovo thriller di Dario Argento. **Solo oggi a solo 2 €.** Da domani: **«L'amore è eterno finché dura»** di e con Carlo Verdone.

16.40 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.

16.30, 18.15, 20.05, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!

15.50, 18, 20.10: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. Ult. giorno.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.45, 18.30, 20.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquìn Cortès. Ult. giorno.

22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «A mia madre piacciono le donne». 20, 22: «In the cut» di Jane Campion. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La casa di sabbia e nebbia» con B. Kingsley (domani ultimo giorno).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 20 febbraio, ore **21: Josipa Lisac in concerto.** Prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, tel. 0481/33090, tutti giorni festivi esclusi 17-19; Kulturni dom Gorica, via I. Brass 20, tel. 0481/33288, tutti i giorni, festivi esclusi 9-13, 15.30-18.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 23 febbraio ore **21**: Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo in **«Tutto per bene»** di Luigi Pirandello, con Aldo Alori. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia. Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.

Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».

Sala 2. Per la rassegna «Gorizia Cinema» 20.45: «Il fuggiasco». € 4,50.

Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 20 febbraio 2004 ore **20.45** **«Non solo Tont»** di e con Fabrizio Fontana. Prevendita biglietti presso Biblioteca civica.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: mercoledì 25 febbraio, ore **20.45,** Lisa Batiashvili, violino e Steven Osborne, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokof'ev. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.

«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.

«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 20 febbraio ore **20.45** (fuori abb.), 21 febbraio ore **10.15** (replica riservata alle scuole): **«Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello. Interpretato e diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano e con Margherita Smedile, Diablogues/Le Belle Bandiere una produzione Teatro de gli Incamminati, Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info: 0432/248418.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2003-2004. Venerdì 20 febbraio 2004 ore 21. Fox & Gould presenta **«Il rompiballe»** di Francis Veber regia di Andrea Brambilla con Gianmarco Tognazzi e Armando Bruno. Informazioni 0431/370273.

I FILM DI OGGI

«LARA CROFT - TOMB RAIDER» (2001) di Simon West, con Angelina Jolie (*nella foto*), Jon Voight e Iain Glen (Raidue, ore 21). Alla ricerca delle due parti di un amuleto millenario e potentissimo, l'archeologa Lara Croft vive una serie di incredibili peripezie. Una pioggia di effetti speciali al ritmo di un videogioco.

«IL GIARDINO DI GESSO» (1963) di Ronald Neame, con Hayley Mills, Deborah Kerr (*nella foto*), John Mills (Retequattro, ore 16.50). Una ragazza viva con la nonna, credendo di essere stata abbandonata dalla madre. L'arrivo di una governante le cambierà la vita. Una storia di «segreti familiari» con ottimi interpreti.

«FERITE MORTALI» (2001) di Andrzej Bartkowiak, con Anthony Anderson e, *nella foto*, Steven Seagal (Italia 1, ore 21). Guerra aperta tra un poliziotto con pochi scrupoli e uno spacciatore. Ma forse lo sbirro si accanisce contro la persona sbagliata. Scazzottate, inseguimenti e sparatorie per i cultori di Seagal.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO. Celim Bergamo
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. "19 febbraio"
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.30 SPACE CAMP. Film (avventura '86). Di Harry Winer. Con Lea Thompson e Kelly Preston.
4.15 A TUTTO GAG
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTOGADGUARDIA
6.05 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 STREPITOSE PARKERS Tf.
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Tf.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 SPORT SERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Mi vuoi sposare?"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 LARA CROFT: TOMB RAIDER. Film (avventura '01). Di Simon West. Con Jon Voight e Angelina Jolie.
22.50 TG2
22.55 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
0.15 ODEON 2
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 LA TALPA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 GOSSIP
2.00 PAZZA FAMIGLIA Telefilm.
2.50 TG2 DOSSIER LE STORIE
3.30 CERCANDO CERCANDO
3.40 STUDIO LEGALE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 ENIGMA
23.00 TG REGIONE
23.05 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 UN GIORNO IN PRETURA
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.25 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 KJER SE LJUBEZEN IZLIVA V SINJE NEBO (r.)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
[illegible] DAL CIELO Telefilm. "Gli angeli della neve"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 GRANDE FRATELLO
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.35 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Rivelazioni"
4.35 COSBY Telefilm. "La trappola/La giusta soluzione"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm.
9.30 BAYWATCH - CORSA CONTRO IL TEMPO. Film (film tv '92). Di David Hasselhoff. Con Yasmine Bleeth e Pamela Anderson.
11.25 MAC GYVER: Un ragazzo per amico
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.35 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO DOREMI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La carta di credito"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 FERITE MORTALI. Film (azione '01). Di Andrzej Bartkowiak. Con Steven Seagal e Anthony Anderson.
23.10 LE IENE.IT
23.20 LE IENE
0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
0.50 STUDIO SPORT
1.00 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 I PROFESSIONISTI Telefilm.
2.10 ZANZIBAR Telefilm
2.40 I - TALIANI
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TALK RADIO
3.40 E LO CHIAMARONO SPIRITO SANTO.... Film (western '71).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Complicità in omicidio"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Blow up"
9.00 VIVERE MEGLIO
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
16.50 IL GIARDINO DI GESSO. Film (drammatico '64). Di Ronald Neame. Con Deborah Kerr e Edith Evans.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora [illegible]
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Oltre il confine"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO
22.50 IMMAGINE
22.55 LA ZONA ROSSA
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
1.40 GIANNA NANNINI SPECIAL
3.15 L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO. Film (documentario '79). Di Robert Guenette. Con Orson Welles e Philip L. Clarke.
4.40 VIVERE MEGLIO
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

Retequattro, ore 21 / **«La macchina del tempo»**

Da uno studio che ricorda la stazione da cui parte Harry Potter, riprende la sua marcia «La macchina del tempo», il programma di Alessandro Cecchi Paone. Anche questa volta si parlerà di scoperte scientifiche, delle ricerche più avanzate, di curiosità e approfondimenti.

Raitre, ore 17.40 / **I dolci di Carnevale**

A «Geo & Geo», in occasione del Carnevale, lo chef Tullio Motta illustrerà i diversi tipi di dolci fritti, tipici di questo periodo dell'anno, e spiegherà la ricetta dei ravioli liguri. Inoltre, appuntamento con il servizio meteo dell'Aeronautica.

Raidue, ore 9.45 / **Anziani informatici**

A Trieste, nella sede del circolo Auser di Rozzol Melara, quattro amici classe 1936 fanno esperienza informatica assieme al decano Alfredo. Ne parlerà la puntata di «Un mondo a colori - Non è mai troppo tardi», la trasmissione di Rai Educational.

Raiuno, ore 23.05 / **Verdone da Vespa**

È vero che l'amore eterno dura sempre meno? Di questo si parla a «Porta a porta», sulla scorta dell'ultimo film di Carlo Verdone «L'Amore è bello finché dura». Tra gli ospiti di Bruno Vespa: Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca, Rita Pavone e Teddy Reno.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.45 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Canzone galeotta"
11.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
11.30 LE LEGGENDE DEI POPOLI
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Tf
14.10 I TRE AQUILOTTI. Film (commedia '42). Di Mario Mattoli. Con Alberto Sordi e Carlo Minello.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA
20.15 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 IL MARCHESE DEL GRILLO. Film (comico '81). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi e Paolo Stoppa.
0.10 TG LA7
0.50 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Il mistero di Garak"
1.45 OTTO E MEZZO
2.45 VITE ALLO SPECCHIO
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.55 FLASH NEWS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. "Scrubs"
22.00 THE OSBOURNES
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger
7.40 FILM. L'ALTRA METÀ DELL'AMORE (02) di Lea Pool con Piper Perabo e Jessica Pare'
9.25 FILM. I RAGAZZI DELLA MIA VITA (02) di Penny Marshall con Drew Barrymore e Steve Zahn
11.25 FILM. POLLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin
13.02 SPECIALE FESTIVAL DI BERLINO 2004
13.35 FILM. DARK BLUE WORLD (02) di Jan Sverak con Charles Dance e Oldrich Kaiser
15.18 SKY LOUNGE
15.35 FILM. MR. ACCIDENT di Yahoo Serious con Yahoo Serious e Helen Dallimore
17.10 FILM. LA VENDETTA DEL RAGNO NERO (58) di Scott Ziehl con Dan Aykroyd e D. Gummersall
18.36 SPECIALE FESTIVAL DI BERLINO 2004
19.05 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
21.00 SKY CINE NEWS
21.35 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
23.10 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
0.55 FILM. THE CIRCLE (01) di Sidney Furie con Treat Williams e Roger Dunne
2.30 LOADING EXTRA
2.40 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins
4.20 FILM. JOHN Q. (02) di Nick Cassavetes con Denzel Washington e Robert Duvall

SKY SPORT

6.31 Sport Time
6.46 Wrestling WWE: Velocity
7.34 Golf - Inside the PGA
8.01 Time Out
9.00 Basket Eurolega 2003/2004: Idea Slask-Benetton Treviso
10.35 Calcio Serie B: Genoa-Torino
12.18 Calcio Serie B: Como-Ascoli
14.02 High 5
14.30 Sport Time US
14.59 HOCKEY NHL
16.45 NHL POWER WEEK
17.12 Calcio Serie B: Fiorentina-Vicenza
18.59 Sport Time
19.29 Basket Eurolega 2003/2004: Pre-partita
19.41 Diretta Basket
22.45 Sport Time
23.00 Profili 2003/2004: Profili
23.29 Basket Eurolega 2003/2004: Maccabi Tel Aviv-MPS Siena
1.01 Futbol Mundial
1.29 High 5
2.00 Basket NCAA: St.Joseph-La Salle
3.25 Basket Eurolega 2003/2004: Maccabi Tel Aviv-MPS Siena
4.58 Vincenti
5.55 High 5

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

Sondaggio su Italia 1 per il 27 febbraio

C.S.I.: saranno i fan a scegliere la migliore puntata da rivedere. Poi prenderà il via la nuova serie

ROMA Sarà il pubblico a scegliere il miglior episodio del serial-cult «C.S.I. - Scena del crimine», che Italia 1 proporrà il 27 febbraio in prima serata, come tributo al fan ma anche prologo per il nuovo ciclo del telefilm, al via il 5 marzo, il venerdì in prime time.

Sul sito della rete - www.italia1.com - è già disponibile la lista degli episodi da scegliere e da votare, inviando una e-mail a italia1 mediaset.it. Si può anche votare telefonicamente al numero 02-26707048, dove è attiva 24 ore su 24 una segreteria telefonica.

Con una media di oltre 26 milioni e mezzo di spettatori, «C.S.I.» è il programma più visto della stagione in America e distacca nettamente telefilm storici come «Friends» (sui 20 milioni di spettatori) e «E.R.» (19 milioni e 800 mila).

Il serial-thriller che accende i riflettori sulla polizia scientifica di Las Vegas, già forte di 2 Emmy Awards, ha fatto boom anche in Italia: oltre ad essere salito sul podio delle serie tv straniere più viste negli ultimi cinque anni, è risultato il miglior serial del 2003 in un sondaggio dell'Accademia dei Telefilm e si è aggiudicato il Telegatto come miglior telefilm della scorsa stagione. A conferma del successo, nel 2003 è nato lo spin-off «C.S.I.-Miami» trasmesso sempre da Italia 1, e quest'anno inizieranno le riprese di «C.S.I.-New York», in cui le indagini della scientifica si sposteranno nella Grande Mela.

Marg Helgenberger

Cristina Plevani trova l'amore sul trono di «Uomini e donne»

Cristina Plevani

ROMA Cristina Plevani, la 32enne di Iseo vincitrice della prima edizione del Grande Fratello, si è innamorata di Mirko Vatteroni, conosciuto partecipando al programma di Maria De Filippi «Uomini e donne», in onda su Canale 5 alle 14.45. Tutto è cominciato martedì 27 gennaio quando la De Filippi ha invitato la Plevani, che ebbe un flirt con Pietro Taricone durante il Gf, a sedersi sul trono del programma per cercare l'anima gemella. Oggi verrà mostrata la scelta definitiva della Plevani che abbandona dopo sole tre settimane il «trono» (fresco di clone a «Domenica in»).

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA
10.00 DETECTIVE PER AMORE Tf
10.30 BASKET: Basket Castelletto-Nuova Pallac. Gorizia
12.25 INCONTRI
13.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.40 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PASSE PARTOUT
14.35 PARTITA PALLAVOLO: Edilbasso Padova-Adriavolley Adriavolley
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
20.55 AMORE VIOLATO. Film (film tv)
22.20 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Tf
22.45 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TELEQUATTRINI ... .IN SCENA
24.00 TG ITALIA9
0.10 STREET LEGAL Tf
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 MISS UNIVERSO
22.45 MISTERI E DINTORNI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
12.45 LA VIA DEL GUSTO
13.05 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 L'OCCHIO
20.45 IL NOSTRO VOLLEY
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.05 IL PENSIERO
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO
0.05 EROTICO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 FUORI I SECONDI. Film
17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ZONA SPORT
20.40 BASKET Nell'intervallo: Tuttoggi Eurolega: Union Olimpija-Cibona
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART US
17.57 TGA
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.00 TG WEB
23.03 RAPTURE
23.30 MUSIC ZOO
0.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT SERA
20.15 TELEGIORNALE F.V.G
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 SPORT DAILY
23.40 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G
0.50 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.55 ALL'OMBRA DELLA GHIGLIOTTINA. Film (avventura '58)
22.50 MODELS INC. Telefilm.
23.45 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.20 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 BUON SEGNO.

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.25 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN POSTO PER RIPOSARE. Film (film tv '86)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.30 CICLOCROSS
11.00 ESPLORANDO LA BIBBIA
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: HabitatHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.39: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: GR bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.10: Radiouno musica; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: La vita e l'opera di Luigi Dallapiccola; 20.30: Il cartellone; 22.55: Gr 3; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Giornale radio del Fvg; Tg3 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Diagonali culturali; 18: Film; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PIERI SI SCONTRA

L'esterno di centrocampo dell'Udinese Mirko Pieri è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto martedì a Cassacco. Pieri, alla guida della sua automobile, si è scontrato con un'altra vettura a un incrocio: subito soccorso, gli è stata diagnosticata una prognosi di due settimane per una frattura composta al polso sinistro e contusioni al ginocchio destro.

OGGI IN TV

- **12.00** Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Montichiari-Perugia
- **13.32** Sky Sport 2: Basket Eurolega Idea Slask-Benetton Treviso (R)
- **14.59** Sky Sport 1: Hockey NHL Detroit-Phoenix
- **15.01** Sky Sport 2: Calcio - FA Cup 5o turno: Arsenal-Chelsea (R)
- **19.30** Sky Sport 2: Futbol Mundial
- **19.41** Sky Sport 1: Diretta Basket
- **20.30** Italia 7 Gold: Tg7 sport
- **23.29** Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Maccabi Tel Aviv-MPS Siena
- **0.31** Sky Sport 2: Wrestling WWE Velocity
- **1.01** Sky Sport 1: Futbol Mundial
- **3.25** Sky Sport 1: Basket Eurolega Maccabi Tel Aviv-MPS Siena

ULIVIERI AL PADOVA

Renzo Ulivieri è il nuovo tecnico del Padova, formazione che milita in C1. «Considerato il momento delicato della stagione e i gravi problemi di carattere personale dell' allenatore Glerean, la società - è detto in una nota - ha preso la decisione di cambiare la guida tecnica della prima squadra. La gestione tecnica è stata affidata a Renzo Ulivieri».

SPORT

NAZIONALE Plausibile il gioco nel primo tempo, quando in campo erano i titolari

Contro i cechi l'Italia fa pareggio

In gol Vieri e Di Natale per gli azzurri, Stajner e Rosicky per gli avversari

PALERMO Un dignitoso pareggio tra Italia e Repubblica ceca allo stadio di Palermo. Bisognerebbe parlare del solo primo tempo, quello giocato con gli effettivi certi di giocare l'Europeo. Nella ripresa, con tutte le squadre rivoltate come calzini, non c'è stato gioco plausibile, anche se il pareggio non è venuto meno. Nei primi 45' era finita 1-1, alla fine il risultato è stato 2-2.

I cechi paiono molto ben organizzati e infatti iniziano con piglio deciso ma senza frenesia. Gli azzurri devono stare attenti dietro per frantumare le manovre avversarie. Presto Nedved saggia la serata di Buffon con un sinistro dal limite: il portiere si esibisce in un tuffo.

L'Italia cerca spazi vuoti e sceglie il contropiede. Un cross da sinistra di Del Piero mette in subbuglio la difesa ceca, Vieri di testa colpisce il palo. Sulla respinta dei difensori c'è ancora Del Piero a riprovare il tiro: il rimpallo sbatte contro il braccio di Vieri e finisce in rete.

Sempre in contropiede, un lungo lancio di Totti invita Vieri alla scavallata e al tiro. Fiore pesca la punta azzurra che viene fermata solo da una spericolata e splendida uscita di Blazek, in altre occasioni non all'altezza della situazione.

La Repubblica ceca manovra sempre con ordine, Rosicky e Poborsky cercano la rete ma senza fortuna. Poi arriva il pareggio su punizione da dietro di Grygera, tutti guardano il ciclopico Koller ma Stajner è libero e devia alle spalle di Buffon.

La ripresa pare una sagra di scapoli e ammogliati: ritmo da pensionati e aggressività da cucciolotti. Ma sono sempre i cechi a cercare il tiro, da lontano s'intende per non far troppo male. I nostri avversari hanno sempre il pallone tra i piedi e Toldo è l'azzurro più impegnato. il portiere deve tuffarsi alcune volte su tiri di Heinz, un mancino niente male, e Hubschman. Si destreggia bene Toldo ma non c'è nulla da fare perchè i cechi fanno melina e gli azzurri, nonostante i fischi di Trapattoni, non la prendono mai.

Casuale il numero di Nervo che a destra ha saltato un paio di avversari. Bellissimo il cross corte che Di Natale infila di testa nell'angolo. Nulla da fare per Kinsky. Altrettanto inatteso il pareggio di Rosicky: un destro dal limite piazzato sotto l'incrocio dei pali.

Br. Lino.

Italia 2
Rep. Ceca 2

MARCATORI: pt 14 Vieri, 42' Stajner, st 39' Di Natale, 42' Rosicky
ITALIA: Buffon, Panucci, Nesta, Legrottaglie, Bettarini, Perrotta, Pirlo, Fiore, Totti, Del Piero, Vieri. All. Trapattoni. Nella ripresa entrati Toldo, Ferrari, Oddo, Adani, Barone, Delvecchio, Di Natale, Nervo.
REPUBBLICA CECA: Blazek, Grygera, Rozenhal, Bolf, Jankulowski, Poborsky, Galasek, Rosicky, Stajner, Nedved, Koller. All. Brükner. Nella ripresa entrati Kinsky, Drobny, Jiranek, Tyce, Lokvenc, Heinz, Hubschman
ARBITRO: Bramhaar (Olanda)

Vieri sempre pericoloso nelle aree degli avversari.

Assemblea di Lega: battibecco Galliani-Facchetti

Non c'è l'accordo sul sostituto di Tanzi

MILANO Non è stato eletto alcun vicepresidente della Lega Calcio al posto del dimissionario Stefano Tanzi, ex presidente del Parma: è quanto è emerso al termine dell' assemblea straordinaria di Lega che si è svolta nella sede di via Rosellini a Milano.

Dopo cinque votazioni, nessuno dei tre candidati - Ugo Longo, presidente della Lazio, Luca Baraldi, amministratore delegato del Parma, Riccardo Garrone, presidente della Sampdoria - ha ottenuto i voti necessari per prendere il posto di Stefano Tanzi nel Consiglio di Lega.

Ugo Longo

L'assemblea era inizata poco dopo le 13 nella sede della Lega a Milano. Tutti presenti i rappresentanti delle società di serie A, mentre per la B mancavano Messina, Verona e Venezia.

All'ordine del giorno c'era solo l'elezione di un consigliere e del vicepresidente in rappresentanza della serie A al posto di Stefano Tanzi, e l'elezione di un consigliere per la serie B al posto del dimissionario presidente del Livorno, Aldo Spinelli.

Luca Baraldi

Si è anche deciso di non dividere la Lega tra club di serie A e di serie B ma solo di studiare un peso diverso nelle votazioni.

Presenti per l'Inter il presidente Giacinto Facchetti, per la Lazio il presidente Ugo Longo e per la Juventus il vicepresidente Roberto Bettega e l'amministratore delegato Antonio Giraudo.

Un battibecco tra Galliani e Facchetti è scoppiato durante il consiglio di Lega.

Riccardo Garrone

Dopo che il presidente dell'Inter aveva criticato i commenti sull'arbitro Pieri fatti da Galliani al termine di Lecce-Milan, il dirigente rossonero ha replicato oggi dicendogli che non accetta lezioni di stile da lui: «Questo giochino di Facchetti che bacchetta Galliani non lo accetto e gliel' ho detto ad alta voce. Non accetto lezioni di stile dal signor Facchetti».

Galliani ha ricordato che, al momento della sua elezione come presidente di Lega, dichiarò subito che avrebbe continuato a fare anche il dirigente del Milan: «Tutti dovremmo astenerci dal criticare gli arbitri, ma non accetto il conflitto d'interessi: perchè Facchetti può fare casino al giovedì e io non posso alla domenica?».

Ne è nato quindi un diverbio che, secondo Galliani, non è una gran cosa ma mette un pò di sale in più sul derby. «Ho detto ripetutissimamente - ha aggiunto Galliani - che avrei continuato a fare il dirigente del Milan. Non va bene prendersela con gli arbitri, ma non va bene per tutti».

Il vicepresidente di Lega, Matarrese, ha spiegato di aver visto per la prima volta Facchetti arrabbiato e che il dirigente dell'Inter ha risposto che «ognuno è libero di dire ciò che pensa nei confronti del presidente di Lega».

Facchetti non ha però aggiunto alcuna dichiarazione quando ha lasciato la sede di via Rosellini.

«Io sono abituato a farlo innervosire - ha detto Matarrese - ma capisco la reazione di Galliani perchè non fa piacere essere bacchettati».

«Mi posso pentire - ha spiegato Galliani - perchè, come dirigente del Milan, potevo stare zitto. C'è una grande confusione, ma ribadisco che gli arbitri dipendono dalla Figc e la Lega non può fare nulla. Chi vuole essere tutelato deve dirlo al presidente Carraro».

Cresce la febbre per il derby della Madonnina e scende in campo in prima persona il capo del governo, presidente onorario del Milan

Berlusconi stuzzica l'Inter: «Siete troppo sfortunati»

La dirigenza rossonera è certa che Stam arrivi a Milanello, ma l'olandese li gela: «Non c'è la firma»

Stam pronto ad affrontare Totti. L'olandese gela Berlusconi: «Non ho firmato ancora».

MILANO L'avrà fatto per benevolenza, autentico spirito cavalleresco o per quel sano cinismo che rasenta la provocazione. «Auguri ai tifosi dell'Inter perchè siete perseguitati da una sfortuna veramente eccessiva». Parole di Berlusconi, che si professa anche lui intenerito dalla nuvola fantozziana che bagna le polveri nerazzurre.

A 48 ore dal derby di Milano scende in campo il premier-presidente. Che non ha bisogno di dare la carica al Diavolo che guida la classifica ma ci tiene a dare una pacca sulle spalle a chi realizza solo incompiute e non riesce a scollarsi l'etichetta del perdente. Così, fra domande su pressione fiscale, euro, aumento dei prezzi e candidature alle europee, trova spazio e modo (la fede interista del conduttore del programma) per mandare un messaggio agli sventurati cugini, un pensiero quasi volesse suggerire: «Coraggio Inter, il colmo della sventurà non durerà a lungo».

Chissà se tutta questa premura servirà a rendere meno infiammabile l'attesa del match. Chiedere ai nerazzurri che alla jella sembrano non farci più neanche caso. Basta non pronunciarla. Appunto.

Per l'Inter la gara di sabato sera è l'ultima vera partita per cui vale la pena sopportare questo campionato già bruciato («Nessuna squadra è imbattibile e ci siamo preparati al massimo per questa sfida» - promette Van der Meyde), per il Milan la stracittadina che apre due settimane di fuoco assomiglia a una trappola insidiosa.

La vigilia rossonera, vissuta in piena tranquillità con Costacurta che esalta le doti straordinarie di Adriano e Vieri («Coppia imbattibile, ma la nostra difesa è la migliore al mondo»), si tinge anche del giallo Stam. È o no il futuro difensivo del Diavolo? Risposta del diretto interressato: «Io al Milan? Ma se non c'è alcun accordo». Frase che non destabilizza l'ambiente però contribuisce a non annoiarlo. L'olandese non si è accorto di aver messo in fuorigioco Berlusconi che sempre nella stessa trasmissione radiofonica, aveva benedetto l'acquisto del difensore della Lazio in seguito alle dichiarazioni rilasciate martedì scorso dall'agente del giocatore: «Stam è una persona intelligente e quindi, volendo vincere, ha fatto bene a scegliere di venire al Milan».

Non c'è nulla di stabilito invece. E se andasse all'Inter? Il presidente Facchetti, prima di partecipare all'assemblea della Lega, ha commentato con un laconico «vedremo». Berlusconi permettendo. La Juventus in tutto questo strano palleggio rossoneroazzurro sembra ci sia rimasta male. «Io Stam non lo sceglierei come uomo» - è stato il commento sferzante del vicepresidente bianconero, Bettega. Ma credere che la Signora, che in difesa scricchiola assai, abbassi la guardia e non prediliga le qualità tecnciche del giocatore, è difficile. Però il giocatore olandese ha preceduto il giudizio di Bettega quando ha scelto di non andare a Torino. Come a dire: «Come uomo, Bettega non lo vorrei come dirigente».

Intanto dagli Usa arriva la conferma della diffusione del doping nel mondo sportivo professionistico

Ancora una morte dovuta al morbo di Gehrig

TORINO Appena sepolto Minghelli e già si registra un'altra tragedia nel prossimo futuro. C'è un nuovo caso di presunta morte nel calcio per il morbo di Lou Gehrig, malattia che sgretola lentamente l'apparato muscolare, di cui si sta occupando la procura di Torino. Riguarda un portiere deceduto lo scorso anno.

A denunciare l' episodio al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è stato il figlio del calciatore, dopo avere appreso dai giornali della morte dell'ex giocatore del Torino, Lauro Minghelli, avvenuta nei giorni scorsi.

Sulla vicenda non trapela alcun particolare dalla Procura: nè la squadra e nè la categoria in cui giocava la vittima.

Erano 34 finora i casi di morbo di Lou Gehrig (il nome scientifico della patologia è Sla, sclerosi laterale amiotrofica) accertati dai consulenti del pm torinese. Di questi 30 sono mortali e gli altri quattro riguardano persone ancora vive.

L'indagine epidemiologica, che prima riguardava i calciatori in attività fino al 1996, è stata estesa a tutto il 2002.

Entro fine settimana è previsto un vertice del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello con i propri consulenti per tirare le fila dell'inchiesta, che proprio negli ultimi giorni ha visto aumentare di tre unità il numero dei casi mortali (sarebbero avvenuti tra il 2001 e il 2003).

Al centro dell'interesse della procura ci sono cinque squadre di calcio: Sampdoria, Torino, Pisa, Fiorentina e Avellino. Obiettivo del magistrato e dei suoi consulenti è capire se la patologia è collegata all'assunzione di medicinali (proibiti o consentiti) e alla pratiche di allenamento.

E intanto dagli Stati Uniti arriva una conferma. Uno degli accusati nello scandalo della distribuzione di steroidi, fra cui il Thg, Greg Anderson, allenatore personale del campione di baseball Barry Bonds, ha ammesso di aver somministrato prodotti dopanti ad alcuni atleti, secondo quanto sostengono gli inquirenti.

«Andersson ha ammesso di aver somministrato steroidi a molti giocatori professionisti di baseball dei quali conosco il nome perchè figurano nel dossier che riguarda questa inchiesta» - afferma l'agente speciale dei servizi fiscali Jeff Novitzky in un documento reso noto dalla giustizia americana.

Non sono stati rivelati i nomi di questi giocatori.

«A casa di Anderson gli inquirenti hanno trovato steroidi, siringhe e tutto un' apparato finalizzato alla somministrazione di steroidi» - si legge nel documento reso noto dagli inquirenti. «Inoltre, sono stati trovati dei dossier che identificano alcuni atleti. Questi dossier contengono indicazioni sulle dosi quotidiane di steroidi e di ormoni della crescita da somministrare a questi atleti».

Gaucci deciso: «Vendo il Perugia a prezzo modico»

PERUGIA Non torna indietro, Luciano Gaucci, sulla decisione di vendere il Perugia e dice che non farà «una questione di prezzo» nel caso in cui dovesse presentarsi qualche acquirente.

«La scelta di vendere la società - ha affermato il presidente - non ci impedirà, fino a quando saremo noi a gestirla, di portare avanti l'attività con il massimo impegno e con tutte le forze. Anche se è vero che abbiamo messo in vendita il Perugia, capisco che non è facile trovare un imprenditore che decida di investire nel calcio».

Oggi nella sala del museo Revoltella per il 25° anniversario

Vecchi campioni e filmati per ricordare Nereo Rocco

TRIESTE C'è chi lo ricorda sul prato di Valmaura, pantaloncini corti e canottiera in testa alla truppa alabardata; chi lo vede ancora seduto sul tavolaccio in legno dell' osteria da Jeti, carte da briscola in mano, o in quella veranda della villetta di via D'Angeli, nel pieno rion del Re, sempre frequentata dalle firme di grido e dai vari campioncini dell' epoca.

Tutte immagini del Paròn che torneranno alla memoria stasera, attraverso testimonianze dirette e filmati nel corso di «Nereo Rocco 25 anni dopo», serata organizzata per ricordare il venticinquesimo anniversario della scomparsa. Dalle 18, nell'auditorium del civico museo Revoltella di via Diaz 27, i figli di Rocco, Bruno e Tito, chiameranno a raccolta gli amici di un tempo, come si fosse ancora nel rion del Re.

Nereo Rocco è morto 25 anni fa.

Alla serata, organizzata da Comune e Provincia di Trieste e dalla Camera di commercio, interverranno sul palco Gianni Rivera, i giornalisti Gigi Garanzini e Gianni Mura, che sulle colonne di «Repubblica» ha firmato nei giorni scorsi uno dei più veri e sentiti ricordi di Nereo Rocco.

Ma saranno presenti stasera a Trieste anche Albertino Bigon, il «ragno nero» Fabio Cudicini, Mario David, Massimo Giacomini, Enzo Ferrari, Ottavio Bianchi e Adriano Buffoni.

Nel corso della celebrazione sarà consegnato al servolano Cesare Maldini il premio «Nereo Rocco alla carriera», con la motivazione di «avere saputo conservare e tramandare la grande lezione del Paròn».

Una lezione che dopo un quarto di secolo non è ancora andata smarrita, facendo catapultare a Trieste i più bei nomi dell'italico football dei tempi che furono e di tutti quegli appassionati che ancora considerano Nereo Rocco il portabandiera del nome del colle di San Giusto in tutti i continenti.

Il 20 febbraio del 1979, in una stanza dell'ospedale Maggiore, ci lasciava uno dei triestini più apprezzati e considerati nel mondo: quello capace di conservare la purezza del gioco del «balòn», traghettandola verso un calcio moderno dove i pochi valori positivi rimasti sono tutti figli della tradizione lasciata dal Paròn.

Nereo Rocco sarà ricordato oggi senza grandi sfarzi. Con la semplicità che avrebbe voluto lui.

Sarà interessante vedere in anteprima il filmato della Rai regionale, curato da Giuliano Sadar che è il biografo più documentato e appassionato del Paron, sui luoghi di Rocco.

Il filmato è stato girato a Milano, inframezzato da sequenze storiche, che ricordano la figura dell'allenatore. il filmato sui luoghi di Rocco verrà trasmesso nella rubrica della Rai regionale, domenica alle 12.30.

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE B Come fa l'allenatore alabardato a trasformare la squadra nell'intervallo?

Una Triestina «grandi rimonte»

Tesser: «Cerco di muovere le corde giuste senza dover urlare»

TRIESTE Erano rientrati nello spogliatoio per l'intervallo undici fantasmi e sono usciti per il secondo tempo undici leoni. La storia dell'incredibile rimonta di Salerno, dove la Triestina è riuscita a riagguantare una partita che sembrava esserle sfuggita di mano, fa sorgere un interrogativo: cosa succede durante l'intervallo nello stanzone alabardato per innescare questa metamorfosi? Una domanda che vale anche per altre occasioni dal momento che in questa stagione è già la settima volta che l'Unione raddrizza partite nate storte. Ma due sono stati i recuperi clamorosi, quello dell'andata con il Livorno quando la Triestina chiuse i primi 45' sotto di due reti e vinse 4-3 (che sballo) e quello di lunedì all'«Arechi». I maligni dicono che Tesser sparga alcuni chiodi sul pavimento dello spogliatoio: «Avete un tempo per rimediare, altrimenti camminerete a piedi nudi fino alla doccia...» Altri sostengono che l'allenatore ha già spaccato i timpani a un paio di giocatori con le sue urla... L'interessato, il tecnico di Montebelluna che per i suoi modi gentili sembra tutt'altro che bellicoso, se la ride. Non, non ci sono proprio gli estremi per segnalare il caso ad Amnesty International che ha questioni più serie di cui occuparsi. Nè torture, nè violenze morali. «Poche volte in realtà mi è successo - racconta Tesser - di alzare veramente la voce. Non è che se mi metto a urlare molto forte la squadra va in campo per fare un partitone. Piuttosto bisogna dare ai ragazzi un messaggio preciso, muovendo le corde giuste. Bisogna stimolarli a dovere e dar loro fiducia. E' quello che è accaduto a Salerno anche se non mi va di spiegare nei particolari ciò che accade all'interno dellos spogliatoio. Mi pare giusto tutelare la privacy del gruppo».

Quando le cose non vanno per il verso giusto in quei 15' minuti l'allenatore cerca di individuare gli errori e i problemi e di porvi rimedio a parole e anche sulla lavagnetta per quanto concerne la parte tattica. E tenta di sferzare psicologicamente i giocatori senza usare, possibilmente, le maniere forti. «Generalmente non accade nulla di trascendentale nell'intervallo, in alcune rimonte c'è anche una componente di casualità». Evviva l'onestà.

Tesser esalta le qualità caratteriali della Triestina, sono queste che hanno permesso di ribaltare certi risultati. Per l'allenatore è come sfondare una porta aperta: «E' un gruppo sano e unito, che non si arrende e non molla mai. Sono ragazzi positivi che credono nei loro mezzi».

L'Alabarda può contare sulla sfrontatezza (che sfiora l'incoscienza) e l'esuberanza dei più giovani e sulla forza morale dei più navigati, dei leader della squadra quelli che con un cenno o con una parola sono capaci di suonare la carica. Per individuarli non occorre essere dei maghi. Il trascinatore numero uno è diventato Marco Pecorari anche per la sua solarità seguito a ruota da capitan Ciccio Bega (in tribuna a Salerno perchè non stava bene) e Denis Godeas. «Noi allenatori le tentiamo tutte per rianimare una squadra, specialmente quando ha sbagliato approccio alla partita come lunedì ma poi in campo ci sono anche gli avversari...» A quando la prossima rimonta? Forse già a domenica a Livorno, tanto per rinverdire la tradizione con i labronici.

Maurizio Cattaruzza

Le rimonte della Triestina

Fiorentina-Triestina	1-0	1-1
Triestina-Salernitana	0-1	2-1
Triestina-Livorno	0-2	4-3
Messina-Triestina	1-0	1-1
Triestina-Como	0-1	2-2
Triestina-Fiorentina	0-1	2-1
Salernitana-Triestina	2-0	2-2

Da buon pisano, il centrocampista sente la partita. Rigoni a riposo, Bega ha ripreso

Aria di derby per Marianini a Livorno

TRIESTE «E adesso sotto con il Livorno...». Francesco Marianini, da buon pisano, aspetta fregandosi le mani il derby personale contro i labronici. Quasi non vuole parlare dell'importante rimonta di Salerno, preferendo concentrarsi sulla sfida di domenica allo stadio Picchi: «Non mi mancheranno di certo gli stimoli, la rivalità con Pisa è molto forte ma, da quello che ho capito, anche qui a Trieste con i livornesi non corre buon sangue». Dalla città con la torre pendente più famosa al mondo il centrocampista alabardato potrà contare su una nutrita pattuglia di amici e parenti, mentre al seguito della squadra ci saranno almeno 200 tifosi. Nel pullman organizzato dal Centro di coordinamento dei Triestina club è ancora disponibile qualche posto (partenza alle 7, costo del viaggio 34 euro, per informazione telefonare allo 040.382600).

Una partita delicata in un ambiente molto caldo, che Marianini conosce molto bene: «È proprio un campaccio, mi ricordo le sfide con la Lucchese. Il tifo è incredibile, loro vogliono a tutti i costi la serie A e possono mettere in campo giocatori di qualità. Per uscire indenni dovremmo assolutamente dimenticare il primo tempo di lunedì, perché contro il Livorno ci vuole la vera Triestina per tutto la partita». Ecco l'aggancio con la Salernitana, un incontro che ha visto Marianini lottare a centrocampo anche nell'infausta prima frazione di gioco. Un primo tempo da dimenticare, accompagnato dalla sfuriata di Tesser negli spogliatoi. «L'allenatore non ci ha sgridato: gli è bastato dire che non sembravano noi quelli lì in campo», è il racconto di Marianini.

Niente urla e imprecazioni, insomma, ma una semplice e diretta constatazione che in alcuni casi è più dura di qualsiasi lavata di capo. «Nella ripresa abbiamo dimostrato di esserci, mettendo in campo tanto carattere e determinazione nel cercare il pareggio. Questa è una squadra che, se non gioca concentrata al 100 per cento, fa fatica contro tutte le avversarie di serie B che, in alcuni casi, per qualità ci sono superiori».

La squadra partirà per Livorno già domani mattina: breve allenamento mattutino e poi tutti in pullman (oltre allo squalificato Minieri ieri è rimasto precauzionalmente fermo Rigoni per un affaticamento, mentre Bega ha ripreso ad allenarsi). Una partenza anticipata per smaltire il viaggio e una settimana particolare, che ha visto la Triestina accumulare stanchezza dopo la trasferta di Salerno.

Pietro Comelli

RICONOSCIMENTI

Consegnati a Duino i premi Juventussi

Tanja tiene sempre accesi i fari sul pattinaggio artistico
Le «promesse» Giorgi e Pittin

DUINO Festoso incontro alla Dama Bianca di Duino, promosso dal Banco di Credito cooperativo di Staranzano, per la consegna degli annuali premi Juventussi, istituiti dal gruppo regionale dell' Unione stampa sportiva italiana, nonchè delle relative borse di studio patrocinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. A fare gli onori di casa, con il presidente dell'Ussi regionale, Augusto Re David, il presidente del Banco di Staranzano, Feruglio, e il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret.

Non c'è stato quest'anno il consueto referendum caro ai giornalisti sportivi perchè in sede di consiglio direttivo le «nomination» erano state tutte per lei, Tanja Romano, classe 1983, la nuova regina del pattinaggio artistico, campionessa italiana, europea e mondiale. E Tanja, reduce dalla ribalta televisiva con Enrico Montesano e dalla passerella milanese quale testimonial della sua città, è apparsa raggiante, nel ritirare il Premio Juventussi 2003 che va ad aggiungersi nella sua bacheca ai numerosi riconoscimenti che la sua città le ha tributato dopo il trionfo europeo al PalaTrieste e quello mondiale in Argentina.

«Mi fa sempre piacere essere premiata dai giornalisti, perchè vuol dire che sul pattinaggio, che è la mia passione sportiva, non si sono ancora spenti i fari, dopo le grandi imprese di Sandro Guerra, Samo Kokorovec e Francesco Cerisola... Io spero di continuare a tenere accesa l'attenzione sul pattinaggio artistico finchè riuscirò a vincere... Anche se vincere un titolo europeo o mondiale non è mai una cosa facile... E il prossimo anno non sarà facile nemmeno ripetersi in campo nazionale, perchè stanno crescendo un paio di ragazzine che cominciano a farmi paura...». La California come prossimo sogno mondiale per Tanja, la campionessa della società sportiva Polet cara ai Kokorovec, accompagnata a Duino come sempre dalla madre.

Dalla campionessa d'oggi alle promesse di domani, com'era Tanja quando fu premiata a Duino per la prima volta dall'Ussi. Borse di studio di mille euro, nel ricordo di Marco Luchetta, da parte della Fondazione Crt, rappresentata dal direttore generale Santangelo, a due giovanissimi atleti emergenti dello sport regionale, bravi nello studio come nello sport, entrambi figli di Italia '90, dal momento che sono nati nell' anno del Mondiale: il pattinatore triestino Gabriele Giorgi e il fondista-saltatore, con gli sci ai piedi, Alessandro Pittin, residente a Cercivento e tesserato per l'Unione Sportiva Aldo Moro di Paluzza.

I premiati: Tanja Romano, Alessandro Pittin, Nicoletta Persi, Gabriele Giorgi, Pietro Comelli.

Gabriele Giorgi, campione europeo cadetti, cresciuto alla scuola del Pattinaggio Jolly, è considerato in campo maschile l'erede della grande tradizione legata ai nomi di Guerra e Kokorovec: secondo in coppa Italia, terzo ai campionati italiani, quarto in Coppa di Germania, Gabriele ha concluso alla grande la stagione 2003 conquistando l'alloro europeo in Portogallo.

Per Alessandro Pittin, campione italiano allievi nel salto speciale e nella combinata nordica, si aprono sin d'ora orizzonti oinvernali tutti da scoprire.

Una serata diversa quella promossa dall'Ussi per i suoi soci e per gli invitati a Duino, nel ricordo di Marco Luchetta che fu giornalista sportivo prima che inviato di guerra.

Una serata che ha avuto per applauditi protagonisti accanto alla «dama bianca» Tanja Romano e ai suoi giovanissimi «valletti» la leggendaria Nicoletta Persi, indimenticata gloria della pallacanestro femminile triestina e azzurra, e il decano del giornalismo sportivo friulano, Luciano Provini.

Una serata in compagnia di colleghi e amici dello sport, con un premio speciale messo in palio dall'Insiel e consegnato con gli auguri di rito dall'ing. Ugo Lupattelli al pubblicista Pietro Comelli, prezioso collaboratore del nostro giornale.

Ezio Lipott

CONI

Il vicepresidente un paio di giorni in visita a Trieste

Grandi: torneremo da Atene con una trentina di medaglie

TRIESTE «Il Coni oggi è più povero e ha perso la gestione diretta del Totocalcio. Speriamo non si insista sulla strada di questo progressivo depauperamento delle competenze e dei poteri dell'ente, altrimenti sarà l'intero sport italiano a risentirne». Non si può certo dire che Bruno Grandi, vicepresidente del Coni, membro del Comitato olimpico internazionale (Cio) e presidente della Federazione mondiale della ginnastica, disciplina alla quale ha dedicato gran parte della sua vita, in visita per un paio di giorni in città, abbia timore di esprimere ciò che pensa; d'altra parte la sua lunghissima militanza all'interno di organizzazioni di valenza internazionale e l'autorevolezza che ne consegue gli permettono di assumere posizioni molto chiare.

«Come Comitato olimpico italiano siamo passati da due miliardi a uno di euro, come massa amministrata, vedendo perciò dimezzata la dotazione complessiva - ha detto - ma soprattutto adesso è stata creata una società

Bruno Grandi

per azioni, la "Servizi Coni", incaricata di fungere da cuscinetto fra il ministero dell' Economia e l'ente, perciò siamo stati collocati al termine di una catena, venendo condizionati nella libertà e nell' efficacia dell'agire».

È stato molto schietto dunque Grandi, che ha partecipato anche a una conviviale del locale Panathlon club, tenendo una relazione sul tema «Sport italiano nel terzo millennio: prospettive per Atene», indicando in «una trentina» il bottino di medaglie che potrebbero arrivare all'Italia dalle prossime Olimpiadi, «e alcune di esse potrebbero essere conquistate dai nostri ginnasti - ha sottolineato - anche se l'oro non mi sembra alla portata degli atleti azzurri di questa disciplina».

Riferendosi poi alla ginnastica locale, Grandi ha manifestato «rammarico» per il fatto che «oggi la società Ginnastica triestina non ha più il potenziale di un tempo», e facendo invece i complimenti all'Artistica '81 «per il grande lavoro fatto».

Il vicepresidente del Coni è stato anche ricevuto nel salotto azzurro del municipio dall'assessore allo sport, Paris Lippi, appuntamento al quale lo hanno accompagnato gli esponenti del Coni locale, Emilio Felluga e Stelio Borri, oltre al presidente del Panathlon, Roberto Tandoi.

u. sa.

MOTOMONDIALE

In Australia Capirossi fa il miglior tempo con la Ducati, e «Vale» brucia Gibernau

Rossi (Yamaha) supera le Honda

PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA) Ducati davanti a tutti con Capirossi e per la prima volta sorpasso della Yamaha di Valentino Rossi nei confronti delle Honda. La seconda giornata dei test australiani di Phillip Island nel bene e nel male è stata dominata dai bolidi della casa di Borgo Panigale. Nel bene con Capirossi, che ha fatto molto meglio dell' 1'31"06 di martedì dell' americano Colin Edwards facendo fermare il cronometro sull'1'30"71. Un tempo molto vicino all'1'30"496 che in ottobre valse a Capirossi il secondo posto in griglia.

Tutto questo appena dopo due giornate di test sulla nuova Desmosedici. La nota negativa per la Ducati è stato l'incidente di Ruben Xaus, per fortuna senza gravi conseguenze. Lo spagnolo, in sella alla versione 2003 della Desmosedici, ha perso il controllo della sua moto ed è caduto in curva finendo contro le barriere di gomme. Subito soccorso è stato trasportato in elicottero all'Alfred Hospital di Melbourne con una commozione cerebrale e qualche contusione.

A parte il fenomenale tempo di Capirossi è da registrare il primo sorpasso Yamaha, dopo giorni di supremazia Honda. Sulla sua nuova moto il campione del mondo MotoGp Valentino Rossi ha fatto segnare il secondo miglior tempo in 1'30"75 precedendo lo spagnolo Sete Gibernau (1'30"81) e l'americano Edwards (1'30"97), quinto tempo per Max Biaggi in 1'31"07, davanti a Nick Hayden e Makoto Tamada, tutti su Honda. A seguire un'altra Ducati, quella di Troy Bayliss.

FORMULA UNO

Valencia: la McLaren-Mercedes di Raikkonen ha preso fuoco in prova. Illeso il pilota.

Salta per due volte al Mugello il motore della nuova Ferrari

SCARPERIA Sessantasei giri, di cui quattro nella versione corta del tracciato, svolti in gran parte nel pomeriggio, una sosta ai box durata oltre tre ore (fra le 12 e le 15) e la F2004 che è tornata due volte a motore spento ai box (una delle quali condotta da Schumacher seduto sulla parte anteriore della monoposto che procedeva a senso inverso lungo la corsia), ripartendone però subito dopo. Questa a grandi linee la prima giornata della nuova sessione di test che la Ferrari ha svolto all'Autodromo internazionale del Mugello percorrendo oltre 330 km e facendo segnare come migliore tempo 1'19"864.

Martedì invece, assente la Ferrari, era Fernando Alonso il più atteso protagonista della prima giornata di prove dei team di F1 sul circuito di Imola. L'astro emergente della Renault ha ottenuto un buon 1'20"493, di poco superiore al più esperto compagno di squadra Trulli che ha girato più a lungo (84 giri contro 73 dello spagnolo) in 1'20"767.

«La pista non è tra le mie preferite - ha commentato Alonso - ma la macchina va molto bene. Ora speriamo che sia anche affidabile». Più staccate le due Sauber di Massa e Fisichella.

PALLAMANO SERIE A1 Facile successo del «sette» di Ivandja che si prepara alla trasferta di Coppa a Copenaghen

Trieste, un boccone della cenerentola

Tenuto precauzionalmente a riposo Di Leo (botta al ginocchio in allenamento)

TRIESTE Tutto facile per la Pallamano Trieste nell'anticipo della quinta giornata di ritorno del massimo campionato. Sul parquet di Chiarbola la formazione di Ivandja ha superato con eloquente 36-19 il Carpanelli Castenaso guadagnando il terzo posto solitario della classifica alle spalle del Conversano. Gara che i triestini hanno interpretato con lo spirito giusto archiviando la pratica dopo neppure un quarto d'ora e consentendo così a Ivandja di applicare il turnover.

Gli obiettivi della vigilia, far giocare coloro i quali hanno avuto finora meno spazio e risparmiare i titolari in vista della gara di ritorno dei quarti di finale di Challenge Cup in programma sabato a Copenaghen, sono stati dunque centrati.

Trieste parte senza il centrale Di Leo, precauzionalmente fuori per una botta al ginocchio rimediata nei minuti finali dell'allenamento di martedì, ma schiera regolarmente sia Pastorelli sia Flego. Ed è proprio Flego, nonostante i problemi al pollice della mano destra, ad assumersi la responsabilità di giostrare da centrale affiancando i terzini Novokmet e Lisica, le ali Visintin e Markovski e pivot Mitrovic. Dall'altra parte del campo Castenaso è priva di Leonardo Torri l'uomo di maggiore esperienza assieme al terzino croato Baronica. C'è partita per la prima metà del primo tempo. Trieste si affida alla 5-1 per difendere i pali della porta di Mestriner e frena le velleità di un'avversaria capace di rimanere a ruota fino al 4-2 siglato da Baronica all'8'. Di lì in poi è monologo biancorosso con il parziale di 5-0 che al 14' chiude di fatto la partita. Trieste si limita a gestire il vantaggio chiudendo 18-10 il primo tempo e allungando nella ripresa grazie alle iniziative dei suoi giovani.

Riposo per Flego, Novokmet, Markovski, Lisica e Mitrovic, spazio a Tumbarello, Carpanese, Temeroli e Coslovich che mettono in campo il loro entusiasmo e guidano Trieste al 36-19 finale siglato dalla rete di un Pastorelli tornato protagonista anche in attacco.

Lorenzo Gatto

Pallamano Ts 36
Carpanelli 19

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Mitrovic 6, Pastorelli 1, Temeroli 3, Novokmet 6, Flego 4, Markovski 4, Lo Duca 2, Tumbarello 4, Lisica 2, Visintin 2, Coslovich, Carpanese 2. All. Ivandja.
CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, Negozio, Piana 2, Fridhi 1, Pancaldi, Mucciarelli 3, Donadi 2, Molinara 3, Baronica 6, Cardinali, Frabetti 2, Marzocchi. All. Fabbri.
ARBITRI: Cason e Cattozzo.
NOTE - Pt 18-10; esclusioni temporanee: Trieste 2' (Lo Duca), Castenaso 4' (Donati e Frabetti); rig.: Trieste 3 su 4 , Castenaso 0 su 1.

Conclusione di Coslovich nella vittoria col Castenaso.

PALLAVOLO

SERIE A1 Nel tempo vittorioso ben 11 punti realizzati da Spescha

Padova fatica con l'Adriavolley Ai biancorossi solo il terzo set

Edilbasso & Partners Padova 3
Adriavolley Trieste 1

(25-12, 27-25, 21-25, 25-18)

EDILBASSO & PARTNERS PADOVA: Garghella 2, Cavallini, Coscione 4, Jeroncic 13, Vicini (L), Tovo 5, Simeonov 17, Stelmach 5, Meszaros 17. Ne: Meggiolaro, Morsut. All. Dall'Olio.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 20, Manià (L), Mari 2, Kovac 6, Cuturic 10, Cola 2, Mattia, Cavaliere 1, Orel 3, Visentin, Samica 11. All. Bastiani.
ARBITRI: Giuliano Medici, Nicola Castagna.
NOTE - Durata set: 20', 26', 22', 21'; battute sbagliate: Edilbasso & Partners Padova 16, Adriavolley Trieste 17. Spettatori 1.400, incasso 3.300 euro.

PADOVA Nessuno pretendeva di vedere una bella partita, di mercoledì sera, contro l'ultima in classifica. Una brutta prestazione come quella di ieri sera però non ce la si aspettava dall'Edilbasso, che ha giocato una partita con scarsa concentrazione e ancor meno convinzione. Alla fine la vittoria che tutti si aspettavano è arrivata, e con lei i tre punti. Che fatica, però. Dopo un avvio che lasciava presagire la partita più veloce dell'intero campionato, i bianconeri hanno fatto di tutto per complicarsi la vita, attaccando male e ricevendo peggio.

Un'abbinata che ha permesso di resuscitare dal coma un'Adriavolley che quasi quasi non credeva a tanta grazia. Portasi i bianconeri al vantaggio nel secondo set e soffiargli, meritatamente, il terzo set: per i triestini, con diciassette sconfitte su diciotto sul groppone, è stata forse la miglior partita della stagione, dopo la vittoria con Ferrara.

Dall'Olio, il tecnico padovano, oltrechè al progresso in classifica, può guardare al primo e al quarto set, i due parziali in cui i suoi ragazzi hanno convinto maggiormente. In avvio di partita, pur senza strafare, i bianconeri riescono ad accumulare vantaggi rassicuranti (8-5 e 16-10). Meszaros esce per qualche minuto, quando il suo naso inizia a sanguinare, ma non appena l'ungherese rientra l'Edilbasso dilaga, grazie ai suoi attacchi che si aggiungono a quelli di Simeonov e Jeroncic.

Il set si chiude con un break di 9-2. Giusto per svegliare i tifosi che si stavano appisolando sugli spalti, nonostante le scomodissime panche del San Lazzaro, i bianconeri decidono di ridare speranza ai demoralizzati giocatori dell'Adriavolley, smettendo di ricevere. Quando anche Krysztof Stelmach s'inceppa, Trieste comincia a mettersi d'impegno. Sul 16-16 tutti pensano che non è niente di grave. Quando gli ospiti allungano 17-19 qualcuno comincia ad agitarsi. Neanche il peggiore dei pessimisti penserebbe però di vedere l'Adriavolley andare al servizio con un set-ball (23-24). Invece è così. Per fortuna Guillaume Samica decide di spedire in rete il servizio a sua disposizione. Sul 25-25 un altro errore in battuta di Trieste (questa volta di Paolo Cola) e un'alzata sbagliata di Rodolfo Cavaliere regalano il 2-0 all'Edilbasso.

I bianconeri ricambiano nel terzo parziale. Ancora sofferenti in ricezione, stentano a passare in attacco con Simeonov e Stelmach. Al resto ci pensa l'opposto di Trieste, Simone Spescha, che in un solo parziale sigla undici dei suoi venti punti. In banda poi un ulteriore apporto arriva da Guillaume Samica, reduce da uno stop forzato di dieci giorni per infortunio che non gli impedisce di mettere a terra quattro palloni su quattro. Nella pausa Dall'Olio striglia i suoi e i bianconeri reagiscono. Il parziale è senza grandi sbavature, a dimostrazione che il blocco dei giocatori era di concentrazione. Ampio il vantaggio alla seconda pausa tecnica (16-9): basta per allontanare lo spettro del tie-break. Quando Orel spara fuori l'ultimo attacco, tutti tirano un sospiro di sollievo.

Andrea Schiavon

Il tecnico Bastiani: «Giocato al meglio» Bene Samica

PADOVA Gianluca Bastiani, nel post-partita, commenta in maniera molto sintetica un match che, con un pizzico di lucidità in più soprattutto a fine secondo set, avrebbe potuto riservare qualche soddisfazione in più: «Innanzitutto ci tengo a dire che sono contento per il veloce recupero di Samica e Mari, reso possibile grazie al lavoro del nostro staff medico. Per il resto, posso solo dire che la squadra ha giocato al meglio delle sue possibilità, sciupando in alcuni frangenti per oggettivi demeriti».

Francesco «Pupo» Dall'Olio, tecnico dei padroni di casa, sorride alla fine del match ma solo per i tre punti guadagnati: «L'obiettivo di partenza è stato raggiunto ma durante la gara abbiamo incontrato delle difficoltà che avremmo dovuto saper fronteggiare meglio. Mi riferisco in particolare alle contromisure a muro ed in difesa che bisognava applicare su alcuni loro attaccanti. Probabilmente - prosegue Dall'Olio - la squadra si è un po' innervosita, con l'andare della gara, proprio perché ha sentito esageratamente l'obbligo di vincere. In ogni caso, nel quarto set, siamo stati bravi a reagire, imponendo il nostro gioco. Non dimentichiamo, infine, che l'assetto della formazione ha subito qualche variazione che, ovviamente, deve essere lentamente acquisita».

Fra i giocatori giuliani merita senz'altro una nota di merito Samica, sceso in campo in condizioni fisiche imperfette. Ecco il giudizio dell'atleta francese: «Complessivamente abbiamo fornito una buona prova, tenendoci incollati a Padova per tre set. C'è da dire però che quando le cose non girano, giochiamo proprio male: a esempio nel primo set. Come mi sento? Sono stanco ma sto bene, ora devo ritrovare le giuste sensazioni e, per questo, ho solo bisogno di allenarmi».

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bossini G.Mont.-Perugia V.	2-3	Adriav.Ts-Kerakoll Modena
Coprasystel PC-Est.4 Torri	3-1	Est.4 Torri FE-Edilbasso Padova
Edilbasso Pd-Adriav.Ts	3-1	Icom Latina-Lube B.Marche MC
Kerakoll-Sisley Tv	3-1	Itas Diatec TN-Tel.Gioia Colle
Lube B.M. MC-Itas Diatec	2-3	Perugia Volley-Noicom B.Cuneo
Noicom B.Cn-Unimade	1-3	Sisley Treviso-Coprasystel PC
Tel.Gioia Colle-Icom Latina	3-2	Unimade Pr-Bossini Montichiari

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	44	19	15	4	48	23
Lube B.Marche MC	39	19	14	5	46	25
Coprasystel PC	37	19	12	7	43	28
Sisley Treviso	35	19	11	8	44	33
Edilbasso Padova	31	19	11	8	39	36
Perugia Volley	31	19	11	8	38	37
Noicom B.Cuneo	28	19	9	10	39	38
Icom Latina	28	19	9	10	40	40
Tel.Gioia Colle	28	19	10	9	39	39
Unimade Parma	27	19	9	10	33	38
Bossini G.Montichiari	24	19	8	11	36	44
Kerakoll Modena	23	19	7	12	33	42
Est.4 Torri FE	21	19	6	13	34	45
Adriav.Trieste	3	19	1	18	11	55

BASKET

Quartetto in testa in serie A

PESARO Con la sofferta vittoria nel posticipo di ieri sera sull'Air Avellino per 99-93 (22-23, 46-53, 71-67) la Scavolini raggiunge in vetta a quota 32 Skipper Bologna, Benetton Treviso e Montepaschi Siena.

Nell'Eurolega la Benetton Treviso ha vinto in Polonia con l'Idea Slansk per 77-72 (20-17, 36-29, 54-51). Stasera, nell'ultima giornata della prima fase, in campo le altre tre italiane. Le partite: Lottomatica Roma-Pau Orthez, Skipper Bologna-Unicaja Malaga, Maccabi Tel Aviv-Montepaschi Siena.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Nel finale espulso Campo per fallo da ultimo uomo

Il recupero Vesna-San Luigi finisce con un gol per parte

SANTA CROCE Un punto a testa a tutti contenti? Chi lo sa se effettivamente il Vesna e il San Luigi la pensano così. Ai carsolini magari un punticino può far comodo nella lotta salvezza, tanto più se conquistato contro la capolista. I sanluigini restano sì da soli in vetta alla classifica, con una lunghezza di margine sul Rivignano, ma probabilmente avrebbero preferito monetizzare di più il recupero valido per il campionato di Eccellenza.

Non è una partita spettacolare, anzi... I capoclassifica cercano di costruire qualcosa in più, ma non sono brillanti come al solito e, nell'ultimo quarto d'ora, soffrono il ritorno dei ragazzi di Massai, che sfiorano anche il successo, ma il pari è risultato equo.

Al 2' cross di Cermelj e Degrassi, in scivolata, anticipa tutti, mandando però la palla fuori. Il biancoverde Bartoli ci prova con un sinistro dal limite all'8' e la mira è sbagliata. Non succede più nulla fino al 44', quando si registra il primo tiro in porta del Vesna. Rampino calcia in diagonale dal limite con il sinistro e Ferluga blocca.

Nel secondo tempo manca sempre il calcio champagne, ma la gara si fa più emozionante. Al 6' torre di Cermelj e destro al volo di Degrassi: palla fuori, ma è una conclusione pericolosa. Al 10' c'è un liscio di Scher, ne approfitta Novati per battere subito di destro e Ferluga in tuffo devia. Il San Luigi passa in vantaggio al 15' con Velner, che all'atto pratico pesca fuori dal suo cilindro una traiettoria strana ed efficace. Il suo spiovente alto da venticinque metri è forte, ma Donno lo battezza male e viene beffato sotto la traversa. Al 31' inizia la riscossa del Vesna. La punizione di Catalfamo passa in mezzo alla barriera e Ferluga la sventa in angolo. Al 33' altro calcio piazzato, stavolta dalla trequarti, mischia in area ospite e il batti e ribatti mette Rampino nelle condizioni di pareggiare con una botta sotto la traversa da sottomisura. Al 40' viene espulso Campo per fallo da ultimo uomo, mentre al 44' Novati scheggia la traversa.

Massimo Laudani

Vesna 1
San Luigi 1

MARCATORI: st 15' Velner, 33' Rampino.
VESNA: Donno, Bartoli (st 35' Batti), Degrassi (st 37' Ursic), Depangher, Bertocchi, Arandelovic, Novati, Rampino, Marinelli (st 13' Fornasari), Catalfamo, Krmac. All. Massai.
SAN LUIGI: Ferlunga, Ojo, Scher, Velner, Campo, Zolia, Bartoli (st 39' Zacchigna), Leone, Degrassi (st 43' Donato), Lafata, Cermelj (st 17' Veronelli). All. Calò.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: espulso Campo al 40' st per fallo da ultimo uomo.

PRIMA CATEGORIA Quaterna dei triestini

Costalunga guascone Gialloneri in fuga

Costalunga 4
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: pt 20' Giraldi, 26' autorete Troian, 45' Marigo, st 20' e 41' Steiner.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Sodomaco, Digregorio (st 23' Tofani). Belladonna, Giraldi, Scrigner, Jurincic, Koren (st 36' Lafata), Lacognata (st 30' Rupini), Steiner. All. Zurini.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Cstrovinci, Mian, Troian, Schiraldi, Mazzon (st 22' Guzzon), Scridel, Frattuz, Berman, Binatti, Marigo. All. Lorefice.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE Il Costalunga rispetta il pronostico della vigilia e liquida anche la pratica Pro Fiumicello. Un'affermazione che proietta ora i triestini al vertice della graduatoria della Prima categoria con ben quattro lunghezze sul pacchetto delle inseguitrici.

La Cenerentola è giunta nella tana della leader del campionato forse rabberciata nell'organico ma sicuramente con il piglio tipico di chi ha ben poco da perdere. Sono stati infatti gli ospiti a giostrare con maggior intensità in avvio di gara regalando qualche patema alla retroguardia (traversa di Pinatti su punizione) non sempre lucida del Costalunga. A sbloccare sia il risultato sia gli animi della compagine di Zurini ci voleva un'invenzione e a fornirla è stato Giraldi tra i migliori in campo autore al 20' di un gran tiro di destro di prima intenzione che ha battuto Trevisan sul primo palo. La gara da quel momento è andata in discesa: ecco poco più tardi il bis giunto propiziato da un'autorete di Troian su traversone di Steiner. Una colossale dormita della difesa giallonera ha regalato la rete di Marigo indisturbato in piena area per battere Canziani, ma l'acuto della Pro Fiumicello è rimasto episodico.

Nella ripresa infatti Steiner ha confermato di essere uno degli attaccanti più interessanti della categoria e ha trascinato il Costalunga al bottino pieno. Due le reti del numero 11: la prima stupenda con un gran tiro sotto la traversa dopo una potente progressione e poi con una conclusione ravvicinata. I triestini ora volano e possono sognare.

Francesco Cardella

PROMOZIONE

Santamaria 2
Castionese 0

MARCATORI: 15 pt Zompicchiatti, 24 Delli Santi.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Carducci, Sbrugnera, E. Malisan, Chiandotto(st 35' Vecchiet), S. Malisan (st 26' Grassi), A. Vida (st 20' Snaidero) Delli Santi, Chiarandini, Zompicchiatti. All. Belviso.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello, Candotto (st 23' Bergamasco), Zaina, Rizzi, Milan, Castellani, Candussio(st 1' Pagani), Coppino, D'Antoni(st 35' Baggio). All. Trevisan.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Santamaria verso la salvezza

SANTA MARIA LA LONGA Il Santamaria si aggiudica i tre punti nel recupero della prima di ritorno contro la Castionese, e respira aria di salvezza. Buon primo tempo dei locali che si rendono pericolosi al 14' con Chiarandini su calcio piazzato, ma Ciani si distende e devia in angolo: dalla bandierina Chiarandini scodella un perfetto cross a rientrare per la testa di Zompicchiatti che spizzica la palla quel tanto che serve per scavalcare Ciani e portare in vantaggio i bianco-azzurri. Al 24' si è già sul 2-0: Carducci si destreggia con bravura sulla destra e pesca a centro area Delli Santi che di testa trafigge Ciani, incolpevole nell'occasione. La Castionese fatica a recuperare il colpo subìto a freddo, e tenta di rendersi pericolosa con le conclusioni di Coppino al 34' e D'Antoni al 37' che peccano però di precisione. Nella ripresa la Castionese domina col possesso palla, ed al 2' potrebbe accorciare le distanze con D'Antoni che non sfrutta al meglio un errato rinvio di Galliussi.

Luca Pettenà

TRIS

Tordivalle: Camelot può farcela

ROMA Difficile da prevedere quale sarà l'esito dell'odierna Tris romana, non esistendo un soggetto che, almeno sulla carta, possa fare la differenza. Quindi scelta abbastanza complessa in una corsa (sul doppio chilometro e sue nastri) dove si può comunque scegliere fra Camelot (il maggiore indiziato), Con Mimmi, Zephir Gar e Ardes fra i penalizzati, e fra Antonaccio d'Itri, Benearrivo e Veliero fra i partenti allo start.

Premio Patrizio Ossani, euro 22.660, metri 2040-2060.
A metri 2040: 1) Veliero (M. Astrologo); 2) Blackdamon (S. Peluso); 3) Cyrus By Pass (C. Di Noto); 4) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 5) Chief of Thor (R. Muscolini); 6) Chiaro di Mar (G. La Rosa); 7) Concorde Zs (F. Pettinari); 8) Bartali Agal (V. Fasciana); 9) Arcos (S. Kruger); 10) Benearrivo (A. Storti).
A metri 2060: 11) Zoran Om (A. Angeletti); 12) Ziocarlo Cla (V. Pisa); 13) Camelot (L. Guzzinati); 14) Amburgo Laser (V. D'Alessandro jr.); 15) Carol Sm (R. Ossani); 16) Balser Lb (L. Colletti); 17) Com Mimmi (J. Siirtonen); 18) Zephyr Gar (M. D'Angelo); 19) Ardes (E. Bellei).
I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Camelot, 4) Antonaccio d'Itri, 18) Zephyr Gar.** Aggiunte sistemistiche: **17) Com Mimmi, 19) Ardes, 1) Veliero.**
Ai 1632 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-15-20) vanno 769,66 euro. Si sono ritirati il 9 e il 10: a 194 giocatori vanno 80,69 euro di quota di coppia.

ger

IPPICA

Miglio per i quattro anni nel ricordo di Livio Cavalcante: Diablo Blue arriva dalla Sicilia

TRIESTE Convegno in cui si intende ricordare Livio Cavalcante, apprezzato medico veterinario del comprensorio trottistico triestino, l'odierno a Montebello (inizio alle 15.55). Nel nome dell'indimenticato dottore, una prova sul miglio riservata ai 4 anni per la quale si sono scomodati parecchi soggetti provenienti da fuori piazza, in primis Diablo Blue, un figlio di Lurabo Blue che si sposta addirittura dalla Sicilia.

Il palermitano di Tommaso Di Lorenzo arriva a Montebello fregiandosi di un record di 1.14.6 e potendosi... vantare di essere il più «ricco» del campo con quasi 70 mila euro di somme vinte. In pole position, Diablo Blue dovrà vedersela con Delizia Dvs, in crescendo di condizione ma alle prese con compito difficile visto il salto di categoria, con l'altra novità Donatello Box Db, erede del canadese Box Boy, vecchia conoscenza dei triestini, che a dicembre, in occasione della sua ultima vittoria in quel di Montegiorgio, si è fregiato del limite di velocità portato a 1.15.8, e con un altro terzetto di qualità. Della partita, infatti, ci sarà Defrost, reduce dal posto d'onore nella Tris trevigiana vinta da Donatella Zac, il veloce Depetriss, anch'esso finito al posto d'onore (in 1.16.6) all'ultima uscita bolognese, e l'«Indro Park» Dollarst, fresco di record (1.15.1) ottenuto a Ponte di Brenta a inizio mese, guarda caso, anch'esso piazzandosi al secondo posto.

Non mancano le individualità di spicco in questo clou e sussiste la possibilità che si possa assistere a una competizione di valido spessore tecnico. C'è aspettativa per vedere in azione sia Diablo Blue, al quale affideremo il ruolo principale, che l'altra novità Donatello Box Db, ma va inteso che la vittoria interesserà sicuramente anche Defrost e Dollarst, mentre non parte battuto a priori nemmeno Depetriss in evidente ascesa.

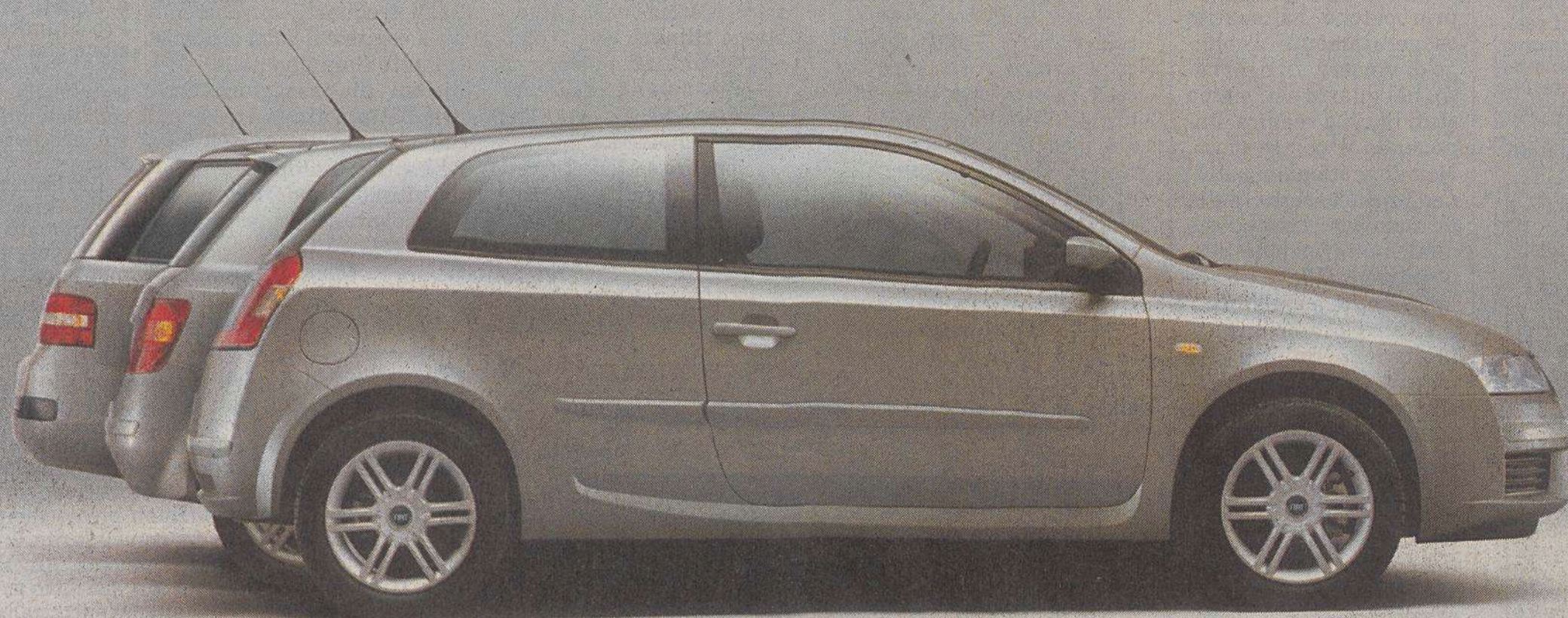
Piace Eden fra i giovani che scenderanno in pista nella prova introduttiva. Con l'allievo di Romanelli, da seguire anche Elaziz ed Eros Oro Amy. Pronostico per i penalizzati nel successivo handicap sulla breve distanza. Cantata può fare la... voce grossa nei confronti di Babau de Gleris e Cinella Ra, mentre fra i 3 anni impegnati nella corsa seguente, la cernita dei valori si esprime in favore di Elite, Elen dei Lupi ed Ely de Gleris. Ha corso bene martedì Denise Exxo, che stavolta non ha però sistemazione favorevole e potrebbe benissimo subire Doralice, Dan Speed Vol e Delicatezza, mentre la «gentlemen» non dovrebbe sfuggire ad Aleryd Emi, che troverà in Assuracenturix il rivale più insidioso.

Sottoclou a manetta con tanti velocisti di grido. La scandinava Tabula Rasa T.J. si avvierà in seconda fila e quindi potrebbe trovare delle difficoltà a rincorrere la lanciatissima Carmen de Gleris, ma anche Burugues Claro, Bestgal e Ziki. Corsa più che apprezzabile. In chiusura una «reclamare» molto aperta. Piacciono Century Chip Rl, Beira Cr e Costa Brava Rl.

Mario Germani

FAVORITI

Premio del Cavallo: Eden, Elaziz, Eros Oro Amy.
Premio del Coniglio: Cantata, Babau de Gleris, Cinella Ra.
Premio del Cane: Elite, Eden dei Lupi, Ely de Gleris.
Premio del Gatto: Doralice, Dan Speed Vol, Denise Exxo.
Premio del Cervo: Aleryd Emi, Assuracenturix, Conte Calò Si.
Premio «Livio Cavalcante»: Diablo Blue, Defrost, Dollarst.
Premio degli Animali: Carmen de Gleris, Tabula Rasa T.J., Borgues Claro.
Premio del Bue: Century Chip Rl, Beira Cr, Costa Brava Rl.

Stilo,
l'auto più venduta nella sua categoria*,
nuova
nei motori e nelle versioni, si rinnova anche
dentro.

Da € 99 al mese a tasso zero.
Prezzi bloccati fino al 29 febbraio.

Scopritela nel nuovo allestimento GT
sabato 21 e domenica 22 in tutte le Concessionarie.

La rivoluzione del diesel

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 14.350 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Stilo (3p): anticipo di 6.000 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 99 euro. Maxirata finale di 5.022,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,38%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 29.02.04. Salvo approvazione Sava.

www.fiat.com

Fiat per te SE SCEGLIETE NUOVA FIAT STILO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

*Dato riferito al 2003, fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Consumi da 5,3 a 9,7 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 140 a 231 g/Km.